Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 5 giugno 1971
Anno 90 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 80
N. 7534 nuova serie Fondazione 1881

RIUNIONE AL VERTICE DI COLOMBO CON I MINISTRI FINANZIARI

Dopo le prossime elezioni i decreti anti-congiuntura

Attento esame del «pacchetto» dei provvedimenti fiscali che saranno varati verso la metà del mese - Le agevolazioni per le piccole e medie industrie

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 4

Mentre si fa sempre più intensa la pioggia di discorsi politici in vista della scadenza elettorale e anche oggi in questo ambito Colombo ha sottolineato la validità e la insostituibilità della formula di centrosinistra, prosegue l'attività governativa, per esaminare alcuni dei maggiori problemi sul tappeto.

Il presidente del consiglio Colombo ha infatti presieduto una riunione dei ministri finanziari e dei titolari di dicasteri interessati alle misure anticongiunturali. Si è trattato soprattutto di una verifica delle posizioni sui punti di vista dei singoli ministri e di un accertamento delle proposte e degli studi compiuti a questo proposito. Si prevede che i provvedimenti saranno approvati subito dopo il 13 giugno. Giolitti, come è noto, ha già messo a punto un «pacchetto» che riguarda come abbiamo già ricordato nei giorni scorsi la fiscalizzazione degli oneri sociali delle aziende che impiegano non più di 200 addetti; il rimborso dell'IGE sulle nuove spese per investimenti industriali; l'immediata applicazione per le imprese operanti nel Mezzogiorno dei nuovi tipi di incentivazione previsti dal disegno di legge per il rifinanziamento della cassa; l'immediata applicazione delle agevolazioni fiscali e creditizie previste dal disegno di legge sulla riforma edilizia.

Si tratta, come si vede, soprattutto di agevolazioni fiscali delle quali il ministro delle finanze Preti notoriamente non è entusiasta: non è contrario tuttavia in linea di principio ad una iniziativa del governo che settore per settore favorisca una ripresa della produzione. Nei prossimi giorni i ministri finanziari si riuniranno di nuovo per l'ulteriore elaborazione delle proposte che saranno poi al momento opportuno presentate al consiglio dei ministri.

Colombo ha avuto stamane anche nuovi contatti informativi sulla revisione del concordato, ricevendo in separate udienze il sen. Parri, per il gruppo degli indipendenti di sinistra del Senato e successivamente il sen. Pieraccini e l'on. Di Primio del PSI. Pieraccini ha ripetuto ai giornalisti che «per i socialisti in linea di principio anzichè un regime concordatario dovrebbe vigere un regime di separazione tra Stato e Chiesa»; tuttavia «nell'attuale situazione storico politica nel nostro paese — egli ha detto — non siamo contrari ad una revisione del concordato. Noi non vogliamo infatti, ha detto Pieraccini, una tensione tra Stato e Chiesa; al contrario vogliamo rapporti pacifici e sereni, c'è pero un elemento che turba profondamente l'ambiente ed è la preparazione del referendum contro il divorzio.» Il presidente del gruppo socialista del Senato ha affermato che nessuno disconosce il diritto dei cittadini di promuovere un referendum, ma che il referendum sul divorzio è un grave rischio per tutti, non tanto per il risultato in sè, quanto perchè dividerebbe il paese suscitando lotte tra clericalismo ed anticlericalismo con conseguenze gravissime anche sul piano politico».

Si è svolta intanto a Montecitorio la prevista riunione della giunta del regolamento della Camera che ha dichiarata infondata l'obiezione del MSI sulla illegittimità costituzionale del voto con cui i deputati il 26 maggio hanno approvato il disegno di legge sulla casa. Secondo i missini gli astenuti dovevano essere calcolati nel quorum che pertanto si sarebbe elevato al di sopra dei voti favorevoli espressi dalla Camera. L'on. Roberti al termine della riunione ha rilevato che alla seduta della giunta erano presenti soltanto sette dei tredici componenti. Di questi sette solo quattro si sono pronunciati contro la proposta missina, cioé, ha detto Roberti, quattro su tredici. Era assente anche il presidente della giunta che è il presidente della Camera Pertini.

E veniamo ora al consueto quadro dei discorsi politici, come si è accennato il presidente del consiglio ha parlato oggi a Roma sottolineando che «il contesto politico nel quale si svolgono queste elezioni richiede una chiara indicazione da parte dell'elettorato. La politica di solidarietà democratica che, in questi anni, pur tra difficoltà, errori ed incertezze, ha consentito di svolgere un fecondo lavoro sul terreno sociale, economico e politico, resta la sola strada sicura che si possa percorrere per garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi di sviluppo che ci siamo proposti».

«Della politica di solidarietà democratica la DC rappresenta il fulcro, l'elemento portante. Questa scelta fondamentale in favore della collaborazione con le forze democratiche ha sempre caratterizzato la politica della Democrazia Cristiana degli anni di De Gasperi. Essa mantiene intatta il suo significato, il suo valore, la sua potenzialità democratica. Ma per la forza che le ha dato l'elettorato, per la sua posizione centrale nello schieramento politico, è proprio sulla DC che ricadono le maggiori responsabilità. Ad esse — ha concluso Colombo — il partito ha sempre fatto fronte e farà fronte ancora con il suo senso dello stato, con il suo equilibrio di fondo, con la sua ispirazione popolare, con il suo irriducibile impegno a difesa della libertà e degli istituti democratici».

Non del tutto concorde il giudizio del vicepresidente De Martino il quale ha insistito sugli «equilibri più avanzati» e sulle aperture a sinistra.

«Le cause reali della crisi in cui versa il paese — ha sostenuto De Martino che ha parlato a Trapani — sono da ricercarsi nella pressione delle forze conservatrici. Farebbero bene a valutare questa circostanza quanti oggi lamentano la mancanza di una linea organica del centro-sinistra e ne denunciano con rammarico la crisi. C'è in questi critici — ha aggiunto il vicepresidente del consiglio — l'errore d'identificare la politica delle riforme con la formula del centro-sinistra considerata come una specie di ultima spiaggia della democrazia. Noi non siamo di questo avviso. Siamo coerenti con la politica delle riforme e conseguentemente abbiamo fatto e continueremo a fare tutto il necessario per farla avanzare e commisuriamo la validità della formula di centro-sinistra, che abbiamo sempre considerata aperta e tale è stata definita anche nelle dichiarazioni del governo alla sua capacità di corrispondere alla politica delle riforme. In questo senso ha proseguito De Martino ci sembrano prive di qualsiasi significato le richieste che vengono periodicamente avanzate di verifiche della maggioranza. L'unica verifica che conta è quella dei fatti concreti, delle riforme che si fanno e delle forze che nel Parlamento e nel paese sono disponibili per realizzarle. E così ci è sembrato e ci sembra più coerente promuovere, sollecitare ed accettare l'apporto costruttivo di tutte le forze popolari che vogliono le stesse riforme che noi vogliamo anche se non fanno parte della maggioranza di governo, piuttosto che respingere ogni contaminazione esterna».

Anche La Malfa in un discorso a Genova si è pronunciato contro la richiesta avanzata ieri dall'on. Ferri di una verifica politica dopo le elezio-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

La situazione

Il presidente del consiglio ha presieduto una riunione tra i ministri finanziari per fare il punto sul pacchetto di misure anticongiunturali che sono da tempo allo studio e che, con ogni probabilità, saranno varate a metà del mese.

Colombo ha anche portato avanti i contatti informativi con i partiti, in vista della ripresa delle trattative con il Vaticano per la revisione del Concordato. Il colloquio ha interessato ieri la delegazione del MSI.

Si è svolta ieri la prevista riunione della giunta del regolamento della Camera, che si è pronunciata contro l'eccezione di incostituzionalità sollevata dal MSI in merito alla votazione svoltasi a Montecitorio alla fine di maggio per la riforma della casa.

Prosegue sempre più intensa la polemica tra i partiti con l'approssimarsi della scadenza elettorale. Nel contesto di discorsi e prese di posizione è da registrare un ulteriore intervento del presidente del consiglio, il quale ha ancora una volta sottolineato la validità della formula di centro-sinistra. Discordanti le valutazioni fatte dal vicepresidente De Martino, il quale ha invece rilevato che non conta tanto il centro-sinistra quanto la politica di riforme, e ha quindi insistito nella sua tesi delle aperture della maggioranza a sinistra. De Martino, Rumor, La Malfa e Tanassi si sono dichiarati contrari alla proposta di una verifica all'interno del centro-sinistra subito dopo il 13 giugno, fatta e ribadita anche ieri da Ferri.

A QUATTRO ANNI DALLA GUERRA DEI SEI GIORNI



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Q antara — Soldati israeliani sopra il tetto di un «bunker», sulla riva orientale del Canale di Suez: da dieci mesi le ostilità sono state sospese sul fronte del Canale. Malgrado ciò le prospettive di una riapertura della via d'acqua appaiono lontane

ANCORA LONTANE LE PROSPETTIVE DI PACE NEL M. O.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tel Aviv, 4

Quattro anni fa si levavano in cielo poco dopo le sette del mattino, gli aerei di Israele e si apprestavano a distruggere l'aviazione egiziana e a impartire agli Stati arabi una lezione quanto mai dura. Nel caso le circostanze richiedessero ancora una volta ''uso della forza, Tel Aviv — è stato detto di recente — avrebbe in tasca un'altra sorpresa militare per il nemico: come è ovvio, nessuno si augura — e nemmeno le due parti in lotta — la ripresa delle ostilità conseguente alla rottura della tregua; ma, nel caso il fuoco dovesse aprirsi nuovamente, si può essere certi — hanno detto gli israeliani — che gli arabi si troverebbero in serie difficoltà.

«Abbiamo nelle nostre tasche piani davvero interessanti», ha dichiarato qualche tempo fa il vice primo ministro israeliano, Allon, nel suo discorso di risposta al rifiuto dell'Egitto in merito alla continuazione della tregua militare lungo il canale di Suez. Dal canto suo, il maggior generale Aharon Yariv, capo dei servizi di informazione israeliani, ha aggiunto: «Stavolta penetreremmo in profondità in territorio egiziano».

L'attacco aereo di quattro anni fa colse di sorpresa gli egiziani. A quell'ora i piloti del Cairo stavano sorseggiando il caffè, come ogni giorno dopo le sette. Oggi non si verificherebbe più la stessa situazione, e quindi la sorpresa sarebbe notevolmente limitata dalla potenza degli apparati difensivi dell'Egitto, migliorati sensibilmente in questi ultimi anni grazie all'apporto militare sovietico. Il sistema antiaereo attuale della RAU escluderebbe il ripetersi delle azioni «in profondità simili a quelle già avvenute.

Ma, se l'Egitto ha le apparecchiature sovietiche, Israele ha i caccia di costruzione americana, dotati di strumenti altamente perfezionati. Inoltre, i vecchi «Boeing», israeliani avrebbero la funzione di allargare il raggio d'azione della aviazione di Tel Aviv, fungendo da appoggio agli «Skyhawk» come è stato indicato da una trasmissione televisiva dello scorso febbraio. Inoltre, ci sono nuove armi anfibie che consentirebbero una notevole mobilità delle unità israeliane al di là del controllo del sistema difensivo arabo-sovietico. I militari egiziani hanno avuto modo di «provare» questo tipo di raid, il 9 settembre del '69, quando i carri armati israeliani percorsero la sponda del Mar Rosso per un totale di cinquanta chilometri, lasciando morte e devastazione prima di scomparire.

Intanto, alla vigilia dell'anniversario della guerra del Medio Oriente del 1967, uno degli artefici della vittoria di Israele ha chiesto le dimissioni del ministro della difesa, Moshe Dayan, accusandolo di essere favorevole a un ritiro dal canale di Suez senza la conclusione di un trattato di pace. «Dayan insinua la codardia nel cuore della nazione e deve lasciare il suo posto», ha detto il generale della riserva Ezer Weizmann, in un'intervista pubblicata dal giornale «Yedioth Ahronoth» nella quale attacca il governo e, in particolare, il ministro della difesa. «Il ministro della difesa — ha soggiunto — ha perso la fiducia in se stesso e ci vuole condurre alla ritirata».

Weizmann ha così proseguito: «Se Dayan ha raggiunto la conclusione che una nostra ritirata è necessaria per evitare la ripresa delle ostilità, si deve tener presente che questo ritiro sarebbe originato dalla debolezza e sarebbe seguito da una catena di ritirate, senza raggiungere alcun trattato di pace. Un ministro della difesa che non crede nella capacità di conseguire una vittoria militare per giungere a una transazione politica deve lasciare il posto a uno che ci crede».

Weizmann (co-autore dei piani per gli attacchi aerei che portarono, il 5 giugno 1967, alla quasi completa distruzione dell'aeronautica militare egiziana) ha poi criticato le linee generali della politica di difesa israeliana fin dal conflitto del 1967, e ha detto che gli egiziani «dovrebbero essere messi in una situazione tale da non aver di fronte altra scelta che la pace».

Opinioni di intransigenza, si fanno sentire anche in sedi ufficiali: «La politica dello struzzo», a esempio, viene definita negli ambienti politici vicini al Governo israeliano l'attuale atteggiamento degli Stati Uniti nel Medio Oriente. Definizione ripresa, almeno nel concetto, da quasi tutta la stampa che, in coro, indica nell'ultimo di-

U. P. I.

Continua in 2.a pagina

RIBADITO NELLA CONFERENZA DI LISBONA L'INTERESSE A TRATTATIVE CON L'EST

La NATO avvierà nuovi sondaggi con l'URSS per le truppe in Europa

Si tratta di accertare l'effettiva disponibilità sovietica a una riduzione reciproca ed equilibrata: i risultati saranno valutati in una speciale riunione autunnale - Luns segretario al posto di Brosio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Lisbona, 4

Il consiglio della NATO, a conclusione della sua sessione di primavera, ha deciso di effettuare un nuovo sondaggio nei confronti della Russia, per accertare la sua asserita disponibilità alla reciproca riduzione di truppe e armamenti nell'Europa centrale. Con la sola eccezione della Francia, i ministri hanno indetto una speciale sessione autunnale dei vice ministri degli esteri per valutare i progetti di una equilibrata riduzione militare, sia dell'Est che dell'Ovest, nel cuore del vecchio continente: la Francia si è lasciata aperta la possibilità di partecipare a questi lavori con un «osservatore».

La riduzione delle forze che si fronteggiano in Europa, affermano i ministri della NATO nel comunicato finale della conferenza, è essenziale per aumentare la sicurezza e la stabilità internazionali. Una dichiarazione del consiglio NATO prende anzi atto con compiacimento dell'asserita disponibilità dei dirigenti sovietici di prendere in considerazione tale riduzione nell'Europa centrale: questo riconoscimento è stato inserito nel comunicato su iniziativa del segretario di stato americano, William Rogers. Il governo americano, infatti, deve tener conto della pressione che sta esercitando il Congresso, con alla testa il leader della maggioranza Mike Mansfield, per una riduzione unilaterale dei 300 mila soldati statunitensi di stanza in Europa.

A conclusione della sessione di primavera, durata due giorni, i ministri degli esteri hanno manifestato il loro interesse per l'avvio di trattative coi sovietici e gli altri paesi comunisti, allo scopo di trovare un sistema di sicurezza e di collaborazione economica in tutto il vecchio mondo. Ma i ministri dell'Alleanza hanno insistito sul fatto che i colloqui sulla sicurezza potranno prendere l'avvio soltanto dopo un preciso accordo delle quattro grandi potenze su Berlino: notando che i negoziati fra i «quattro grandi» sull'ex capitale tedesca, sono diventati più attivi e recentemente hanno fatto progressi, i ministri hanno espresso la speranza che entro quest'anno possa scaturire l'accordo.

La città divisa, dislocata 170 chilometri all'interno del territorio comunista della Germania Est, continua dunque a svolgere il suo ruolo simbolico nel gioco di potenza fra Est e Ovest. Per i comunisti essa offre un mezzo per intensificare la pressione sull'Occidente in cambio di possibili concessioni politiche; per gli alleati, viene usata per attirare i comunisti verso il «premio» cui essi anelano: una conferenza sulla sicurezza, in cui il non riconosciuto regime della Germania Est spera di arricchire il suo prestigio.

I ministri della NATO, circa la riduzione delle forze armate, hanno ancora rilevato che l'interesse manifestato dalla Russia segue di tre anni un'offerta alleata di negoziato al riguardo; questa offerta, fatta a Reykjavik, era di «discutere una riduzione reciproca e bilanciata delle forze». Il segretario generale del PCUS, Breznev, il 14 maggio aveva vagamente indicato che i sovietici sarebbero stati disposti ad affrontare il problema prima della conferenza sulla sicurezza: e, nella sua dichiarazione, era parso proporre una riduzione tanto delle forze nazionali che di quelle straniere, vale a dire degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Luns: segretario della NATO

Ora, i 14 paesi della NATO potrebbero nominare uno (Brosio) o più rappresentanti, per esplorare le possibilità di trattative coi sovietici; i risultati di questi sondaggi saranno comunicati al consiglio atlantico nella sua sessione decembrina, a Bruxelles. La riunione straordinaria autunnale dei vice ministri o sottosegretari, invece, avrà luogo soltanto se i colloqui esplorativi coi paesi del Patto di Varsavia avranno dato risultati positivi: in particolare, la delegazione americana, pur essendo stata la più attiva nell'accettare la proposta di avviare un dialogo coi sovietici sul problema della riduzione delle truppe in Europa, ha già posto alcune pregiudiziali. La riduzione dovrà essere compatibile con la sicurezza dell'Alleanza, dovrà essere reciproca, graduale e bilanciata, e dovrà riguardare tutti i mezzi di offesa e difesa. Le forze straniere e quelle locali dovranno essere sottoposte a controllo internazionale.

I ministri, nel loro comunicato, dicono ancora: «Queste proposte sovietiche, che richiedono un ulteriore chiarimento, saranno attentamente esaminate dall'Alleanza, come da altri stati. Allo scopo di stabilire se esista un terreno comune per condurre negoziati sulla riduzione reciproca e bilanciata delle forze, i ministri hanno espresso la disposizione dei loro governi — sulla base delle considerazioni del paragrafo tre della dichiarazione di Roma — di continuare a intensificare i sondaggi con l'Unione Sovietica e con gli altri governi interessati. Essi hanno espresso l'intenzione di avviare negoziati non appena essi risulteranno di pratica realizzazione. A tale scopo, i ministri hanno convenuto che loro "vice" o alti funzionari si riuniscano al più presto possibile a Bruxelles, per esaminare i risultati dei contatti esplorativi sulle questioni di fondo e procedurali, in vista di una riduzione reciproca e bilanciata delle forze».

«I ministri hanno notato con soddisfazione — afferma ancora il comunicato finale — che i negoziati con l'Est sono entrati in una fase più attiva, nelle recenti settimane, e hanno conseguito dei progressi. Essi sperano che, prima della loro prossima riunione, i negoziati di Berlino giungano a una positiva conclusione, in modo che possano essere intraprese conversazioni multilaterali per giungere a una conferenza sulla sicurezza e la collaborazione in Europa». Sul Mediterraneo, i ministri affermano, infine, che, «mentre si compiacciono dei continui sforzi per il ristabilimento della pace nel Mediterraneo orientale, devono altresì rilevare che gli sviluppi in questa regione continuano a essere motivo di preoccupazione».

Frattanto — com'era previsto — Manlio Brosio, Segretario generale della NATO dal 1964, ha lasciato la carica al ministro

A. P.

Continua in 2.a pagina

LA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERA ESAMINATA AL VERTICE DELLA LEGA DEI COMUNISTI

In Jugoslavia preannunciate misure contro «nazionalisti» e «cominformisti»

Questi ultimi avrebbero da tempo intensificato la loro attività mentre i primi costituirebbero «la piattaforma dei nemici del socialismo» - Preparativi su larga scala per la «difesa totale»

Belgrado, 4

Durante i suoi lavori, la presidenza della Lega dei comunisti jugoslavi ha esaminato i problemi attuali e politici del Paese, nel quadro delle decisioni prese dalla stessa presidenza nel corso della riunione di Brioni, convocata — come è noto — dal Presidente Tito nell'intento di «metter ordine» nella situazione politica interna.

Nell'esame dei diversi settori, è stato constatato che, nonostante certe difficoltà che ancora permangono, la situazione politica si sta avviando verso un miglioramento. E' stato peraltro sottolineata la necessità di lottare ancora contro le tendenze nazionalistiche, che «rappresentano la piattaforma sulla quale si riuniscono tutti i nemici del socialismo» e contro i «cominformisti» che, negli ultimi tempi, hanno intensificato la loro attività.

I rappresentanti delle varie leghe repubblicane hanno preannunciato anche l'adozione di «metodi amministrativi» contro i nemici «di vario colore», e in particolare contro «quelle forze che si sono collegate con i servizi di spionaggio esterni».

Nella riunione è stato altresì annunciato un «profondo riesame dell'attività della Lega dei comunisti» e un maggior adeguamento della Lega stessa all'attuale situazione jugoslava, caratterizzata dall'accresciuta indipendenza delle repubbliche, come verrà sancita dalla nuova costituzione sui cui emendamenti la presidenza si è espressa ancora una volta favorevolmente.

Il ministro della difesa jugoslavo, generale Nikola Ljubicic, durante la riunione ha pronunciato un discorso che ha suscitato notevole interesse tra gli osservatori belgradesi. Ljubicic era stato riconfermato giorni or sono nel suo incarico ministeriale, ed era stato lo stesso Presidente Tito, nella sua veste di comandante supremo delle forze armate, a chiedere al Parlamento (in deroga alle leggi jugoslave che impongono la rotazione alla scadeneza del mandato quadriennale) il rinnovo della nomina.

Il generale ha parlato dei preparativi che vengono compiuti su larga scala per la difesa del paese, nel quadro della «difesa totale» (si tratta di un provvedimento adottato quando scoppiò nel 1968 la crisi cecoslovacca, e che prevede l'organizzazione armata di tutta la popolazione valida del paese); egli ha affermato che «per i preparativi della difesa è stato fatto più di quanto non sia avvenuto in altri settori» e che ciò è dovuto al fatto che «ai due blocchi non piace il sistema socialista jugoslavo di autogestione, e neppure la politica jugoslava di "non allineamento" e di indipendenza nazionale».

«Siamo tra i due blocchi nella stessa posizione in cui sta il contenuto di un sandwich — ha aggiunto — e alcuni nostri vicini manifestano un grande interesse territoriale nei confronti del nostro paese». Da questo — secondo Ljubicic — discendono le ragioni per cui in Jugoslavia viene dedicata tanta attenzione alle forze armate e alle altre organizzazioni parallele, come le «formazioni territoriali», i reparti partigiani e altri che fanno parte del sistema di «difesa totale».

Il ministro jugoslavo ha dato inoltre un giudizio sulla distensione in Europa che ha sorpreso gli osservatori della capitale federale. Egli ha infatti affermato (ed è il primo alto dirigente jugoslavo ad esprimersi in tal modo) che «la distensione in Europa centrale non dovrebbe addormentare la nostra attenzione, perché gli accordi che sono stati raggiunti in questo settore sono stati possibili, in quanto si tratta di una regione nella quale i confini dei due blocchi sono chiaramente definiti. La distensione — ha aggiunto — rende possibile alle grandi potenze di spostare i centri della loro attività in quelle regioni dove le sfere di interesse non sono tra di loro chiaramente delimitate».

Osservando poi che, ai margini del Sud-Est europeo, si vive ormai da anni in permanente stato di guerra, e che questo deve mantenere desta l'attenzione della Jugoslavia, Ljubicic ha concluso ammonendo che «gli ultimi avvenimenti mostrano che attorno al nostro paese si incorniciano gli interessi delle grandi potenze», e questa situazione permette di spiegare per quali ragioni l'argomento della difesa del paese è stato inserito nell'ordine del giorno della riunione della presidenza della Lega dei comunisti.

(Ansa)



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Lisbona — I quindici ministri degli esteri dei paesi dell'Alleanza atlantica hanno posato per una foto-ricordo del loro incontro a Lisbona. Dalla sinistra, in prima fila, il segretario uscente della NATO, Brosio, il presidente di turno, Aldo Moro e il nuovo segretario, Luns. Dietro, da sinistra, i ministri degli esteri di Islanda, Jonsson, del Belgio, Harmel, del Lussemburgo, Thorn, del Canada, Sharp, della Norvegia, Cappelen, della Danimarca, Hartling, del Portogallo, Patricio, della Francia, Schumann, della Turchia, Olcay, della Germania, Scheel, della Gran Bretagna, Douglas-Home, della Grecia, Palmas e degli Stati Uniti, Rogers

IN SECCA I COLLOQUI SULLA «PIATTAFORMA RIVENDICATIVA SINDACALE»

«FIAT»: TRATTATIVE SOSPESE INCONTRO MARTEDÌ AL MINISTERO

Già indetto dai sindacati uno sciopero nazionale dei metalmeccanici - Nulla di fatto a Tarquinia dopo due giorni di polemico confronto sull'«unità» fra le confederazioni

DALLA REDAZIONE ROMANA
Torino, 4

Oggi pomeriggio, le delegazioni della «Fiat» e dei sindacati che stanno discutendo sulla piattaforma rivendicativa sindacale» si sarebbero dovute incontrare all'Unione industriale, per la ripresa delle trattative; l'incontro previsto non è invece avvenuto. L'Unione industriale di Torino, in un suo comunicato, afferma che «i rappresentanti delle organizzazioni sindacali hanno posto la pregiudiziale alla ripresa delle riunioni, concordata ieri, che l'azienda non adottasse alcun provvedimento nei confronti di quei lavoratori che all'azienda risultano responsabili delle violenze verificatesi nella sezione di "Mirafiori", venerdì della scorsa settimana. Se tale pregiudiziale non fosse stata accolta, i sindacati avrebbero proclamato lo sciopero nazionale dei metalmeccanici.

«Da parte dell'Unione industriale — continua il comunicato — rilevato che i sindacati hanno il diritto di ricorrere alle procedure contrattuali e di legge previste per l'esame dei provvedimenti disciplinari, è stato dichiarato, anche a nome della "Fiat", di non poter accettare la pregiudiziale posta, che disattende completamente le procedure richiamate. I sindacati hanno successivamente comunicato che non ritenevano di dar corso alla prevista ripresa degli incontri per le discussioni sulla piattaforma "Fiat"».

Il comunicato rileva poi: «E' successivamente giunta notizia che il ministero del lavoro — informato dai sindacati — ha convocato le parti per un incontro al ministero stesso, nella giornata di martedì prossimo, invitando le parti interessate a tenere sospesa nel frattempo ogni iniziativa. L'Unione industriale e la "Fiat" dichiarano di essere a disposizione del ministro del lavoro per l'incontro preannunciato».

Da parte loro, le organizzazioni sindacali hanno tenuto questa sera una conferenza stampa, per illustrare gli ultimi avvenimenti: erano presenti i segretari nazionali dei metalmeccanici Trentin, Carniti e Benvenuto. Parlando a nome di tutti, Trentin ha rilevato che era intenzione dei sindacati proporre oggi alla «Fiat» una «ripresa dei negoziati su basi più concrete, in modo da dare un corso più accelerato alla vertenza». «Senonché — ha affermato Trentin — nella mattinata di oggi abbiamo avuto la conferma che la "Fiat" intende procedere a quattro licenziamenti, con motivazioni che riteniamo inammissibili e perfettamente contestabili». Alla protesta dei sindacati — secondo Trentin — l'unica controproposta da parte dell'azienda «è stata quella di suggerire ai quattro lavoratori di presentare essi stessi una richiesta per essere trasferiti in altri stabilimenti». «La proposta — ha aggiunto Trentin — ci è sembrata inaccettabile, perché farebbe supporre debolezza e incoerenza da parte dei sindacati, e inaccettabile anche perché questa proposta implicherebbe il riconoscimento della colpevolezza dei lavoratori».

Trentin ha quindi rilevato che, «di fronte al rifiuto di una soluzione interlocutoria», i sindacati hanno deciso di indire lo sciopero nazionale della categoria, avvertendo tuttavia della situazione il ministro del lavoro. I sindacati hanno quindi affermato che accettano l'invito all'incontro fissato per martedì a Roma, col ministro del lavoro, e soprassiederanno «all'agitazione sino al giorno dell'incontro».

Oggi, intanto, le tre segreterie confederali della CGIL, CISL e UIL, hanno concluso, a Tarquinia, due giorni di vivace discussione per approfondire alcuni temi connessi con l'unità sindacale, senza però approdare a nulla: anzi, dopo aver inutilmente dibattuto i temi sull'incompatibilità, il ruolo e la struttura del sindacato, è venuta fuori una polemica circa la necessità di diramare un comunicato congiunto sulle conclusioni. Da una parte il segretario confederale della CISL, Macario, ha proposto di stilare un documento in cui, oltre a mettere in evidenza le varie differenziazioni registratesi, si invitavano i «vertici» delle centrali confederali a «una pausa di riflessione», in considerazione che CGIL, CISL e UIL non sono riuscite a trovare un accordo sugli argomenti in discussione.

Dall'altra, il segretario generale della stessa confederazione, Storti, ha invece sollevato la questione «se era il caso di far trasparire all'esterno le difficoltà emerse in seno alla confederazione in fatto di unità sindacale». Di qui è nata una discussione che ha fatto dimenticare ai sindacalisti gli altri problemi sul tappeto.

Al termine della laboriosa riunione, comunque, CGIL, CISL e UIL hanno diramato un comunicato ufficiale, nel quale si afferma che «le segreterie hanno deciso d'incontrarsi nuovamente per proseguire il dibattito nei giorni 24 e 25 giugno, anche alla luce della discussione che ciascuna confederazione svolgerà nell'ambito dei rispettivi organi direttivi, già fissate per le prossime settimane».

Matteo Giambi

POLEMICA CONFERENZA STAMPA A ROMA

La legge Lauricella scontenta i proprietari

«Marchingegni marxisti» ridurrebbero i risparmiatori a semplici inquilini - Nessuno colpisce gli speculatori

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 4

I proprietari edilizi «sono profondamente scontenti» del nuovo testo della legge di riforma sulla casa che tende a introdurre quei «marchingegni marxisti» che prefigurano la proprietà non più come un bene del singolo ma come un bene comune. Lo ha affermato il presidente dell'Associazione romana della proprietà edilizia.

Il prof. Magno, dopo aver sottolineato la «discriminazione — nell'ambito dei terreni vincolati dalla legge n. 167 — tra il 60 per cento delle aree soggette a esproprio e il 40 per cento che si lascia all'iniziativa privata "ha affermato che oggi si dovrebbe effettivamente colpire gli speculatori dell'edilizia" che — egli ha aggiunto — esistono ma sono pochi, grossi e ben noti».

Il prof. Magno ha infine rilevato «amaramente» che i piccoli risparmiatori «d'ora in poi dovrebbero contentarsi di essere semplici inquilini». Intanto, a commento dei provvedimenti anticongiunturali per l'edilizia approvati dal governo e resi in pratica operanti con la loro pubblicazione, avvenuta ieri, sulla gazzetta ufficiale, i segretari della federazione degli edili, hanno osservato: «è indubbio che la situazione estremamente pesante dell'edilizia e le preoccupanti prospettive che si profilano per l'occupazione, rendevano necessaria e indispensabile l'adozione di provvedimenti, la cui efficacia immediata assicurasse un rilancio produttivo del settore.

«I sindacati avevano altresì sottolineato la necessità che questi provvedimenti non contraddicessero né pregiudicassero il processo organico delle misure della riforma della casa, e non ostacolassero in alcun modo la approvazione immediata della legge presso il Senato.

«Da questo punto di vista — aggiunge la dichiarazione congiunta — il giudizio che si può esprimere sul merito delle norme anticongiunturali approvate dalla commissione LL. PP. della Camera è un giudizio articolato. Da un lato infatti, tali norme accolgono in parte le richieste sindacali di snellimento e di sblocco dell'iniziativa pubblica, dall'altro lato però, le agevolazioni fiscali e creditizie, previste per il rilancio dell'iniziativa privata nella seconda parte del provvedimento travalicano le esigenze contingenti di rilancio produttivo e consentirebbero, in carenza di una effettiva affermazione del ruolo trainante dell'intervento pubblico, il perpetuarsi del carattere speculativo e caotico dello sviluppo del settore».

Intanto la giunta per il regolamento della camera dei deputati — informa un comunicato — «si è riunita oggi a palazzo Montecitorio sotto la presidenza dell'on. Luzzatto, in assenza del presidente Pertini, per esaminare la questione sollevata dall'on. Roberti circa la legittima applicazione dell'art. 48 del nuovo regolamento in occasione della votazione sul provvedimento per l'edilizia. Dopo ampia discussione alla quale hanno preso parte gli onorevoli Roberti, Malagugini, Bozzi, Jotti, Rognoni e Andreotti oltre al presidente Luzzatto, la giunta — continua il comunicato — si è dichiarata concorde, con il parere contrario dell'on. Roberti e con l'astensione dell'on. Bozzi, nel ritenere che la norma regolamentare di cui all'art. 48 sia perfettamente valida ed operante».

R. R.

Corteo in San Marco



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Venezia — Gruppi di operai di varie industrie locali in sciopero sfilano in piazza San Marco

ENTRO IL 12 GIUGNO I CONTRASSEGNI SUL PARABREZZA DELLE AUTOMOBILI

A DOPO LE ELEZIONI L'AUMENTO DELLE TARIFFE «RC OBBLIGATORIA»

L'obbligo per gli automobilisti permane anche se non si conoscono i maggiori oneri Confermata dalle compagnie l'impossibilità di mantenere i premi agli attuali livelli

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 4

Le voci insistenti di un rinvio a dopo le elezioni dell'«operazione assicurazione obbligatoria», che per gli automobilisti dovrebbe cominciare il 12 giugno, hanno ricevuto una risposta «ufficiosa». Viene fatto sapere che l'obbligo per tutti gli automobilisti di applicare al parabrezza il contrassegno dell'assicurazione entrerebbe comunque in vigore dalla mezzanotte dell'11 giugno, anche se nel frattempo le nuove tariffe non saranno ancora state approvate dal ministero dell'industria.

Questa «precisazione» ha suscitato sorpresa. Ma alcuni obiettano che non si può chiedere di ottemperare a un obbligo di legge a scatola chiusa, cioè senza sapere a quale spesa si va incontro. Rispetto agli attuali premi assicurativi sono alle viste aumenti abbastanza consistenti: probabilmente dell'ordine di un 10 per cento sui massimali alti e di un 10-40 per cento su tutti i premi (a causa del riassorbimento degli sconti fin qui praticati in misura diversa dalle compagnie assicuratrici).

Del resto, le compagnie confermano che le tariffe sottoposte all'approvazione ministeriale non potranno essere ridotte. Ma sembra comunque necessario che gli automobilisti siano informati per tempo delle nuove tariffe, anche se il giorno 13, in molte parti d'Italia ci sono le elezioni.

Si è appreso oggi, intanto, che le imprese tenute a provvedere per il triennio 1971-73, alla liquidazione dei sinistri a carico del «fondo di garanzia per le vittime della strada» previsto dalla legge per l'assicurazione obbligatoria, sono state designate con un decreto ministeriale dal ministro dell'industria, Gava.

Nel darne notizia un comunicato ministeriale informa che «pertanto, a decorrere dal 12 giugno prossimo venturo, i danneggiati da veicoli o natanti per i quali vi è obbligo di assicurazione, nei casi in cui il veicolo o natante non sia identificato o non assicurato, ovvero assicurato con impresa posta in liquidazione coatta amministrativa, potranno rivolgersi, ai fini del risarcimento, agli uffici locali dell'impresa designata per la regione o per il gruppo di regioni in cui il sinistro è avvenuto. Nei primi due casi il risarcimento è dovuto soltanto per danni alle persone; nell'ultimo caso anche per i danni alle cose, ma soltanto per l'ammontare eccedente le 100 mila lire».

Ecco l'elenco delle 10 imprese designate, distintamente secondo le zone territoriali attribuite: Assicuratrice italiana per Marche e Puglie; Assicurazioni d'Italia per Lazio e Campania; Assicurazioni Generali per Veneto, Friuli Venezia Giulia, Lucania e Calabria; Cattolica per Trentino Alto Adige; Compagnia di Milano per Lombardia; Fondiaria Infortuni per Toscana; Reale Mutua per Piemonte e Val d'Aosta; SAI per Emilia, Abruzzi Molise, Sicilia; A.R.A. per Umbria; Toro Assicurazioni per Liguria e Sardegna.

G. R.

ENTRA IN CRISI il comune di Venezia

Venezia, 4

Il sindaco di Venezia, Giorgio Longo, e la giunta comunale, hanno deciso stasera di dare le dimissioni nella seduta del consiglio comunale del 7 giugno «per non alterare — afferma un comunicato — il quadro politico programmatico di centro-sinistra, sul quale invece potrà trovarsi d'accordo per una stabile soluzione democratica». La decisione è stata presa stasera «per favorire tale obiettivo e nel rispetto di una corretta prassi democratica».

Nello stesso comunicato si afferma che «la giunta comunale aveva ritenuto suo dovere, nell'interesse della città, di rimanere in carica per garantire alla comunità una amministrazione democratica, capace di affrontare i gravi problemi del momento. Sono infatti emersi in questo periodo avvenimenti di importanza eccezionale che hanno investito la vita stessa dell'amministrazione, per i quali la giunta ha potuto assumere, anche con la fattiva collaborazione dei capigruppo e delle commissioni consiliari, iniziative e prese di posizione che ne hanno fatto una valida interlocutrice ed hanno d'altro canto consentito lo svolgimento della attività amministrativa» *(Ansa)*

PESCATORI DI FANO condannati a Pola

Fano, 4

Ammende per un milione e ottocentomila lire sono state inflitte ai capitani dei pescherecci fanesi «Fischion», «Gigliola Ferri», «Ferruccio I» e «Alda Madre», catturati l'altra notte da vedette jugoslave nei pressi dell'isola di Brioni e fatti dirottare nel porto di Pola. Sono state pure sequestrate 120 cassette di pescato.

Il processo amministrativo per pesca abusiva in acque territoriali jugoslave si è svolto nella città istriana. *(Ansa)*

FERITO IN UN INCIDENTE il giornalista Verrati

Bibione, 4

Il giornalista Ciro Verrati, inviato del «Corriere della sera» al Giro d'Italia, è rimasto seriamente ferito in un incidente stradale accaduto a Bibione Pineta dopo la conclusione della tappa. La vettura sulla quale viaggiavano l'autista del giornale e Verrati è finita fuori strada in una curva, per cause ancora imprecisate.

Entrambi gli occupanti dell'auto, subito soccorsi, sono stati trasportati all'ospedale di Latisana dove sono stati ricoverati. I medici si sono riservati la prognosi per Verrati, il quale ha riportato ferite al torace e probabilmente fratture. L'autista ha riportato lievi ferite. *(Ansa)*

DALLA PRIMA PAGINA

A quattro anni

scorso del Presidente Sadat la ennesima riprova delle proprie tesi. «L'influenza nefasta del trattato sovietico-egiziano firmato recentemente al Cairo — scrive oggi il giornale in lingua francese «L'Information» riportando il punto di vista dei circoli governativi — ha già cominciato a farsi sentire: il primo esempio è il bellicoso discorso pronunciato mercoledì scorso dal Presidente Sadat».

A proposito delle relazioni tra Israele e gli Stati Uniti, acquista particolare importanza e significato l'intervista rilasciata oggi all'organo dei sindacati israeliano il giornale «Davar», dell'ambasciatore israeliano a Washington, Rabin. «Il trattato del Cairo — afferma Rabin — è uno schiaffo a Washington». Secondo il diplomatico, il documento non conterrebbe nulla di più di quanto già esiste nella pratica, «eccettuato forse l'impegno dell'Egitto di consultarsi con l'URSS per ogni questione importante». Ma il trattato — sottolinea Rabin — cristallizza questa situazione per altri 15 anni, ed è proprio questo «lo schiaffo» dato da Sadat a Washington, che riteneva possibile ripristinare l'influenza americana in Egitto e nel Medio Oriente con il raggiungimento della pace.

Rabin ritiene che una ripresa delle ostilità sarà possibile, come conseguenza di un congelamento degli sforzi politici e diplomatici per una soluzione pacifca, se non ci saranno più prospettive per una sistemazione parziale o totale del conflitto. Per l'ambasciatore israeliano a Washington, tuttavia, questa possibilità potrà assumere forme più contenute se gli egiziani e i sovietici si renderanno conto dell'inevitabile sconfitta di ogni tentativo di aggressione contro Israele e se non sussisteranno dubbi sul deciso atteggiamento americano di attuare ogni deterrente per evitare una sconfitta israeliana.

In occasione del quarto anniversario della guerra anche Re Hussein ha concesso, oggi un'intervista al giornale «Al Amal», per pntualizzare la posizione della Giordania sulle possibilità di pace nel Medio Oriente. Hussein si è detto pronto a un «ragionevole e generale accordo» con Israele e disposto ad accettare anche rettifiche di minor conto delle frontiere prebelliche, ma ha sostenuto di non voler rinunciare alla zona della vecchia Gerusalemme

«Siamo disposti ad accettare modifiche dei confini antecedenti alla guerra, purché non comportino guadagni territoriali per Israele. Accettiamo queste correzioni soltanto per modificare lo status giuridico dei villaggi che i confini prebellici tagliavano in due. Ma queste rettifiche non devono comprendere Gerusalemme: la città santa è di enorme importanza per noi e insistiamo sulla completa restituzione del settore arabo». Hussein ha respinto le proposte di internazionalizzazione del solo settore arabo di Gerusalemme, affermando: «La internazionalizzazione deve riguardare l'intera città, tanto il settore arabo che quello israeliano».

U. P. I.

I DECRETI

ni. Il disimpegno repubblicano dal governo poteva esserne l'occasione se gli altri tre partiti al governo l'avessero voluta. «Aver tralasciato quell'occasione e volere una verifica all'indomani delle elezioni, quindi quasi all'inizio del semestre bianco — ha detto La Malfa — significa non poter escludere l'eventualità di una crisi con quante complicazioni di carattere costituzionale è facile immaginare». Opinione dei repubblicani è che ormai spetti ai tre partiti di governo, nonostante i loro reciproci forti contrasti, portare avanti la situazione fino alle elezioni del nuovo presidente della repubblica». Poi, a chiarimento avvenuto, per quanto riguarda questo problema, si vedrà il da farsi».

Anche Rumor condivide questo punto di vista. Questa è l'interpretazione che viene accreditata negli ambienti a lui vicini a proposito di un discorso pronunciato oggi a Ragusa in Sicilia che denuncia nello stesso tempo le difficoltà nelle quali ci troviamo. Occorre convincersi — ha detto l'ex presidente del consiglio — che sbandamenti emotivi, illusione di mettere ordine nelle cose indebolendo le forze democratiche — la DC in particolare e cioè le forze centrali che in tutti questi anni hanno garantito non solo la stabilità, ma la spinta vitale del sistema — non servirebbero che a complicare ulteriormente la situazione e a rendere meno nitido il quadro politico.

Anche Tanassi che ha parlato a Trapani ha ignorato la richiesta di Ferri di una verifica postelettorale. Tanassi è presidente del PSDI mentre Ferri ne è segretario. Ciò dimostra che i punti di vista dei due leader socialdemocratici non coincidono. Tanassi si è occupato della situazione economica e finanziaria affermando che «il punto centrale della «relazione Carli» dimostra il blocco dello sviluppo produttivo e gli inevitabili pericoli di una recessione e dell'indebolimento della moneta. Occorre pertanto una coraggiosa presa di posizione a favore della ripresa produttiva». Tanassi ha poi detto che è un errore credere di trovare la soluzione ai probelmi che ci stanno davanti ipotizzando il ricorso e all'aiuto dei comunisti.

R. P.

N. A. T. O.

degli esteri olandese, Luns, che l'assumerà ufficialmente a partire dall'1 ottobre. Diplomatico di carriera con una vasta esperienza di ambasciatore nelle più grandi capitali, Brosio potrebbe essere incaricato di svolgere quella missione esplorativa iniziale di cui si è parlato. Interrogato dai giornalisti se accetterebbe l'incarico, Brosio ha risposto: «Non so, non rispondo alle offerte prima che mi siano fatte».

Quanto a Luns, che ha 59 anni, è decano dei ministri degli esteri del consiglio della NATO: regge il dicastero degli affari esteri del suo paese da 18 anni, e viene considerato uno dei più vigorosi ed efficienti artefici dell'unità europea del dopoguerra. Parlando con i giornalisti, Luns ha detto che egli sarà ispirato, nella sua nuova carica di segretario, dal lavoro svolto dal suo predecessore, Manlio Brosio, e ha affermato che intende lavorare a stretto contatto con il Consiglio permanente. Dicendosi al servizio dei quindici paesi, Luns ha aggiunto di essere ottimista per quanto riguarda la prospettiva di giungere a negoziati con i paesi del Patto di Varsavia, in merito alla riduzione degli effettivi militari dei due blocchi.

A. P.

56 UNITA' RUSSE nel Mediterraneo

Napoli, 4

L'attuale consistenza della flotta sovietica nel Mediterraneo è di 44 navi di superficie — tra cui l'incrociatore porta elicotteri «Leningrado» — e 12 sommergibili: lo ha comunicato stamane il portavoce del «Marairmed», il comando aereo della NATO per il controllo del Mediterraneo. Il numero delle navi e dei sommergibili è lievemente aumentato rispetto a quello dello scorso mese. *(Ansa)*

REGOLAMENTO DI CONTI IN UN PAESE PRESSO AVELLINO

Cinque donne ferite in una sparatoria in piazza

Due uomini si sono affrontati dopo una lite con pistola e fucile Fra le colpite la moglie del sindaco - Tutti fuggiti i malviventi

Avellino, 4

Cinque donne sono rimaste ferite in una sparatoria avvenuta nella piazza centrale di Quindici, un paese a una trentina di chilometri da Avellino. A sparare, con pistole e fucili da caccia, sarebbero stati un uomo e tre giovani, tutti fuggiti dopo lo scambio di colpi.

Le donne ferite, tra le quali c'è la moglie del sindaco del paese, sono state ricoverate in una clinica di Baiano. Sul posto si sono recati i carabinieri, al comando del colonnello Pergolizzi.

Le cinque donne ferite sono Maria Pia Le Donne di 45 anni, Franca Santaniello di 20, Lucia Buonavita di 45, moglie del sindaco di Quindici, Maria Santaniello di 40 e Giuseppina Santaniello di 24.

Secondo quanto hanno comunicato i medici della clinica «Villa Maria» di Baiano, nella quale le donne sono ricoverate, nessuna di esse è in gravi condizioni.

La sparatoria è avvenuta per un «regolamento di conti» dopo una lite sorta tra Luigi Buonavita, di 43 anni, che non è parente della donna ferita, e Aniello Grasso, di 16 anni. Sul posto si sono recati anche gli agenti del commissariato di pubblica sicurezza di Lauro. *(Ansa)*

Oltre 2 miliardi rubati a Fiumicino in cinque mesi

Roma, 4

Oltre 650 milioni in contanti, oro, platino e altri valori per un miliardo e mezzo di lire: è questo l'ammontare dei furti compiuti in poco più di cinque mesi nell'interno dell'aeroporto di Fiumicino. La polizia ha stabilito, per quanto riguarda i furti compiuti ai danni della Banca d'Italia, che i plichi contenenti valori, sbarcati regolarmente dagli aerei, sono scomparsi nel tragitto dall'aereo all'ufficio postale.

La Banca d'Italia, che riceve plichi con valuta italiana da varie capitali estere, ha presentato denunce di scomparsa di valori che avevano viaggiato tra Vienna e Roma, il 29 dicembre scorso, il 29 gennaio e il 20 maggio; con voli tra Zurigo e Roma il 21 aprile e il 25 maggio. Altre denunce sono state presentate, in maggior parte da importatori di preziosi, orologi, strumenti di precisione, per la scomparsa di lingotti di platino, pietre preziose, oro lavorato, e altri oggetti di valore.

Anche questi furti sono avvenuti tra la fine del 1970 e maggio. I plichi vengono raccolti all'arrivo degli aerei da dipendenti della società che ha in gestione il trasporto dei pacchi dalle piste di atterraggio all'ufficio postale. I plichi con denaro contante hanno per contrassegno un talloncino giallo. *(Italia)*

NELLE PUGLIE

PRECIPITA UN AEREO i due piloti si salvano

Bari, 4

Un aviogetto dell'Aeronautica militare è precipitato nella tarda mattinata a circa quattro chilometri dall'abitato di Acquaviva delle Fonti. I due piloti che erano a bordo si sono salvati lanciandosi con il paracadute.

Secondo quanto comunicato dall'ufficio stampa della terza regione aerea, l'aereo è un «MB 326», biposto da addestramento della «Scuola di volo basico avanzato aviogetti» di Lecce. L'aereo, sempre secondo il comando dell'aeronautica, era temporaneamente in forza alla «Scuola centrale istruttori di volo» di Grottaglie (Taranto).

L'incidente sarebbe accaduto durante una missione di addestramento. I piloti hanno improvvisamente segnalato l'emergenza alla torre di controllo del vicino aeroporto militare di Gioia del Colle (Bari), comunicando che si sarebbero lanciati con il paracadute. Urtando al suolo, il velivolo è andato distrutto: i rottami si sono sparsi nelle campagne circostanti per un raggio di alcune centinaia di metri.

Subito dopo l'accaduto, sul luogo si sono recati i carabinieri della caserma di Acquaviva delle Fonti; successivamente è sopraggiunto un elicottero del «centro di soccorso» di Gioia del Colle, a bordo del quale i due ufficiali sono stati portati nella stessa base.

I piloti dell'«MB 326» sono il tenente Emilio Zeppone e il sottotenente Renzo Fabiani, appartenenti alla «Scuola di volo» di Lecce. I due, incolumi, sono atterrati vicino a una casupola abbandonata. Sono stati subito soccorsi da contadini che erano al lavoro in una zona poco distante, i quali hanno anche avvisato i carabinieri.

Un sopralluogo è stato compiuto da ufficiali dei carabinieri e dell'aeronautica militare. Squadre di tecnici stanno ora procedendo al recupero dei rottami dell'aereo, che verranno successivamente utilizzati per l'inchiesta che accerterà i motivi dell'incidente.

La località in cui è caduto l'aereo — in aperta campagna — dista circa mezzo chilometro dal punto in cui dieci anni fa precipitò un «Mig» dell'aviazione militare bulgara. Nella stessa zona alcuni anni fa era installata una base missilistica della NATO, che fu poi smantellata. *(Ansa)*

GRAVE INCIDENTE PER UN'ERRATA MANOVRA NEL PADOVANO

Un'auto cade nell'Adige Annegano madre e figlio

Il padre, salvatosi, ha cercato inutilmente di trascinarli a riva

Padova, 4

Madre e figlio sono annegati in seguito a un incidente stradale accaduto stamane sul lungargine dell'Adige, a Balduina di Sant'Urbano d'Este. Una «Opel», condotta dall'agricoltore Aldo Magri, di 35 anni, che aveva a fianco la moglie Lucia Uccelli, di 31, e il figlio Fabio, di 7, per un'errata manovra è finita nel fiume.

L'agricoltore, esperto nuotatore, è riuscito a estrarre dalla vettura la moglie e il bimbo e si accingeva a portarli verso la riva quando i due sono scomparsi sott'acqua. Il Magri, nonostante lo «choc» subito, ha dato immediatamente l'allarme. Sul posto si sono recati anche i sommozzatori dei vigili del fuoco di Venezia. ma i corpi non sono stati ancora recuperati.

Aldo Magri era partito da Balduina con la moglie e i figli Fabio e Laura, di 5 anni. La vettura si è fermata davanti all'asilo del paese dove è scesa la piccola Laura, e quindi è proseguita verso Piacenza d'Adige, dove il Magri avrebbe dovuto accompagnare Fabio dal medico condotto per una visita, dovendo il bambino andare a una colonia estiva.

L'auto si era da poco immessa sulla stretta strada arginale che costeggia l'Adige, quando il Magri si è ricordato di avere dimenticato un documento sanitario a casa. Lo uomo ha fermato l'auto cominciando la manovra di inversione di marcia, ma la vettura è sfuggita al controllo del Magri, piombando nel fiume in un punto in cui vi è una buca profonda oltre otto metri.

L'agricoltore, secondo una più particolareggiata ricostruzione dell'incidente (l'uomo è tuttora in stato di «choc»), è uscito dall'abitacolo e ha cercato di portare a riva anche i due congiunti: stava per farcela quando la corrente gli ha strappato di mano la moglie e il figlio. Raggiunta con poche bracciate la sponda, ha dato l'allarme ad alcuni paesani che avevano assistito alla scena dalla sponda opposta. Sul posto, poco dopo, si sono recati i carabinieri della stazione di Carmignano di Sant'Urbano e i vigili del fuoco del distaccamento di Este, e successivamente i sommozzatori dei vigili del fuoco di Venezia che hanno cominciato le ricerche dei due corpi. *(Ansa)*

IN PIENA NOTTE ATTENTATO LUNGO UNA STRADA DESERTA

ACCOLTELLATO IN SICILIA DEPUTATO REGIONALE DEL PCI

Rientrava in «Mercedes» da una riunione - Assalito da un finto ferito è stato colpito allo stomaco, poi ha raggiunto da solo la sua clinica

Agrigento, 4

L'on. Libero Attardi, di 50 anni, deputato uscente per il PCI all'Assemblea regionale siciliana, è stato accoltellato la notte scorsa sulla strada statale 118, nei pressi di Santo Stefano di Quisquina. Attardi ha riportato una ferita di striscio allo stomaco, che gli è stata suturata con otto punti.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, l'on. Attardi, dopo avere partecipato a una riunione di quadri del suo partito, svoltasi a Cammarata, si stava dirigendo, al volante della sua «Mercedes», verso Santo Stefano di Quisquina dove è proprietario di una clinica. Nei pressi di un bivio, i fari dell'auto hanno illuminato un uomo steso di traverso sull'asfalto: il parlamentare ha allora bloccato i freni e si è apprestato a soccorrere quella che egli riteneva la vittima di un incidente della strada.

Ma, mentre il medico si stava chinando per rimuovere il corpo, la falsa vittima si è girata di scatto e ha inferto una coltellata al ventre dell'on. Attardi. Il parlamentare è riuscito a schivare parzialmente il colpo e, benché ferito, ha cercato di bloccare l'attentatore che con uno strattone è però riuscito ad allontanarsi e a fuggire su una vecchia «1100» di tipo familiare, sulla quale si trovavano due o tre complici.

L'on. Attardi è ritornato alla sua auto ed è riuscito a raggiungere, guidando, la sua clinica, dove è stato soccorso da colleghi. Il parlamentare ha denunciato solo più tardi l'aggressione ai carabinieri, e ha dichiarato di avere ricevuto tempo fa lettere anonime contenenti minacce di morte.

Per coordinare le indagini si è recato a Santo Stefano di Quisquina il colonnello Carlo Alberto Dalla Chiesa, comandante della legione carabinieri della Sicilia occidentale. E' in corso una vasta battuta alla quale prendono anche parte cani del centro cinofilo dell'arma. All'on. Attardi sono giunti molti messaggi augurali da parte di esponenti politici, amici e colleghi.

L'on. Attardi è nato a Genova. Milita da anni nelle file del partito comunista e ha avuto importanti incarichi nella provincia di Agrigento. Primo dei non eletti nelle elezioni regionali del '67, è entrato a far parte dell'assemblea regionale siciliana in seguito alle dimissioni presentate dall'on. Francesco Renda. Egli è inoltre consigliere comunale a Santo Stefano di Quisquina. Ha fatto parte della commissione legislativa sanità dell'ARS. Esercita la professione a Santo Stefano di Quisquina e a Palermo. *(Ansa)*

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Palermo — Una recente foto dell'on. Libero Attardi, deputato siciliano del PCI rimasto vittima di un attentato notturno



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Pechino — Una rara fotografia della famosa e antichissima muraglia cinese scattata da un delegato della missione commerciale italiana recentemente ritornata dalla Cina continentale

IMPROPONIBILI ANGUSTIE

GUIDO Devescovi, prima di essere il raro scrittore che Trieste ammira, è un uomo sincero e leale come pochi. E valga il vero. Quando si rinfaccia a noi triestini di aver atteso un bel po' prima d'esserci accorti che il signor Ettore Schmitz era Italo Svevo; quando si osserva con stupore che la bella, bellissima intellighentsija triestina non riconobbe il genio innovatore di James Joyce, noi triestini — per lo più — cambiamo discorso. Non così Guido Devescovi.

Tanti, troppi anni fa, in occasione di un congresso nazionale che doveva svolgersi a Trieste, fu pensato di raccogliere in una pubblicazione miscellanea alcune pagine che i maggiori scrittori triestini allora viventi avessero voluto dedicare ad altrettanti artisti scomparsi, triestini o vissuti a Trieste. Nacque così «Inediti triestini», un'antologia curiosa, ricca anche di disarmonie e squilibri. Saba aveva risposto all'invito con un rifiuto eccezionalmente garbato e corretto; Giotti aveva distillato in una sua godibile letterina il suo sorriso più fine; altri, infine, poco proclivi a scrivere su commissione — come ad esempio Spaini e de Tuoni — dimostrarono il loro disinteresse all'iniziativa con un silenzio molto eloquente.

E così furono pubblicati ben tre articoli collegati a Joyce: una pagina affettuosa di Livia Svevo, un importante saggio di Quarantotti Gambini e l'articolo di Guido Devescovi che, per certo incisivo giudizio su Joyce e per altra ragione, pare in tutto degno d'essere collocato in un'attenta bibliografia critica joyciana.

Bene. Fra giorni si aprirà a Trieste un altro congresso. Un ennesimo congresso, sbadiglierà qualcuno. Ennesimo, proprio no. Perché questo Terzo Simposio Internazionale che la «James Joyce Foundation» di Tulsa e, per essa, il prof. Thomas F. Staley hanno voluto promuovere a Trieste, ricorderà fra noi il trentesimo anno della morte del nostro quasi-concittadino. Anzi, considerato il suo carattere prevalentemente anglo-americano, esso sarà quasi un atto riparatorio della verità violata dalla «Encyclopaedia Britannica» che ha dimenticato il nome di Trieste fra quelli delle città dove l'esule irlandese ancorò la sua inquieta navicella.

La gratitudine più sincera deve essere espressa qui alla «James Joyce Foundation» ed a Thomas F. Staley per questa iniziativa che Trieste — non sempre insensibile e disattenta — sinceramente apprezza. Ma altro tributo di gratitudine deve essere qui pubblicamente pagato a Guido Devescovi per quel suo non dimenticato articolo.

«Scipio Slataper: distacco e memoria» è il titolo di questo coraggioso scritto di Devescovi. Egli vi si rifà al 1912 «l'anno in cui Rilke era ospite a Duino. (Ma chi di noi, amici, ne sapeva nulla né di lui, né di quella immensa poesia così nuova e moderna?)». E più oltre Devescovi continua: «Perso a quell'angoscia precorritrice dell'esistenzialismo che è pure sincerità profonda in Kafka (e allora lo scrittore viveva a Praga, mentre anche noi c'eravamo e non ne seppimo nulla) penso a quel sottile veleno di parodia che c'è in Joyce (ed era questi in quel tempo insegnante di lingua inglese a Trieste!); penso anche a "Senilità" di Svevo, da noi ignorato, ed era già uscito nel 1898!».

Devescovi osserva che alla Trieste della sua giovinezza mancava «quella corrosione dell'ambiguità moderna che esita un po' a pronunciare giudizi di valore», a quell'«amaro e immancabile sorriso dello scettico...» strumento insostituibile per «disgregare il massiccio conformismo del quieto vivere e la gravità barbogia».

Con questi brevi cenni Devescovi ci rappresenta al vivo la «seriosità» dell'ambiente culturale triestino, la sua turgida passionalità, la sua letterarietà. Ambiente dove pure giganteggiava uno Svevo, ma tanto in alto da essere irraggiungibile; dove Joyce collaborava al «Piccolo della Sera», teneva lezioni all'Istituto «Revoltella», era applaudito conferenziere, ma dove né «Chamber Music» messa in vendita a Trieste nel 1907, né «The Portrait» né «Dubliners» usciti nel 1914, trovarono immediati lettori intelligenti. Solo Benco ne scrisse, — del che dobbiamo inorgoglirci — sulla sua «Umana», nel 1918, in pieno regime absburgico. Allora, l'«Encyclopaedia Britannica» ha ragione di ignorare Trieste?

Nel 1912 Biagio Marin pubblicò in «Fiuri de tapo» una sua lirica — poi rifiutata, forse a torto — dedicata ai canottieri gradesi. Nel settembre 1913 Joyce cantò i canottieri da lui visti arrivare nel Vallone di Muggia dopo la regata Barcola - Miramare - San Sabba. Marin non poteva conoscere la lirica di Joyce, non solo perché ignorava l'inglese, ma perché essa rimase inedita. Joyce ignorò la lirica di Marin, non perché non frequentasse le librerie triestine dove pure «Fiuri de tapo» erano in vendita, né perché non intendesse il dialetto gradese, lui così febbrilmente curioso di ogni idioma. E allora? E pensare che Slataper, in quegli anni, scriveva: «La profondità veramente meravigliosa e veramente tragica della vita è nella cotidianità, nella normalità, nella comunalità, non nell'eccezione». E chi più quotidiano, più normale, più comune di Leopold Bloom, il protagonista dell'«Ulisse» joyciano?

Forse Guido Devescovi che con quel suo inciso dedicato al «sottile veleno di parodia» ha detto già tanto, potrebbe tornare sull'argomento e, approfondendolo da par suo, sciogliere questo quasi improponibile nodo che angustia i cuori joyciani.

Stelio Crise

ULTIMA ORA

E' morto Lukacs

Budapest, 4

L'agenzia ungherese «MTI» annuncia la morte, avvenuta oggi a Budapest, del filosofo marxista ungherese Georg Lukacs. Aveva 86 anni.

Troupe TV sui fondali dell'Isola del Giglio

Roma, 4

Una troupe specializzata della Televisione è giunta all'isola del Giglio per realizzare una serie di riprese sottomarine per «sub», la nuova rubrica dei programmi culturali TV, a cura di Andrea Pittiruti che andrà in onda ad agosto. Il programma si propone di contribuire, con consigli e dimostrazioni pratiche, alla prevenzione degli incidenti di cui troppo spesso restano vittime gli appassionati del mondo sommerso a causa di una insufficiente preparazione tecnica e psicologica.

La troupe che girerà le riprese sui fondali dell'isola del Giglio, utilizzerà per la prima volta radiotelefoni subacquei ad ultrasuoni, con i quali Pittiruti e due operatori in immersione potranno comunicare tra loro e con la superficie. Partecipano alle riprese: il campione mondiale di pesca subacquea Massimo Scarpati e la campionessa Maria Barbara Durante.

(Italia)

INIZIATA QUASI INSIEME DA RUSSI E AMERICANI LA CORSA VERSO MARTE

Con l'incarico di diventare satellite del «pianeta rosso»

Partito dopo molte apprensioni, il «Mariner 9» rincorre adesso nello spazio le due stazioni sovietiche «Mars» — A metà novembre la fine del lungo viaggio - Prodigi di elettronica e meccanica per un complesso di misteri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Capo Kennedy, giugno

La corsa verso Marte è impegnata, il «Mariner 9» è partito dopo molte apprensioni, e adesso rincorre nello spazio le due stazioni automatiche «Mars» lanciate nei giorni scorsi dall'URSS verso il «Pianeta rosso».

Tutti e tre i veicoli giungeranno nelle vicinanze di Marte verso la metà di novembre. Sarà dunque il loro un viaggio di quasi sei mesi, su una traiettoria pressoché identica. Anche gli Stati Uniti intendevano compiere l'esplorazione con due sonde, ma la prima, il «Mariner 8», finì in Atlantico (e con essa settantasette milioni di dollari, circa quarantotto miliardi di lire) qualche minuto dopo la partenza da Capo Kennedy, l'8 maggio.

Il «Mars 2» è stato lanciato dodici giorni fa, il «Mars 3» venerdì scorso. Mentre i sovietici mantengono il massimo riserbo sul preciso obiettivo delle loro stazioni automatiche (questa è la terminologia usata per indicare i veicoli senza equipaggio), e non dicono se passeranno accanto a Marte, si schianteranno sulla sua superficie o tenteranno l'atterraggio frenato, gli americani hanno già detto nei particolari quale sia la missione di «Mariner 9».

Il «Mariner 9» ha l'incarico di diventare un satellite di Marte. Al termine dei trecentonovantasette milioni di chilometri di viaggio il veicolo, costruito con prodigi di precisione meccanica ed elettronica, metterà in azione il 14 novembre il motore a razzo e si inserirà in orbita attorno al pianeta. Ha a bordo due telecamere telescopiche e altri strumenti che gli consentiranno di tracciare una mappa della superficie di Marte cosparsa di crateri, di analizzare la composizione della sottile atmosfera marziana, di cercare le zone basse, calde e umide nelle quali potrebbero essere forme primitive di vita.

Nubi pittoresche

Marte, che dista attualmente dalla Terra 85 milioni di chilometri, è un complesso di misteri. E' un mondo che muta costantemente, con pittoresche nubi, una superficie ventosa, secca e fredda per gran parte della sua estensione, e un'«onda di iscurimento» che suggerisce l'idea di una vegetazione mutevole con le stagioni. La «Tass» ha accennato alla possibilità che i «Mars» abbiano fra gli altri compiti quello di cercare di stabilire se esista vita sul «Pianeta rosso»: «La cosa principale — ha detto l'agenzia ufficiale sovietica — è che si farà un altro passo verso la delucidazione del problema più interessante, la possibilità della vita su quel pianeta e delle sue forme».

L'inizio del lungo viaggio del «Mariner 9» è stato eccellente. Il razzo Atlas-Centaur è partito alle 0,23 (ora estiva italiana (a Capo Kennedy erano le 18,23), dopo un indugio di sei minuti nel conto alla rovescia, e si è alzato nel cielo limpido della Florida lasciandosi dietro una scia arancione, accelerando al disopra dell'Atlantico.

Cinque minuti dopo la partenza il razzo vettore del «Mariner» ha superato il punto nel quale il suo predecessore si era guastato. Lo stadio superiore del razzo, il Centaur, ha proseguito la rotta, e il portavoce ha comunicato che il «Mariner» era «go». Tutti hanno tirato un sospiro di sollievo.

Razzo inutile

Il «Mariner 9» ha quindi abbandonato l'ormai inutile razzo, ha dispiegato i quattro grandi pannelli con le cellule delle batterie solari e ha proseguito la corsa verso Marte. Lanciato dopo dodici giorni di controlli e di rinvii, il veicolo ce l'aveva fatta. «Abbiamo una partenza eccellente sulla via di Marte» ha detto il dottor George Lowe, vice-direttore della NASA, l'ente spaziale americano. «Il "Mariner 9" è fra le missioni chiave della NASA nel 1971». Ha d'altro canto aggiunto che «c'è un lungo cammino da percorrere». Ha detto Lowe di confidare che se i russi faranno scendere i «Mars» sulla superficie di Marte, divideranno le informazioni con gli Stati Uniti.

Il dottor Lowe ha anche detto che una eventuale discesa dei «Mars» sul pianeta non influirà sui piani americani di esplorazione di Marte quali sono espressi dal programma «Viking», fissato per il 1975-76. Nel «Viking» un veicolo girerà in orbita attorno a Marte, mentre un altro scenderà sulla superficie recando a bordo strumenti intesi a scoprire se sul pianeta esistano forme di vita.

A. U.

Convegno di studi «Sport e società»

Roma, 4

Un convegno di studi sul tema «Sport e società» si svolgerà martedì 8 giugno a Roma, alle 18, presso la sala Borromini in piazza della Chiesa nuova. Il convegno, organizzato dal comitato italiano dell'Associazione italiana circoli sportivi, sarà presieduta dal sottosegretario al turismo on. Usvardi. Relatori il vicesindaco Di Segni, Antonio Ghirelli, Renato Marinelli, Ruggero Alcanterini e Antonello Fraiese. Concluderà il presidente dell'AICS Enrico Guabello.

IL MAESTRO DEL «CHIARISMO» ALLE PRESE CON LE LASTRE

LILLONI SETTANTENNE SCOPRE LA LITOGRAFIA

La soffusa poesia di un grande artista nei fogli stampati da Teodorani

Milano, giugno

«Non sono decorative queste litografie, vero? Vibrano proprio come avrei voluto. Avevo paura che non ci saremmo riusciti». Lilloni, seduto dietro il tavolo dello stanzone dove lavora e riceve tutti, anche i numerosissimi e tenaci questuanti, sorride grasso e a noi ci mette in un bell'imbarazzo, anche se, giova riconoscerlo, le litografie che abbiamo fatto assieme non hanno tradito la natura poetica di questo lirico della natura vegetale.

Umberto Lilloni, settantatrè anni, nato a Milano da padre mantovano, aderisce in un primo tempo al movimento del Novecento per poi abbandonarlo e arrivare verso il '30 a far parte di un gruppo di artisti che un poeta chiamerà «chiaristi» in riferimento alla loro pittura a fondo chiaro. Ha insegnato a Brera e a Parma ed ha vinto i premi più significativi, così come ha partecipato alle Mostre più importanti. Ha pure soggiornato a Parigi e a Stoccolma. Ha dipinto i boschi di mezzo mondo e i paesaggi più belli, ma una delle sue preferenze va al nudo femminile e non è detto che un giorno non lo convinceremo a fare una cartella di nudi.

Intanto abbiamo deciso di mettere in cantiere un'altra cartella, magari di vasi di fiori e speriamo che non ci sia da aspettare tre anni come è successo per questa di sei litografie tutte sugli alberi. Lilloni non ne voleva sapere di lavorare sullo zinco e, come succede a molti altri artisti, il freddo del metallo lo allontanava. Però quando un giorno arrivammo con dei fogli di carta capimmo di avere trovato la chiave.

Bastava del resto guardare il catalogo di Picasso: la maggior parte delle lito è stata disegnata con matita grassa e inchiostro litografico su carta da riporto. Così l'opera ebbe inizio. Le carte furono pronte in breve tempo e poi si passò ai colori. Lilloni pensò che con quattro carte si sarebbe fatto una lito. Ma le prove furono deludenti; i soggetti risultarono duri, i colori staccati senza amalgama e per di più, in un certo senso, «violenti». Erano, insomma, dei pezzi decorativi, ma con Lilloni avevano ben poco a che fare.

Quando rifacemmo le prove decidemmo di «macerare» i colori; «bruciammo» le lastre con gli acidi, spezzammo il segno, ma impoverimmo troppo il disegno cosicché al Maestro dovemmo portare molte e molte altre carte per disegnar colori. La lito che ne ha meno, di questi colori, è una di sette; le altre arrivano sino a dodici. Ora si poteva finalmente guardare i fogli con sollievo. Lilloni diceva trepidante al mio maestro litografo: «Mi raccomando De Bellis, mi raccomando a lei». Poi faceva, correggeva, cancellava, aggiungeva, soprattutto aggiungeva delle biacche nei tronchi degli alberi, non in tutti però. C'è una litografia con un laghetto circondato da alberi giallicci immersi in una nebbiolina padana, che non riusciremo a farla mai più.

Ora, a vedere tutte le sei litografie assieme, si prova un senso di gioia e di pace: noi che le abbiamo fatte, vale a dire tirate sui torchi ad una ad una, crediamo, perlomeno, che sia così. E poiché verranno esposte nelle Gallerie non ci resta che aspettare il giudizio del pubblico.

S. T.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Milano — Ruggero Raimondi, il basso 29.enne, è stato premiato dal Lions Club Milano come miglior giovane cantante della Scala. Raimondi ha inaugurato quest'anno sia la stagione scaligera (Vespri Siciliani) che il Metropolitan di New York, dove nei prossimi giorni sarà protagonista di «Don Giovanni» di Mozart.

È IN CORSO L'XI EDIZIONE DEL «PREMIO DEI COLLI»

Inchiesta filmata ad Este sulla seconda guerra mondiale

La manifestazione prevede numerose proiezioni con il fine di documentare il ruolo storiografico assunto dal cinema

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Este, giugno

Anche il «Premio dei Colli per l'inchiesta filmata», che si tiene per l'undicesima volta a Este, si stia assestando su posizioni specialistiche. Ha cioè modificato la propria struttura internazionalistica per affidarsi a un profilo monografico che darà un'ampia documentazione dell'inchiesta filmata (cinema e televisione) così come è concepita in Francia.

Turi Fedele, direttore della manifestazione, ha spiegato con queste parole le decisioni sue e dei suoi collaboratori: «Si è partiti dalla constatazione che gli ambiziosi panorami internazionali, nel loro facile eclettismo, risultano quasi sempre insoddisfacenti e scarsamente rappresentativi della reale situazione, per giungere ad una scelta monografica che intende proporre di anno in anno un ampio giro d'orizzonte dell'inchiesta filmata: solo in questo modo si potrà esaminare da vicino l'incontro tra il cinema e la realtà nazionale, il significato che esso assume nel contesto sociale, politico e culturale di ogni paese».

La scelta è caduta sulla Francia per una ragione precisa. Dopo il famoso maggio che ha visto per le strade le barricate, l'inchiesta filmata ha raggiunto laggiù — sembra — una consapevole ansia d'impegno civile. I nuovi cineasti, quelli che operano soprattutto nel settore indipendente situato al di fuori dei canali ufficiali di consumi, con nelle mani l'eredità fornita dagli impegni assunti con gli Stati Generali, vanno costruendo un modo nuovo di parlare attraversol'immagine . Si tratta di gruppi che operano con le loro opere lungo l'arco di una sfaccettata articolazione ideale. Si battono, insomma, per togliere all'inchiesta filmata ogni servitù mercantilistica.

Viene alla mente la concezione zavattiniana del «cinegiornale libero». E' troppo presto, ovviamente, per avanzare un qualsiasi giudizio. Vedremo nel corso delle giornate estensi se codesto cinema documentario sarà riuscito veramente a scrollarsi di dosso l'impasse (obbligatorio in altre occasioni: nel film-documentario «di montaggio», ad esempio, eseguito cioè con materiale di repertorio per la ricostruzione di un discorso storico-politico) della soggettività di giudizio ideologico; senza aperture cioè a una ragionata conclusione. Non vorremmo che il discorso fosse unilaterale e non lasciasse quindi alcun margine al dialogo tra le parti. Tra le parti in lotta per un comune obiettivo democratico, così — tanto per esemplificare — come fece Francesco De Bosio quando nel film Il terrorista *(ch'è una ricostruzione e non una serie di sequenze d'immagini ricavate dal vivo) mise a confronto tutti i rappresentanti del CLN che operavano nel biennio 1944-45 a Venezia e nel Veneti contro i nazifascisti.*

A questi nostri interrogativi comunque risponderà il convegno internazionale che il Premio dei Colli ha organizzato in collaborazione all'Archivio nazionale cinematografico della Resistenza e al «Comité international d'histoire de la 2éme guerre mondiale». Vi partecipano storici e cineasti italiani e d'altri paesi ed è previsto un vasto programma di proiezioni di film scelti con l'intento di offrire una documentata informazione sul ruolo «storiografico» assunto dal film negli ultimi anni o sulle sue possibilità di oggettive informazioni e disamine nei confronti della collettività, insieme protagonista e spettatrice. Una rassegna in due parti, dunque: la prima, quella monografica, come proposta d'idee concretizzate sul nastro che via via illuminerà lo schermo di Este ;la seconda, a livello europeo e internazionale, di dialettica nei confronti di ideologie che vogliono gettare le basi oggi, nella società attuale, per ciò che potrà essere la società di domani.

Gianni Venantino



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Parigi — Il Gran Premio della Fondazione Cino Del Duca è stato assegnato quest'anno al notissimo scrittore italiano Ignazio Silone, che lo riceve commosso dalla vedova dell'editore

Libri ricevuti

Walter Hallstein: *Europa, federazione incompiuta* (Editrice Rizzoli, Milano, pagg. 298, lire 3500).

Walter Hallstein, rettore dell'Università di Francoforte sul Meno, fondatore e primo presidente della commissione dell'UNESCO, quindi presidente (dal 1958 al 1967) della Commissione della Comunità Economica Europea e presidente tuttora del Movimento Europeo internazionale, è l'autore di un importante saggio che, nell'edizione originale, s'intitolava «Der Unvollendete Bundesstaat». Il libro, edito nella nostra lingua da Rizzoli, esce ora in Italia come «Europa, federazione incompiuta».

Lo anima l'ideale — per troppi secoli considerato utopia — di un'Europa unita: unità economica, solo come punto di partenza; unità totale, come punto di arrivo e alternativa unica all'esclusione dal dialogo mondiale condotto ormai da tempo da due soli interlocutori.

«L'argomento del libro è duplice — dice Hallstein —. Da una parte una realtà, dall'altra una necessità che di questa realtà è insieme causa e conseguenza... Si tratta dunque di un libro di fatti, che vuole rappresentare con sobria precisione che cosa sia in gioco con l'unificazione europea iniziata nel 1950: quanto abbiamo fatto e quanto ci resti da fare; i punti in cui quest'opera è forte e in cui è debole; le sue forze motrici e le resistenze che incontra; le prospettive che le arridono e i pericoli che la minacciano; infine, quello che la Comunità significa nella sua attuale esistenza e come organismo dinamico, già avviato al futuro».

Ci sembra che queste parole valgano più di qualsiasi presentazione. Aggiungiamo solo che all'edizione italiana è stato premesso un breve scritto di Giuseppe Petrilli, che ebbe modo di lavorare vicino ad Hallstein e che ce ne dà perciò un ritratto umano particolarmente utile per capire la personalità dell'autore.

L'opera si compone di sette parti: dopo alcune pagine introduttive a carattere storico, troviamo alcuni capitoli dedicati al diritto e alla costituzione europea; segue la presentazione dettagliata degli organi che compongono la Comunità, quindi un esame delle «forze motrici e antagoniste» e un'ampia trattazione della politica economica dell'Europa. Uno sguardo generale al «mondo che ci circonda» precede la parte finale dedicata agli scopi in vista dei quali è saggio e quasi doveroso lottare fino al raggiungimento dell'unità.

◎

Annamaria Ferretti: *Sei ragazze sotto rete*. Ed. Capitol, Bologna. Collana «Betty» (Pagg. 160, 5 tavole a colori di A. Balta. Prezzo lire 1.700). Annamaria Ferretti, la brillante autrice a cui dobbiamo alcuni dei più apprezzati romanzi della Collana «Betty», ci presenta in «Sei ragazze sotto rete» le divertenti e appassionanti vicende di una squadra femminile di pallavolo — composta di avvenenti ragazzine — durante la sua prima «trasferta» di rilievo.

Un piccolo «giallo» (la scomparsa di un portafiori dalle strane forme) anima l'intera storia, che è una garbata occasione per farci conoscere non solo un gioco (la pallavolo) che sta conquistando la gioventù, ma anche una moderna professione femminile: l'insegnante di educazione fisica.

C. S.

◎

Il Prefetto Mori è tornato di grande attualità, almeno nella memoria di coloro che ricordano la lotta acerrima da lui condotta contro la mafia sotto il fascismo. Nel fascicolo di giugno dell'*«Osservatore politico letterario»*, la rivista mensile di cultura diretta da Giuseppe Longo, ne rievoca la figura Gaetano Falzone, con un certo, e non infondato rimpianto.

Il fascicolo, assai ricco di firme e di argomenti, contiene inoltre un ampio saggio di Mario Scelba sulla dottrina di don Sturzo nel centenario della nascita; una lettera aperta di Francesco Perri al ministro Preti; una nota polemica di Luigi Volpicelli sul problema del divorzio; un ampio scritto di Luigi M. Personè sul minore Trilussa; un racconto di uno scienziato, Rinaldo De Benedetti, e ancora scritti e rassegne di Mario Bonetti, Leonida Répaci, Mario Labroca, Alberto Frasson, Alberto Spaini, Cesare Rivelli, Giuseppe Tarozzi, Giovanni Centorbi, Mario Quargnolo, Gian Galeazzo Severi.

◎

Hosea Jaffe: *«Dal tribalismo al socialismo»*. Edizioni Jaca Book (356 pagg., lire 3500). La Jaca Book ha finalmente pubblicato la grande opera di Jaffe su tutta l'Africa e la sua struttura, dal titolo «Dal tribalismo al socialismo». L'opera si divide in due parti: nella prima viene descritto nelle sue varie forme il comunismo primitivo (lo stato selvaggio e la barbarie), cioè quella società in cui il grado di produttività sociale era così basso da rendere impossibile che un uomo, con il suo lavoro, potesse mantenere qualche altra persona oltre a se stesso. La seconda parte tratta della struttura schiavistica instaurata dal capitalismo olandese, inglese e portoghese. Segue un dettagliato studio sulle varie forme e strutture di colonia capitalista. Jaffe studia infine la «semicolonia capitalista» in Africa, ovvero la situazione attuale dei regimi e della struttura sociale. L'opera si conclude sui problemi dell'emancipazione.

Mostre d'arte

MICALESCO

Sergio Micalesco alla Rossoni di Trieste. I dipinti si possono raggruppare in due cicli, seguendo all'incirca la collocazione sugli opposti lati dei pannelli. Nel genere della figura il Micalesco continua le storie degli angeli, ma cala ancor più intimamente tali creature celesti dentro i fatti e la sostanza terrena. La scena intorno al flipper con il gruppo di fanciulle in primo piano, protese all'abbrivo di una fuga, è un esempio emblematico. Da lì emerge la luce abbagliante dei blu oscuri e degli arancioni corposi e si affonda il chiarore dei bianchi alternativamente argentei e cretacei. Attraverso il conflitto delle grandi masse rudemente contornate, la composizione pittorica si anima e, al tempo stesso, viene ordinata, e quindi fissata, alle direttrici fondamentali, per lo più oblique e trasversali rispetto all'andamento ascendente. E' il motivo che ritroviamo nel secondo ciclo, quello paesaggistico, dove codesto tema compositivo si realizza nei pastini carsici, nei filari di vite del pianoro, nelle siepi. Il tono diventa più allegro, il rigore monumentale cede alle notazioni particolari, il colore trae ispirazione dal vero. Guardiamoci, però, dallo schematismo eccessivo nell'interpretazione. Ci sono anche i vaporetti, le case galleggianti, le vedute del porto e di Venezia che attingono dall'uno e dall'altro modo e ci sono le acqueforti, incise con graffiante presa su quella realtà umana che più d'ogni altra sta a cuore a Micalesco.

BROOKS

Trudy Brooks all'Italo-americana (via Roma 15, Trieste). Nata nello Stato di Washington, nel West americano, in una famiglia discendente da pionieri — l'informazione si deve a Bruno Orlando, che la presenta con garbo sul catalogo — la pittrice ha serbato intatto, anche in età non verde, lo spirito giovanile e avventuroso della sua gente. Reduce da un lungo viaggio in Africa, ha eletto ora a provvisoria residenza un villaggio del nostro Carso. Sui dipinti della Brooks si leggono influenze disparate (il postimpressionismo francese, in particolare Matisse, la violenza di Picasso, le scomposizioni cubiste, la rigogliosa fioritura fovista), assorbite, però, all'interno di un racconto che impiega gli stili come strumenti per giungere più rapidamente all'emozione di fronte al vero. La carica degli elefanti, la danza delle canoe o dei battelli sulle coste dell'Angola, la gioia dei fiori (n. 14) sono alcuni dei momenti più felici. Vien fatto di pensare alla mitica Tahiti, riscoperta con uguale candore ed entusiasmo. E Tahiti può essere la California (percorsa in una vecchia automobile trasformata in casa ambulante) così come il Carso triestino. E la pittura può essere bianco-nera, contrasto di tonalità grevi, luce improvvisa del colore. E' un messaggio di fiducia e di speranza che acquista tanto maggiore credibilità essendo portato da un'artista laureata in lettere all'università della California, diplomata all'Accademia di San Francisco, vissuta al contatto con culture e civiltà di tutto il mondo.

Al Tribbio

Avenali, Carà, Mascherini, Rosignano al Tribbio di Trieste. Il filo incerto e segreto che unifica le quattro personali in una collettiva di grafici è la consapevolezza del proprio destino individuale a riscontro della situazione culturale della città. Chiave interpretativa, la nostra, di certo forzosa verso Avenali, poiché l'anziano artista romano rinverdisce i ricordi di un lontano soggiorno triestino soltanto con le nobili testimonianze delle sue recenti poesie e attraverso la trama epistolare con gli amici; tuttavia i suoi nudi — poche tracce segmentate o circolari a penna, ombreggiate da pennellate in lievi colori acquerellati — sono pur visti con impassibile distacco e con melanconica partecipazione alla brevità dell'attimo che congiunge lo sguardo del disegnatore all'atteggiamento della persona, ritrattata in limpidi ritmi volumetrici. E s'imparentano alle dirompenti creature (roccia, pianta, animale, uomo o dio?) di Mascherini, gonfiate dal turgore drammatico del segno e alla sensuale tragicità dei corpi femminili di Carà, incentrati sull'evidenza del particolare grandioso, che vibra per la intensità del punteggiato. Rosignano, di contro, è inerme ed è il più forte. I vecchi caffè semideserti, le desolate trattorie sulle rive, i rari clienti, popolani o piccolo-borghesi, danno credito all'ultima vicenda urbana (nel senso di civile), quella in cui il silenzio diventa inevitabile omertà. Sui volti un'espressione che sembra assente e intorpidita e riflette, invece, l'intimo conflitto fra la disperata rassegnazione e gli ultimi sprazzi di una propria, individuale, responsabile presenza.

Umaghesi

Seconda mostra di pittura della Famiglia umaghese nella sede della Unione degli Istriani, in via Pellico 2, a Trieste. Quattordici espositori propongono un panorama stilisticamente abbastanza vario, nel quale prevalgono gli episodi ingenui e spontanei, non senza, però qualche puntatina modernista: gl'infiammati colori di Laura Oselladore Bernini e le composizioni astratte su polistirolo di Erminio Sturnega. Al centro della mostra si colloca il saporoso racconto di Giuseppe Martinello che alla semplicità rustica degli argomenti aggiunge, senza artificio ma per spontaneo slancio poetico, il senso di una fatata magia delle cose. Andando ancora all'indietro, verso il ricupero di ricordi prelevati con struggente nostalgia, arriviamo alla precisa metallica descrizione delle nude pietre di Umago, che orlano come un prezioso mosaico le sue rive. Sono i dipinti di Riccardo Coslovi, Beniamino Favretto, Luigi de Franceschi. Più accentuata l'intonazione naive di Sergio Bessich, Lucia Rubini Doz e Luciano Scaramella. Da annotare anche i nomi di Maria Rossi Manzutto e di Omero Moro. La festa del patrono non richiede graduatorie e assegneremo perciò un primo premio ex aequo anche a Emma Corsi, Giuliano Deste ed Ettore de Franceschi. Il tributo più commovente di fedeltà alla piccola patria perduta lo dà Sergio Favretto che dalla lontana America ha inviato il modellino, diligentemente costruito in plastico, del Duomo di Umago.

I. N.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

INTERESSANTE INIZIATIVA DEL COMUNE E DELL'UNIVERSITÀ

Sulla biologia marina un laboratorio ai «Filtri»

Diventerà un centro scientifico di livello europeo con una biblioteca già dotata di 20 mila volumi

E' stata decisa ieri sera dal Consiglio comunale l'istituzione di una Stazione di biologia marina, che sorgerà, con lo annesso laboratorio scientifico, ai «Filtri» di Aurisina, fruendo del manufatto colà esistente, lasciato libero dall'Acegat. La delibera è stata presentata dall'assessore Verza, il quale ha ricordato come il Comune aveva a suo tempo incaricato tre docenti universitari e il direttore del Museo di storia naturale, di prendere contatti con enti e persone allo scopo di verificare l'attuabilità della iniziativa. Sulla base delle conclusioni di quell'indagine preliminare, era stato chiesto il contributo alla Regione, la quale ha chiesto di vedere prima il relativo progetto; era stato quindi incaricato del progetto di sistemazione dello impianto scientifico nei locali della stazione di sollevamento di Aurisina il prof. Montesi, dell'Università; progetto esaminato e ritenuto idoneo dai tecnici della competente ripartizione comunale. Costo della realizzazione: 42 milioni (metà della spesa per le opere di costruzione, 7 milioni per gli impianti elettrici e sanitari, 3 milioni per l'assistenza ai lavori e la somma rimanente per l'arredamento). Ora, 40 milioni sono stati stanziati dalla Regione, al Comune compete una spesa di 2 milioni soltanto.

Nel dettaglio la delibera è stata poi illustrata dall'assessore Lonzar, il quale ha reso note le conclusioni della relazione fatta dai quattro esperti incaricati di valutare la possibilità di concretare l'iniziativa. Ne è emerso che nel momento in cui il mare viene studiato nei suoi molteplici aspetti, esiste una grave lacuna nel campo della ricerca biologica; di stazioni del genere ve ne sono sul versante adriatico sei sulle coste jugoslave e soltanto tre su quelle italiane e tutte in corrispondenza a zone di mare sabbiose o paludose o comunque inadatte per l'elaborazione di dati scientificamente omogenei e validi. L'iniziativa ha subito incontrato favorevoli echi d'interesse a Vienna, a Bratislava, a Milano (presso l'Istituto di scienze biologiche) per la possibilità di fruire della stazione triestina; e la stessa Facoltà di scienze del nostro Ateneo avrebbe in animo d'istituire un corso di laurea di biologia marina.

Quali potrebbero essere le funzioni di questo nuovo laboratorio? Potrebbe servire allo studio della coltura delle alghe su scala industriale, dei problemi di ripopolamento ittico, dell'acclimatazione degli animali marini e in genere della fauna e della flora del mare, senza contare le inchieste sugli inquinamenti; potrebbe dare così ospitalità a corsi universitari e di specializzazione.

Fra le attrezzature già disponibili: una biblioteca di 20 mila volumi, l'unica esistente in Italia per questa specializzazione, biblioteca che verrebbe messa a disposizione dagli stessi docenti autori dell'indagine preliminare per conto del Comune. E la gestione? Essa — ha dichiarato Lonzar — dovrebbe essere frutto di un consorzio fra lo stesso Comune e la nostra Università e auspicabilmente con altri enti interessati a questo tipo di ricerca scientifica. Intanto il Comune si sobbarcherebbe la spesa di gestione e l'Università metterebbe a disposizione il personale tecnico e scientifico, il materiale didattico e bibliografico oltre a un contributo annuo da stabilirsi. A carico del Comune figurerebbero comunque le spese (pari a circa 12 milioni annui) per la custodia e la pulizia, per l'amministrazione, per il riscaldamento.

Entro quanto tempo, l'iniziativa si concreterebbe con la costituzione del consorzio? Fra una decina di giorni — ha dichiarato l'assessore — una proposta di convenzione e di statuto verrà presentata davanti all'apposita commissione consiliare, in maniera che l'operazione possa concludersi entro giugno. Fin d'ora la Giunta è dell'avviso che la rappresentanza del Comune in seno al consorzio debba estendersi anche ai partiti d'opposizione e che vi siano inoltre rappresentati — da parte dell'Università — anche i ricercatori e gli studenti, oltre ai docenti.

Sull'argomento si è aperto un dibattito molto ampio, esauritosi con la votazione appena alle ore 23. Inizialmente i comunisti avevano chiesto il rinvio dell'attuale delibera in maniera da esaminarla contemporaneamente a quella dello statuto del consorzio e della convenzione con l'Università. La proposta non è stata accolta e sono seguiti i vari interventi. Il consigliere Gefter-Wondrich ha detto: «L'importante è fare, altrimenti si perde il contributo della Regione». Cesare (PSDI) ha sottolineato l'importanza dell'iniziativa al fine dello sviluppo a Trieste del settore della ricerca scientifica. Bonicciolli (PSI) ha convenuto che anche tale iniziativa rientra in un disegno di politica culturale che costituisce uno degli impegni di quest'Amministrazione. Combatti (PLI) ha auspicato l'ampliamento del consorzio ad altri enti, specie se la Stazione amplierà i suoi studi anche alle acque dolci. Sai (DC) ha ribadito le argomentazioni dei quattro esperti a sostegno della validità dell'iniziativa.

Polemici invece il PCI e il PSIUP che, pur concordando sull'opportunità dell'istituzione, hanno lamentato il modo con cui essa viene condotta in porto dalla Giunta. In particolare hanno espresso perplessità per il fatto che a suggerire l'iniziativa al Comune sono stati quegli stessi esperti cui il Comune ha poi affidato l'incarico di esaminarne la validità.

Infine la delibera è stata approvata con votazione segreta: 26 voti favorevoli, un contrario e 7 schede bianche.

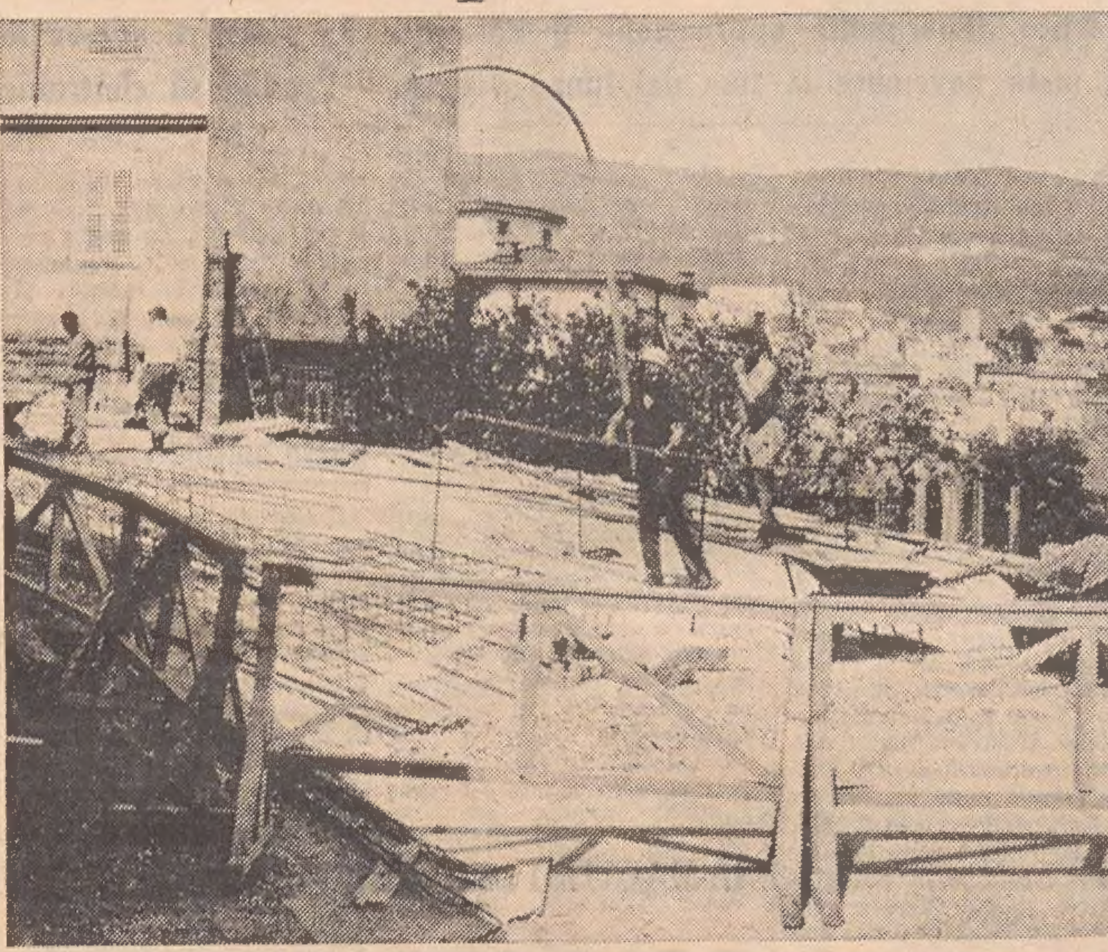
In apertura di seduta, al momento di votare una decina di delibere d'ordinaria amministrazione già «passate» senza intoppi in sede di commissione, i consiglieri missini hanno chiesto la lettura, l'illustrazione e la votazione separata di tali delibere, e ciò in coerenza con le dichiarazioni rese dal loro capogruppo Lonciari al termine della precedente seduta. Egli aveva appunto chiesto il rinvio in aula di tutte le delibere, anche se passate all'unanimità in sede di commissione e ciò «per rendere palese la collusione esistente, anche a livello amministrativo, fra la DC e il PCI», anche «con l'acquiescenza del gruppo liberale».

Prima il Sindaco, poi i consiglieri Trauner (PLI), Abate (D.C.), Rossetti (PCI) e Taddeo (MIT) hanno opposto alla richiesta missina il regolamento che disciplina i lavori consiliari. Ad ogni modo le delibere in questione non sono state votate in blocco, ma una alla volta e dopo che ciascuna è stata brevissimamente illustrata dall'assessore che le presentava.

Chiamate d'imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» contratto nazionale: 1 marinaio, turno n. 1427; 2 giovanotti coperta. Turno «generale» contratto naviglio minore: 1 giovanotto macchina; 1 mozzo.

VIA CAPITOLINA SARÀ RIAPERTA A FINE MESE

La strada per San Giusto



(«Giornalfoto»)

Via Capitolina continua a rimanere chiusa al traffico, ma sperabilmente ancora per poco. I lavori di riassestamento della sede stradale procedono e — a quanto è stato affermato dall'assessore ai lavori pubblici del Comune, dott. Ugo Verza — la strada panoramica per San Giusto dovrebbe essere riaperta alla circolazione entro il mese.

Le vicissitudini di via Capitolina sono ormai ben note: l'improvviso crollo del piccolo belvedere che dava su un cantiere di lavoro, ed i pericoli che subito si sono prospettati, in particolare per quanto riguardava lo stabile adiacente, fatto sgomberare. Esperiti gli interventi del caso, i lavori di riassetto restavano però bloccati, in attesa di una chiarificazione. Per la verità — si è fatto osservare — la via Capitolina si sarebbe potuta riaprire prima della fine di giugno se le condizioni atmosferiche lo avessero permesso.

Naturalmente si pone ora il problema di tutte quelle autovetture di turisti che, giunti a Trieste, intendono portarsi sul colle di San Giusto. L'ass. Verza rileva in proposito che le strade di adduzione sono ora la via del Monte (da piazza Benco) e le vie Bramante e Risorta, attraverso via Tommaso Grossi, il cui senso unico è stato invertito. Per scendere, invece, ci sono il senso unico di via San Giusto e via del Castello (nei due sensi). Sarebbe auspicabile un'appropriata segnaletica, pur provvisoria, che guidi i turisti sull'altrimenti introvabile percorso.

UN IMPEGNO DI OLTRE MEZZO MILIARDO DI LIRE

L'IACP nei sobborghi con tre cantieri edilizi

In costruzione alloggi a Bagnoli, Villa Carsia e Servola
Nuova impostazione dei piani con il Centro studi sociali

Dall'inizio di quest'anno l'Istituto autonomo case popolari ha appaltato una serie di lavori per una spesa totale di oltre mezzo miliardo di lire. Sono stati infatti esperiti con esito positivo gli appalti per i lavori inerenti la costruzione di vari lotti edilizi, tra i quali una casa con 6 alloggi, a Bagnoli della Rosandra, che fruisce del contributo del Commissariato di Governo nella regione, per un importo di 45 milioni. Nella stessa località figurano due case con 12 abitazioni, con finanziamento della Gestione case per lavoratori (quasi 83 milioni e mezzo). Altri sei edifici con 42 alloggi sorgeranno a Villa Carsia, per una somma di oltre 295 milioni e mezzo (queste opere usufruiscono del contributo commissariale); e infine una casa con 30 appartamenti, in via Soncini, a Servola, per conto dell'istituto «A. Caccia e M. Burlo Garofolo» (pure contributo commissariale), per un importo di aggiudicazione di 123 milioni di lire.

Intanto la presidenza dello IACP ha presentato al proprio personale il Centro studi sociali, in attività presso lo stesso istituto, diretto dal prof. Franco Demarchi, il quale ha svolto nell'occasione un'approfondita analisi delle finalità e delle funzioni che tale centro di studi sulla abitazione e sull'organizzazione sociale urbana è chiamato ad assolvere. Lo studio dei temi connessi con l'abitazione permette all'IACP di realizzare i propri obiettivi istituzionali con una sensibilità e una visione politica più incisiva e aderente alle esigenze.

Infatti l'istituto, creando tale centro, ha voluto dotarsi di uno strumento adeguato a conoscere in profondità i bisogni delle famiglie triestine per l'abitazione, a impostare un dialogo reciprocamente costruttivo con le famiglie inquiline; a canalizzare le aspettative popolari nei confronti delle autorità cittadine, regionali e nazionali, e in particolare a promuovere una approfondita e dinamica sensibilizzazione del personale.

Su quest'ultimo argomento il prof. Demarchi ha fatto riferimento alla «plasticità» mentale che richiede il lavoro in una società che fa sempre maggiore affidamento all'automazione, comportando un mutamento professionale, poiché con l'introduzione della macchina il lavoro da esecutivo tende a riproporsi in termini di programmazione e di interpretazione. Il Centro di studi sociali è pertanto l'organo più adatto ad affrontare tale compito, ed è anzi auspicabile che costituisca il punto di riferimento e il luogo di discussione delle idee e delle proposte di miglioramento e di progresso che vengono avanzate dai funzionari e dagli utenti dell'IACP.

Movimento delle malattie contagiose dal 24 maggio al 30 maggio: scarlattina casi 13; febbre tifoidea casi 1; morbillo casi 66 (di cui 1 da fuori Comune); varicella casi 15; parotite epidemica casi 27; rosolia casi 8; scabbia casi 3 (da fuori Comune); epatite infettiva casi 6.

PIÙ FUMATORI O MENO CONTRABBANDO?

Ancora in aumento il consumo dei tabacchi

Dodici tonnellate in un quadrimestre l'incremento registrato rispetto al '70

12.077 chilogrammi di tabacchi in più sono stati consumati a Trieste nel periodo gennaio-aprile di quest'anno, rispetto ai primi quattro mesi del 1970. Secondo dati forniti dall'ufficio provinciale di statistica della Camera di commercio, sono stati venduti attraverso le 301 rivendite 173.688 chilogrammi di tabacchi — in maggioranza sigarette, nazionali o estere — contro i 161.611 del corrispondente quadrimestre del 1970.

Interessanti gli importi che i fumatori hanno corrisposto all'Erario negli ultimi tre anni: 7 miliardi 92 milioni nel 1968; 7 miliardi 101 milioni nel 1969; 7 miliardi 971 milioni nel 1970.

Quello che la statistica non dice ma fa pensare è che forse in realtà il forte aumento delle vendite non significa propriamente un aumento dei fumatori, ma anche una diminuzione del contrabbando (anche di quello, spicciolo e tollerato, rappresentato dagli acquisti di sigarette nella zona jugoslava, indubbiamente frenati nei primi mesi dell'anno, dal ridotto traffico di frontiera). In altre parole quindi parecchi possono essere i fumatori che, mancate quelle fonti di approvvigionamento, hanno fatto salire la statistica acquistando le sigarette presso i tabaccai.

STATO CIVILE

4 giugno

MORTI: Greatti Olinto, anni 83; Sossi Rosalia, 57; Koch ved. Bonnes Galatea, 83; Mauro Antonio, 32; Fabris Ettore, 63; Carli Vladislao, 63; Sossi Vladimiro, 56; Cibic ved. Capponi Elisabetta, 84.

NATI: 18.

Ritorno alla normalità ieri allo Psichiatrico

Dopo sei giorni di sciopero, è stata ripresa ieri normalmente l'attività in seno all'Ospedale psichiatrico provinciale. Come noto, lo sciopero è stato sospeso (anche se l'agitazione continua) dopo che il comitato regionale di controllo ha approvato la delibera dell'amministrazione provinciale sull'acconto richiesto. Lunedì tornerà a riunirsi il comitato di controllo per prendere in esame le altre delibere per cui il comitato di agitazione esaminerà i risultati il giorno seguente, decidendo quindi la posizione definitiva d'assumere.

Sciopero ferroviario martedì prossimo

Le segreterie compartimentali dei Sindacati ferrovieri S.F.I. (CGIL), S.A.U.F.I. (CISL) S.I.U.F. (UIL), comunicano di avere proclamato uno sciopero di 24 ore del personale viaggiante del Compartimento di Trieste. L'astensione dal lavoro avrà luogo dalle ore 8 di martedì 8 giugno alle ore 8 di mercoledì.

AVVENTURA DI UN NATANTE GRADESE NELLE ACQUE DEL GOLFO

Razzi su un peschereccio sparati da una vedetta jugoslava

Colpiti alla faccia a al petto due marinai che hanno riportato escoriazioni L'«Intrepido» non ha risposto all'intimazione: è stato inseguito per 20 minuti

Nel contestato «catino» delle acque territoriali del golfo, un altro incidente ieri mattina quasi all'alba, protagonisti il motopeschereccio gradese «Intrepido», iscritto nel registro natanti al n. 1120, e una motovedetta della polizia marittima jugoslava. A questo proposito c'è una sola versione da raccontare, quella fatta dagli stessi uomini dell'equipaggio dell'«Intrepido». Il motopeschereccio era partito dal porto di Grado prima dell'alba, e verso le 5 si trovava nella zona di mare dove la sera precedente l'equipaggio aveva calato le reti da posta. L'equipaggio dell'«Intrepido» è composto dal capobarca Aldo Clama, di 25 anni; da Claudio Tommasini, di 35 e da Mario Clama, fratello del capobarca, di 22 anni, tutti residenti a Grado.

Secondo le dichiarazioni rilasciate all'autorità marittima, il motopeschereccio si sarebbe trovato, quando i suoi uomini avevano iniziato a tirare a bordo le reti calate in mare la sera precedente, con un buon margine dentro i confini territoriali.

Mentre stavano effettuando la levata, videro avvicinarsi all'«Intrepido» una motovedetta jugoslava. Subito dopo questa lanciava alcuni razzi di segnalazione. Era l'invito a fermarsi per l'ispezione, come previsto dall'accordo di pesca. Ma l'equipaggio dell'«Intrepido», forse nel timore di un fermo, mollava nuovamente in mare le reti e si dava alla fuga a tutto motore. La motovedetta iniziava quindi l'inseguimento e ad un tratto dalla stessa venivano sparati alcuni razzi, uno dei quali andava a colpire di striscio la guancia di Aldo Clama, che stava davanti alla cabina di comando osservando lo inseguimento della motovedetta, e quindi, di rimbalzo andava a battere sul petto di Claudio Tommasini che si trovava alla barra.

Secondo il racconto dell'equipaggio (Aldo Clama e Claudio Tommasini, giunti a terra si facevano medicare le lievi escoriazioni subite, nell'astanteria dell'ospedale) la motovedetta li avrebbe seguiti per una ventina di minuti, desistendo poi dall'inseguimento.

Migliorano le condizioni del paciere messo k.o.

Alberto Primosi, il paciere di via Cordaroli, che nell'incredibile episodio del pugno tiratogli in volto dal ventisettenne Adriano Volcic era rimasto gravemente ferito, ha registrato ieri un lieve miglioramento. Come scritto nella nostra edizione di ieri Alberto Primosi ha incassato il diretto alla bocca e si è accasciato al suolo e fatalità ha voluto che l'uomo andasse a battere con la nuca sul basamento di calcestruzzo del cancello riportando un gravissimo trauma cranico.

Era stato ricoverato nella divisione neurochirurgica dell'Ospedale in gravi condizioni; appena ieri ha potuto pronunciare le prime parole ma ogni sua dichiarazione è vincolata al segreto istruttorio. Colui che l'ha colpito, Adriano Volcic, è al Coroneo denunciato in stato di arresto alla Magistratura per lesioni gravi aggravate.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Bonifacio — Il sole sorge alle 5.17 e tramonta alle 20.49. La luna nasce alle 17.33 e tramonta domani alle 2.44.

Ieri: temperatura massima 25,5, minima 17,4; pressione mb. 1008,5 in diminuzione; umidità 68 per cento; cielo due decimi coperto; vento km 8 da Nord-Ovest; mare leggermente mosso con temperatura di 21,8 gradi.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Godina, Campo S. Giacomo 1, tel. 90212; Grigolon, piazza Virgilio Giotti 1, tel. 761952; Ai due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35478; Al S. Lorenzo, via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 94654; Al Samaritano, piazza Ospedale 8, tel. 93006; Tamaro & Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Le farmacie che rimarranno aperte oggi pomeriggio (dalle 16 alle 19.30) sono situate in: piazza della Borsa, 12; via Rossetti, 33; largo Piave, 2; erta di S. Anna, 10 (Coloncovez); via Roma, 16; via Bernini, 4; via Cavana, 11; via Montorsino, 9; piazza Goldoni, 8; via Belpoggio, 4; via Ginnastica, 44; viale Miramare, 117 (Barcola); via Giulia, 14; largo Sonnino, 4; piazza Oberdan, 2; via Zorutti, 19; via Commerciale, 26; via Combi, 19; piazza Ospedale, 8; via Dante, 7; campo S. Giacomo, 1; piazza V. Giotti, 1; piazza Unità d'Italia, 4; via dei Soncini, 179 (Servola).

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

Domani operazione «Carso pulito»

Domani, più di cento ragazzi si troveranno sulla strada di Basovizza per dare inizio alla seconda «Operazione Carso Pulito».

I giovani dell'ESCAI XXX Ottobre saranno affiancati da ben quarantasette ragazzi della scuola media «G. Corsi», la cui preside, signora Liana Zetto Ferraris, ha vivamente propagandato la iniziativa. E ancora parteciperanno alla pulizia del Carso i giovanissimi della V[a] della scuola «Rossetti».

Ma la collaborazione non si ferma qui. Il preside, ing. Ermete Ragnetti, ha comunicato che la sua scuola «Muzio de Tommasini» intende partecipare all'iniziativa di «Carso Pulito» in una zona che sarà concordata e con la presenza di tutti gli allievi.

Naturalmente questa attività potrà essere svolta nel veniente anno scolastico. Come si vede il programma lanciato dall'ESCAI XXX Ottobre non ha mancato di trovare risonanza presso le scuole.

Domani i giovani dell'ESCAI e gli amici che hanno aderito all'iniziativa, si troveranno in piazza Oberdan, alle ore 7.45, alla partenza dell'atuobus n. 25 per essere trasportati a Cattinara e trasferiti poi, a piedi, sulla Basovizzana, dove, circa alle 8.30, inizieranno i lavori della seconda «Operazione Carso Pulito». I lavori termineranno alle 13; poi i giovani parteciperanno a una gita, per ritornare, circa alle 18, in città.

E' previsto un imponente impiego di mezzi fra i quali tre camion, due dei quali messi gentilmente a disposizione dal Commissario del Governo dott. Lino Cappellini. Ai giovani e agli adulti saranno distribuiti centinaia di attrezzi per la raccolta delle immondizie. Carabinieri, elementi della Guardia Forestale e del gruppo Guardiacaccia volontari di Basovizza, operai e adulti, che hanno dato l'adesione, parteciperanno all'attività dei giovani, effettuando il lavoro più pesante o sorvegliando il traffico.

SOTTO SEQUESTRO I CICLOMOTORI «RIBELLI»

Comincia con gli scooter la guerra ai fracassoni



(«Giornalfoto»)

Guerra ai ciclomotori ribelli: quelli, cioè, che vogliono correre più di quanto dovrebbero. Il Comando dei vigili urbani è deciso a perseguirli, e i risultati si possono già osservare: dodici motomezzi si trovano nella caserma di via Madonna del Mare, a disposizione della Magistratura; sono racchiusi in involucri di materiale plastico, debitamente sigillati (al fine di evitare ogni eventuale successiva manomissione), alla presenza del conducente responsabile e del suo difensore, di fiducia o d'ufficio. Perché, in questi casi, non di provvedimento amministrativo si deve parlare, ma giudiziario. Si tratta, naturalmente, di quei motomezzi sprovvisti di targa, fino a 50 cc, e che sono abilitati a svolgere una velocità massima di 40 chilometri orari.

Negli ultimi tempi — sottolinea l'assessore comunale alla polizia urbana, prof. Romano — il Comando dei vigili urbani, in stretto accordo con la Magistratura, impartiva disposizioni ai componenti il Corpo e, in particolare, a quelli del reparto motorizzato diretto dal maresciallo Strika, affinché venissero severamente perseguiti i conducenti di ciclomotori che, con modifiche al motore o altri accorgimenti (aumento della compressione nella camera di scoppio; sostituzione degli ingranaggi della trasmissione con rapporti maggiori; uso di carburanti speciali) venissero sorpresi a circolare a velocità superiore al limite fissato dalla legge.

Finora, nonostante che il periodo invernale e le avverse condizioni atmosferiche limitassero gli inconvenienti causati dagli abusi dei ciclomotoristi (e evidente che le infrazioni maggiori si riscontrano nel periodo estivo) sono stati bloccati dodici ciclomotori, che sono divenuti corpi di reato e sequestrati, come previsto dall'art. 222 del Codice di procedura penale. A sua volta la Magistratura ha proceduto al sequestro, presso alcune ditte rivenditrici, di quattro ciclomotori di tipo simile a quelli sequestrati agli autori di infrazioni stradali.

Maree — OGGI, alta alle 9.15 con cm 11 sopra il l.m. e alle 19.55 con cm 46 sopra il l.m.; bassa alle 13.40 con cm 9 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 3.10 con cm 53 sotto il l.m. e alta alle 9.45 con cm 16 sopra il l.m.

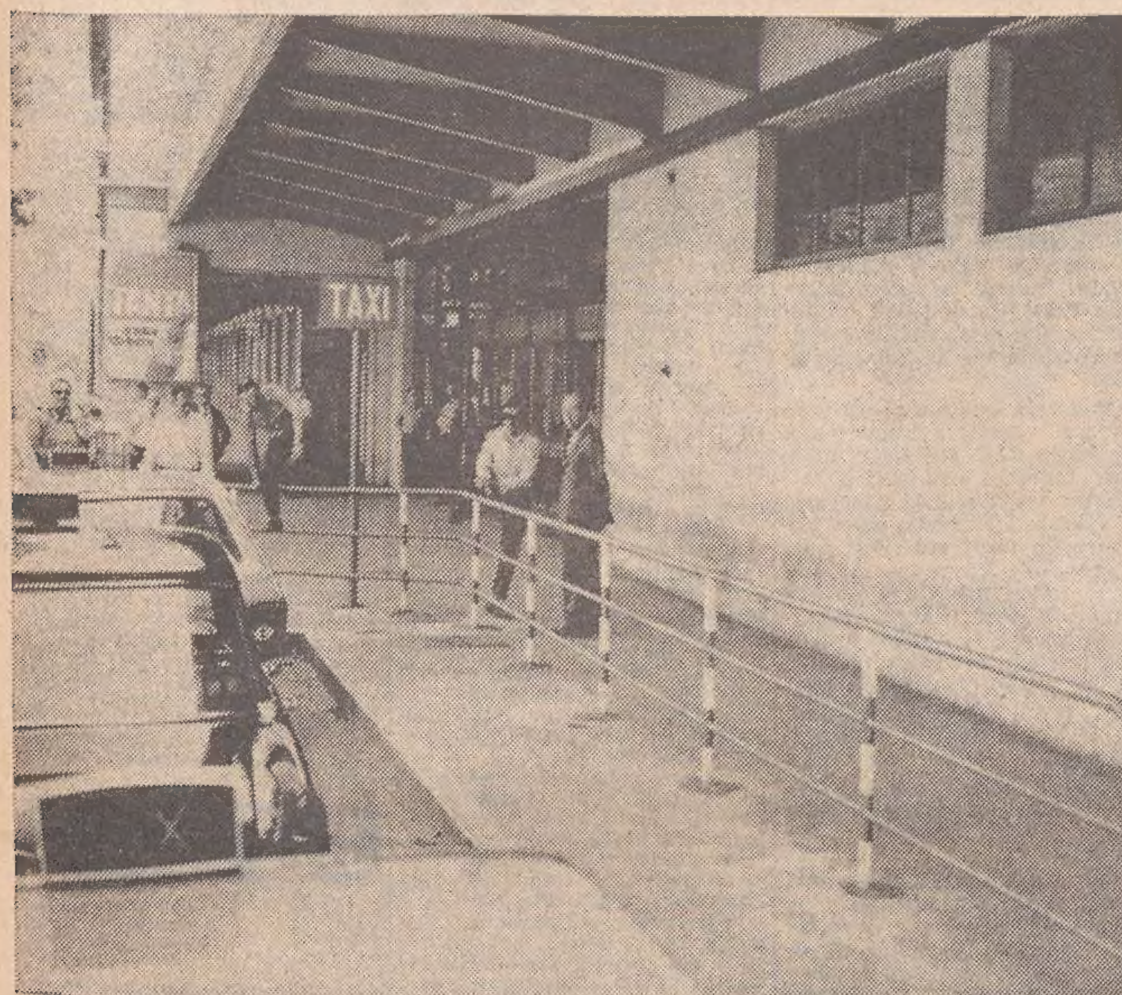
L'AUMENTO SCATTERÀ IL 28 DI GIUGNO

Duecento lire al Lotto per la giocata minima

Tra 23 giorni, il 28 giugno, la giocata minima del lotto costerà 200 lire (in luogo delle attuali 100 lire): le ragioni che hanno indotto il Ministero delle Finanze a modificare il prezzo della giocata sono due: la prima — è stato fatto rilevare dell'Ispettorato lotto e lotterie — riguarda la scarsa entità della richiesta in tutta Italia della giocata da 100 lire, per cui la sua eliminazione porrà fine a un inutile lavoro di compilazione di bollettari e a quello organizzativo in genere. Inoltre, la sua eliminazione non potrà influire sugli incassi in quanto le «puntate» più consistenti, specialmente quelle per le «ambate», vengono effettuate in generale con la bolletta da 2 mila lire.

La seconda ragione — affermano gli esperti dell'Ispettorato lotto e lotterie — è che aumentando il minimo di giocata col tempo dovrà aumentare anche l'incasso. Tale considerazione è valida alla luce di quanto si sta già cominciando a rilevare per la schedina del Totocalcio che, come è noto, ha subito un aumento di 25 lire a colonna e i cui incassi stanno gradualmente aumentando ogni domenica. Il prevedibile aumento degli incassi del gioco del lotto potrà quindi — secondo gli esperti — compensare le maggiori spese a cui si è andati incontro in questi ultimi tempi (stipendi, ammodernamenti, ecc.).

Tassisti in difficoltà alla Stazione centrale



(«Giornalfoto»)

Posteggio autotassametri alla Stazione centrale, anno zero. Sembra che sia iniziato appena ieri quel posteggio, tanto la soluzione è ancora lontana dall'essere trovata, almeno a quanto si può vedere ai giorni nostri.

Che non ci sia stata mai una vera e propria disciplina all'uscita dalla Stazione ferroviaria è purtroppo un dato di fatto: la nostra rubrica «Segnalazioni» si era fatta portavoce, ancora l'anno scorso, dei disagi sopportati dai viaggiatori che, scesi dal treno, dovevano essere sottoposti a corse snervanti lungo il marciapiede per riuscire ad... accaparrarsi un tassì. Si portava, in quell'epoca, l'esempio della Stazione ferroviaria di Milano: i lettori avevano suggerito di adottare la collaudatissima soluzione delle catenelle adottate a Milano: ma il suggerimento veniva accolto, inesplicabilmente, soltanto in parte, cioè senza adottare la seconda catenella che «crea» la fila ordinata. Ora si è cercato — crediamo — di migliorare, installando una specie di corridoio a passaggio obbligato, che immediatamente però ha dimostrato taluni inconvenienti.

Gli autotassametristi lamentano infatti l'assoluta mancanza di funzionalità di questo percorso, sia per i clienti che per gli stessi tassisti. In modo particolare essi osservano che tale passaggio, com'è congegnato, si rivela estremamente negativo per le persone anziane e, naturalmente, per quelle che sono in possesso di valigie; difficoltà di movimento si registra anche per i portabagagli, e pure la loro voce si è sentita, assieme a quella dei tassisti, nella nostra redazione. E' ben vero — si osserva — che problemi sembrano non porsi all'arrivo del treno delle 7.50, perché in quei momenti si trova sul posto un vigile urbano, che riesce a mantenere la disciplina. I disagi maggiori, però, si devono sopportare all'arrivo dei treni alle 20.57, alle 23.32 e alle 23.39, quando il numero dei viaggiatori si rivela particolarmente massiccio.

C'è una soluzione? Secondo i tassisti, basterebbe creare cinque passaggi lungo la barriera metallica, in corrispondenza del posto macchina, e allora tutto il movimento verrebbe sveltito. E si potrebbe, in un certo senso, trovare così anche una soluzione — essi dicono — al problema del telefono: quando squilla, adesso i tassametristi sono costretti a fare tutto un giro vizioso per raggiungerlo, e quando uno arriva all'apparecchio ormai è troppo tardi. E del resto non tutti hanno gli anni e l'agilità che consentono loro di saltare oltre la transenna.

Problemi, dunque, che vanno affrontati, studiati sulla base anche delle esperienze di altre città, e risolti, in un punto tanto cruciale come può essere il posteggio autotassametri della Stazione centrale.

Cordoglio per la morte di Maria Luisa Polacco

Si è spenta in questi giorni, all'età di 81 anni, la professoressa Maria Luisa Polacco, sorella del defunto dottor Enrico Polacco, la quale insegnò per lunghi anni, dapprima presso il Liceo «Petrarca» e successivamente presso la Scuola di avviamento commerciale «G. Corsi». Dal Ministero della Pubblica istruzione venne inviata per un decennio a insegnare all'estero, nelle scuole medie delle comunità italiane di Alessandria d'Egitto, Tunisi, Marsiglia, Sofia e Tirana.

Va ricordato il bellissimo passato patriottico di questa modesta ma valorosa insegnante, che tante simpatie seppe accattivarsi tra i propri allievi, per le sue doti di franchezza e amorevole sollecitudine verso di loro. Per tutto il periodo della neutralità e durante la guerra del Carso, ella fece con grande coraggio e non piccolo rischio la spola tra Milano, Vienna e Trieste attraverso la Svizzera, assolvendo delicatissimi incarichi per conto del Comando della Terza Armata.

Scompare con lei un altro piccolo frammento di quel grande tessuto di italianità e amore all'insegnamento che permearono la generazione che preparò la redenzione.

Uffici dell'UNMS — La sezione provinciale dell'Unione nazionale mutilati per servizio di Trieste comunica ai soci che resterà chiusa per ferie dal 15 giugno al 14 luglio.

DURAMENTE IMPEGNATI GLI AGENTI DELLA MOBILE

Sarabanda di teppisti di notte in via San Marco

Aggrediti i tutori dell'ordine - Sono stati fermati alcuni giovani

Un assembramento di circa quindici giovani turbolenti ha fatto accorrere ieri notte una autoradio della Polizia in via San Marco, all'altezza del numero 24; la riunione era piuttosto vivace e alla vista degli agenti i ragazzi si sono dati alla fuga. In un primo momento uno solo è stato raggiunto, e poi identificato dal vice commissario dott. Salerno per Adriano Marchesich, abitante in via Bramante 6.

Il clima della rissa tuttavia permaneva, e alcuni giovani tornavano sul posto, questa volta con intenti più bellicosi, tant'è vero che al sopraggiungere di un'altra autoradio della Polizia si avvicinavano alla macchina ed aggredivano l'appuntato di P.S. Tarcisio Samero. E' stato il ventenne Ferruccio Tamburini, abitante in via Capodistria 36, a scaraventare a terra il graduato facendogli sbattere la testa contro il selciato. Il maresciallo Zotti, intervenuto a sua volta per bloccare il Tamburini, veniva anche lui aggredito da un altro giovane, che gli strappava la divisa e lo colpiva ripetutamente con pugni; il giovane veniva fermato e portato in Questura: era Fabio Palcich, abitante in via Lorenzetti.

Nel selvaggio «rodeo» anche l'appuntato Bordon, dopo aver soccorso il collega Samero rimasto ferito, subiva a sua volta un'aggressione dal giovane Enzo Pancos il quale, approfittando della confusione, tentava di fuggire assieme al Marchesich, ma veniva invece fermato. Il carosello dei giovinastri riprendeva quindi vivacissimo e il Palcich tentava di avventarsi contro il dottor Salerno, il quale, visto il crescente numero dei teppisti e la gravità della situazione si vedeva costretto ad estrarre la propria arma a scopo intimidatorio: soltanto a questo punto di faceva un po' di calma e gli aggressori potevano essere bloccati e tradotti in Questura.

Qui il giovane Tamburini, ancora in preda ad agitazione, colpiva con un pugno il vetro di una finestra del corridoio, mandandolo in frantumi; accompagnato all'Ospedale maggiore con un'autoletiga della CRI gli venivano riscontrate dal medico di turno numerose ferite da taglio all'avambraccio destro e sinistro e alle mani.

Nel frattempo con un'altra autoradio giunta sul posto della rissa — avvenuta all'esterno del Buffet «Mondo», di cui è titolare Raimondo Stuparich di 63 anni, abitante nella stessa via San Marco al numero 24 — alcuni agenti fermavano tre giovani che avevano partecipato all'episodio di violenza e cioè, oltre al Marchesich, anche Mario Musizza, abitante in scala Stendhal 2 ed Eugenio Fantin, abitante in via Bergamasco 24. Erano assieme con gli altri nella sarabanda contro gli agenti anche pronunciando frasi ingiuriose. Naturalmente sono stati fermati.

Secondo la versione del proprietario del locale la discussione sarebbe sorta a causa di un fiasco di vino e successivamente — allontanati dal locale — i giovani avrebbero scaricato tutta la loro euforia nella rissa.

GRAVE INCIDENTE IN PIAZZA SANSOVINO

Investita una donna davanti alla galleria

Accolta all'ospedale con prognosi riservata

Un grave investimento ieri mattina in piazza Sansovino. Nell'attraversare la carreggiata all'inizio della Galleria Sandrinelli una signora è stata investita dalla Fiat 125 targata TS 96021, guidata verso piazza Goldoni da Antonio Lionetti, di 34 anni, abitante in via Baiamonti 56. La passante — Nicolina Spanu ved. Selis, di 57 anni, residente in Sardegna, a Oristano, ma attualmente a Trieste, presso parenti, in piazza Sansovino 2 — è stata immediatamente soccorsa dallo automobilista e da altri che hanno chiamato la CRI.

Il sanitario giunto sul posto con l'autolettiga, ha ravvisato subito la gravità delle ferite riportate dalla signora, e a sirene spiegate è avvenuta la corsa verso l'Ospedale maggiore. Qui la signora è stata accolta nella divisione neurochirurgica per trauma cranico, ferite multiple alla fronte e al capo, fratture multiple all'arto inferiore destro, sopore profondo e stato commozionale. La prognosi è riservata.

Una brutta caduta in casa ha fatto ieri il pensionato Giacomo Bonifacio, di 79 anni, abitante in via Romagna 44. Come ha riferito la figlia Giovanna Misan Bonifacio, che abita con lui, alle 13.30 di ieri il padre, mentre si trovava nella camera da pranzo, scivolava accidentalmente: nella caduta riportava la sospetta frattura del femore destro. Con un'autolettiga della CRI è stato trasportato all'ospedale: ne avrà per tre mesi.

Nuove tariffe adottate dai barbieri

L'Associazione degli artigiani invita i titolari dei saloni da barbiere a ritirare in sede, con la massima urgenza, la nuova tariffa dei servizi approvata dall'assemblea della categoria. Ricorda inoltre che la affissione è obbligatoria ai sensi dell'art. 212 bis del regolamento di Polizia urbana.

SEGNALAZIONI

Appello al Sindaco per il «Revoltella»

«Care "Segnalazioni", ho letto l'interessante lettera di 26 studenti della prima B geometri del "Leonardo da Vinci" sui nostri Musei: me ne compiaccio, anzitutto, perché fa davvero piacere constatare nei giovani un così sano amore per l'arte (non tutti, evidentemente, pensano solo alla politica in chiave pseudo-rivoluzionaria e basta), e poi per i rilievi giustissimi. Consentitemi di aggiungere la mia voce, modestissima, a quella dei ventisei studenti.

«Sono un comandante marittimo in pensione, ancora "giovane" (almeno tale mi sento!), ed ho sempre apprezzato l'arte: al "Revoltella" non manco di andare, di tanto in tanto. E ogni volta mi si stringe il cuore, io mi domando come il Sindaco, tutte le altre autorità, possano lasciar morire — perché temo che questa sia la verità, anche se non vicina — un così splendido patrimonio.

«A parte il problema dell'ampliamento accantonato, credo, poiché nel nostro paese nessuno è più responsabile di nulla, tale essendo il groviglio delle competenze, a parte ciò si dovrebbe pur pensare almeno alla spicciola manutenzione: quali somme ci vogliono per una sistemazione "provvisoria"? Più di quello che può costare un gemellaggio? Vada, il Sindaco, al "Revoltella", trovi mezz'ora di tempo, constati con i suoi occhi, e poi io credo che egli stesso sarà il primo ad escogitare il modo per varare una delibera che consenta al "Revoltella" di non agonizzare, ancora con impalcature non tolte, con calcinacci un po' qui e un po' lì, con opere d'arte accatastate. Perché tanto poco amore verso beni che una volta rovinati si devono considerare perduti?

«Vorrei proprio che l'ing. Spaccini ascoltasse l'appello dei bravissimi ventisei studenti del "Da Vinci", ai quali si uniscono come me, ne sono certo, chissà quanti cittadini!». Lettera firmata.

Le acque del Timavo e l'opera di risanamento

L'assessore comunale alla Sanità, dott. Gaetano Biasina, cortesemente ci scrive: «Rispondo alla segnalazione apparsa il 21 maggio scorso col titolo "Le acque del Timavo", a firma del signor Vittorio Bruno.

«Penso sia opportuno ricordare al lettore i chiarimenti forniti da più parti responsabili, anche attraverso la stampa, in occasione di alterazioni di composizione dell'acqua riscontrate nel novembre 1970 e nello scorso febbraio. In ambedue i casi non vi furono difficoltà a rilevare l'inquinamento, ed a correggerlo, nella stessa località di Randaccio ove si trovano le opere di presa. Ciò perché si è in grado di operare il controllo tempestivo e di prendere qualsiasi provvedimento necessario molto prima che l'acqua arrivi all'erogazione. Quindi la cittadinanza, che ha effettivamente il diritto di saperlo, può bere tranquillamente l'acqua erogata.

«Posto che ciò abbia rilevanza dal momento che se ne ignorano i motivi, è vero che Sesana ha ritenuto opportuno approvvigionarsi di acqua in modo diverso, ma è anche vero che la zona di Lipizza sta allacciandosi alla rete di erogazione del nostro acquedotto.

«Le assicurazioni tecniche già avute e gli accordi raggiunti con le autorità competenti slovene danno inoltre sicurezza non soltanto di continuo controllo sanitario, che tra breve sarà operante già all'origine dell'inquinamento e cioè a Villa del Nevoso, ma di un progressivo risanamento del fiume che è con esattezza programmato nel tempo e già in atto nella sua prima fase. In questo risanamento, di interesse turistico per la Repubblica slovena e di interesse sanitario per Trieste, le autorità dei due paesi collaborano e collaboreranno anche sul piano tecnico, in modo che la decisione di quanto va attuato sia cura e responsabilità comune».

Donatori di sangue e orari dei prelievi

«Leggo con rammarico che l'Amministrazione degli Ospedali Riuniti ha deciso, come reso noto il 2 giugno, di sospendere i prelievi di plasma sanguineo "al fine di sopperire in maniera efficace e nell'interesse (?) dei donatori di sangue" (così dice il comunicato) i prelievi pomeridiani.

«Ora queste donazioni pomeridiane erano le uniche a cui noi artigiani nonché i piccoli commercianti (senza dipendenti od oberati dal lavoro), si poteva accedere. Un tempo, e non troppo lontano, si poteva donare il sangue anche alla domenica, e chi, come noi artigiani, non può concedersi il lusso di dedicare un'intera giornata, come taluni felici possono fare, alla donazione, ma dobbiamo rubare il tempo al nostro lavoro, andava a donare nella giornata festiva. Ora, se alla Banca del sangue di Trieste c'è bisogno anche del nostro plasma (e lo scrivente è un donatore ventennale), si ripristini l'orario festivo, magare limitandolo alle sole due ore antimeridiane, tanto più che, a quanto mi risulta, non ci sarebbe bisogno di aumentare il personale, perché ci sono i medici e le infermiere 24 ore su 24 in servizio. Ringrazio per l'ospitalità, Ernesto Kravos».

A proposito di chi guida non tenendo la destra

«Scrivo in merito alla segnalazione "Troppi automobilisti non tengono la destra", del 2 giugno. Prima di cercare di dare il chiarimento richiesto dall'autore della segnalazione, vorrei esternare al medesimo una perplessità: perché egli si rivolge agli istruttori di guida, categoria alla quale io appartengo, per conoscere le cause della scorrettezza denunciata? Poteva più logicamente chiamare in causa gli stessi "colpevoli", o esperti d. infortunistica stradale, o agenti del traffico che quotidianamente rilevano le manchevolezze di molti utenti. Per non andare sino agli psicologi, considerando che le cause del comportamento di chi guida vengono fatte risalire a componenti dell'inconscio.

«Ad ogni modo cercherò di rispondere precisando che, sull'obbligo di mantenere guidando la destra, si insiste sino alla monotonia, sia in sede teorica che pratica dei corsi tenuti dalle scuole guida.

«Ciò è ancor più evidente considerando che — per ovvii motivi organizzativi e di tempo — molta parte delle lezioni pratiche si svolge in città dove, causa la ridotta larghezza delle strade, il volume di traffico e la velocità stessa tenuta dall'allievo, il mantenersi a destra diventa una vera e propria legge fisica.

«Con il conseguimento della patente suppongo e spero che gli insegnamenti ricevuti vengano tenuti ben presenti dai novelli automobilisti. Questo almeno fino a quando il principiante non entra nella fase che io definisco di "presunta esperienza", fase cioè nella quale, con l'acquisizione di una certa padronanza del veicolo, l'automobilista tende, quasi ad emanciparsi, a sminuirsi, a sminuire la importanza di alcuni concetti, e si concede, complice forse l'esempio di altri utenti stradali, alcune scorrettezze, talvolta irrilevanti, talvolta purtroppo gravi.

«Successivamente, con il raggiungimento di una vera e propria pratica di guida (ci vogliono perlomeno un paio d'anni), progressivamente da solo tende ad eliminare molte di queste scorrettezze, o attenua la conseguenza delle medesime: se alcuni conservano il malvezzo di viaggiare spostati sul centro carreggiata, ripeto che ciò ormai interessa psicologi, pubblici ufficiali e ... carrozzieri. Cordiali saluti, Mario Scalia».

Al Convitto «Sauro» dell'Opera profughi



(«Giornalfoto»)

L'anno scolastico al Convitto «Nazario Sauro» di via Cantù si è concluso con una breve cerimonia, alla quale, tra gli altri, sono intervenuti il Presidente dell'Amministrazione provinciale dott. Zanetti, i consiglieri dell'OAPGDR Bartoli e Fragiacomo, la presidente del Madrinato italico, Eulambio, i membri del consiglio di vigilanza, i rappresentanti delle scuole frequentate dagli allievi, il segretario generale Clemente ed i direttori delle varie istituzioni dell'Opera profughi.

Il direttore del convitto, Zocchi, ha riferito sui risultati raggiunti: ospitati 80 studenti delle scuole medie superiori esuli istriani o rimpatriati dalla Libia o triestini e goriziani vincitori delle apposite borse di studio della Pubblica istruzione; impostazione moderna della vita convittuale rispettosa della personalità dei giovani senza abdicare ai valori fondamentali di una sana vita familiare; istituto aperto sia alle istanze esterne sia alla partecipazione dei giovani alla vita della città.

Il Presidente Zanetti, che Aldo Clemente ha vivamente ringraziato anche per l'attenzione dell'Amministrazione provinciale alle altre istituzioni educative ed assistenziali dell'Opera profughi, ha distribuito i premi agli allievi migliori e concluso la cerimonia sottolineando la validità delle istituzioni dell'Opera profughi.

Nelle fotografie: il Presidente Zanetti consegna uno dei doni; e, a destra, il segretario generale dell'Opera rivolge il suo saluto agli intervenuti.

LE ORE DELLA CITTA'

All'aeroporto di Gorizia

si svolgono oggi e domani l'ottavo Graupner International Meeting e il secondo Trofeo dell'Originale, organizzati dalla sezione aeromodellistica dell'Aero Club «Luciano Marni». La prima gara è di pura acrobazia, a formula internazionale; la seconda è un'esibizione libera di oggetti e modelli. La gara di acrobazia sarà valida quale selezione per formare la squadra che rappresenterà l'Italia ai campionati mondiali della specialità, nel prossimo settembre negli USA. Le gare inizieranno stamane alle 9 e proseguiranno per tutto il giorno oggi e domani. Allo stesso aeroporto, pure oggi e domani, si svolge il Concorso ippico organizzato dalla Scuola di equitazione di Pietrarossa, con la collaborazione del Comando Brigata Cavalleria «Pozzuolo del Friuli».

Bambini pittori

Oggi alle ore 18, si inaugura una interessante e originale mostra di pittura dei bambini delle scuole materne dell'ONAIRC nella sala dell'ENDAS, gentilmente concessa, in via delle Zudecche 1. La mostra, che certamente desterà meraviglia, rimarrà aperta fino al 15 giugno, nei giorni feriali dalle ore 17.30 alle 20.30, nei giorni festivi dalle 11 alle 13.

Campeggio Club

Il Campeggio Club Trieste terrà domani, presso il camping «Obelisco», la consueta festa campestre di apertura della stagione. La manifestazione avrà inizio alle ore 11 con la celebrazione della Messa. Seguirà il pranzo all'aperto (gestione Castelreggio) e, nel pomeriggio, giochi collettivi per ragazzi ed adulti con ricchi premi offerti dal club e da alcune ditte cittadine.

Repubblica dei ragazzi

Sede aperta alle 16. Il «Campionato calcio lilliput - Coppa primavera» è alle partite finali, oggi di fronte le «Tigri» e gli «Squali». Sino alle 17.30 inoltre attività ricreative nella sala giochi e a disposizione la «zona di lettura» e la Biblioteca circolante. Alle 17.30 ha inizio il «Falòcine» conclusivo dell'anno scolastico in corso, che ai «cittadini» e loro amici presenta il travolgente technicolor cinemascope «Erik il vichingo».

Pulitura tappeti persiani

La *Ditta Giubilo* di via Cicerone 4, tel. 24041 ha il piacere di annunciare alla sua affezionata clientela di aver iniziato la stagione per *pulitura, riparazione e custodia tappeti persiani.*

Gite via mare

avranno luogo domani con partenze da Trieste per Grado, alle ore 8.30; da Grado per Trieste, alle 18.45; da Trieste per Grignano e Sistiana, alle 8.20, 10.30 e 17.10; da Sistiana per Grignano e Trieste, alle 9.25, 12 e 18; da Trieste per Rovigno, alle 8; da Rovigno per Trieste, alle 16.50.

Circolo ciechi «Tomè»

Alle ore 17, presso il Circolo «Carlo Tomè» dell'Unione Italiana Ciechi di via C. Battisti 2 avrà luogo un trattenimento ricreativo.

Magazzini Felice

Abiti da lavoro, abbigliamento e confezioni. Una tradizione di serietà che dura da mezzo secolo. *Magazzini Felice*, via Carducci 41, telefono 90513.

Presel - via S. Francesco 16

Lampade moderne esclusive da soffitto, tavolo e pavimento in uno scelto assortimento. Inoltre una vasta gamma di articoli da regalo per i futuri sposi.

Pulitura Moquette

In 60 minuti la *Ditta Giubilo*, con macchinari modernissimi e prodotti speciali, pulisce e asciuga *senza smontaggio* sul posto tutti i pavimenti in moquette del vostro appartamento. Preventivi gratuiti. Massime garanzie. *Giubilo*, via Cicerone 4, tel. 24041.

Il vestito estivo per l'uomo!

Se avete già l'idea, visitate *Beltrame* e la troverete realizzata pronta per Voi. Se siete incerti visitate Beltrame, la scelta è facile perché Beltrame ha già selezionato il meglio per Voi. In un negozio moderno, l'abito moderno in una scelta sicura.

A colpo sicuro!

Un negozio moderno, un negozio altamente funzionale, dove si vede e si sceglie con facilità ed immediatezza a colpo sicuro è *Beltrame*. Beltrame è oggi il più completo negozio specializzato di abbigliamento per uomo, signora e bambini.

RIGUTTI...veste tutti

L'estate è prossima: datevi una personalità scegliendovi uno stile nel nostro vasto assortimento di abiti estivi! Via Mazzini 43.

Attrazione al «Paradiso»

Questa sera dalle ore 21 all'una si balla con l'orchestra di *Henghel Gualdi*. Dal folk romagnolo al beat. Ingresso L. 500 indistintamente.

Passeggiata in via Galatti

da *Arredamenti Fulvia* esempi di «ambientazione» e in esposizione Vetrina 1: Camera da letto azzurra. Vetrina 2: Camera da pranzo «in stile» (tavolo rotondo - sedie d'antiquariato). Vetrina 3: Camera da letto con letto in ottone «moderno» modello A. G. Trapezio. Vetrina 4: Esposti mobili «per entrata» in stile coloniale «Old America» della Fantoni. Vetrina 5: Letto in ferro battuto (verde pompeiano) con comodini a disegni floreali (dipinti a mano).

ARGOMENTI D'ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

Le funzioni dello psicologo secondo un gruppo di studenti

Dal «Gruppo F» dell'Istituto di psicologia della nostra Università abbiamo ricevuto questa nota, con preghiera di pubblicazione:

Abbiamo svolto quest'anno uno studio sulla funzione dello psicologo nell'ambito della scuola, particolarmente nelle classi differenziali. Ci siamo con questo lavoro proposti un duplice scopo: 1) la verifica, in realtà circoscritta come quella triestina, di affermazioni, divenute ormai generali, per una vasta parte politica, sul ruolo e la funzione dello psicologo; 2) una presa di coscienza degli studenti di psicologia, tramite contatti diretti con le strutture in cui operano gli psicologi della nostra zona, del significato politico che assume in ogni caso, in un senso o nell'altro, l'intervento dello psicologo.

Infatti a nostro avviso, due sono le scelte possibili per lo psicologo:

a) porre come prioritarie le richieste poste dal sistema, cioè dalla classe dominante, cioè — nel caso concreto — dal datore di lavoro dello psicologo. Ad esempio: lo psicologo industriale, se risponde alle richieste del capitale di massimizzare il profitto, interverrà per assicurare un massimo di produttività del fattore lavoro, attraverso la selezione dei più efficienti effettuata prevalentemente con le tecniche psicometriche, ed inoltre per far sì che le inevitabili tensioni non si traducano in aperti conflitti di classe, togliendo alle stesse il loro carattere politico e trasferendole su di un piano puramente psicologico;

— lo psicologo scolastico, se risponde alle esigenze efficientistiche e quindi selettive della scuola, interverrà a livello negativo per escludere — con l'invio in classi differenziali, speciali, di recupero, ecc. — quei soggetti che, da un lato rendono difficile il «normale» andamento delle lezioni con la loro «lentezza» (ipodotati) o con la loro «vivacità» (caratteriali), ma che soprattutto, essendo portatori di grossi problemi sociali e familiari potrebbero introdurre delle contraddizioni in seno ad una scuola che invece pretende di mantenersi completamente asettica.

Un altro tipo di intervento dello psicologo nella scuola — a livello pseudopositivo — consiste nell'orientamento alle scelte scolastiche e professionali, che istituzionalmente tende a rafforzare nei soggetti il livello di aspirazioni e il tipo di auto-valutazione che sono prodotti del condizionamento determinato dalla classe sociale di provenienza.

Sia nel caso dello psicologo industriale che dello psicologo scolastico, le esigenze del sistema vengono mediate dal datore di lavoro dello psicologo (Stato, Regione, Comune, enti, industria privata) in quanto detentore di un potere che può far valere mediante sanzioni negative (note di qualifica, guadagno, licenziamento, ecc.).

b) Una scelta alternativa per lo psicologo consiste nel porre come prioritari i bisogni di quelli che, a nostro avviso, dovrebbero essere i reali utenti dei servizi di psicologia. Ad esempio:

— lo psicologo industriale, se scegliesse di rispondere ai bisogni degli operai, tenderebbe a selezionare quelli che, per particolari situazioni socio-economiche, hanno maggiore e più urgente necessità di un posto anziché quelli più idonei alle richieste efficientistiche del padrone; inoltre rifiuterebbe di accettare, come variabile indipendenze l'organizzazione capitalistica del lavoro (ritmi, nocività, parcellizzazione) e si batterebbe affinché la variabile indipendente — in una organizzazione del lavoro profondamente mutata — diventi l'uomo;

— lo psicologo scolastico, se scegliesse di rispondere alle istanze egualitarie della classe lavoratrice, rifiuterebbe il ruolo discriminatore attualmente assegnatogli dal sistema e tenderebbe a porsi come strumento di presa di coscienza delle contraddizioni politico-sociali che sono alla base di molte delle carenze infantili, anziché mistificarle ricorrendo a categorie «scientifiche» (caratteriali, ipodotati) che si fermano alla constatazione del fenomeno senza mai andare alle sue radici.

A nostro avviso uno dei possibili compiti storici di quelle persone che la divisione tecnica e sociale del lavoro di una società di classe ha collocato nella posizione apparentemente privilegiata ma sostanzialmente subalterna di cosiddetti ricercatori sociali, di cosiddetti professionisti sociali, è quello di portare allo esterno e rendere pubblico quanto hanno modo di verificare quotidianamente nel loro lavoro e cioè la condizione umana come condizione di alienazione dell'uomo da parte dell'uomo; e ciò in alternativa rivoluzionaria alla tradizionale funzione che è loro proposta ed imposta dal sistema dominante, cioè quella dell'elaborazione di teorie del conformismo e dell'applicazione di tecniche della rassegnazione.

Sulla base di questa impostazione abbiamo svolto una indagine sul problema delle differenziali e del ruolo dello psicologo scolastico, i cui risultati sono ampiamente riportati in una dispensa che gli interessati possono richiedere a «Gruppo F», Istituto di psicologia, via Lazzaretto Vecchio 10, Trieste.

LA MANOVRA SBAGLIATA

(«Giornalfoto»)

Ha sbagliato strada il grosso autotreno con rimorchio: infatti, invece di scendere verso il porto industriale, ha imboccato la via interrotta per i lavori nella galleria; il guidatore ha pensato allora di girare a destra verso piazzale De Gasperi ma, a cagione dell'eccessiva altezza del carico, non è riuscito a passare sotto il cavalcavia che si trova sul tornante: ha fatto marcia indietro, ma non è riuscito nell'intento, e così il grosso automezzo (oltre 300 quintali fra motrice, rimorchio e carico) è sbandato fuori strada. Una speciale autogrù intervenuta sul posto ha consentito la difficile operazione di spostamento. L'episodio è accaduto verso le 11 di ieri mattina ed ha bloccato il traffico, in un punto abbastanza nevralgico, per oltre un'ora.

I giovani premiati alla mostra della Lega

E' stata inaugurata nella sala della Lega Nazionale l'ottava mostra regionale di pittura organizzata dalla sezione giovanile. Nel corso di una breve cerimonia sono stati assegnati i premi, frutto del lavoro di selezione della giuria composta dal dott. Guido Nobile, dal prof. Dino Predonzani e dal prof. Carlo Pacifico.

Il primo posto è stato assegnato ex aequo a due triestine, Clelia Mazzoli per il quadro «Solitudine» e Margherita Tauceri per il quadro «Composizione», che hanno vinto rispettivamente la coppa della sezione giovanile della Lega Nazionale e la coppa del provveditorato agli studi di Trieste. Il terzo posto è stato appannaggio di Alessandro Morpurgo, di Trieste, che si è aggiudicato la targa della Lega Nazionale con il quadro «Barche in secca».

Menzioni speciali della giuria sono andate a Gianni Vicario di Udine per il collage «La fede», che si è aggiudicato la targa del Comune di Trieste; a Mauro Travan di Trieste per «Natura morta», a Licio Cernobori di Trieste per «Autoritratto» e a Maurizio Busan pure di Trieste per «Incrocio». A questi concorrenti sono andate medaglie della Lega Nazionale.

Sono stati inoltre segnalati Sergio Manosperti di Trieste per «Notturno», Giorgio Pesrain di San Giorgio di Nogaro per «Paesaggio» e Giovanni Piculin di Trieste per «Paesaggio».

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Tremco Glory» (cipriota), mn. «Wenduyne» (ingl.), mn. «Nicolino L.» (naz.), mc. «Bruna Montanari» (naz.), mc. «San Catello» (naz.), mn. «Krusevo» (jug.), mn. «Arktos» (germ.), mc. «Orient Clipper» (sved.), mn. «Giuseppe Riccardi» (naz.), mn. «Hrvatska» (jug.), mn. «Tritone» (naz.), mn. «Pirot» (jug.), mn. «Hvar» (jug.), mn. «Karim» (libanese).

PARTENZE: mn. «Kar» (turca), mc. «Nonno Ugo» (naz.), mn. «Marisol» (naz.), mn. «Maria» (austriaca), mn. «Aurora Seconda» (naz.), mc. «San Catello» (naz.), mc. «Bruna Montanari» (naz.), mn. «Velebit» (jug.), mn. «Grigorios C. III» (ell.), mn. «Fugaku Maru» (giapp.), mc. «World Guardian» (liberiana), mn. «Christina» (austriaca).

CON I VOTI DEI PARTITI DI CENTRO-SINISTRA AL TERMINE DI UNA LUNGA SEDUTA

Le dichiarazioni programmatiche approvate dall'Assemblea regionale

PCI, PSIUP, PLI e MSI hanno votato contro; MF e US astenuti - La maggioranza si trova ora di fronte a una precisa «tabella di marcia» con molteplici impegni

Con una maggioranza limitata ai voti dei tre partiti di centro-sinistra (DC, PSI e PSDI), il Consiglio regionale ha approvato al termine della lunga seduta di ieri le dichiarazioni programmatiche del presidente della Giunta, Berzanti, frutto della recente verifica tra i partiti della maggioranza (che sono quattro con il PRI, il quale non ha rappresentanti alla Assemblea); l'estrema sinistra (PCI e P.S.I.U.P.) e la destra (PLI e MSI) hanno votato contro; sulle linee programmatiche e gli impegni della Giunta per l'ultimo scorcio della seconda legislatura regionale si sono invece astenuti i rappresentanti del MF (un po' a sorpresa, ma nemmeno tanto) e dell'US.

Si è concluso così ufficialmente il capitolo piuttosto lungo e contrastato di questa verifica politica che aveva provocato qualche difficoltà in seno alla DC e specie al PSI (per i noti avvenimenti nella federazione di Udine di questo partito) e la maggioranza si trova ora di fronte a una precisa «tabella di marcia» che contiene gli impegni e i provvedimenti da attuare prima della fine della legislatura (o la prossima primavera o in quella del '73, a seconda se il Parlamento farà a tempo ad approvare la legge costituzionale che porta da quattro a cinque anni la durata delle legislature regionali). Gli impegni sono molteplici e alcuni anche molto grossi: tra questi menzioniamo solo i due definiti «prioritari»: la presentazione del piano urbanistico regionale e la predisposizione del secondo programma di sviluppo economico e sociale del Friuli-Venezia Giulia.

La seduta di ieri del Consiglio è stata caratterizzata dagli ultimi interventi in sede di discussione sulle dichiarazioni di Berzanti (Trauner PLI, Schiavi MF, Dal Mas PSDI e Cocianni DC) e quindi dalla motivata ed energica replica del presidente della Giunta.

Trauner ha ribadito la posizione dei liberali nei confronti di questa verifica, che — ha detto — non ha portato nulla di nuovo e ha lasciato le cose come stavano prima, cioe su un piano di ordinaria amministrazione: una verifica alla quale si è cercato di dare un significato politico, mentre è stata solo un atto formale. Il PLI esprime quindi un giudizio molto critico: si è perso inutilmente molto tempo, provocando immobilismo, e alla fine si è mancato di affrontare i motivi della crisi economica che ha provocato poi quella politica.

La replica di Berzanti

Schiavi ha osservato che il MF è d'accordo su alcuni punti programmatici e alcuni impegni annunciati dalla Giunta e sui quali può avere il sostegno del MF: su altri punti, invece, Schiavi è stato molto critico. Così si è chiesto perché la maggioranza non vuole chiedere allo Stato un compenso globale per le servitù militari; ha detto che per la montagna non bastano investimenti, ma una politica per essa; sulla programmazione ha osservato che la maggioranza ha perso la credibilità. Comunque ha dichiarato che il MF si sarebbe astenuto se la Giunta si impegnerà a portare avanti un ordine del giorno approvato tempo fa sull'uso della lingua friulana nelle scuole.

Dal Mas ha esposto i motivi per i quali il PSDI ha approvato i recenti accordi di centro-sinistra: ha sottolineato la validità della formula di coalizione che permette di dare vita a un programma organico che corrisponde alle esigenze delle popolazioni e anche di superare le richieste di equilibri «più avanzati». Dal Mas ha quindi ribadito il significato del rilancio del centro-sinistra con un programma innovatore, con un piano di sviluppo basato su una vastissima e democratica consultazione e con un piano urbanistico che impedirà interventi frammentari o campanilistici.

Dal Mas ha pure sostenuto la necessità di dotare il porto di Trieste di tutte le infrastrutture e attrezzature moderne perché non è uno scalo limitatamente triestino, ma regionale.

Infine, Cocianni ha concluso il dibattito per la DC, polemizzando con le opposizioni, irritate per il fatto che non si sia aperta una crisi. Cocianni ha sottolineato l'importanza della stabilità di governo, specie in un momento difficile come l'attuale: siamo contro la crisi — ha detto — anche perché un monocolore non sarebbe servito ad altro che a radicalizzare le posizioni; egli ha pure concordato con il giudizio espresso da Pittoni sul carattere più qualificante degli impegni assunti con la verifica. Cocianni ha quindi ribadito i principali punti del programma che verranno affrontati al più presto: i piani urbanistico ed economico, i problemi delle servitù militari e delle deleghe.

A tutti ha replicato quindi con particolare incisività il Presidente Berzanti, il quale ha osservato che le critiche formulate sul programma della Giunta da parte del PCI, risentono più di motivazioni politiche che di dissensi circa i singoli orientamenti di azione: «Secondo il PCI — ha detto — la colpa maggiore dei partiti di centro-sinistra sarebbe quella di voler perseguire la loro azione rinnovatrice nella continuità degli indirizzi adottati fin dall'inizio della loro collaborazione. Quello che normalmente è un merito — ha osservato Berzanti — è nel nostro caso, sempre secondo il PCI, una colpa imperdonabile. Per avere l'approvazione del PCI, la Giunta e i gruppi che la sostengono avrebbero dovuto sconfessare se stessi e condannare la loro attività passata. La ragione vera della dichiarata delusione dei gruppi di opposizione, e in particolare del PCI, non sta in effetti nell'insufficienza dei contenuti delle dichiarazioni programmatiche, che sono state invece assai ampie e dettagliate e che comprendono punti di grande rilevanza e novità, riguardanti ad esempio una più larga partecipazione alle scelte di fondo riguardanti la programmazione e un'impostazione urbanistica che certamente è tra le più avanzate nel nostro Paese; la delusione deriva invece dal fatto che non si è verificato quanto i gruppi di opposizione da tempo speravano e cioè la rottura della collaborazione di centro-sinistra alla Regione. Contrariamente alle loro aspettative — ha soggiunto Berzanti — la Giunta continua la sua attività in adempimento degli impegni assunti».

Dopo aver sottolineato la validità della collaborazione di centro-sinistra, Berzanti è passato a confutare due delle più frequenti critiche avanzate nel corso del dibattito e cioè, per quanto riguarda il passato, un presunto fallimento della programmazione regionale, e per quanto riguarda il futuro una asserita assenza o perlomeno insufficienza delle previsioni circa le grandi riforme e la politica economica e sociale della Regione. Si può affermare — ha detto — che la Regione ha sostanzialmente fatto tutto ciò che era previsto dovesse fare. Non può essere fatto carico alla Giunta se altri fattori non hanno corrisposto nella misura prevista e auspicata, o se — ad esempio — non è stato ancora possibile ottenere — per la difficile situazione finanziaria generale — quell'intervento straordinario dello Stato in base all'art. 50 dello Statuto.

Circa i programmi per il futuro, il Presidente Berzanti ha sostenuto che essi devono, per essere veramente tempestivi ed efficaci, essere correttamente inseriti nel più vasto quadro della politica generale del Paese. L'indirizzo migliore che noi seguiamo, è che l'azione della Regione contribuisca all'attuazione della politica sociale ed economica generale e alla politica delle riforme, che è stabilita, per tutto il Paese, dal Parlamento e dal Governo nazionale. Le Regioni — ha soggiunto Berzanti — sono indubbiamente degli istituti essenziali della moderna democrazia italiana, ma è assurdo pensare che le Regioni possano fare tutto, oppure che oggi in Italia possano esserci venti politiche sociali ed economiche diverse, anche perché alle Regioni mancano gli strumenti essenziali a questo fine. Più che tendere a iniziative che non le spettano, le Regioni devono operare positivamente nei settori di loro competenza, altrimenti si rischia di fare opera negativa per la collettività nazionale e quindi anche per quella regionale.

Berzanti ha quindi concluso riaffermando che «l'unità regionale è l'obiettivo primario dell'azione della Giunta. Non mi stancherò mai di richiamare tale esigenza e ciò perché sono convinto che soltanto seguendo questo indirizzo fondamentale nell'attività della Regione, potremmo perseguire il vero e duraturo progresso di tutte le popolazioni del Friuli-Venezia Giulia, e soprattutto di quello che ancora oggi sopportano condizioni di disagio o di ritardato sviluppo». Rispondendo a Cecotto (MF) Berzanti ha osservato che Trieste, se staccata dalla Regione, potrebbe «più o meno bene arrangiarsi lo stesso, ma il Friuli senza la Regione oppure unito a quella veneta sarebbe veramente in una condizione di estrema retroguardia».

Prima del voto, che è stato espresso su ordine del giorno che approva le dichiarazioni programmatiche, hanno parlato ancora per annunciare il voto dei singoli gruppi i consiglieri: Caporiacco (MF), Boschi (MSI), Stoka (US), Morpurgo (PLI), Pittoni (PSI), Rizzi (P.S.I.U.P.), Dal Mas (PSDI), Pellegrini (PCI) e Del Gobbo (DC).

Esponenti sloveni ricevuti da Berzanti

Il Presidente della Giunta regionale Berzanti e l'assessore Stopper hanno ricevuto una delegazione di rappresentanti della minoranza slovena, fra cui lo on. Skerk e i consiglieri regionali Lovriha e Stoka.

Gli esponenti sloveni hanno esposto le richieste già contenute nella lettera inviata al Presidente del Consiglio on. Colombo. Berzanti, a tale proposito, si è impegnato a compiere un intervento affinché rappresentanti della minoranza vengano ricevuti a Roma, poiché la soluzione dei problemi prospettati rientra nella competenza dello Stato.

Berzanti ha anche riconfermato la disponibilità della Regione nei riguardi delle legittime esigenze della minoranza slovena.

Kervin rieletto presidente dell'U.I.C.

Si è riunito, presso gli uffici della sezione interprovinciale Venezia Giulia dell'Unione italiana ciechi, il nuovo consiglio direttivo nominato nel corso dell'assemblea.

Il consiglio ha proceduto all'assegnazione delle cariche sociali confermando alla presidenza il dott. proc. Roberto Kervin, alla vicepresidenza il prof. Eugenio Figoli e quale consigliere delegato il dott. Silvio Gentile.

QUARANTA CONCORRENTI IN GARA PER DUE GIORNI A GORIZIA

Aeromodellismo ad alto livello

(«Giornalfoto»)

Un modello originale è certamente questo «Bagnino volante»

Oggi all'alba ha inizio nel cielo dell'aeroporto di Gorizia l'VIII Graupner International Meeting, gara di acrobazia a formula internazionale per aeromodelli radiocomandati, che durerà tutta la giornata e terminerà entro la mattinata di domani. Seguirà il «Il Trofeo dell'Originale», gara a formula libera per oggetti o modelli purché volanti e radiocomandati. Pertanto, dall'alba al tramonto, due giornate piene di aeromodellismo RC ad alto livello.

Oltre una quarantina di concorrenti parteciperanno alla acrobazia FAI: austriaci, jugoslavi, tedeschi e italiani si batteranno cercando di superarsi a vicenda. Normalmente appannaggio degli austriaci, quest'anno la gara vedrà in lotta per i primi posti una nutrita équipe di piloti italiani, accorsi in massa, ci sono tutti i migliori, e prevediamo un agonismo eccezionale. Fra gli stranieri candidati alle posizioni di testa, troviamo Prettner, Sekirnjak padre e figlio, Schwarze, Stular, mentre fra gli italiani ci saranno certamente Pagni, Bertolani, Pasqualini.

Ma a parte degli spettatori questi nomi non dicono molto; quindi, per i non intenditori, conterà in modo determinante per suscitare entusiasmo e meraviglia l'esibizione libera di domani pomeriggio, della quale ben poco possiamo sapere, in quanto i concorrenti porteranno... qualunque cosa, purché voli e sia radiocomandata.

Funzionerà un servizio di buffet. Parcheggio gratuito. Ingresso libero.

RELAZIONE DELL'ASSESSORE REGIONALE DEVETAG ALLA RIUNIONE DEL ROTARY

CON LA RIFORMA SANITARIA ASSISTENZA PREVISTA PER TUTTI

Essa si propone di difendere la salute di ogni cittadino indistintamente - I criteri ai quali dovrebbe uniformarsi - La semplificazione dei servizi

Alla riunione del Rotary, svoltasi sotto la presidenza dell'avv. Slocovich, l'assessore regionale all'igiene e sanità, avv. Cesare Devetag, ha tenuto una relazione interessante sulla riforma sanitaria, di cui pubblichiamo uno stralcio.

Gli ultimi quaranta anni di storia sanitaria del nostro paese — nonostante le profonde differenze ideologiche tra il legislatore fascista e quello democratico — sono in certo senso indifferenziabili sul piano dell'azione di governo. L'apparente carica rivoluzionaria ed innovatrice a livello dei principi pare infatti infrangersi di volta in volta contro il muro rappresentato dalla sempre viva suggestione dell'esistente, sicché lo sviluppo del sistema, catturato per così dire entro schemi puramente razionalizzatori, si riduce via via ad una mera crescita quantitativa.

Da questo contesto si libera soltanto la costituzione repubblicana che pone in termini precisi l'esigenza di un salto anche qualitativo della sanità pubblica. Invero, quando essa, all'articolo 32, afferma che la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo ma anche come interesse della collettività, apre un discorso tutto nuovo, trasferendo il concetto di salute dal privato al sociale e qualificando l'intervento sanitario, già frammentario e dispersivo, in termini di unità e di globalità.

Questo mutamento di concezioni e di principi appare evidente anche in sede terminologica. La costituzione, infatti, non parla più di «assistenza alla malattia» ma di «tutela della salute»: il che significa che l'intervento sanitario passa da una linea passiva, di risposta, ad una linea positiva, di iniziativa, di attacco, tesa al continuo soddisfacimento del diritto di ogni individuo a essere sano ed insieme alla salvaguardia del correlativo interesse della collettività. Comunque, anche questa lucida ed avanzata impostazione costituzionale, non ha avuto sinora, coerenti sviluppi effettuati: una sorte inevitabile per qualsiasi programma che — pur rispondendo a reali esigenze del paese — non si accompagni alla consapevolezza che i programmi non camminano con proprie gambe né si realizzano da soli, ma solo attraverso una pressione continua ed un generale movimento di opinione pubblica che richiami le forze politiche ai loro impegni, e stimoli il Parlamento nel suo difficile lavoro. Così è stato per la riforma sanitaria.

Sempre presente nei programmi elettorali dei partiti — anche se talora attraverso enunciazioni ambigue, aperte a tutte le soluzioni — essa solo recentemente e tuttavia faticosamente sta prendendo corpo. Dunque non semplice «razionalizzazione» dell'assetto vigente, quanto «superamento» di esso, cioè vero e propria riforma.

Credo di poter ricorrere a questo riguardo — ha affermato l'avv. Devetag — ad un esempio illuminante ed emblematico: quello del sistema mutualistico, che tutti conosciamo. Ebbene razionalizzare questo sistema potrebbe significare, per ipotesi, la unificazione dei mille enti mutualistici esistenti. Sarebbe già una grossa e proficua operazione: verrebbero ad essere superate, quanto meno, sia l'attuale segmentazione o addirittura polverizzazione di competenze sia l'eccessiva dispersione delle spese sia le macroscopiche sperequazioni delle prestazioni sanitarie oggi erogate.

Ma basterebbe? diciamo subito di no. Non basta appunto «razionalizzare», come sopra, questo sistema. Occorre «superarlo». Perché? La risposta è che l'attuale struttura mutualistica — la quale, come noto, si ispira ai principi di «autotutela» delle categorie lavoratrici, alle quali uno stato di ispirazione «corporativa» delega il potere di prelevare ricchezze e di predisporre servizi — è in netto, insanabile contrasto con la concezione di uno stato «democratico» che affida ciò alla intera collettività, la quale difende il prezioso bene della salute in ciascun individuo, in ciascun cittadino, non solo in questa o quella categoria di lavoratori. Ecco dunque perché parliamo di riforma.

Una riforma — ha proseguito — in grado di assicurare, attraverso un servizio sanitario nazionale (non più di categoria), a tutti i membri della comunità (non più ad alcuni) tutte le prestazioni necessarie alla tutela della loro salute (sistema al finanziamento del quale ogni cittadino dovrebbe contribuire in proporzione della sua potenzialità economica, nel quadro del sistema tributario generale). Una riforma di questo tipo — destinata, ripeto, a realizzare un servizio sanitario organico a tutti i livelli — dovrebbe essere uniformata ai seguenti criteri strutturali:

a) dividere tutto il territorio della Repubblica in circoscrizioni o distretti, di dimensioni ottimali sotto il profilo demografico, topografico e socio-economico, ai fini di una razionale organizzazione dei servizi sanitari ed ospedalieri di base;

b) lo strumento «unitario» dell'intervento sanitario (tale da soddisfare tutte le esigenze di tutela della salute) deve essere costituito da una struttura sanitaria «organica ed unitaria» (alla quale si è già convenuto di dare il nome di unità sanitaria locale) che viene a costituire l'articolazione periferica del servizio sanitario nazionale;

c) i servizi sanitari ed ospedalieri di carattere più specializzato, e di meno frequente utilizzazione, possono trovare la loro collocazione nell'ambito di circoscrizioni più vaste (in modo, cioè, da poter servire più unità sanitarie locali);

d) la distribuzione dei servizi e delle attrezzature sanitarie ed ospedaliere deve essere «uniforme» in tutto il territorio dello Stato (in modo di assicurare a tutti uno standard ritenuto oggi adeguato alle esigenze sanitarie delle popolazioni);

e) a ciascuna unità sanitaria locale deve corrispondere, di massima, un ospedale generale di zona.

Una riforma ispirata a questi criteri dovrebbe portare ad una estrema semplificazione del vigente meccanismo dei servizi sanitari (quanto mai complesso, frammentario e disorganico) oltre che assicurare quella sostanziale unità e globalità dell'intervento sanitario oggi postulata unanimamente.

Altro risultato — impareggiabile risultato — di una riforma così impostata, sarà che tutta la popolazione potrà avere libero accesso ai servizi ed alle istituzioni sanitarie, in maniera continua, organica e soprattutto capillare. Giustamente è stato detto, difatti, che a nulla varrebbe un ben impostato ed efficiente sistema di sanità pubblica, se esso si fermasse (come oggi, purtroppo) alle città e non giungesse anche alla estrema periferia, al singolo nucleo familiare e persino all'individuo isolato.

Queste — ha detto Devetag — sono le essenziali premesse per procedere nella illustrazione della riforma sanitaria quale risulta dallo schema di disegno di legge elaborato a livello tecnico dagli esperti della presidenza del consiglio. Si tratta, in pratica, del primo documento sulla riforma sanitaria proposto dal Governo, d'intesa con il ministero della sanità e con il ministero del lavoro.

Esigenze di spazio non ci consentono di riferire più ampiamente sull'esauriente relazione dell'assessore regionale, che è stata seguita con viva attenzione, e al termine della quale sono seguiti gli interventi dei professori Tecilazich, Campailla, Trevisini e Donini.

Attività del Centro «Giovanni XXIII»

Oggi, 5 giugno, alle ore 20.30, presso il Centro di cultura «Giovanni XXIII» di via dell'Istria 53, i giovani attori dell'Istituto regionale d'arte drammatica di Trieste, presenteranno un'antologia di scene tratte da note commedie di autori italiani e stranieri. L'ingresso è gratuito.

Domattina, 6 giugno, a Villa Sartorio (Strada di Fiume n. 221), a chiusura dell'anno sociale, alle ore 9 vi sarà un incontro spirituale sul tema «Fede e sviluppo della personalità». Lo dirigerà don Emilio Bonomi.

L'Associazione F.A.C. Pio XII informa tutti gli interessati che continuano, fino ad esaurimento dei posti le iscrizioni alle colonie e soggiorni. Diurne (3-10 anni), marine (6-12 anni) e montane (6-12 e 13-16 anni).

MOSTRE D'ARTE

Stocchi Thomeis alla «Sofianopulo»

Questa sera alle ore 18.30, nella sala d'arte «Cesare Sofianopulo» in largo Papa Giovanni n. 6, si inaugura una rassegna di disegni e tempere del pittore concittadino Romeo Stocchi Thomeis.

Grafica al «Tribbio»

Oggi, alle ore 18.30, nella Galleria d'arte «Il Tribbio», di via Piccardi 68, si inaugura una mostra d'arte grafica con opere di Umberto Lilloni, Karl Plattner e Mino Maccari. La rassegna potrà essere visitata ogni giorno sino a sabato 19 corr. con il seguente orario: feriali 11-13, 17.30-20. Festivi: 11-13.

PROCESSATO IN CONTUMACIA UN EX DIPENDENTE DEL CIRCO ORFEI

Due anni di reclusione al marocchino intraprendente

Quando si dice la jella... Viaggiare su un veicolo rubato e rimanere coinvolti in un incidente di una certa drammaticità quasi sotto gli occhi dei carabinieri, è il colmo di quello che possa capitare. Tuttavia è capitato ad Arturo Frontini di 33 anni, da Arona, e a Mohamed Laarbi Ahmed Meskal di 21 anni, da Rabat, nel Marocco. Incriminati per concorso in furto pluriaggravato, vengono processati ora dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Ligabue e formato dai giudici dott. D'Amato e dott. de Falco, P.M. dott. Borraccetti, cancelliere il notaio dott. Sandulli. Ma davanti ai magistrati si presenta soltanto il Frontini, l'altro è contumace.

Nel luglio dello scorso anno entrambi erano occupati presso il «Circo sul ghiaccio» di Moira Orfei, ch'era attendato dalle parti dello Stadio. Nelle prime ore del mattino del giorno 5, dopo avere girovagato a lungo per i locali della zona, il Frontini fu colto da una struggente nostalgia dei suoi e decise di piantare la carovana per raggiungerli. Secondo l'accusa, per effettuare il viaggio, avrebbe forzato la portiera di un furgone e allacciato quindi i fili per poterlo mettere in moto. Il marocchino si mise alla guida dell'automezzo, e poco prima delle sette, si diressero verso il centro.

Il destino li stava attendendo al varco al semaforo di piazza Garibaldi, che, come arrivarono, scattò sul rosso; il Meskal, per non investire due macchine che lo precedevano, sterzò a sinistra, e fu la fine: dopo una frenata di una cinquantina di metri, il veicolo si rovesciò sulla fiancata destra e, prima di arrestarsi, strisciò per ulteriori quindici metri. Prevedendo il peggio, il marocchino si diede alla fuga mentre il Frontini, pesto e malconcio, si accinse a raggiungere l'ospedale (vi rimase per una decina di giorni): ma vi fu invece portato dai carabinieri che, in servizio di pattuglia, capitarono sul posto subito dopo l'incidente. Il Meskal non rimase a lungo uccel di bosco: a mezzogiorno, fu sorpreso dai militari mentre stava rientrando nella sua roulotte.

In sede istruttoria, i due si palleggiarono le responsabilità: il Frontini riversò sull'amico la manomissione del furgone e l'allacciamento dei fili, e il Meskal, ovviamente, attribuì a lui la paternità dell'impresa. Ai giudici, il Frontini ora dichiara: «Volevo prendere un taxi per andare alla stazione ma il marocchino, ch'era già sul furgone, si offrì di accompagnarmi ed io accettai.» Il P.M. propone che siano condannati a due anni di reclusione e 100 mila lire di multa ciascuno. In difesa di Frontini parla l'avv. Civello e per il contumace l'avv. Slavich.

Concesse al Meskal le attenuanti generiche, il Tribunale lo condanna a due anni di reclusione e 60 mila lire di multa, e assolve il Frontini per insufficienza di prove.

Concerto in piazza Unità della banda U.S.A.

La banda della XI flottiglia incrociatori-caccia USA, le cui unità si trovano nel nostro porto assieme alla portaerei «F.D. Roosevelt, terrà un concerto stasera in piazza Unità d'Italia alle ore 19. La banda, che più propriamente si potrebbe definire un complesso jazz, si esibirà in un programma di ritmi popolari che permetteranno ai diversi solisti di dar prova della loro abilità. I sedici membri del complesso sono tutti marinai della VI Flotta imbarcati sull'incrociatore «Albany». Il programma durerà circa un'ora e mezza e comprende i seguenti brani: 1) Prelude, 2) Watermelon man, 3) I can't stop loving you, 4) You make me so very happy, 5) Uptight, 6) Tell it all brother, 7) A very good year, 8) Put a little love in your heart, 9) Vehicle, 10) On happy day.

Il presidente della Confederazione della proprietà edilizia, on. Zuppante, consegna al triestino comm. Vincenzo Bacci una medaglia d'oro, a ricordo dei 41 anni di servizio presso l'associazione locale, della quale per lungo tempo ha diretto le sorti

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Antonia Friedberg Gambel, nel I anniversario, dalle figlie 20.000 pro Pia Casa «Gentilomo».

In memoria di Maria Chierego, nel I anniversario (7/6), dal marito e figli 10.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione, 10.000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Mario Gridelli, nel I anniversario, da Augea e Pietro Menia 5000, da Anita Sauro 5000, da A. F. 5000 pro Associazione italiana maestri cattolici.

In memoria di Oliviero Presel dalla sorella Italia ved. Fabbrovich, dal nipote Fabio con la moglie Bruna e piccolo Francesco 50.000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalle sorelle Anita e Palmjra 10.000 pro Villaggio del fanciullo, 10.000 pro Istituto «Rittmeyer»; dall'ing. A. de Mottoni 5000, dalla famiglia Elvino Venturini 2000 pro Istituto «Rittmeyer»; dall'ing. Mario Frandoli 5000 pro Istituto per l'infanzia (lettino «Enrica Frandoli»); da Ines Paulovich 2000 pro Opera profughi giuliani e dalmati; da Giusta Colbi 3000 pro Centro italiano «Anna Frank».

In memoria di Anita Romano dalla classe III D della Scuola «Divisione Julia» 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Kandutsch - Leva dai fratelli Lucilla e Pedro 10.000 pro «Domus Lucis»; da Bianca Gärtner 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Gemma Benciani 5000 pro Unione italiana ciechi; da Paolo de' Gavardo 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Pizzon ved. Rosman da Alda e Giuseppe Tamborini 5000 pro CRI.

In memoria di Anna Famea da Rita Corsi 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Maria Mareglia da Antonio Mareglia 5000 pro Conferenza maschile S. Vincenzo de' Paoli (Madonna del Mare), 5000 pro Associazione FAC «Pio XII».

In memoria di Ludmilla ved. Linda da Maria Holzner 2000 pro Villaggio del fanciullo; dallo Studio Pastor 10.000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Santa Falanga dalla famiglia Levi - Cechin 5000 pro Centro tumori; dalla famiglia Brattoli 1000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Maria Leva ved. Kandutsch dalle cugine Amelia Paola e Frida Leva 5000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (chiesa S. Vincenzo de' Paoli); dalla cugina Maria Comici 2000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Oliviero Presel dall'avv. Giuseppe Bolaffio 3000, da Maria e Miro Derin 2000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Diones Radizza 2000 pro Villaggio del fanciullo; da Mario Lucci 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Giovanna Parovel dalle famiglie Leoni-Coceani 15.000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Rosetta Piccoli 2000, da Claudio e Nora Valenti 5000 pro Centro tumori.

In memoria della prof. Maria Luisa Polacco da Lelia Cosciani 5000, da Nora Zanetti Miccoli 2000 pro Scuola «G. Corsi» (Fondo «Teresa ved. Polacco»).

In memoria del geom. Stelio Benolli da Lenti Maria, Bianca, Turi 10.000 pro Centro tumori; dalla famiglia G. Zanni 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Giuseppe Drozina da Luciano e Luciana Vio 2000 pro Istituto per l'infanzia; dalla famiglia Armando Gregori 3000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Nella Matatia da Rina e Lucio Ramella 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali; da Mario Emma Cosulich 5000 pro S. Vincenzo de' Paoli (Parrocchia S. Antonio Nuovo).

In memoria di Celso Mezzavilla dai colleghi della figlia Lilly 7000 pro Villaggio del fanciullo.

Da N. N. 100.000 pro Sez. CAI «XXX Ottobre» (Gruppo rocciatori).

In memoria di Ramiro Poggiani da Erwin e Nini Brückner 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Ghita Bortolotti da Bianca, Ketty, Maria 6000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (chiesa S. Francesco).

In memoria di Guido Guastalla da Antonio Sandalj 2000 pro CRI.

In memoria di Biagio Palisca da Bruno e Tullio Cucchi 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Marcello Feriuga dalla sorella Marcella 3000 pro Istituto per l'infanzia.

In memoria di Rodolfo Zennari da Laura e Paolo Perco 1500 pro Istituto per l'infanzia.

In memoria di Mario Martinoli da Mariuccia e Giorgio Zmalevich 3000 pro Centro tumori, 2000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Maria Sommariva Pauli dalle amiche Mercede Settomini, Valeria Viola e Amelia Maran 40.000 pro UNITALSI.

In memoria del marito Rinaldo e del figlio Mauro da Beatrice ved. Cremascoli 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Maria Cosmi Zavagna dal marito e figli Anna e Paolo 100.000, dal fratello Giovanni Cosmi 10.000, dalla sorella Antonietta Cosmi 10.000, dalla cognata Teresa Cosmi 10.000, dal nipote Giuseppe Cosmi 10.000, dai cugini Aldo ed Ernesta Zanelli 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria dei genitori da N. N. 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria dell'ing. Salvatore Cirrincione da Elena e Mariagrazia Cattarini 3000 pro Fondo «Cap. Giovanni Banelli».

In memoria di Pierina Predonzan ved. Cillia dalle insegnanti della Scuola elementare di Villa Carsia 5000 pro cassa scolastica del VI Circolo didattico di Opicina.

In memoria di Waldo Pagani dal personale ANCIFAP 9350 pro Centro tumori.

In memoria di Fulvio Tandoi da Orietta e Robj 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del cav. Eugenio De Riù da Giovanni Nemelli 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria del cav. Isidoro Tamburiello da Alfredo e Romanita Gason 5000 pro Istituto per l'infanzia.

In memoria dell'arch. Amelia Maniori nata Raccogli da Nives Minzi e figli 5000 pro Scuola media «M. Codermatz» (cassa scolastica).

L'elargizione di lire 3000 pro Centro tumori fatta dalla zia Stefi Pregi deve intendersi in memoria di Regina Fassetta nel II anniversario anziché in memoria di Bruno Pertot come pubblicato in data 2 corr.

PREVISIONI DEL TEMPO

INCERTO
TEMPORALI
TEMPORALI

Al Nord e al Centro nuvolosità irregolare in graduale accentuazione durante la giornata. Manifestazioni temporalesche durante le ore pomeridiane e serali al Nord, e limitatamente alle ore più calde della giornata, sulle zone interne centrali. Al Sud e sulle isole da molto nuvoloso a coperto, con piogge e manifestazioni temporalesche.

Temperatura: in aumento.

Venti: ovunque fra Est e Sud-Est: deboli al Nord, moderati al Centro e al Sud con rinforzi sulle isole, le regioni ioniche e del basso Adriatico. Colpi di vento nelle zone temporalesche.

Mari: molto mossi o agitati i Mari di Sardegna e di Sicilia, il basso Tirreno, lo Jonio, il basso Adriatico. Mossi gli altri mari.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 13, 29; Verona 15, 26; Trieste 17, 26; Venezia 17, 24; Milano 14, 26; Torino 13, 25; Genova 19, 28; Bologna 15, 25; Firenze 14, 29; Pisa 13, 30; Ancona 17, 22; Perugia 12, 22; Pescara 14, 23; L'Aquila 13, 24; Roma Nord 14, 31; Roma Fiumicino 17, 29; Campobasso 13, 21; Bari 16, 26; Napoli 16, 29; Potenza 13, 18; S. Maria di Leuca 18, 21; Catanzaro 16, 19; Reggio Calabria 18, 29; Messina 18, 23; Palermo 19, 26; Catania 17, 23; Alghero 17, 25; Cagliari 19, 24.

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domenica, 6 giugno, salita del monte Sernio (m 2197) da Bevorchians per il Foran de la Gialine. Programma ed iscrizioni in sede sociale, piazza Unità 3, tel. 35240.

CAI ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni per il soggiorno estivo di Valbruna. Informazioni ed iscrizioni seralmente dalle ore 20 alle 21, presso la sede sociale di via S. Pellico n. 1, telef. 68-795.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

MODERNITÀ DELL'ULTIMO PUCCINI AL «MAGGIO»

«Turandot» opera del nostro tempo

Riconferma di una drammaticità partecipe sul piano della favola gozziana ad una problematica attuale, estremamente sensibile agli stimoli del secolo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Firenze, giugno

Ogni nuovo incontro con «Turandot» — sempre che sia legato a un allestimento di grande accuratezza — significa approfondire la coscienza di un valore irrimediabilmente perduto. Significa, è vero, tante altre cose, ma questo ormai può costituire una sorpresa solo per chi (e molti critici sono fra questi a baloccarsi ora con il proprio imbarazzo) ha gratificato l'ultimo Puccini di etichette oggi logore, da aggiornare in fretta. Puccini verista... Turandot epigono romantico... tutte convenzioni che oggi, ascoltando l'ultima opera del lucchese, ci appaiono insostenibili. Ridicolo ormai ignorare le modernità della direttrice seguita da Puccini con la conquista del Trittico e fino a Turandot; impossibile nagare a questa ultima la sintesi stilistica che la fa opera del suo e quindi del nostro tempo, drammaticamente partecipe — sul piano incantato della favola gozziana — di una problematica attuale, estremamente sensibile agli stimoli della musica di questo secolo, eppure squisitamente pucciniana. Inutile aggiungerre che noi siamo con chi considera Puccini artista del nostro tempo proprio nel candore che nasconde il suo tormentoso isolamento; e diciamo di più, che cioè con «Turandot» si esaurisce nel breve arco di tre anni, dal 1921 al 1924, non solo il destino di Puccini, ma anche quello storico del teatro musicale. Intendiamoci, il teatro musicale vive e continuerà a vivere, nondimeno quella pugnalata suicida di Liù, togliendo di mezzo l'ultima eroina pucciniana, ha troncato anche la secolare correlazione opera-pubblico, che oggi si cerca vanamente di ripristinare. Abbiamo insomma l'impressione che la morte di Liù sia l'ultimo evento drammatico-musicale capace di coinvolgere il pubblico e abbandonarlo quasi smarrito e sprovveduto allo sviluppo inquieto fin che si vuole, ma arido e distaccato del teatro d'opera come oggi è — salvo rare eccezioni, cui proprio l'eredità pucciniana non è estranea. Ecco perché riteniamo che «Turandot» sia un momento irripetibile della storia musicale moderna, un «caso» la cui conoscenza va perfezionata da verifiche culturali responsabili come è stata questa del Maggio Musicale Fiorentino.

Il merito principale va alla raffinata astrazione, scenografica che Pier Luigi Pizzi ha ideato insieme agli splendidi costumi principali, contrastati dalle nere «uniformi» della massa. Può certamente destare perplessità la rigorosa chiusura dello spazio scenico fra le pareti metallizzate di un cubo, in cui la azione deve svilupparsi verticalmente, «a imbuto» (le masse e la stessa Principessa salgono in superficie da un ipotetico sotterraneo per non dire dell'uso del saliscendi, memore delle «macchine» sceniche della più lontana tradizione spettacolare), ma è certo che i suoi labirinti di statue e di vasi, impreziositi da trasparenti sipariettí, costituiscono uno dei più interessanti tentativi per ancorare i personaggi e la temperie dell'opera a un fondo fantastico, non lontano dall'aurea funzione dei mosaici, a una dimensione che sta al di sopra di ogni sentimento umano e che tuttavia da questo è continuamente sollecitata. E qui entra in gioco la visione luministica del regista Luigi Squarzina, ricca di vibrazioni e di espressive nuances (incantevole, per esempio, il trapasso cromatico nella scena delle maschere, quando queste vagheggiano la casa lontana) che traduce visivamente quel processo di disgelo e di umanizzazione (esaltato dal finale), nucleo spirituale dal quale si muove la dicotomia drammatica della opera.

E' nell'assieme una regia equilibrata, sobria, che non cede al facile allettamento della «trovata» e alla quale nulla aggiunge la convenzionale coreografia di Giuliana Barabaschi.

Un discorso a parte spetta al direttore Georges Prêtre, trionfatore dello spettacolo, ma a nostro avviso solo in parte sensibile a quella unitaria visione voluta da Puccini ed avvertita dai responsabili della messinscena dell'edizione fiorentina. Quando Prêtre si compiace della vibrazione atmosferica, della sottile introspezione orchestrale (e «Turandot» è in questo senso una miniera), allora i risultati sono quanto mai pregevoli ed aderenti alla modernità pucciniana, sono anzi esemplari; ma quando l'atletico direttore francese (la cui mimica è tale da far impallidire la mobilità di Bernstein) si lascia trascinare dalla foga sportiva nella ricerca convulsa di sonorità rutilanti, allora l'equilibrio di sacralità fantastica e di respiro umano, che sta alla base dell'opera, finisce per essere turbato da soluzioni plateali, da effetti solo a prima vista rapinosi, in realtà sostanzialmente pericolosi tanto da compromettere a tratti il rapporto con il palcoscenico e segnatamente con l'impegnatissimo coro preparato in modo impeccabile da Adolfo Fanfani.

Il cast vocale ha subito purtroppo nella replica di martedì scorso la defezione di Placido Domingo, chiamato a sostenere un ruolo che non è certo uno dei più consentanei alla sua natura eminentemente lirica; la giustificata emozione non ha comunque tradito il giovane «supplente», il tenore Nicola Martinucci, dalla fonazione un tantino arretrata e tuttavia in grado di affrontare slanci molto efficaci. Sua antagonista d'eccezione era il soprano cecoslovacco Hana Janku: di quello che canta, per ora, non si capisce una parola, ma la sua maschera gelida, da idolo dorato sprizza fino alle più proibitive altezze della tessitura una vocalità metallica e perforante come una lama, il che la segnala oggi come una delle più convincenti specialiste di Turandot.

Potremmo allargare senza riserve questa considerazione conclusiva a quasi tutto il repertorio pucciniano di Maria Chiara: la sua Liù diafana, sperduta in tanto bagliore, è prima di tutto un modello di lucidità stilistica e, subito dopo, di progressione drammatica, sul filo di fiati delicatissimi, alimentati da un interno calore espressivo, da un fraseggio sempre morbido e intenso. Intelligentemente caratterizzato il terzetto di Ping, Pang, Pong, da Renato Capecchi, Franco Ricciardi, Piero De Palma, mentre Ottavio Taddei, Luigi Roni, Augusto Frati, Giuliana Matteini, Isabel Fisas ed Enriques Gutierrez si sono correttamente disimpegnati negli altri ruoli.

Surriscaldato dalle acclamazioni di un pubblico entusiasta, il «Comunale» fiorentino sembrava veramente un «Festspielhaus» in piena salute trasferito in Italia: degna cornice per i successi dell'«Africana», di «Cenerentola», ed ora di questa «Turandot», meritatamente (e non a caso) scelta a rappresentare l'Opera moderna nel Maggio degli influssi extraeuropei.

Gianni Gori

Lagovini e Blasco al Circolo della Cultura

Alle perplessità che inevitabilmente accompagnano ogni esibizione di piccoli musicisti, il decenne Paolo Lagovini ha risposto sfoderando una sensibilità non comune e un'intelligente partecipazione interpretativa. Più che l'estro ed il brio che sarebbe lecito attendersi da un pianista in erba, egli si impone al pubblico per la scrupolosa attenzione del pianismo, per la meditata cura della dinamica e dell'agogica con cui espone e tornisce ogni frase. Qualità che presuppongono una natura spiccatamente dotata, un'attiva e assecondante sensibilità da parte dei suoi insegnanti.

Si è fatto ammirare soprattutto nei brani di Chopin (tre Preludi e due Mazurche) e nella scandita dizione dei brani spagnoli (Granados e Albeniz) che concludevano il programma.

Nella seconda parte della serata si è presentato al pubblico del C. C. A. il flautista Giorgio Blasco. Strumentalità espressiva e intensa è la dote preminente di questo giovane musicista triestino già numerose volte apprezzato. Validamente sostenuto dal pianista Piero Maranzana, ha offerto una Sonata di Bach, lo estemporaneo ed alla fine orgiastico «Le merle noir» di Olivier Messiaen e la Barcarola e Scherzo di Casella.

Pubblico folto e interessato che ha sottolineato ogni brano con fitti applausi.

C. G.

PENULTIMO CONCERTO DELLA STAGIONE SINFONICA

Beethoven e Ciaikowsky con la bacchetta di Muti

Il penultimo concerto della Stagione sinfonica di primavera, in programma questa sera al Teatro Verdi, alle ore 21, è affidato alla direzione del maestro Riccardo Muti. Direttore stabile dell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino dal 1969, Muti è oggi uno dei più quotati direttori della giovane generazione (è nato nel 1941). Solo nella attuale stagione egli, dopo aver debuttato alla Scala, nel corso della Stagione Sinfonica, ha diretto l'Orchestra sinfonica nazionale di Madrid, l'Orchestra dell'Opera di Budapest e la Filarmonica di Praga. Ha inaugurato la Stagione lirica del Comunale di Firenze con una splendida edizione de «I puritani» e, recentissimamente, il «Maggio» 1971 con «L'Africana» di Meyerberg.

Impegni importanti attendono ora Riccardo Muti presso gli Enti italiani, in Ungheria, Svizzera, Spagna, al Festival di Salisburgo, a Berlino, Londra, Amsterdam, Vienna e, negli Stati Uniti, a Filadelfia e a New York.

Riccardo Muti, già noto presso il pubblico triestino, dirigerà questa sera l'Orchestra del Comunale nella Settima sinfonia di Beethoven e nella Quinta sinfonia di Ciaikowsky.

Alla biglietteria del Teatro (telefono 23988) continua la vendita dei biglietti per i posti ancora disponibili e per gli ingressi.

Silvio Donati all'«Auditorium»

Presentato con la consueta cura dall'«Asterisco» (che gli ha dedicato anche un efficace «manifesto») il «Silvio Donati Jazz Group» ha fatto ieri sera all'Auditorium la prova generale di quella che sarà la sua esibizione al Festival della gioventù di Bayreuth. E' stato un concerto interessante e sconcertante insieme, in quanto non ha nascosto una certa contraddizione fra le idee musicali originali di Silvio Donati ed i brani di altri autori americani inseriti nel programma. Eppure proprio in questo contrasto si risolve la ricerca stilistica del giovane pianista triestino: nel «suo» jazz Donati si impone infatti strutture ben precise, talvolta elementari, sostenute da matrici ritmiche costanti e da formule melodiche volutamente superficiali; il tutto viene però aggredito da un discorso risentito, spigoloso, che si carica di tensione per buttare all'aria ogni costruzione e per rientrarvi puntualmente quasi per la necessità assoluta di una piattaforma. A questo classicismo di fondo, che non ignora lo squarcio pittorico di impressionistica evanescenza, si contrappone la tortuosità di decise aperture al «free jazz» avallate da brani come il prolisso pezzo d'apertura «Tunij» di Coltrane o come «Wish-bone ascension» dal singolare attrito tonale realizzato dal flauto e dall'oboe. Qui lo stile puntiglioso di Donati come pianista e come capogruppo accentua l'inquietudine e l'attualità di questa musica, più che mai lontana dalle genuine tradizioni jazzistiche e più che mai a questa abbarbicata. Puntellato da un'aggressiva sezione ritmica (Aldo Berliaffa, Mario Dal Ponte), al linguaggio di Silvio Donati si salda con imprevedibili risultati l'«invenzione» incisiva di un eccellente sax tenore (Claudio Pascoli).

A tutti (compreso l'oboista Luciano Glavina, impegnato solo parzialmente nel repertorio) il pubblico, non numeroso ma prodigo di applausi, ha riservato calorose accoglienze anche nel corso dell'esecuzione.

Certamente a Bayreuth, Donati troverà il clima jazzistico più congeniale al suo scontroso entusiasmo, troverà un meritato successo, e certamente anche un pianoforte migliore di quello che aveva ieri sera a disposizione.

G. Go

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica di primavera. Questa sera alle 21 concerto diretto da Riccardo Muti. Orchestra del Teatro Verdi. In programma musiche di Beethoven e Ciaikowski. Vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 23988).
TEATRO MODERNO (via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto): vedi cinema.

LA CAPPELLA UNDERGROUND. (Via Franca 17). Ore 21.15: «Un giorno a New York» (1949). Il favoloso musical di Gene Kelly e Stanley Donen, con G. Kelly, Frank Sinatra e Vera Ellen. Technicolor, in italiano.

NEI PREMI «LAMPOON»

«Love Story» il peggiore dell'anno

Cambridge (Mass.), 4

«Love Story» ha ricevuto il Premio «Lampoon» (la rivista satirica di Harvard) quale peggior film dell'anno.

Il secondo premio è andato al film «Airport», e quindi nell'ordine al «Generale Patton», «Joe» e «Soldato blu».

Il premio per il peggior attore è andato a Elliott Gould, quello per la peggiore attrice ad Ali Mac Graw, protagonista di «Love Story». (Ap)

NATURA VIVA - Exotarium di Trieste - Viale XX Settembre 31. Grande esposizione di animali vivi d'ogni paese. Completamente rinnovata. Interessante, emozionante. Aperta tutti i giorni comprese le domeniche. Esposizione materiale scientifico per studiosi e collezionisti: minerali, conchiglie, farfalle, colleotteri, fossili. Visitatela!
EDEN. 16, ultima 22: «Confessione di un commissario di polizia al procuratore della Repubblica». Una drammatica situazione di criminalità e di agghiacciante attualità. Con Franco Nero e Martin Balsam. In technicolor. Il film è per tutti.
EXCELSIOR. 16 - 22.10: «Dai... muoviti», con Elliott Gould, l'eroe di Mash che si è messo in borghese. Eastmancolor. Vietato ai minori di 18 anni.
EXCELSIOR. Domani alle ore 10 e 11.30: «Silvestro e Gonzales vincitori e vinti». Una serie di avventure del gatto più caro ai bambini. In technicolor. Giovedì 10 in mattinata: «Mondo animato n. 1». Ingresso indistintamente lire 150.
FENICE. 16 - 22.10: «Solo andata», con Jean Claude Bouillon, Nicoletta, Maurice Garrell, Paola Pitagora, Ottavia Piccolo. Eastmancolor.
GRATTACIELO. 16. Un incredibile sexy comicissimo: «Le pecorelle del reverendo». Interpreti Jarl Borsè, Margit Carlkvist, Diane Kjaer, K. Anderson e Magali Noel. Technicolor. Severamente vietato ai minori di 18 anni.
NAZIONALE. 16 - 22.10: «Il computer con le scarpe da tennis». Un film di Walt Disney, con Kurt Russell, Cesar Romero, Joe Flynn. Technicolor.
RITZ. 16, ult. 22: «I licenziosi desideri di una ragazza moderna con il complesso... della verginità». Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

ALABARDA. 16.30: «Il castello dalle porte di fuoco». In technicolor. Spettacolo di eccezionale suspense! Un cavaliere misterioso uccide le giovani donne del villaggio dopo averle violentate..., con Erna Schurer, Charles Quinney e Agostina Belli. Vietato ai minori di 14 anni.
AURORA. 16.30. Esaltato dalla critica e accompagnato da un poderoso successo di pubblico arriva: «Comma 22», il coraggioso film di M. Nichols interpretato da A. Arkin e M. Balsam. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
CAPITOL. 16.30: «Dumbo», ovvero le divertentissime avventure animate a colori di un piccolo elefante presentate da Walt Disney. Seguono «Penna bianca» e «La balena dall'ugola d'oro».
CRISTALLO. 16.30. La drammatica ed emozionante storia delle più formidabili macchine belliche della prima guerra mondiale: «Zeppelin». Una grande e spettacolare avventura d'amore e di guerra, con M. Jork e E. Sommer. Per tutti. Technicolor.
FILODRAMMATICO. 16.30: «Josephine». In Colorscope. Spumeggiante e indiavolato film brillante - musicale, interpretato con brio dalla incantevole Catherina Deneuve, e con Michel Piccoli e Jacques Perrin. Spettacolo di successo! Per tutti.

Per errore di stampa gli spettacoli dei cinematografi **FENICE** e **GRATTACIELO** pubblicati nella nostra edizione di ieri 4 giugno sono stati scambiati.

Il film «LE PECORELLE DEL REVERENDO» è in programmazione da oggi al Cinema Grattacielo e il film «SOLO ANDATA» è pure in programmazione da oggi al Cinema Fenice.

IMPERO. 16. Una grande, indimenticabile avventura: «Strogoff», con J. P. Saco e M. Farmer. Per tutti.
MIGNON. XX Settembre. 16, ult. 22: «Il re dei barbari». La più colossale epopea storica, con Jack Palance, Jeff Chandler. Technicolor. Topolino. Venite coi figlioli. Lire 250 - 220.
MODERNO (Via dell'Istria Nuovo Hotel S. Giusto). 16.30 «Corbari», con G. Gemma, T. Aumont e F. Wolf. Technicolor.
VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor. Charles Bronson, Teddy Savalas, Lili Fredan nel capolavoro «Città violenta». Vietato ai minori di 14 anni.

ABBAZIA. 16.30: «La ballata della città senza nome». Un uragano di avventure in due ore di spettacolo indimenticabile. Technicolor, con Clint Eastwood, Lee Marvin e Jean Seberg.
ALCIONE. 16.30: «Vivi, o preferibilmente morti». Nino Benvenuti e Giuliano Gemma in uno spassosissimo western all'italiana. Scopecolor.
ALDEBARAN. 16.30: «La battaglia di El Alamein». Spettacolare technicolor, con R. Hossein, S. Stafford, G. Hilton, E. M. Salerno.
ARISTON. 15: «Le grandi vacanze». Comicissimo technicolor con Louis De Funes. Precede «Tom e Jerry».
ASTRA. 16: «Ninì tirabusciò, la donna che inventò la mossa». Technicolor con Monica Vitti, Gastone Moschin e Pierre Clementi. Il film è per tutti.
IDEALE (piazzale S. Giacomo). 16. Technicolor: «La prima notte del dott. Danieli, industriale, col complesso del... giocattolo», con L. Buzzanca, K. Cristina. J. Fürstenberg, Francoise Prevos. Vietato ai minori di 14 anni. Divertentissimo.
LUMIERE. 16: «Sinbad il marinaio». Technicolor, con Douglas Fairbanks jr., A. Quinn e M. O' Hara.
MARCONI. 16:. Rassegna films dell'orrore. Oggi e domani «I maghi del terrore». Technicolor - Panavision, con Vincent Price, Boris Karloff, Peter Lorre. E' un film per tutti.
RADIO. 16: «La bella addormentata nel bosco». Un gioiello di Walt Disney che divertirà grandi e piccini. Technicolor.
SERVOLA. 16. Dall'immortale opera di Leone Tolstoi è stato tratto questo film meraviglioso: «Anna Karenina», con Tatiana Samoilova. Scopecolor grandioso!
OPICINA. 18: «Senza un attimo di tregua».

ESTIVI

ARENA ARISTON: Prossima apertura.

MUGGIA

VERDI. 17: «Città violenta». Drammatico technicolor con Charles Bronson, Telli Savales e Jill Ireland.
VOLTA. 17: «L'amante». Technicolor, con Romy Schneider e Michel Piccoli. Capolavoro. Non vietato.

GORIZIA

CORSO. 17.15: «Strogoff», con J. Philip Law e M. Farner. Scope a colori. Ult. 22.
VERDI. 17.30: «Basta guardarla», con M. G. Buccella e C. Giuffrè. Scope a colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17: «Non stuzzicate i cow boy che dormono», con J. Stewart e H. Fonda. Scope a colori. Ult. 22.
CENTRALE. 17: «Beato tra le donne», con L. de Funes e N. Adam. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «Mazzabubù quante corna stanno quaggiù», con S. Koscina, F. Franchi e C. Ingrassia. Colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16: «Roy Colt e Winchester Jack». Western a colori.
AZZURRO. 18: «Il Dio serpente», con Nadia Cassini e Beryl Cummingham. Scope a colori.

PRINCIPE. 18: «Una nuvola di polvere... un grido di morte... arriva Sartana», con Gianni Garko e Susan Scott. A colori.
SAN MICHELE. 18.30: «L'altra faccia del pianeta delle scimmie», con Charlton Heston. Scope a colori. Secondo episodio.

UDINE

ARISTON. 15: «I cospiratori». A colori.
CAPITOL. 15: «Uno spaccone chiamato Hark». A colori.
CENTRALE. 15: «La cavalletta». A colori. Vietato ai minori di 14 anni.
ODEON. 15: «Le pecorelle del reverendo». A colori. Vietato ai minori di 18 anni.
PUCCINI. 15: «Alyise e Chloe». A colori. Vietato ai minori di 18 anni.
CRISTALLO. 16.45: «Brancaleone alle crociate». A colori.
DIANA. 18: «El Verdugo». A colori.
FRIULI. 18: «La battaglia dell'Oder». A colori.
FERROVIARIO. 18: «Il trapianto». A colori. Vietato ai minori di 14 anni.

STARANZANO

EDISON. 19.30: «Lisa dagli occhi blu», con Silvia Dionisio e Mario Tessuto. Musicale a colori.

FOGLIANO

ITALIA. 19: «La frusta e la forca». A colori.

RONCHI

RIO: «Il dott. Danieli industriale col complesso del giocattolo».

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «Comma 22». Vietato ai minori di 18 anni. In technicolor.
VERDI. 17: «Il commissario Pellissier».
SUPERCINEMA. 17: «I clandestini delle tenebre».

CORDENONS

VERDI. 17: «I quattro per Cordova». A colori.

SACILE

NUOVO. 17: «I guerrieri».
ZANCANARO. 17: «La califfa».

GRADISCA

COMUNALE: «Un colpo all'italiana», con Benny Hill e Raf Vallone.
EDEN: «La battaglia della Neretva», con Yul Brynner e Sergei Bondarciuk.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Gli orrori del liceo femminile», con L. Palmer e J. Mulder Brown. In technicolor. Vietato ai minori di 14 anni. Ultima 22.30.

CERVIGNANO

NUOVO: «Uomini e cobra».

CORMONS

COMUNALE: «L'ultimo avventuriero».

PALMANOVA

ITALIA: «Stanza 17 - 17 palazzo delle tasse, ufficio imposte».
GARIBALDI: «Dramma della gelosia - Tutti i particolari in cronaca».

GEMONA

SOCIALE: «Due bianchi nell'Africa nera».

TARCENTO

MARGHERITA: «La califfa».

TRICESIMO

MODERNO: «I leopardi di Churchill».

SAN DANIELE

T. CICONI: «Giochi particolari».

CASARSA

ROMA: «El Condor».

RISTORANTI E RITROVI

LA BORA
Ristorante, tel. 211873 — Specialità allo spiedo ed alla griglia - Piatti tipici della cucina triestina - Seralmente concertino al lume di candela.

LA CARAVELLA - SISTIANA MARE
Ristorante bar dancing. Seralmente trattenimenti danzanti.

RISTORANTE «BOTTEGA DEL VINO»
Trascorrerete le vostre serate mangiando bene e danzando. Telefono 95959.

ATTRAZIONE «AL PARADISO»
Questa sera dalle ore 21 all'una si balla con l'orchestra di Henghel Gualdi. Dal folk romagnolo al beat. Ingresso L. 500 indistintamente.

MONFALCONE

DANCING «SENY»
Nuova apertura presso ristorante «Alla Checca». Ballo con l'orchestra «Erminia e i Fellers». Domani, domenica, ore 16, gincana automobilistica con trofeo «Seny».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: Galleria del melodramma; 12: Giornale radio; 12.10: Partita doppia; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio - Servizio speciale del giornale radio sul 54.o Giro d'Italia; 13.20: La corrida; 14: Giornale radio; 14.09: Teatro quiz; 15: Giornale radio; 15.08: Conversazione; 15.20: A tutte le radioline in ascolto; 15.50: Incontri con la scienza; 16: Sorella radio; 16.30: Serio ma non troppo; 17: Giornale radio - Estrazioni del lotto; 17.10: Gran varietà; 18.30: I Tarocchi; 18.45: Cronache del Mezzogiorno; 19: Una vita per la musica; 19.30: Musica - Cinema; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Eurojazz 1971; 21.05: «I malfidati», di R. Mazzucco; 21.40: Dicono di lui; 21.45: Omaggio a Strawinsky; 23: Giornale radio - Lettere sul Pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - Nell'intervallo (6.24)) Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con il Duo T. Cucchiara, N. Fioramonti e L. Stott; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Per noi adulti; 9.14: I Tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Una commedia in trenta minuti: «Cesare e Cleopatra», di G. B. Shaw; 10.05: Un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Batto quattro; 11.30: Giornale radio; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Week-end; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Un disco per l'estate; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Relax a 45 giri; 15.15: Saperne di più; 15.30: Giornale radio - Bollettino per i naviganti; 15.40: Alto gradimento - Nell'intervallo (16.30) Giornale radio; 17.15: Schermo musicale; 17.30: Giornale radio - Estrazioni del lotto; 17.40: Fuori programma; 18: Come e perché; 18.14: Stand di canzoni; 18.30: Speciale GR; 18.45: Piccolissima Italia; 19.18: Lubiana. Servizio speciale del giornale radio sul 54.o Giro d'Italia; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: «Falstaff», di G. Verdi; 22.15: Conversazione; 22.20: Intervallo musicale; 22.30: Giornale radio; 22.40: Un pianoforte e un'orchestra: Peter Nero; 23: Bollettino per i naviganti; 23.05: Dal V canale della filodiffusione: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Benvenuto in Italia; 9.55: Conversazione; 10: Concerto di apertura; 11.15: Presenza religiosa nella musica; 12.10: Università internazionale G. Marconi; 12.20: Civiltà strumentale italiana; 13: Intermezzo; 14: L'epoca del pianoforte; 14.15: «La pulzella d'Orleans», di P. I. Ciaikowsky; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Concerto della violinista Elena Turri e del pianista Bruno Canino; 17.35: Musica fuori schema; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Cifre alla mano; 18.30: Musica leggera; 18.45: La grande platea; 19.15: Omaggio a Strawinsky; 20.15: Conversazione; 20.25: Gazzettino musicale; 20.40: Jazz per pianoforte e orchestra; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Concerto sinfonico diretto da L. Maazel.

TV NAZIONALE

MERIDIANA
12.30: Sapere: L'Italia dei dialetti.
13.00: Oggi le comiche: «Harry sale di grado».
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
14.00: Cronache italiane. Arti e lettere.
14.20: Roma: Festa dell'Arma dei Carabinieri.
15.30: 54.o Giro ciclistico d'Italia. Arrivo della quindicesima tappa: Bibione - Lubiana.
PER I PIU' PICCINI
17.00: Il gioco delle cose, a cura di T. Buongiorno.
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Estrazioni del lotto - Girotondo.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: Chissà chi lo sa? Gioco per i ragazzi delle scuole medie. Presenta Febo Conti.
RITORNO A CASA
Gong
18.45: Sapere: Pratichiamo uno sport.
Gong
19.15: Quindici minuti con Mario Tessuto.
19.30: Tempo dello spirito. Conversazione religiosa.
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: Garinei e Giovannini presentano: Un mandarino per Teo. Commedia musicale. Seconda parte.
Doremì
22.15: A - Z: Un fatto, come e perché.
Break 2.
23.00: Telegiornale — Che tempo fa — Sport.

TV SECONDO

16.00: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.
18.30: Scuola aperta. Programma settimanale.
21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.
21.20: Mille e una sera. Il cortometraggio oggi.
Doremì.
22.00: I grandi Camaleonti. Ottavo ed ultimo episodio.
23.15: Roma. Pallacanestro: Italia - Resto d'Europa.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: «Il tagliacarte»; 15.25: Canzoni in circolo, a cura di R. Curci; 16: Concerto del Westdeutsches Bläsersextett; 16.30: Scrittori della Regione: «La piccola paura», di S. Mattioni; 16.45: Coro «Risultive furlane» di S. Giorgio di Nogaro, diretto da A. Sepulcri; 19.30: Trasmissioni regionali - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: «Soto la pergolada», rassegna di canti folcloristici regionali; 16: Il pensiero religioso; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.20: Radio e TV oggi; 7.30: Trasmissione in lingua tedesca per i turisti; 8.30: Venti mila lire per il vostro programma; 9: E' con noi...; 9.10: La ricetta del giorno; 9.15: Sotto l'ombrellone; 9.45: 15 minuti con la Rifi Record; 10: Melodie per tutti; 10.15: 15 minuti con i dischi Saar; 10.30: Cantanti d'oggi; 10.45: Musica e canzoni; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 11.45: Musica per voi; 12: Brindiamo con...; 12.07: Musica per voi; 12.30: Marlboro Music Hall; 13: Notiziario; 13.05: Cinema d'oggi; 13.15: Complessi di musica leggera; 13.30: Passerella di cantanti; 14: Dal mondo dell'operetta; 17: Notiziario; 17.10: Il cantante del giorno; 17.30: Melodie per tutti; 17.45: Allegro in musica; 18: Avete scelto; 19: L'orchestra G. Martin; 19.15: Notiziario; 22.20: Musica da ballo; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da ballo.

Televisione jugoslava

Notiziario TV: ore 14.25, 17.10, 20, 00.45; 8.30: Bled. Festival della televisione (drammi); 14.30: «Villaggio mio», trasmissione di musica popolare; 15: Ciclismo. Giro d'Italia: Bibbione - Lubiana; 16: Atletica leggera; «Il memoriale Hanzekovic»; 17.25: Pallacanestro. Roma: Europa - Italia; 19: «Cinque più», quiz per ragazzi; 20.35: «Slavonia '71», serata finale del festival della canzone della Slavonia; 22.15: «Le mura di Malapaga», film francese con Jean Gabin; 23.45: «Slavonia '71», premiazione.

BORSE E MERCATI

Milano: lieve ripresa

Milano, 4

Mercato in leggera ripresa con modesti scambi, grazie a fattori tecnici interni, come la chiusura di partite allo scoperto e un rialzo tecnico dopo le recenti perdite. Anche se verso la fine della riunione qualche titolo non è riuscito a conservare i massimi segnati nel «durante», la seduta acquisisce un discreto margine attivo.

In apertura, guidavano la ripresa gli assicurativi e in particolare le RAS, che recuperavano da ieri il 2 per cento. In buona vista anche Centrale, Ciga e Mediobanca richiesti ancora nei secondi prezzi. Nel «durante» si accodavano a questi valori le Viscosa che, attivamente richieste, miglioravano di quasi il 2 per cento. Dopo un lieve assestamento, al listino la quota si iscrive sui prezzi mediomassimi per qualche realizzo e una minore presenza del denaro sugli assicurativi e i titoli guida.

In particolare, mettono a segno recuperi intorno o superiori al 2 per cento le Alitalia, Cantoni, Cementir, Eternit, Generali, Iniziativa edilizia, Lepetit, Linificio, le due Comp., di Milano, Ras, Siele, Toro ed Unione Manifatture. Particolarmente rilevanti i recuperi messi a segno dalle Tecnomasio e dalle Donzelli. Tra i titoli guida migliori, pur conservando solo parzialmente i progressi iniziali, Fiat e Viscosa. Stabili sui livelli di ieri le Montedison. Ancora deboli, per contro, le Invest, Ercole Marelli, Gasnapoli, Nord Milano e Stet.

In prevalenza stazionario con ridotti scambi il reddito fisso.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 22.000.000; Buoni Tesoro 103 milioni; Obbligazioni 1.223.494.800; Azioni 1.768.200.*

DOPOBORSA — Gli scambi sono apparsi più consistenti con qualche accenno al ricupero per gli Immobiliari. Generali 52.950-53.050; Montedison 760; Fiat 2.300-2.310; Viscosa 2.125-2.135; Immobiliare 309-312; Edilcentro 829-832. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

Titoli azionari

TITOLI	3-6	4-6
Alimentari		
Eridania	1798	1818
Es. Molini	333	333
Motta	2820	2820
Rom. Zucc.	160	160
Rom. Zucc. pr.	349	349
Talmone	3415	3415
Assicurativi		
Generali	52000	52940
Ass. Milano	13980	14399
Ass. Mil. pr.	10449	10840
Ass. Torino	12120	12320
Ass. Torino pr.	9540	9606
L'Abeille	12610	12730
Fond. Incendio	12000	12100
Fond. Vita	21810	21950
L'Assicuratrice	92000	92600
Ras	52920	53800
S.A.I.	23760	24000
Alleanza	48750	48500
Bancari		
Comit	16980	17060
B. Roma	17030	17110
Credit	1695	1709
Mediobanca	68400	68750
Interbanca	15199	15330
Chimici		
Anic	921	925
Brioschi	15900	15900
Gas Napoli	689	665
Caffaro	319	316.50
Erba	8700	8650
Erba pr.	4200	4190
Italgas	990	989
Lepetit ord.	8010	8170
Lepetit pr.	8090	8080
Liquigas	204	204
Mira Lanza	33800	34150
Montedison	758	759
Petrolifera	2870	2870
Pibigas	—	—
Pierrel	12150	12290
Rumianca	803	805
Saffa	3460	3455
Sarom	900	900
Siossigeno	2750	2745
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1243	1250
E. Marelli	488	475.50
Sip	2498	2505
Tecnomasio	571	620
Terni Nuova	124	123.50
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	1565	1563
Bastogi	1714	1729.50
Breda	4385	4400
Finmare	291	290
Finsider	400	400
Generalfin	671	678
Gim	3225	3248
IFI pr. pro rata	5990	5980
IFI pr.	21110	21150
Invest	2530	2501
Italpi	1945	1955
La Centrale	4610	4679
Pirelli & C.	2300	2318
Sme	1850	1865
Stet	2740	2710
Sviluppo	2250	2252
Immobiliari e agricoli		
Aedes	2315	2320
Beni Stab.	2730	2750
Bonif. Ferraresi	1160	1160
Certosa	5675	5655
Co Ge	15600	15799
Edilcentro	810	824
Imm. Roma	305	307.75

TITOLI	3-6	4-6
Habitat	2920	2900
In. Edilizia	2775	2820
Milano Cen.	19400	19400
Risanamento	6480	6480
SACIE pr.	562	570
Silos Gen.	1269	1271
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1130	1128
Fiat	2286	2300
Fiat pr.	1656	1685
Nebiolo	302	305
Olivetti ord.	2370	2371
Olivetti pr.	2271	2271
Tosi Franco	7200	7200
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	3090	3090
Acc. Falck pr.	3080	3095
Broggi-Izar	733	733
Dalmine	476	475
Ilssa-Viola	3703	3711
Italsider	597	596
Magona	2280	2290
Metal. Italiana	3195	3198
M. Amiata	1770	1770
Pertusola	1940	1940
Siele	2145	2195
Trafilerie	780	794
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	2558	2555
Centenari Zin.	281.50	28150
Cot. Cantoni	10525	10745
Olcese	221	231
Cucirini	4800	4790
De Angeli	7710	7780
Cascami Seta	3750	3740
Fisac	425	425
Lanerossi	2425	2450
Gavardo	1008	1027
Scotti	127	127
Linificio	290	306
Marzotto pr.	1100	1115
Rossari & Varzi	1120	1120
Rotondi	21200	21200
Man. Tosi	1420	1420
Pacchetti	1001	1004
Snia Visc.	2108	2126
Snia pr.	1500	1501
Tilane	300	300
Unione Manifatt.	13500	13750
Trasporti		
Alitalia priv.	10880	11110
Nord Milano	3590	3500
L'Ausiliare	2505	1800
Mittel	1805	2510
Diversi		
De Ferrari	1150.50	1150
Autostr. TO-MI	28990	28900
Cartiere Binda	30700	30810
» Burgo	9300	9320
» Donzelli	400	450
Cementir	1410	1480
Cer. Pozzi	1601.25	162
Cer. Pozzi pr.	220	221
Cer. Ginori	535.50	535
Ciga	5400	5430
Acque Pot.	800	805
Eternit	1860	1895
Italcable	2850	2832
Italcementi	21100	21300
Cond. Acqua	696	705
Rinascente	249.25	250.50
Rinascente pr.	205	205
Mondadori pr.	2880	2890
Pirelli S.p.A.	2253	2255
Rejna	971	971
Smeriglio	132	131
SES	3550	3555
SGES	1643	1645
Terme Acqui	1158	1158

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		4-6
Rendita	5%	93.30
Redimibile 1934	3,50%	99.50
Ricostruzione	3,50%	82.95
»	5%	93.10
Redim. Trieste	5%	94.30
Rif. Fondiaria	5%	93.85
Redimibile 1954	5%	91.50
Edilizia scol.	5,50%	88.40
» » 68	5,50%	93.60
» » 69	5,50%	92.60
Cert. Cr. Tes 76	5%	97.70
» » » 76	5,50%	99.—
» » » 77	5%	99.60
» » » 77	5,50%	99.95
» » » 78	5,50%	99.35
» » » 79	5,50%	99.—
Buoni Tesoro 1973	5%	98.25
» » 1974	5%	96.15
» » 1975 I	5%	94.30
» » 1975 II	5%	93.95
» » 1977	5%	93.35
» » 1978	5%	93.10
» » 1979	5,50%	99.95
Amm.FFSS. 67/87	6%	85.20
» » 68/88	6%	84.55
» » 69/89	6%	93.50
» » 1970	7%	94.60
Op Pubbl SS.A	6%	83.95
» » SS.B I	6%	86.30
» » SS.B II	6%	84.90
» » SS.B III	6%	84.50
» » SS.B. IV	6%	89.10
» » SS.B V	6%	92.50
» » SS.B	7%	98.40
» » SS.C I	6%	88.50
» » SS.C II	6%	83.25
» » SS.C III	6%	83.—
» » SS aut.I	6%	82.80
» » » »	7%	92.—
E.N.E.L. 1965 I	6%	85.50
» 1965 II	6%	86.20
» 1966 I	6%	83.90
» 1966 II	6%	84.10
» 1967	6%	84.—
» 1968 I	6%	83.90
» 1968 II	6%	84.—
» 1969/89	6%	84.10
» 1969 II	6%	84.50
» 1970	7%	96.70
ENEL Europa '65	6%	92.10
E.N.I. 1965 II	6%	90.80
IMI Fin.Ind.Man.	6%	87.10
IMI Autostr SS.I	6%	84.40
IRI Sider 1953	5,50%	98.—
Isveimer 1961-III	5,50%	93.50
» 1962-IV	5,50%	90.50
» 1962/77-V	5,50%	90.—
» 1962-VI	5,50%	89.95
» 1963-VII	5,50%	86.60
» 1963-VIII	5,50%	86.10
» 1964-IX	6%	89.70
» 1964-X	6%	88.80
» 1965-XI	6%	88.25
» 1966-XII	6%	87.40
» 1967-XIII	6%	84.60
» 1967-XIV	6%	84.95
» 1968-XV	6%	84.45
» 1969-XVI	6%	84.25
» 1970-XVII	7%	94.50
Autostr. CC. 63	5,50%	78.90
» CC. 65	6%	88.25
» CC. 67	6%	83.50
» CC. 68	8%	83.60
» CC. 68 II	6%	83.80
» CC 69	6%	84.30
S.A.T.A.P. 65	5,50%	84.30
» 67	5,50%	82.50
BEI 1962	5%	85.40
» 1965	6%	88.60
» 1966	6%	87.30
» 1967	6%	86.85
» 1968	6%	86.50
BIRS	5%	—
CECA 63/83	5,50%	84.—
» 66/86	6%	87.35
» 68/88	6%	87.—
» 68 II	6%	87.30
Banca Lavoro	5%	82.25
» » A.T	5%	76.60
B.ca M. Cred	6%	83.15
» » » 69 I	6%	83.20
» » » 69 II	6%	83.25
» » » 70	7%	93.—
Banco Napoli	5%	83.90
Banco Sicilia	5%	95.—
» » O.P	5%	95.—
C.R Bologna	5%	95.20
» » O.P	5%	95.20
C.R Milano	5%	95.—
» » O.P.	5%	95.—
» » » »	6%	95.—
C.R. Roma X.le	5%	95.—
» » XV.le	5%	82.50
» » »	6%	84.—
» » XX.le	5%	85.—
» » »	6%	83.50
Trentino A.A.	5%	91.50
» » O.P.	5%	91.50
C.F. delle Venezie	5%	95.—
» » » O.P.	5%	95.—
» » » S.S.	6%	95.—
Ist.It. C.F. Roma	4%	69.90
» » »	5%	86.60
» » IX	5%	98.20
» » XI	5%	99.—
» » XIII	5%	99.50
» » XIV	5%	99.25
Medioc. Cent. 67	6%	92.50
» » 68	6%	97.50

TITOLI		4-6
M.P. di Siena	5%	95.—
» » »	6%	95.—
» » » O.P.	5%	95.—
Miglioramento C	5%	83.90
» D	5%	79.—
» E	5%	81.—
» F	5%	82.—
» G	6%	92.—
Comune di Milano	4%	91.—
San Giorgio	4%	83.—
Genova	5,50%	86.30
» 1959	6%	91.90
» 1961	5,50%	80.30
Torino Az El 60	5,50%	80.90
» » » 62	5,50%	82.70
Opere Pubbliche	5%	78.—
» »	5,50%	79.30
» »	6%	82.80
» »	7%	90.60
Op.Pubb. ss.I	6%	85.50
» » ss.II	6%	86.25
» » ss.III	6%	84.50
» » ss. Anas	6%	—
» » Dotaz I	6%	90.20
» » » II	6%	84.50
» » Int.St.ss I	6%	84.60
» » » » » II	6%	84.—
» » » » » III	6%	83.50
» » » » » IV	6%	83.50
» Int. Stat. V	6%	83.50
» » » VI	6%	86.50
» » » VII	7%	92.70
Elfer	5%	94.75
FF SS. 1952	5,50%	98.85
» » 1953	5,50%	97.85
» » 1955	5,50%	94.90
» » 1959	5,50%	88.—
» » 1960	5%	84.30
» » 1961	5%	82.75
» » 1965 I	6%	85.10
» » 1965 II	6%	85.—
» » 1966 I	6%	84.50
» » 1966 II	6%	84.50
» » 1967	6%	84.20
» » 1969	6%	83.40
» » 1969 II	6%	99.—
» » 1970	6%	100.—
Piano Verde I em	5%	84.70
» » 2 »	5%	84.40
» » 3 »	5%	91.—
» » 1 »	6%	85.50
» » 2 »	6%	85.10
» » 3 »	6%	85.—
» » 4 »	6%	84.50
» » 5 »	6%	85.—
» » 6 »	6%	84.—
» » 7 »	6%	83.50
» » 8 »	6%	83.50
Roma I	5%	94.20
Milano II	5%	78.10
Publ Util (vent.)	5,50%	85.10
» » (trent)	6%	95.—
» » (vent.)	6%	83.20
» » XV.le	7%	95.40
Pub.Ut.Edison 46	5,50%	93.80
» » » 1951	6%	99.70
» » » 1955	6%	98.—
» » » 1956	6%	95.50
» » Montec.	6%	94.40
I. M. I. XVIII	6%	98.75
» XX	6%	95.20
» XXI	5%	95.60
» XXII	5%	88.60
» XXIII	5%	—.—
» XXIV	5,50%	84.70
» XXV	6%	88.85
» XXVI	6%	83.90
» XXVII	6%	83.55
» XXVIII	7%	94.70
» XXIX	7%	93.50
» 1964	5.25%	93.50
» Finan 68	6%	89.50
Credito Nav 63	6%	92.30
» » 67	6%	87.25
E.N.I. 1956	6%	99.50
» GELA	5,50%	88.70
» 1957	6%	100.—
» 1958	6%	99.20
» 1958/78	6%	94.70
» 1964	6%	96.20
» 1966	6%	87.40
» Sud-1959	6%	96.90
» Sud-1960	5,50%	94.—
» Sud 1961	5,50%	91.35
» Sud-IV	5,50%	85.95
» Sud-V	5,50%	84.50
» Sud-VI	5,50%	85.45
» Sud-VII	5,50%	89.60
» Sud-VIII	5.50%	92.95
» Sud-IX	6%	92.20
I.R.I. 1956/74	6%	98.50
» 1957/75	6%	97.65
» 1958/74	6%	99.—
» 1957/77(vent)	6%	96.05
» 1958/78	6%	96.15
» 1959/79	5,50%	89.15
» 1960/80	5,50%	86.70
» 1961/86	5,50%	82.25
» 1963/83	5,50%	85.—
» 1964/82	6%	87.95
» 1965/83	6%	86.15
» Elet. opt.	5,50%	94.90
Cart. Binda	3,50%	96.50
» »	6%	85.20
» » 1961	5,50%	80.40
» » 1962	5,50%	82.60
» Ital. 1949	7%	98.—
» » 1962	5,50%	80.90
» Timavo	7%	100.10

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

BEI 66/86	6,50%	85.80	ENEL 70/85	7,50%	93.80
» 67/82 feb.	6,50%	86.40	ENI 66/81	6%	88.35
» 67/82 set.	6,50%	85.40	» 66/81	6,50%	87.80
» 68/80 mar	6,75%	94.60	» 67/82	6,50%	89.60
» 69/84 nov	7,50%	96.90	» 67/87	6,50%	88.25
CECA 66/86 giug	6,50%	85.10	» 68/88	6,75%	93.60
» 66/86 dic	6,50%	84.55	» 68/88 II	6,75%	89.35
» 67/87	6,50%	84.80	» 69/81	7%	92.60
» 67/87	6,625%	85.60	IMI 1970/81	7,25%	92.—

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 623,70; dollaro canadese 613,30; corona danese 83,227; corona norvegese 87,70; corona svedese 120,785; fiorino olandese 176,045; franco belga 12,568; franco francese 112,787; lira sterlina 1508,925; franco svizzero 152,485; marco tedesco 176,92; scellino austriaco 24,968; escudo portoghese 21,92; peseta spagnola 8,965.

Cambi delle banconote: dollaro USA 623,70; sterlina 1517,00; franco svizzero 152,70; franco francese 113,08; franco belga 12,64; marco tedesco 176,80; scellino austriaco 25,00; peseta spagnola 8,96; escudo portoghese 21,82; dollaro canadese 605,00; fiorino olandese 176,20; corona danese 83,45; corona svedese 120,80; corona norvegese 87,70; dinaro jugoslavo t. g. 38,75, t. p. 40,50; dracma greca t. g. 20,25, t. p. 21,00.

ORO E MONETE

Sterlina oro v.c. 7300-8300; sterlina oro n.c. 6300-6400; marengo svizzero 7200-7700; oro fino 815-835; platino 2500-3000; argento 30750-34750.

TRIESTE

Mercato in lieve ripresa per la maggioranza delle voci. Fra i titoli riflessivi le locali Tripcovich scalano 510 unità. Poco mosso il reddito fisso. Nessuna trattazione.

Bastogi 1730; Finmare 290; Finsider 400; Sip 2500; Sme 1865; Stet 2710; Ass. Generali 53000; Ass. Italiana 93.000; Ras 53700; Gerolimich 7500; Premuda 41000; Tripcovich 37500; Marzotto priv. 1115; Viscosa ord. 2125; Viscosa priv. 1500; Dalmine 475; Italsider 596; Cantieri 60; Fiat ord. 2315; Fiat priv. 1660; Terni 128; Anic 925; Liquigas 204; Montedison 761; Beni Stabili 2750; Immobiliare 308; Pirelli S.p.A. 2260; Rinascente 250; Rinascente priv. 205.

NEW YORK

Chiusura mista: caccia ai titoli più remunerativi e realizzi si sono annullati a vicenda. Contrattazioni di volume relativamente basso (14,4 milioni di azioni). In rialzo ferrovie e macchinari per l'agricoltura. In ribasso aviolinee e gomma. Misti gli altri settori. L'indice dello «Stock Exchange» ha chiuso a 55,95, in rialzo di 0,13.

LONDRA

Prezzi irregolari. Fermi i titoli a reddito fisso. Indice «Financial Times» a quota 383,2, con una variazione del +0,07 p.c.

A ZURIGO — Prezzi cedenti con affari moderati. Apatici in genere tutti i bancari, molto offerti tutti i titoli assicurativi; al ribasso i chimici e gli alimentari, ad eccezione della più sostenuta Sandoz. Migliori anche alcuni grandi magazzini. Trascurati tutti gli altri titoli minori. Indice a quota 229,4, con una variazione del +0,13 p.c.

A PARIGI — Generale aumento dei corsi. Tranquilli ma bene orientati i metallurgici. Stabili in generale i titoli esteri. Indice a quota 103,3, con una variazione del +0,5 p.c.

A FRANCOFORTE — Prezzi in generale aumento in un quadro operativo normale. Qualche spunto di fermezza si è avuto tra i chimici, mentre meccanici, birrerie e servizi pubblici hanno tutti guadagnato terreno sebbene in misura modesta.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Dreyfus F.	doll.	12,78	14,01
Fidelity C.	»	12,68	13,86
Fidelity F.	»	16,54	18,08
Fidelity T.	»	25,51	27,88
Itac	fr. sv.	176.—	178.—
Robeco	flor. ol.	240,80	—
Rolinco	»	190,70	—
Amitalia	doll.	8,76	—
Capitalitalia	»	9,28	—
Equitalia	»	9,10	10.—
Executive I.	doll. o	—	—
Europrogr.	fr. sv.	115,50	—
Fonditalia	doll.	10,20	—
Fund Nations	»	10,50	—
Interfund	»	9,68	10,30
Interitalia	lire	7250	7925
Intern. S. F.	fr. bg.	310.—	—
Intertrust	»	—	—
Italamerica	doll.	9,32	9,92
Italunion	»	—	—
Medioalum S.	»	9,62	10,45
Rominvest	»	10,14	10,95
I-R Management	lire	5257.—	—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941 — Trieste Borsa » 24609 — Monfalcone tel. 40400 — Udine tel. 56045 — Roma Notiz. Ec. (06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Selassié riceve il presidente del Banco di Roma

Addis Abeba, 4

L'Imperatore d'Etiopia Hailè Selassiè ha ricevuto al «Jubilee Palace» l'avv. Vittorino Veronese, presidente del Banco di Roma, il quale aveva preso parte all'annuale assemblea del Banco di Roma (Etiopia) S. C.

L'Imperatore, manifestando all'avv. Veronese il suo apprezzamento per lo sviluppo del Banco di Roma Etiopia S. C. e per il contributo così dato al progresso economico del Paese, ha ricordato con vivo compiacimento la sua recente visita in Italia come segno di un nuovo fecondo periodo delle relazioni tra l'Italia e la Etiopia.

Nel congedare l'avv. Veronese, l'Imperatore d'Etiopia, con gesto assolutamente inusuale, gli ha annunsiato il conferimento di un'alta onorificenza etiopica e di un suo dono personale, in segno di particolare riconoscenza e stima per l'opera da lui svolta in lunghi anni a favore della cultura e della economia etiopiche. *(Italia)*

Convocate le assemblee della Banca d'Italia

Roma, 4

Le assemblee «generali» della Banca d'Italia si svolgeranno nei prossimi giorni in quattro città italiane. La prima avrà luogo il 14 giugno a Palermo, la seconda il 16 ad Ancona, la terza a Venezia il 18 e la quarta a Trieste il 21 giugno.

Nel corso di queste riunioni, i partecipanti al capitale sociale della Banca d'Italia operanti nelle aree geografiche facenti capo alle città indicate dovranno procedere alla elezione dei consiglieri superiori scaduti dall'incarico per compimento del mandato. *(Italia)*

PREOCCUPATO RAPPORTO DEGLI ESPERTI DELL'O.C.S.E.

L'INFLAZIONE CONTINUA NEI PAESI DELL'OCCIDENTE

Deplorata l'impossibilità di giungere a un'azione concertata fra i governi Contrasto fra la politica di pieno impiego e il controllo dei prezzi

Parigi, 4

Nonostante gli sforzi dei governi, nessun segno concreto di un rallentamento generale dell'ascesa dei prezzi nella zona OCSE si è manifestato negli ultimi tempi: è la conclusione di un rapporto sulla «politiche attuali di lotta contro l'inflazione», che la Organizzazione di cooperazione e sviluppo economico ha pubblicato oggi.

Il rapporto è stato preparato dal gruppo di lavoro «numero quattro» del comitato di politica economica, che è composto da alti funzionari dei ventidue governi membri dell'OCSE. Esso figura nel «dossier» che sarà consegnato ai ministri che si riuniranno lunedì e martedì prossimo presso la sede parigina dell'OCSE, per tenervi il loro consiglio annuale sotto la presidenza del segretario di Stato americano William Rogers.

Gli esperti dell'OCSE constatato che l'inflazione è sempre presente in Occidente, nonostante i tentativi fatti dai vari paesi per scongiurarla. Gli Stati Uniti sono interve- vari paesi per scongiurarla, specie gli Stati Uniti, la Gran Bretagna e la Francia.

Per quanto riguarda le prospettive a breve termine, lo OCSE prevede un rallentamento di tale tendenza. Il ritmo di aumento dei prezzi dovrebbe passare dal sei per cento durante il primo semestre del 1970 al 4,5 per cento durante il secondo semestre 1971. Questo, tuttavia, a condizione che si giunga a moderare gli aumenti salariali; e «fino ad ora — nota il rapporto — i segni di un'evoluzione in tal senso sono piuttosto rari e frammentari».

Gli esperti dell'OCSE deplorano quindi l'impossibilità di giungere a un'azione concertata per lottare contro l'inflazione. «L'effetto prodotto sull'opinione pubblica e sui responsabili dalle decisioni in materia di prezzi e salari — scrive il rapporto — sarebbe più forte se apparisse più chiaramente che esiste, a livello internazionale, una volontà politica di far fronte a quello che è un problema comune. Ecco perché è stato spesso espresso il rimpianto che non sia stato ancora possibile giungere a un accordo su una forma o l'altra d'azione multilaterale nel campo della politica commerciale, per simboleggiare la comune risoluzione nei paesi membri di affrontare i problemi dell'inflazione».

Questa assenza di concertazione appare nelle osservazioni che l'OCSE formula sulle raccomandazioni che erano state presentate nel novembre scorso dal segretario generale dell'organizzazione nel suo rapporto sull'inflazione. Il segretario generale ammetteva, in particolare, la possibilità di utilizzare in certi casi la disoccupazione come un mezzo di lotta anti-inflazionistica. Questa idea non venne però accettata da tutti e il rapporto odierno constata che se alcuni paesi, come gli Stati Uniti, il Canada e il Regno Unito, sono disposti ad ammetterla, altri paesi — fra cui la maggioranza delle grandi nazioni europee — considerano che l'obiettivo essenziale deve restare il pieno impiego. (Ansa)

GLI INVESTIMENTI FISSI NELL'INDUSTRIA

OLTRE UN TERZO NEL «TRIANGOLO»

Incrementi notevoli anche nella ripartizione che comprende le Venezie e l'Emilia e Romagna

Roma, 4

Oltre un terzo degli investimenti fissi complessivi nell'industria sono stati effettuati nel 1969 in Lombardia, Liguria e Piemonte-Val d'Aosta. Lo si desume dai risultati di una rilevazione dell'Istituto centrale di statistica, effettuata presso tutte le imprese industriali con più di venti addetti e le aziende di nuova costituzione che, pur non essendo ancora operative, hanno realizzato investimenti in capitali fissi di una certa entità.

In particolare, nelle regioni del «triangolo industriale» gli investimenti fissi nell'industria sono ammontati a 1035 miliardi su un totale nazionale di 2.998 miliardi. Per Piemonte-Val d'Aosta, Liguria e Lombardia, l'incremento complessivo è del 5,8 per cento rispetto all'anno precedente, mentre per il totale nazionale si registra un incremento del 16,7 per cento.

Tale incremento è dovuto in modo particolare all'aumento sensibilissimo degli investimenti verificatosi in alcune regioni centrali e meridionali: per le Marche c'è un incremento, rispetto all'anno precedente, del 57,7 per cento; per la Toscana del 46,4; per il Lazio del 30,4; per la Puglia del 57,9; per la Calabria del 63,6 per cento.

Dopo le tre regioni del «triangolo industriale» (più la Val d'Aosta), la maggior mole di investimenti fissi si è avuta nel gruppo di regioni che l'Istat indica come «seconda ripartizione», e che sono: Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia ed Emilia Romagna. La cifra complessiva investita in queste regioni è di 741 miliardi, il 15,2 per cento in più rispetto all'anno precedente.

Nella «terza ripartizione», comprendente Marche, Toscana, Umbria e Lazio, gli investimenti fissi sono ammontati a 363 miliardi, il 37 per cento in più rispetto al 1968; nella «quarta ripartizione» (Campagna, Abruzzi e Molise, Puglia, Basilicata e Calabria) a 319 miliardi, con un incremento del 35,2 per cento. Infine, in Sicilia e Sardegna gli investimenti hanno raggiunto i 251 miliardi, con un aumento del 13,1 per cento.

Si giunge quindi ad un totale di 2439 miliardi di investimenti fissi localizzati, cui bisogna aggiungere 549 miliardi di investimenti non localizzabili. *(Italia)*

alle cose, ma soltanto se eccedenti le centomila lire.

L'elenco delle imprese designate, distintamente secondo le zone territoriali attribuite è il seguente: «Assicuratrice Italiana» (per Marche e Puglie), «Assicurazioni d'Italia» (per Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Lucania e Calabria); «Cattolica» (per Trentino Alto Adige); «Compagnia di Milano» (per la Lombardia); «Fondiaria infortuni» (per la Toscana); «Reale mutua» (per Piemonte e Val d'Aosta); «SAI» (per Emilia, Abruzzi, Molise, Sicilia); «S.A.R.A.» (per l'Umbria); «Toro Assicurazioni» (per Liguria e Sardegna». *(Ansa)*

ALTRI DOLLARI VENDUTI DA BONN

Bonn, 4

Un ulteriore intervento della «Bundesbank» sul mercato federale valutario ha oggi ancora indebolito il valore del dollaro: alla Borsa di Francoforte, la moneta americana è stata valutata — in chiusura — a 3,52 marchi tedeschi, mentre ieri aveva chiuso a poco meno di 3,53. Il risultato dell'operazione rappresenta una rivalutazione di fatto del marco del 3,8 per cento rispetto alla vecchia parità massima di 3,66 marchi per dollaro.

La «Bundesbank» ha continuato anche oggi — come ieri — a vendere dollari in modo da far scendere la moneta americana. Si tratta in realtà di piccole quantità — 100 - 150 milioni di dollari ieri ed altrettanto oggi — una parte minima del capitale speculativo, valutato in 35 miliardi di marchi, affluito nella RFT nei mesi scorsi.

Intanto da Washington si apprende che il membro del Congresso americano, Henry Reuss, ha proposto che l'Amministrazione del Presidente Nixon consenta la fluttuazione del dollaro sui mercati monetari internazionali. La proposta è stata immediatamente respinta dal Tesoro americano. *(Italia)*

UNA GRADUATORIA IN PERCENTUALE NEL MONDO

L'Italia è terza per le spese stradali

È stato investito l'1,91 p.c. del prodotto nazionale All'Olanda la quota più alta, seguita dagli Stati Uniti

Roma, 4

L'Italia è al terzo posto, fra i paesi industrializzati di tutto il mondo, per quanto riguarda le spese per le strade in percentuale sul prodotto nazionale lordo. Nel 1969, secondo gli ultimi dati statistici comparabili, l'Italia ha destinato l'1,91 per cento del suo prodotto nazionale lordo agli investimenti in nuove strade e in ammodernamenti di quelle esistenti.

La quota più alta spetta all'Olanda, che alle spese stradali ha destinato il 2,97 per cento del suo prodotto nazionale lordo; al secondo posto gli Stati Uniti con l'1,93 per cento, quindi l'Italia con 1,91. Seguono la Francia con 1,90 per cento, poi la Germania occidentale con 1,88, la Svezia con 1,59 e, in coda la Gran Bretagna con 1,25 per cento.

Questa classifica rispetta, in linea di massima, quella dello incremento annuo percentuale che il prodotto nazionale lordo ha avuto nei paesi sopra citati nella media del periodo che va dal 1965 al 1969. L'Italia, per esempio, che è terza, con un incremento medio del 9,3 per cento, è anche terza nella quota destinata alla spesa per le strade. Fanno eccezione solo la Germania, che è in testa per incremento annuo percentuale del prodotto nazionale lordo ma è invece al quinto posto per quota destinata alle spese stradali, e gli Stati Uniti, che sono al sesto posto per incremento e al secondo per quota di spesa. *(Italia)*

Le imprese designate per il fondo RC

Roma, 4

Le imprese tenute a provvedere, per il triennio 1971-73, alla liquidazione dei sinistri a carico del «fondo di garanzia per le vittime della strada», istituito dalla legge sull'assicurazione obbligatoria dei veicoli, sono state designate con decreto ministeriale 3 giugno 1971, in corso di pubblicazione nella «Gazzetta ufficiale».

Lo ha comunicato il Ministero dell'industria, precisando che, a partire dal 12 giugno prossimo (data di entrata in vigore, com'è noto, dell'assicurazione obbligatoria di responsabilità civile) coloro che saranno danneggiati da veicoli o natanti per i quali vi è obbligo di assicurazione, nei casi in cui il veicolo o natante non sia identificato o non assicurato, oppure assicurato con impresa posta in liquidazione coatta amministrativa, potranno rivolgersi, ai fini del risarcimento, agli uffici locali dell'impresa designata per la regione o il gruppo di regioni in cui l'incidente è avvenuto. Nei primi due casi il risarcimento è dovuto soltanto per i danni alle persone; nell'ultimo caso anche per i danni

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi indicativi (in %) del 4 giugno 1971 validi per transazioni tra Banche

	Un mese	Tre mesi	Sei mesi
Dollaro USA	7 - 1/4	7 - 1/4	7 - 1/4
Sterlina britannica	8 - 1/8	8 - 1/4	8 - 7/16
Franco svizzero	3 - 3/4	4 - 1/2	5 - 1/2
Marco germanico	3 - 1/2	5 - 1/8	5 - 7/8

LA SETTIMANA IN BORSA

MERCATO ALTERNO SU FONDO PESANTE

Dopo gli affannosi tentativi di risollevamento operati dal mercato la settimana scorsa, in questa le cose non sono andate più in là di un intrico di spunti che alla fine hanno posto la media della quota sugli stessi livelli del precedente venerdì.

Lunedì si è avuto un discreto rimbalzo. Rilevato fin dalle prime battute che l'offerta non era molto insistente e che anche nel comparto assicurativo la situazione presentava una buona tenuta, il mercato si è subito mosso in senso rivalutativo. A metà Borsa c'è stato, per la verità, un momento di riflessività, ma successivamente, grazie anche all'aiuto di un più consistente denaro di sostegno, il movimento rivalutativo si è fatto nuovamente marcato. In tale fase si sono messe in luce particolare soprattutto le Pirelli (che hanno concluso il periodo straordinario di conversione delle obbligazioni), nonché le Italpi, le Breda, le Centrale, alcuni immobiliari con le Beni Stabili in testa, e un certo numero di altri titoli dei comparti chimico, meccanico, tessile. La media ha guadagnato così circa lo 0,8 per cento, ma questo è stato anche tutto quanto di buono il mercato è riuscito a fare in questa prima parte della settimana.

Tra martedì e giovedì la situazione è mutata in pieno. Sono riemerse le vendite sugli assicurativi e la intera quota ne ha risentito. Nelle due sedute (mercoledì 2 giugno non c'è stata Borsa) la media ha perso attorno l'1,5 per cento rimettendo a nudo le serie difficoltà del mercato. Tra gli assicurativi, i valori più sacrificati sono apparsi quelli della RAS che, dopo gli ultimi salassi, si vede in perdita di circa il 20 per cento rispetto ai prezzi di compenso di maggio.

Ieri, infine, la presenza di un nuovo rivolo di denaro ha consentito alla quota qualche prezioso ricupero che è valso, come detto, a neutralizzare le perdite precedenti e a chiudere il bilancio di ottava in bianco.

L'argomento «assicurativi» è assai dibattuto in questi giorni. Tutti si chiedono se e quando questo comparto, che è sempre stato il più brillante della nostra Borsa, riprenderà quota riportandosi sui prestigiosi livelli che gli erano propri, e ovviamente le ipotesi sono parecchie. A volerne trarre una sintesi si arriva alla conclusione che le note negative superano di qualche poco quelle positive, nel senso che la riconosciuta sopravalutazione di diversi titoli lascia dubbiosi circa la possibilità di una ripresa piena e sollecita. C'è poi la questione delle tariffe per l'assicurazione RC obbligatoria che le società vorrebbero aumentate in vista dei maggiori indennizzi che si calcola di dover pagare, mentre in sede politica tali previsioni vengono contestate. E ci sono altri problemi minori ma non trascurabili che possono essere fonte di ulteriore motivo di disagio per il settore assicurativo. Quindi non tanto facile un giudizio ottimistico in questo momento, anche se le ipotesi e le valutazioni in questa materia sono sempre aleatorie.

Per il resto del listino o, almeno per la gran parte di esso, il discorso è diverso in quanto, giunti agli attuali minimi, i titoli si sostengono in un certo senso con sforzi modesti e le prospettive di moderate reazioni selettive o anche allargate non sono infondate. Specialmente se qualche fatto nuovo interverrà a portare un po' di tono; potrebbe essere un accordo soddisfacente alla FIAT o il miglioramento della bilancia commerciale o la diminuita tensione in campo politico, e simili.

Certo, la situazione nel suo insieme non è rosea e non pare facile da raddrizzare fino a che ci si limita a lanciare appelli alla concordia e per un aumento della produttività, senza indicare con franchezza nello stesso tempo anche le necessarie terapie.

Nel settore del reddito fisso situazione stazionaria. Gli scambi sono contenuti ma le quotazioni appaiono resistenti.

Alfredo Nemez

TITOLI	chius. 28/5	chius. 4/6	percentuali
Generali	53.420	52.940	— 0,9
RAS	55.550	53.800	— 3,2
Assicuratrice	93.500	92.600	— 1,0
Mediobanca	69.540	68.750	— 1,1
ANIC	920	925	+ 0,5
Montedison	762,75	759	— 0,5
Bastogi	1.725	1.729,5	+ 0,3
Finsider	401	400	— 0,2
Centrale	4.480	4.679	+ 4,5
Sviluppo	2.330	2.252	— 3,3
Beni Stabili	2.590	2.750	+ 6,2
Immobiliare R.	301	307,75	+ 1,9
Fiat	2.327	2.300	— 1,2
Olivetti	2.380	2.371	— 0,4
M. Amiata	1.830	1.770	— 3,5
Viscosa	2.126	2.126	——
Italcementi	21.000	21.300	+ 1,4
Rinascente	250	250,5	+ 0,2
Pirelli S p A.	2.185	2.255	+ 3,2

IL 13 GIUGNO GLI ELETTORI DI GRANDI CITTA' SCEGLIERANNO I PROPRI AMMINISTRATORI

Grossi problemi attendono la giunta che reggerà Roma

Piano regolatore, decentramento amministrativo, politica del bilancio e della casa i temi principali su cui si basa la campagna dei partiti - Importanti esponenti politici sono compresi nelle liste

ELEZIONI REGIONALI DEL 7.6.1970

Liste	Voti di lista	%
DC	477.561	30,0
PSI	132.256	8,3
PSU	131.109	8,2
PRI	56.234	3,5
PCI	413.285	25,9
PSIUP	40.055	2,5
PLI	127.801	8,0
PDIUM	23.522	1,5
MSI	186.775	11,7
Altre liste	6.777	0,4

ELEZIONI POLITICHE DEL 19.5.1968

Liste	Voti di lista	%
DC	490.744	30,9
PSU	211.205	13,3
PRI	32.171	2,0
PCI	426.533	26,8
PSIUP	49.200	3,1
PLI	169.303	10,6
PDIUM	35.670	2,2
MSI	150.832	9,5
PMN	4.992	0,3
Nuova Repubblica	2.513	0,2
Altre liste	17.600	1,1

ELEZIONI COMUNALI DEL 12.6.1966

Liste	Voti di lista	%
DC	437.138	30,8
PSI	108.239	7,6
PSDI	136.164	9,6
PRI	24.301	1,7
PCI	359.434	25.3
PSIUP	29.637	2,1
PLI	151.829	10,7
PDIUM	23.351	1,6
MSI	131.971	9,3
PMN	9.487	0,7
Nuova Repubblica	6.025	0,4
Ind. Catt.	2.066	0,1
Part. It. Civ. e Rinn.	865	0,1

Roma, 4

Piano regolatore, decentramento amministrativo, politica di bilancio e politica della casa sono i principali temi su cui quasi tutti i partiti, e in particolare quelli della coalizione di centro-sinistra e il PCI, hanno impostato a Roma la propria campagna elettorale per le elezioni del 13 giugno. Individuati in questi i punti particolarmente importanti per la capitale, le forze politiche si sono impegnate in una serie di proposte tese alla soluzione dei problemi della città.

L'attuazione del piano regolatore, e dell'«asse attrezzato», si impone quasi per tutti come scelta cui dare priorità assoluta. Per la DC, il programma di attuazione nel quinquennio 1971-1976 deve prevedere, oltre alla realizzazione dell'asse attrezzato e all'avvio della costruzione dei centri direzionali previsti sul suo corso, l'inizio di un'organica sistemazione del centro storico, nonché, fra le altre cose, il progressivo risanamento delle borgate e il recupero sociale dell'abusivismo a carattere abitativo.

Per i repubblicani, la lentezza con cui dal 1962 ad oggi si è proceduto alla realizzazione del P. R. — la cui parte più rivoluzionaria riguarda, a loro parere, l'asse attrezzato — costituisce un motivo in più per impegnare la prossima giunta nella discussione. L'avere indicato nell'IRI l'ente più idoneo alla realizzazione di questa grossa opera, è stata una determinazione dovuta alla costatazione che il comune non dispone di mezzi sufficienti: tale indicazione è stata mantenuta dal PRI anche per il prossimo quinquennio.

I socialisti, a suo tempo, si mostrarono contrari all'affidamento all'IRI dei lavori per la realizzazione dell'opera e lo sono tuttora, in quanto ritengono che la gestione IRI costituirebbe una diminuzione dell'autonomia dell'ente locale. Inoltre, essi osservano che l'asse attrezzato verrebbe ad autofinanziarsi attraverso l'esproprio delle aree e l'utilizzazione ad uffici e a carattere residenziale. Il piano regolatore, infine, va approvato, a loro avviso, previa una revisione di alcune sue parti e nel quadro di un assetto territoriale stabilito dall'ente regione.

Anche per i socialdemocratici una politica di sviluppo per Roma si realizza coordinando lo sviluppo economico della città con l'intera regione e procedendo ad una revisione del piano regolatore generale. I comunisti sono concordi nel dare priorità assoluta alla realizzazione di un «asse viario a Est di Roma» ma non riconoscono, appunto con tale distinzione, la legittimità della costruzione di centri direzionali. A tale costruzione è infatti subordinata una revisione del P. R. che si impone per una risoluzione reale del problema del decentramento e per l'avvio dello sviluppo economico del Lazio. L'opposizione all'affidamento all'IRI permane, motivata dalla necessità di rendere effettivamente autonomi gli enti locali e dalla volontà di discussione degli indirizzi dell'IRI.

Per quanto riguarda una politica di bilancio, la DC intende portare avanti un discorso di riforma della legislazione comunale e provinciale, prevedendo, nel nuovo quadro, norme e possibilità finanziarie operative particolari per le grandi città, basate su una più esatta valutazione degli oneri che Roma sopporta per svolgere il suo ruolo di capitale. Attualmente, le entrate finanziarie del comune di Roma sono rappresentate per il 20 per cento dalle entrate tributarie, mentre la parte più consistente è data invece dall'assunzione di prestiti, i cui oneri di ammortamento assorbono quasi interamente il gettito delle entrate tributarie.

I repubblicani ritengono che tale situazione possa essere sbloccata dall'attuazione della riforma tributaria e dall'entrata in vigore della legge comunale e provinciale. Per i socialisti la situazione del bilancio è seria e porta praticamente all'ingovernabilità della città. Tre sono le direzioni che impegnano la loro attività al comune: attuazione di una politica tributaria che colpisca i grandi evasori fiscali, responsabilizzazione degli organi di stato e del governo nella veste di maggiori utenti di servizi della capitale e sviluppo qualitativo e quantitativo del settore industriale.

La situazione deficitaria del bilancio di Roma è per i comunisti una conseguenza diretta della mancanza della volontà politica di utilizzare stanziamenti che pur sono stati decisi: è contro questa mancanza, e contro la piaga dell'evasione fiscale, che i comunisti intendono qualificarsi nella loro politica capitolina.

Per quanto riguarda una politica per al casa, i partiti concordano nel riconoscere nello strumento dell'esproprio il punto nodale del problema. Per la DC, la politica per la casa va fondata sul presupposto che la casa va considerata come un vero e proprio servizio sociale, inteso a garantire a tutti la sicurezza e la dignità dell'abitazione. Di qui nascono due esigenze: contenere e sconfiggere la pressione e l'incidenza della rendita fondiaria sui ritmi di costruzione e sui costi delle abitazioni e un'accentuazione dell'intervento pubblico, sia per quanto concerne la programmazione dei nuovi nuclei edilizi sia per quanto concerne l'individuazione e l'acquisizione delle aree edificabili.

Per i repubblicani, il problema centrale per la realizzazione di una politica coerente per la casa è e resta l'applicazione dello strumento dell'esproprio delle aree. I socialisti rilevano che, ormai, una legge sull'edilizia esiste ed è una legge che non consente soltanto la costruzione di case per i lavoratori ma anche permette al comune di procedere all'esproprio delle aree.

Per i socialdemocratici, una politica per la casa non riguarda soltanto la realizzazione di un'edilizia a carattere residenziale, riguarda anche tutta una serie di attrezzature commerciali da realizzare con l'apporto dell'iniziativa privata in modo da distinguere un quartiere dormitorio da uno integrato. I comunisti si mostrano perplessi circa la forza che in Campidoglio gestirà le possibilità aperte dalla legge: per non far perdere un'importante battaglia a Roma, il loro impegno sarà interamente volto all'esplicazione di una volontà politica che affronti decisamente i probelmi di Roma.

La campagna elettorale a Roma affronta anche temi che esulano dal semplice piano amministrativo: temi più politici. I problemi della capitale rivestono infatti anche un carattere nazionale e le scelte dell'elettorato romano costituiranno per i politici un indice di orientamento da non sottovalutare. Quattro delle liste presentate in Campidoglio si aprono con i nomi dei segretari politici nazionali: La Malfa per il PRI, Vecchietti per il PSIUP, Covelli per il PDIUM e Almirante per il MSI; la lista del PSDI è aperta dal presidente del partito e ministro della difesa Tanassi. Quelle del PCI e del PLI dai capigruppo della Camera Ingrao e Bozzi. Solo la lista socialista presenta i propri candidati in ordine alfabetico. Nella DC, l'onore di aprire è stato attribuito, come era logico, al sindaco Darida.

Nelle ultime elezioni comunali, svoltesi il 12 giugno 1966, la DC ebbe 26 seggi, il PCI 21, il PLI 9, il PSDI 8, l'MSI 7, il PSI 6, il PRI, il PDIUM e il PSIUP 1. I risultati delle ultime tornate elettorali sono illustrati nelle tre tabelle riportate sotto il titolo. *(Italia)*

BIG BEN TRA I «FUOCHI»

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Londra — Sembra che il fuoco circondi il «Big Ben», il famoso orologio della torre del Parlamento. Si tratta d'uno spettacolo pirotecnico offerto da una compagnia aerea a scopi pubblicitari

ALTRO CADAVERE nel «frutteto della morte»

Yuba City, 4

Un altro cadavere è stato trovato tra i peschetì di Yuba City, nel luogo dove erano già stati rinvenuti 23 cadaveri. Ma secondo lo sceriffo Roy Whiteaker, il bilancio non si arresta a 24 morti, e vi sono certamente altre vittime sepolte nella zona. I delitti, come si sa, sono attribuiti all'oriundo messicano Juan Corona, che nella sua breve comparsa in tribunale si è dichiarato innocente. Le ricerche proseguono anche con l'aiuto della fotografia aerea.

Secondo alcune fonti giornalistiche, in uno dei cadaveri sarebbe stato trovato un proiettile. La notizia non è stata commentata dallo sceriffo Whiteaker, il quale finora ha sempre affermato che le vittime sono state uccise con pesanti armi da taglio. *(Ansa - Reuter - Upi)*

Ventisette purosangue uccisi dal fuoco

Chicago, 4

Ventisette cavalli da corsa, per un valore commerciale di 250 mila dollari, pari a 150 milioni di lire, sono periti in un incendio scoppiato alla scuderia dell'Arlington Park di Chicago. Le cause dell'incidente non sono note. *(Ap)*

ALLARMANTI RISULTATI DI UN'INCHIESTA CONDOTTA DAL CNR

Sulle spiagge romane il mare più inquinato

Seguono nella graduatoria il litorale napoletano, quello della provincia di Genova e la laguna di Venezia - Elevata contaminazione delle colture di mitili e ostriche

Roma, 4

«Le spiagge di Fregene, Focene, Fiumicino, Isola Sacra, Ostia (a Nord e a Sud dell'abitato) e Castelfusano presentano un contenuto medio, dei vari inquinanti, superiore ai limiti consigliati per la sabbia e l'acqua di mare».

Lo ha stabilito l'Istituto di ricerca sulle acque del CNR, attraverso il «rapporto sull'inquinamento delle acque costiere italiane» compilato dai professori Roberto Marchetti e Giorgio Barletta, nel quale si afferma che, dal complesso delle analisi effettuate, «emerge inequivocabilmente una situazione di inquinamento grave, localmente e diffuso: già nel '57 — si dice ancora nel rapporto — le acque della spiaggia di Ostia erano considerate inquinate in forma massiva».

Sia l'acqua che la sabbia, da Fregene a Castelfusano, si presentano costantemente inquinate da prodotti petroliferi con valori medi per l'acqua di 7,45 milligrammi per litro (quelli massimi raggiungono i 24 milligrammi) e di 65,13 milligrammi per chilogrammo per la sabbia (con punte massime di 175 milligrammi). La situazione si riflette — prosegue il rapporto del CNR — in uno stato di fatto effettivamente grave. I punti focali in cui il grado di contaminazione è più spinto sono certamente quelli più direttamente influenzati dal Tevere (da Fregene a Torvaianica) e la zona di Civitavecchia.

Le analisi effettuate in undici diverse località del litorale, per un totale di 134 stazioni (30 ad Anzio, le rimanenti lungo il litorale romano) esaminate, hanno permesso di stabilire che 118 di queste stazioni (l'88 per cento) erano inquinate. Le principali cause di inquinamento sono state identificate nei coliformi, escherichia coli, acidità e carenza di ossigeno.

Per quanto riguarda l'inquinamento del litorale napoletano (che occupa il secondo posto nella graduatoria delle province con il maggior carico inquinante), il rapporto del CNR riferisce che le acque di tutto il golfo, in particolare S. Lucia, Posillipo, Napoli centro, sono caratterizzate da un «fortissimo inquinamento». In particolare è risultato «inquinato» il tratto di litorale compreso tra Margellina e Castel dell'Ovo e quello di Sorrento. Lo istituto di ricerca sulle acque ha definito «oltremodo inquinate» le zone antistanti Margellina, S. Lucia, Baia, Nisida, S. Vincenzo e Pozzuoli.

Notevole, invece, l'inquinamento nel tratto Palazzo Reale - Marechiaro, mentre un'indagine sulle acque del litorale di Cuma e nella zona di influenza del collettore principale della città conferma il giudizio di grave inquinamento. Notevole anche la contaminazione delle acque in alcune zone di mare che circondano la isola di Ischia; estremo inquinamento nella zona del porto e della foce del Sarno (il fiume è considerato in condizioni di fortissimo inquinamento), del litorale di Torre Annunziata. «Dubbie» o «sospette» vengono definite le condizioni del mare antistante gli stabilimenti balneari.

Le 195 analisi condotte in cinque diverse località del litorale e delle isole hanno permesso di accertare che 131 stazioni sono risultate inquinate da coliformi, escherichia coli e detergenti. In particolare sono risultate inquinate 102 delle 106 stazioni esaminate nel tratto Palazzo Reale - Marechiaro. Da un'ampia serie di indagini condotte su organismi marini — affermano nel rapporto i professori Marchetti e Barletta — e sui sedimenti, è risultato che praticamente tutti i controlli effettuati sui mitili e sulle ostriche del golfo partenopeo hanno riscontrato una elevatissima contaminazione batterica. In varie zone del golfo e al largo (Pozzuoli, Bagnoli, S. Giovanni a Teduccio, Torre del Greco, Ischia e Capri) è stata segnalata la presenza di idrocarburi cancerogeni (benzopirene) negli organismi sia bentonici che planctonici così come nei sedimenti.

Per estensione e intensità, l'inquinamento delle acque costiere della provincia di Genova (terza nella graduatoria delle provincie maggiormente inquinate) deve — secondo l'istituto di ricerca sulle acque — ritenersi tra i più gravi d'Italia. Il giudizio di contaminazione delle acque del porto è di grave e costante inquinamento e il punto più critico è considerato quello della darsena municipale, ma l'inquinamento si estende fino all'ingresso del porto e forse anche più al largo. Nella zona compresa tra Voltri e Pegli i reperti di acque inquinate sono la quasi totalità (9 stazioni sui 10); tra Sturla e Bogliasco tutte le 20 stazioni considerate sono risultate inquinate, mentre tra Bogliasco e Lavagna sono risultate inquinate 10 delle 14 stazioni. Limitato, infine, il livello di inquinamento delle acque di Sestri Levante (una stazione su 13).

L'inquinamento che interessa la laguna di Venezia e in pratica tutte le più importanti località balneari e turistiche della zona viene definito — nel rapporto del CNR — «piuttosto grave». Un'indagine sulle acque lagunari e su quelle prospicienti la laguna ha permesso di stabilire che, dal punto di vista della colimetria, la totalità delle acque dei canali del centro storico possono definirsi «molto inquinate» con punte di 40 milioni e 500 mila escherichia coli per litro al Rio dei Fornaciai e con una notevole frequenza di valori medi di e. coli, risultata superiore a un milione per litro (in 16 delle 33 stazioni considerate).

Prendendo in considerazione l'inquinamento fecale, sono state definite «inquinate» o «molto inquinate» le acque del litorale antistante Caorle, la foce del Sile e il porto di Malamocco. Meno gravi le condizioni nella zona della foce del Tagliamento e in tutto il litorale del Lido di Venezia (fatta eccezione per il porto di Malamocco) e fino al porto di Chioggia. Acque molto inquinate da detergenti sono state riscontrate in alcune stazioni poste tra Caorle e la foce del Sile e tra il porto di Malamocco e porto Chioggia. *(Italia)*

UN' IRRUZIONE NOTTURNA DELLA POLIZIA NELLA «BASE» D'UNA VASTA ORGANIZZAZIONE

Tratti in arresto a Torino venti componenti d'una banda

I fermati sono italiani, francesi e tunisini - In quella sede sarebbe stata preparata la rapina di 150 milioni contro i cassieri della «Stefer» a Roma - Rinvenute e sequestrate numerose armi

Torino, 4

Una vasta operazione di polizia, compiuta nell'ambito delle indagini per la rapina di 150 milioni di lire avvenuta a Roma nell'aprile scorso contro i cassieri delle «Stefer», è stata fatta la scorsa notte dalla questura di Torino. Vi hanno partecipato 150 agenti di pubblica sicurezza al comando del dottor Montesano, dirigente della squadra mobile di Torino, dal dottor Valenzano di Roma e dal dott. Plantone di Milano.

Gli agenti hanno circondato uno stabile di via Barbaroux, dove si riteneva che fosse la «base» di alcune bande italo-franco-tunisine e hanno fatto irruzione in un bar, gestito da Calogero Gallo, di 49 anni, situato al pian terreno dello stabile. Dopo avere bloccato tutte le uscite e le vie adiacenti, gli agenti hanno perquisito il bar e hanno trovato una serie di scale interne intercomunicanti che collegavano i diversi piani dell'edificio.

Nei locali sono state arrestate 20 persone, tra cui cinque uomini che risultavano ricercati: Jean Prestigiacomo, di 32 anni, di Tunisi, ricercato dal tribunale di Marsiglia per furto; Armando Agugliardi, di 36 anni, di Tunisi, evaso dal carcere di Canelli nel gennaio scorso insieme con altri due detenuti; Salvatore Di Stefano, di Palermo, 49 anni, ricercato con ordine di cattura della procura di Genova; Alberto Giliberto, di 59 anni, di Tunisi, che doveva essere trasferito al carcere di Pisa; Francesco Immordino, di 38 anni, di Tunisi, e residente a Milano, ricercato dalle questure di Palermo, Roma e Milano, perché indiziato di reati.

Sono state arrestate anche sei donne: Marie Lucie Fedi, vedova Marchal, di Tunisi, di 30 anni; Clodette Clement, di Marsiglia, di 23 anni; Elenza Signorno, di 25 anni, di Tunisi; Marise Lota, 26 anni; Lucienne Michous, di 27 anni, di Reims, e Eliane Asfez, di 34 anni, di Algeri. Gli altri arrestati sono: Antonio Fratello, di Tunisi, di 35 anni; Agatino Leanza, di 21 anni, originario della provincia D'Aietti, di 40 anni, di Tunisi; Alessandro Baldi, di 42 anni, di Tunisi; Vito D'Aleo, di 30 anni, di Tunisi, e Giacomo Faraci, di 35 anni, di Tunisi. Il diciannovesimo arrestato è il proprietario del bar, Calogero Gallo, di 49 anni, del ventesimo non è stato ancora fornito il nome.

Nel corso della perquisizione sono stati ritrovati e sequestrati due mitra, una pistola mitragliatrice, tre carabine con binocolo, un fucile da caccia, tre rivoltelle e una pistola automatica, un pugnale, un coltello a serramanico oltre a un ingente quantitativo di cartucce di diverso calibro. Tutte le armi erano in perfetto stato. *(Ansa)*

Sindacati sull'accordo Aeritalia - Boeing

Roma, 4

Le segreterie della FIM, della FIOM e della UILM hanno espresso — in una lettera all'on. Giolitti — «notevoli perplessità» in merito all'accordo recentemente concluso tra l'Aeritalia e la Boeing per la progettazione e la costruzione di un velivolo «stol».

«L'operazione — precisa la lettera, firmata da Carniti, Trentin e Benvenuto — viene presentata come un potenziamento dell'industria aeronautica per un contributo all'accrescimento dell'apparato produttivo industriale nel Sud; in realtà si configura meglio come un ulteriore dirottamento dei capitali italiani (di cui larga parte pubblici se il CIPE accoglierà la richiesta di finanziamento presentata dalla Aeritalia) verso gli USA e di un rafforzamento della nostra dipendenza tecnologica e scientifica dall'estero, senza positive prospettive né per l'impiego delle nostre capacità tecniche né per un effettivo incremento qualitativo e quantitativo dell'occupazione in questo settore e nel mezzogiorno».

«In quanto al modo — prosegue la lettera — il contratto tra la Boeing e l'Aeritalia è stato negoziato nella maggiore segretezza e come un affare privato fra le due società; per le sue dimensioni, per il merito dello accordo e per le ripercussioni che esso provoca nell'industria aerospaziale italiana, è necessario che esso venga reso noto in tutti i suoi particolari e che venga verificata la sua compatibilità con le esigenze occupazionali sociali ed economiche del paese».

Le organizzazioni sindacali — conclude la lettera — chiedono pertanto «che il CIPE blocchi la iniziativa, ne renda espliciti tutti i termini e formuli indirizzi precisi per una politica industriale nel settore aerospaziale». *(Ansa)*

PROSEGUE FRA NUOVI INDIZI L'INDAGINE SUL CASO SUTTER

FORSE LE AMICHE DI MILENA NON HANNO RACCONTATO TUTTO

Questa ipotesi è nata dopo il ritrovamento a Villa Carrara del foglio strappato - La cintura da sub era stata scolorita

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova, 4

Le amiche di Milena: forse non hanno detto tutto. Da più parti questa ipotesi è stata avanzata negli ultimi giorni. Si sa che alcune compagne della ragazza uccisa sono state interrogate dagli inquirenti nei giorni immediatamente successivi alla sparizione, ma si sa anche che altre giovani, amiche esterne alla scuola svizzera, non sono mai state sentite. Il «caso» è giunto a un punto tale di complessità, con il succedersi, quasi quotidiano, di valutazioni e supposizioni anche contrastanti, che sembra quanto mai opportuno non lasciare intentata nessuna strada.

E quella delle amiche di Milena non dovrebbe rivelarsi meno interessante di tante altre sin qui seguite. Del resto, in tal senso, si è appreso che il dott. Noli, il giudice istruttore a cui il «caso» è stato affidato, nei prossimi giorni tornerà a interrogare le compagne di scuola di Milena e non è escluso che le sue indagini si amplino.

Se il foglio rinvenuto a villa Carrara è stato — prima di essere tranciato in mille pezzi — scritto da Milena, quel nome che su esso compare, «Victor», non può che riferirsi a un giovane. Ne fanno fede le espressioni di affetto che chi lo ha scritto sentiva nel cuore. Un Vittorio, cioè un giovane con questo nome che conosceva Milena, è stato identificato ma anche gli inquirenti hanno stabilito che è assolutamente al di sopra di ogni sospetto.

Certo è che gli indizi contro il Bozano, elencati nel dossier che il dott. Marvulli ha rimesso nelle mani del giudice istruttore, sono tuttora pesanti. Anzi, negli ultimi giorni quello della «cintura da sub» sembra abbia assunto un rilievo ancora più preciso. Infatti, esaminata ai raggi ultravioletti, la cintura che teneva a fondo il corpo di Milena ha rilevato di essere stata, in origine, dipinta di vernice arancione: proprio come quella che il Bozano afferma di avere acquistato e poi venduto. Come è noto, gli inquirenti, trovatisi di fronte alla cintura con i piombi grigi, formularono la possibilità che il Bozano (dato che si tratta di uno specifico indizio a carico del «biondino») li avesse scoloriti con un solvente.

Inoltre è stato ricordato che la vernice arancione ha lo scopo di rendere individuabili i «sub» in immersione notturna: chi ha messo la cintura al corpo di Milena non poteva, evidentemente, correre il rischio che fosse notato. Mentre su un piatto della bilancia pesano gli indizi contro Bozano, sull'altro la difesa inizia a mettere le sue «carte». Nonostante il riserbo che gli avvocati Marcellini e Romanelli mantengono, in ossequio al segreto istruttorio, si è appreso da altra fonte che dispongono di un teste a favore, già sentito dagli inquirenti. Si tratta del padre di una bambina che frequenta la scuola svizzera il quale tutti i giorni si reca a prendere la figlia all'uscita.

Ebbene, il teste, che già conosceva il Bozano, ha dichiarato di averlo incontrato nei pressi della scuola svizzera una sola volta accanto alla sua spider rossa, con il cofano alzato intento a una riparazione. Come si ricorderà, il Bozano aveva effettivamente detto di essersi fermato nei pressi della scuola svizzera una sola volta, a causa, appunto, di un guasto alla sua auto.

Bruno Cressotti

SULLO SCANDALO DEGLI ISTITUTI PER L'INFANZIA

A lungo interrogata la presidente dell'O.N.M.I.

In un lungo promemoria presentato per difesa dalla Gotelli vengono giustificati i mancati controlli

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 4

L'on. Angela Gotelli, presidente dell'Opera nazionale maternità e infanzia, è stata oggi costretta a rendere una lunga deposizione in veste di imputata dinanzi al giudice del quale aveva chiesto, senza successo, la recusazione.

La deposizione della Gotelli è durata un'ora e mezza. Lo scorso 28 maggio essa aveva ricevuto un mandato di comparizione, nel quale la si accusava di omissione di atti d'ufficio. Secondo quanto si legge nel capo d'imputazione, che riguarda anche gli altri membri della giunta esecutiva nazionale dell'ONMI, la Gotelli avrebbe omesso di nominare gli ispettori che, in base agli articoli 52 e 53 dell'ordinamento dell'ente assistenziale, hanno il compito di controllare l'attività degli istituti per l'infanzia e i comitati provinciali dell'ONMI.

La Gotelli, durante l'interrogatorio, non solo ha risposto alle contestazioni del pretore Infelisi, ma si è anche difesa per mezzo di una memoria di nove pagine fittamente dattiloscritte. «Nego ogni addebito — sostiene il presidente dello ente nel documento conseguente al giudice —. Ritengo che la giunta esecutiva dell'ONMI, in base agli attuali ordinamenti, non abbia, non dico l'obbligo, ma nemmeno la facoltà di nominare gli ispettori con incarichi "temporanei" di controllo».

Il discorso difensivo della Gotelli si è articolato sulle numerose e successive leggi e disposizioni che hanno regolato l'attività dell'ONMI, dal giorno della creazione. L'ente mosse i suoi primi passi senza avere un personale proprio; si serviva infatti di funzionari e di impiegati del ministero degli interni. Per ciò allora si sentì la necessità di nominare degli ispettori esterni e temporanei allo scopo di vigilare sull'attività degli istituti e di comitati locali dell'ONMI. Ma quando l'ente si consolidò, assumendo una precisa fisionomia, con un organico proprio, la necessità di questi «controllori» venne a mancare.

Tuttavia, spiega la Gotelli, la giunta esecutiva dell'ONMI talvolta si è avvalsa di personale «incaricato», sempre nei limiti imposti dal modesto bilancio e in via eccezionale, nell'attesa di poter coprire un posto previsto in organico. Ma è ovvio, aggiunge, che l'ONMI ha sempre preferito avvalersi per le funzioni di vigilanza di personale specificamente preparato (pediatri, assistenti sanitarie visitatrici, assistenti.

P. E.

TROVATA IN AMERICA una statua di Leonardo?

Louisville, 4

I dirigenti dell'J.B. Speed Art Museum di Louisville ritengono di avere una statua di bronzo di Leonardo da Vinci. Se davvero è così, sarebbe forse la sola creata dal grande artista italiano. Il dott. Franklin Page, curatore del museo, ha affermato che la prima ipotesi che la scultura, che rappresenta un uomo a cavallo, possa essere di Leonardo è stata formulata dallo storico d'arte di New York, Michael Hall, che sta preparando una pubblicazione al riguardo.

Altri storici d'arte hanno convenuto da allora che è possibile che la statua sia di Leonardo, per quanto si sia del parere che ci vorranno ancora diversi anni di studi approfonditi per arrivare ad una conclusione certa. La statua fa parte della collezione del museo da quasi 30 anni. Prima che Hall rimettesse in questione il problema della sua origine, si credeva che la statua fosse un pezzo del rinascimento francese.

Page ha poi dichiarato che il solo modo per sapere quanto potrebbe valere questa statua sarebbe di venderla, ma una cosa del genere il museo non lo farà mai. *(Ap)*

OLTRE 25 MILA LE PATENTI RITIRATE NEL 1970

Roma, 4

Oltre 25 mila sono i conducenti ai quali è stata ritirata la patente nel corso del 1970. Ne dà notizia l'ufficio stampa del ministero dei trasporti e dell'aviazione civile, precisando che 20.393 sono state le patenti sospese e 5.039 quelle revocate, per un totale di 25.042 patenti complessivamente ritirate. Come è noto la revoca della patente è prevista per i casi più gravi e cioè per i conducenti non più in possesso dei requisiti fisici, psichici, tecnici e morali di idoneità alla guida o condannati dall'autorità giudiziaria per incidenti di particolare gravità.

La patente è invece sospesa ai conducenti che si siano sottratti alle visite di revisione della patent o che siano incorsi in ripetute e gravi violazioni alle norme di circolazione stradale o in incidenti di una certa gravità. Delle revoche di patente, l'82 per cento è dovuto a sopravvenuta inidoneità alla guida, in 13 per cento a mancanza di requisiti psicofisici, il 3 per cento a mancanza di requisiti morali e il 2 per cento a seguito di condanna per incidente stradale di particolare gravità. *(Italia)*

Scarcerato per errore torna in carcere

Cagliari, 4

Un uomo palermitano, Salvatore Cidoni di 39 anni, che nel giugno dell'anno scorso, beneficiando della amnistia, era stato scarcerato dalla casa di pena di Savona, dove scontava una condanna per alcuni furti, è stato quest'oggi riarrestato, in esecuzione all'ordine di carcerazione emesso dalla procura della Repubblica di Savona per espiare un residuo di pena.

Salvatore Cidoni infatti era stato rimesso in libertà per errore. Condannato dal tribunale di Savona nel 1969 a quattro anni di reclusione, la sua scarcerazione sarebbe dovuta avvenire, per effetto del decreto di amnistia, non prima del novembre del 1970. Salvatore Cidoni è stato associato alle carceri di Buoncammino, dove sconterà i cinque mesi e 12 giorni di reclusione quale residuo della condanna. *(Italia)*

FIRMATO AL CAIRO L'ACCORDO TRA UNA DITTA ITALIANA E L'ENTE DELLA DIGA DI ASSUAN

SARANNO SALVATI DALLE ACQUE I TEMPLI EGIZIANI DI PHILAE

L'enorme complesso sarà segato in migliaia di pezzi e trasferito cinquecento metri più lontano

Il Cairo, 4

Il complesso monumentale di Philae verrà salvato dall'opera congiunta del consorzio italiano, «Condotte Mazzi estero» e dell'ente egiziano per l'alta diga di Assuan. L'accordo a tale proposito è stato firmato al Cairo fra le due parti e il ministero della cultura della RAU, alla presenza del rappresentante speciale del direttore generale dell'UNESCO, Ali Vrioni.

L'ente egiziano della diga di Assuan si occuperà della prima parte dei lavori — che dureranno 58 mesi — costruendo uno sbarramento provvisorio intorno ai templi per permettere loro di affiorare. Il consorzio «Condotte Mazzi estero» effettuerà il taglio, il trasporto e il ricollocamento del monumento. La tecnica sarà la stessa già utilizzata con successo per metter i templi di Abu Simbel al riparo dalle acque del lago artificiale costituito dall'alta diga di Assuan.

Il tempio di Iside — capolavoro dell'arte tolemaica — e il chiostro di Traiano, che sorgono sull'isola rocciosa situata fra la vecchia e la nuova diga di Assuan, verranno segati in 15 mila - 20 mila blocchi, che verranno depositati sulla riva destra del Nilo, in attesa della preparazione dell'isolotto granitico di Agilkia, a cinquecento metri dal sito originale dove avverrà la ricostruzione. I lavori costeranno dodici milioni e mezzo di dollari.

Venticinque paesi si sono finora impegnati a partecipare all'opera di salvataggio. Il 19 dicembre 1970 era stato firmato al Cairo l'accordo fra il governo della RAU e i paesi partecipanti, presenti il direttore generale dell'UNESCO Rene Maheu. L'Italia si è impegnata a versare 200 milioni di lire, ponendosi così al secondo posto fra i contribuenti, subito dopo la Germania federale, impegnatasi a versare due milioni di marchi. L'accordo di dicembre prevedeva l'apertura di un conto speciale dell'UNESCO dedicato all'impresa. Sempre in dicembre era stato anche firmato l'accordo fra la RAU e l'UNESCO, che regolava le modalità dell'impiego e del trasferimento dei fondi raccolti per dare esecuzione al progetto.

L'isoletta di Philae, situata a breve distanza da Assuan, era uno dei luoghi più pittoreschi dell'alta valle del Nilo ed era dedicata al culto della dea Iside. Il monumento principale è appunto il tempio dedicatole, che risale all'epoca tolemaica ma che probabilmente prese il posto di costruzioni di epoca più remota. Il periodo più splendido dell'isola fu quello del primo secolo dopo Cristo, quando il tempio fu arricchito di altri monumenti, fra cui un portico rimasto incompiuto.

A metà del quinto secolo, Giustiniano, dopo aver ridotto all'obbedienza la popolazione di origine nubiana, che per molto tempo aveva dominato l'isola, chiuse il tempio di Iside che fu poi trasformato nella chiesa di Santo Stefano. Più tardi venne l'invasione islamica e l'isola fu devastata, in seguito alla costruzione della prima diga di Assuan, negli anni a cavallo fra 1800 e il 1900, e alla sopraelevazione avvenuta nel 1932-34, l'isola era sommersa durante la stagione della piena del Nilo. *(Ansa)*

★ la pagina dei motori ★

È NATO IL «RADIAL CAPITOL» DI BRILLANTE CONCEZIONE

Convincente giro d'Italia dei nuovi pneumatici CEAT

Le tappe di ieri: Udine e Trieste - Tre esigenze fondamentali

Due autovetture, una Fiat 124 e una Fiat 125, stanno facendo il giro d'Italia per far conoscere a tutti i rivenditori di pneumatici CEAT il nuovissimo «Radial Capitol» realizzato dopo lunghi studi e minuziose prove. Ieri è stata la volta di Udine e di Trieste, dove le due vetture che montavano il «Capitol» hanno eseguito una serie di prove su strada al fine di mettere in evidenza le particolari qualità di questo pneumatico radiale di nuovissima concezione.

La CEAT, nell'ideare questo pneumatico, aveva per fine tre esigenze fondamentali: sicurezza nella marcia, con perfetta tenuta di strada, resistenza massima all'usura che permetta un elevato chilometraggio prima del cambio, sofficità e morbidezza di rotolamento. Soltanto quando queste tre qualità hanno soddisfatto tecnici e dirigenti, la CEAT ha deciso il lancio, sicura del successo che avrebbe incontrato.

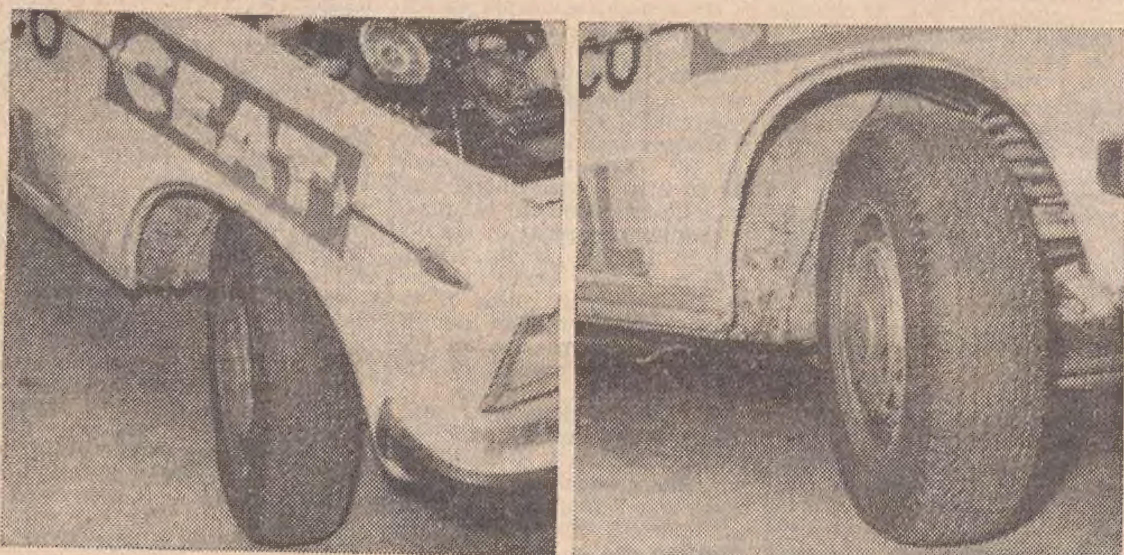
Il «Radial Capitol» ha una cintura tessile indeformabile che protegge e circonda la struttura radiale, sicché anche forti urti vengono assorbiti senza danni. L'eccezionale stabilità viene favorita dalla notevolissima larghezza delle «spalle» e dalla cintura di sostegno, nonché da un disegno molto intrecciato con intagli laterali che evitano, sul terreno bagnato, una diminuzione dell'aderenza alla strada in modo da poter affrontare una curva con decisione e sicurezza.

Anche la silenziosità del pneumatico è un fattore importante, e questa difficoltà è stata superata con un'omogenea e calibrata distribuzione degli intagli. Ma ciò che maggiormente impressiona è la resistenza all'usura del «Capitol» che ha il pregio di elevatissimi chilometraggi prima di doversi procedere alla sua sostituzione. Da che cosa proviene questa longevità? Evidentemente dalle mescole ad alta coesione, unite al disegno del battistrada e alla sua larghezza; questi, al contatto con l'asfalto, si allarga sulle «spalle» quanto più avanza l'usura, e questa ha il pregio di presentarsi molto uniforme con l'andar del tempo e con l'aumentare dei chilometri percorsi.

Nelle prove che abbiamo effettuato ieri abbiamo potuto constatare la veridicità delle affermazioni della CEAT sulla sicurezza nella tenuta di strada e sulla morbidezza del «Capitol», e perciò non possiamo dubitare — data la nota serietà della Casa italiana — della durata di questo nuovo pneumatico che essa garantisce con le prove d'usura eseguite su tutti i tipi di strade e nelle condizioni più esasperate. Durata significa economia e sappiamo quanto l'utente sia sensibile a questo positivo fattore.

Attualmente il «Radial Capitol» viene immesso sul mercato per cerchi del diametro di 12,13 e 15 pollici e nelle seguenti misure: 125, 135 e 150 su cerchi da 12 pollici; 150, 160 e 170 su cerchi da 13 pollici e 165 su cerchi da 15 pollici. I prezzi di listino variano da lire 8050 del 125 SR 12 a lire 15.440 SR 15. Tutti i tipi vengono montati con camera d'aria.

Tullio Stabile



(«Giornalfoto»)
Questo è il tachigrafo, applicato alla macchina che fa il giro d'Italia, per controllare il chilometraggio. A ds.: il nuovo pneumatico come si presenta dopo aver percorso ben 19.000 km

I COSTANTI PERICOLI DELLA CIRCOLAZIONE CITTADINA

Guidare con il cervello abolendo le distrazioni

Rispettare sempre il diritto di precedenza - L'abuso dello «stop» Bisogna soffocare l'inconscio spirito di prepotenza - Danni enormi

I problemi che pone l'automobile all'organizzazione della società moderna continuano ad essere oggetto di interesse e di dibattito. In realtà sono sempre più numerosi e complessi. Non si possono risolvere tutti e, certamente, non è possibile trovare una soluzione per i più gravi: quelli della congestione delle aree urbane, per esempio, e dei pesanti condizionamenti che ne derivano alle nostre attività e ai nostri modi di vita. Le città italiane — ed in generale tutte le città europee — non hanno una dimensione automobilistica: sono state costruite per l'uomo, tutt'al più, per il lento traffico delle carrozze. Con le automobili non legano. Noi ce le vogliamo far «legare» per forza e le vittime di una inconciliabilità fisica (le strade urbane sono troppo strette per le autovetture) siamo noi stessi che impieghiamo ore a percorrere in macchina tratti stradali che, a piedi, percorreremmo in qualche decina di minuti. Senza dire le molte altre cose di cui siamo vittime: dell'ossido di carbonio, del deturpamento delle nostre vie e piazze, ridotte ad assolvere il ruolo veramente avvilente dei pubblici garages. Non ultimo tributo, gli incidenti che, di solito, in città, per la forzata andatura modesta, non sono gravi, o lo sono relativamente, ma che tuttavia sono frequenti. A determinarli sono cause diverse da quelli che li provocano sulle strade extraurbane e sulle autostrade: hanno cioè un'altra dinamica che, ovviamente, ne impone un esame a parte.

Il responsabile dell'Ispettorato generale della circolazione e traffico del Ministero LL. PP., dott. Sorrenti (il massimo stratega della guerra permanente contro gli incidenti stradali) si è soffermato, in una recente intervista, sulle cause dei sinistri automobilistici in città: la più importante è quella del mancato rispetto del diritto di precedenza, assai più frequente entro i perimetri urbani che fuori di essi. Vi è poi una vasta gamma di cause minori che, per comodità di schematizzazione, potremmo riunire in un solo raggruppamento.

Intratteniamoci dunque sul problema della precedenza che, si legge nella citata intervista, «può considerarsi il principale imputato degli incidenti stradali che si verificano in città».

Alla base della violazione dell'altrui diritto alla precedenza c'è, sovente, un inconscio spirito di prepotenza, così frequente nel guidatore: uno spirito aggressivo, una specie di «valvola di scarico» delle frustrazioni a lungo patite in ufficio o in famiglia. In questo caso siamo di fronte all'inconscio e non c'è che una difficile, lenta opera di rieducazione psicologica. Però, molte volte, tutto questo non c'entra. La frequenza degli incroci, le diversità della segnaletica e la difficoltà di interpretarla correttamente, il rapido susseguirsi della manovra d'intreccio o di scambio fra veicoli diversi (autovetture, motociclette, autobus, filobus, ecc.) «frastornano» il conducente, determinando dei momenti di indecisione e di incertezza. L'incertezza, in macchina, è fatale: il guidatore incerto «annaspa» tra freno, cambio, frizione e volante e, il più delle volte, ecco l'incidente. Per fortuna in città, si risolve con ammaccature alla carrozzeria e qualche contusione. Fortuna relativa, se si vuole, perché in ogni caso occorre sborsare, fior di biglietti da mille per rimettere a posto l'autovettura. L'ispettore Sorrenti sostiene, tuttavia, che «un'attenta analisi degli incidenti, dei feriti e dei morti ci mostra quanto grave sia il tributo di sangue che si paga all'interno degli aggregati urbani, ed in modo particolare nelle città più popolose». E' vero che, di norma, nel perimetro cittadino, per forza di cose, si è costretti ad andare adagio, ma appena si può e per quel tanto che si può — proprio per un naturale senso di reazione alla compressione dei nervi imposta dalla congestione — ci si abbandona ad assurde violenze sull'acceleratore. L'incertezza, allora, non si risolve solo in un danno alla carrozzeria ma, spesso, è fatale. Nelle principali città non passa giorno senza incidenti.

L'incertezza può essere favorita da una cattiva segnaletica in cui si faccia abuso dello «stop», adottandone il segnale anche là dove basterebbe quello di «dare la precedenza», che non impone il dovere di fermarsi. Insomma, il fattore, per così dire tecnico, può avere una parte di colpa. Però, il senso di responsabilità degli utenti è a monte di tutto: si proceda con naturalezza, senza inutili accelerazioni, acquisendo l'istinto della strada e soprattutto con la volontà di evitare l'incidente, a prescindere da torti o ragioni che poi, a fattaccio avvenuto, non sarà sempre facile individuare.

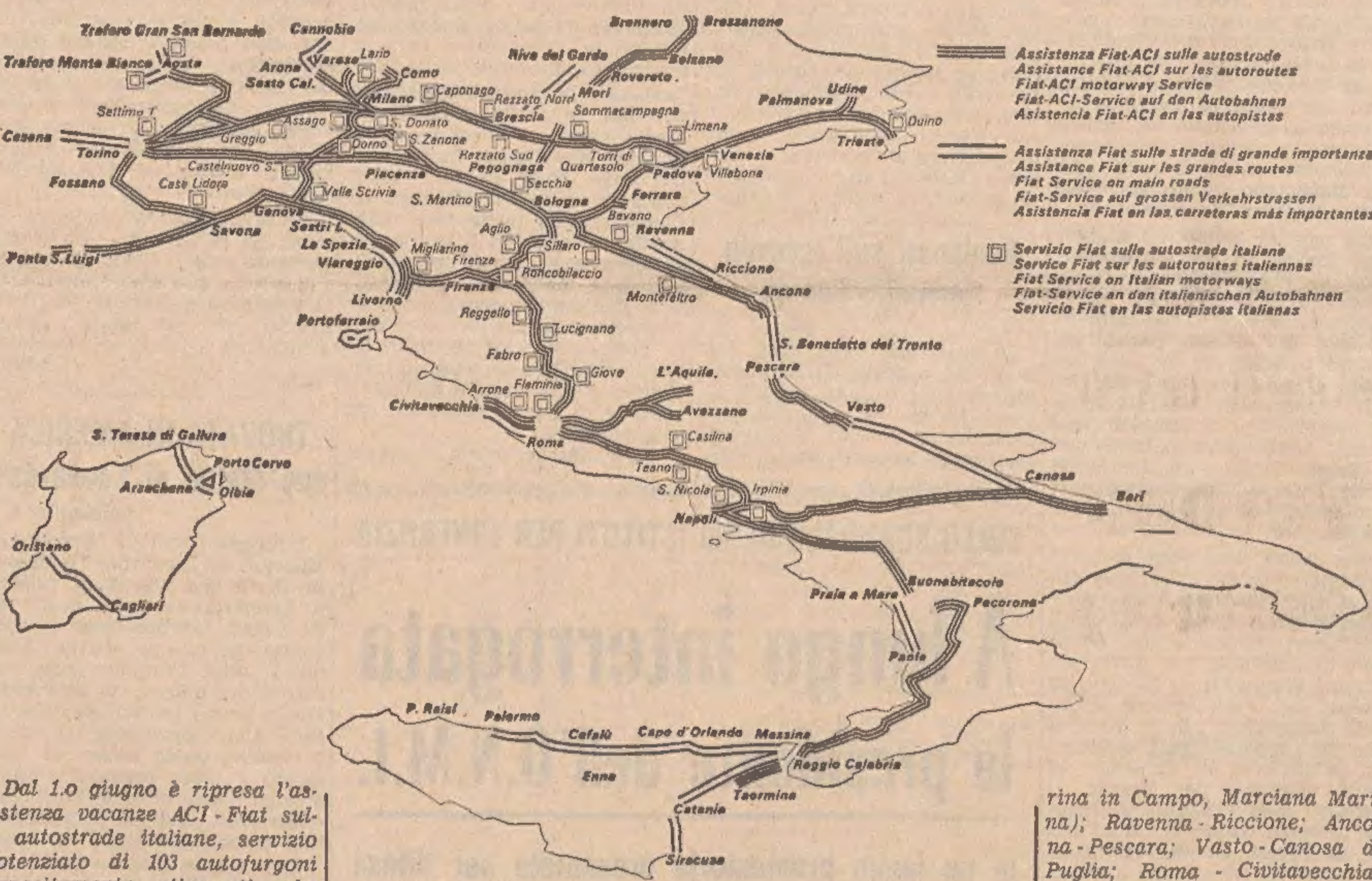
Desidero ricordare — dice l'intervista — che nella democratica Gran Bretagna, a meno che non vengano predisposte apposite segnalazioni con cartelli d'obbligo e semafori, non esiste alle intersezioni il dovere di dare la precedenza, in quanto tutte le correnti, sia principali sia secondarie, hanno il preciso dovere di mettere in atto ogni cura al fine di evitare l'incidente. Insomma, civismo e senso di responsabilità fanno proficuamente le veci delle leggi.

Giampaolo Visentin

GIA' IN ATTO L'UTILISSIMA ASSISTENZA DEL BINOMIO ACI-FIAT

All'insegna della tranquillità il periodo delle vacanze sulle arterie di casa nostra

Potenziato il servizio organizzato in forma autonoma dalla Casa torinese



Dal 1.o giugno è ripresa l'assistenza vacanze ACI - Fiat sulle autostrade italiane, servizio potenziato di 103 autofurgoni appositamente attrezzati, che pattugliano circa 4000 km di autostrade. Un analogo servizio Fiat viene svolto su 1600 chilometri di strade statali di grande traffico.

Il servizio mobile di assistenza agli automobilisti organizzato dall'ACI in collaborazione con la Fiat è ormai il suo settimo anno di attività. Rivelatasi un utile complemento alla regolarità e sicurezza di viaggio delle grandi correnti automobilistiche che nei mesi estivi percorrono le nostre strade, l'Assistenza vacanze viene svolta con le modalità e gli obblighi previsti dagli accordi stipulati con le società concessionarie autostradali a favore degli automobilisti italiani e stranieri. L'iniziativa Fiat ha già riscosso lusinghieri apprezzamenti da parte della stampa nazionale e internazionale e degli automobilisti, integrando il servizio di soccorso ACI già in atto, e di numerosi punti di assistenza che la Fiat ha predisposto sulle autostrade o nelle immediate vicinanze.

Quest'anno sarà inoltre potenziato l'analogo servizio che la Fiat organizza in forma autonoma su molti tratti di strade statali di grande traffico e particolare interesse turistico, con lo impiego complessivo, nel periodo 1.o giugno - 30 settembre, di 103 autofurgoni Fiat 850 T e 238 appositamente attrezzati per circa 4000 km di autostrade e 1600 di strade statali.

La maggior parte dei 78 veicoli disposti su tratti di 55 km ciascuno, che essi pattugliano per 8 ore nei giorni feriali e per 10 ore nei festivi, è equipaggiata di apparecchi radio ricetrasmittenti, collegati con i centri del servizio soccorso ACI. In pratica viene così coperta l'intera rete autostradale italiana. La portata dell'intervento consiste nell'individuazione della natura dell'inconveniente e nel porvi rimedio eseguendo quelle riparazioni che, nel limite di 30 minuti previsto dai regolamenti autostradali, possono essere fatte sul posto. Negli altri casi, i veicoli vengono appoggiati al centro assistenziale più vicino, o ai carri soccorso ACI.

La dotazione di soccorso comprende: parti di ricambio per vetture, attrezzature per interventi anche di impegno, lubrificanti vari, liquido di raffreddamento motore, carburante. L'assistenza dei furgoni ACI - Fiat viene prestata a tutti gli utenti a prezzi di listino per i ricambi, mentre per la mano d'opera è richiesto unicamente un diritto fisso di chiamata di lire 2000 (ridotto a lire 1000 per i soci ACI e TCI). Per i turisti stranieri, nessun diritto è richiesto.

Inoltre, per 8 ore giornaliere, gli autofurgoni Fiat 238 percorrono i seguenti itinerari: Arona - Cannobio; Gardesana Occidentale; Torino - Cesena, Monte Bianco - Aosta - Gran San Bernardo; Livorno - La Spezia; Isola d'Elba (Porto Ferraio, Marina in Campo, Marciana Marina); Ravenna - Riccione; Ancona - Pescara; Vasto - Canosa di Puglia; Roma - Civitavecchia; Paola - Praia a Mare; Olbia - S. Teresa di Gallura; Cagliari-Oristano; Palermo - Messina; Messina - Catania - Siracusa. Le forniture di ricambi sono effettuate, anche qui, a listino. La mano d'opera è gratuita per tutti (assistenza totale gratuita ai clienti Fiat con vetture in garanzia). Questo servizio mobile Fiat integra e si collega con la diffusa rete assistenziale Fiat capillarmente operante lungo i suddetti percorsi.

INIZIATA LA VENDITA DELL'ULTIMA BERLINA 504

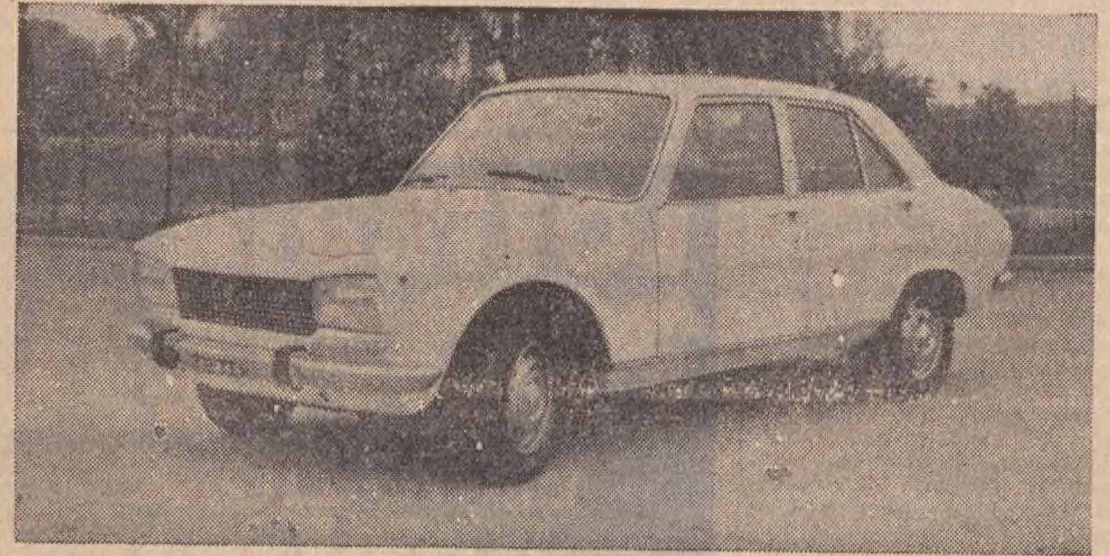
Realtà la Peugeot diesel

Prezzo: 2 milioni 240 mila lire - Doti di sicurezza e robustezza

La Peugeot Automobili Italia ha iniziato la vendita nel nostro paese della berlina 504 con motore Diesel. Si tratta di un veicolo che unisce alle caratteristiche estremamente confortevoli della 504, la economicità e la robustezza del motore a gasolio. Com'è noto la 504 berlina è stata costruita sinora nelle versioni a carburatore (98 CV - 162 km/ora) e a iniezione (110 CV - 173 km/ora) con o senza cambio automatico. La 504 Diesel ha il motore anteriore a 4 cilindri in linea di 2112 cc, erogante 65 CV (DIN) a 4500 giri. La velocità massima supera i 134 chilometri orari con un consumo inferiore a 10 litri di gasolio per 100 chilometri.

Fra gli aspetti più interessanti riguardanti la sicurezza segnaliamo: parabrezza ad espulsione, plancia imbottita antiriflettente, volante imbottito con piantone in due pezzi, cinture di sicurezza a tre punti di ancoraggio, appoggiatesta rientranti incorporati nei sedili anteriori, specchietto retrovisore esterno (interno con scatto anabbagliante), cofano motore con tre chiusure di sicurezza, antifurto. Il peso del veicolo in ordine di marcia è di 1280 kg.

Il prezzo è di lire 2.240.000, Ige e trasporto compresi (escluse Sicilia e Sardegna per le quali è necessario aggiungere lire 18.000 per supplemento trasporto). Le prime consegne sono previste nei prossimi giorni.



LANCIATISSIMO PIERPAOLO DALMAS

Verso il successo sul bolide d'acqua



L'obiettivo del fotografo ha colto il momento in cui il triestino Pierpaolo Dalmas sta superando l'americano Rolla durante il campionato mondiale 91' (1500 cc).

Il concittadino è ormai lanciatissimo in questo sport tanto avvincente: ha vinto il titolo a Castelgandolfo il 23 maggio scorso davanti ai francesi Casset e Nugue e agli altri italiani; da rilevare che la classe 91' è la più veloce delle classi entrobordistiche corsa, e il suo record mondiale è di 201 chilometri orari.

Pierpaolo Dalmas ha cominciato a correre nella regolarità nove anni fa, e con un «Bora» ha vinto la Venezia - Trieste - Venezia, piazzandosi al secondo posto al C. I. di quella specialità. Nel 1963 è stato campione italiano della classe 700 cc turismo, e da due anni si cimenta nella 91'.

CRONACHE SPORTIVE

GIRO D'ITALIA - SOLUZIONE IN VOLATA E DUELLO FRA VELOCISTI

Seconda rivincita di Sercu nei confronti di Marino Basso

Oggi da Bibione a Lubiana: la corsa transita per le province di Udine e Gorizia

Bibione, 4

Come una copia in carta carbone. La 14.a tappa del Giro è stata gemella della tredicesima. Il belga Patricx Sercu e l'italiano Marino Basso si sono affrontati, al vertice del gruppo compatto, nella loro ormai consueta violenta sfida allo «sprint». Come ieri, l'ha spuntata l'ex iridato della velocità su pista, ma il suo successo di oggi è stato più netto. Ha vinto, al solito, con la sua irresistibile volata progressiva. Sul rettilineo d'arrivo di 300 metri ha compiuto almeno tre scatti consecutivi ed è da immaginare che, se Basso non avesse ceduto ad una ventina di metri, il belga avrebbe ingranato ancora una marcia superiore. Il duello è durato soltanto 200 metri, ma è stato un quarto di chilometro infuocato, con Sercu e Basso appaiati davanti al plotone rassegnato a fare da semplice spettatore della lotta tra i due migliori velocisti del Giro.

Oggi Sercu ha dato perfino l'impressione di essere superiore al vicentino nello «sprint» puro, ma è da porre in rilievo che Basso non si è ancora ristabilito completamente dall'indisposizione intestinale che l'ha colpito ieri mentre il belga, al contrario, ha ritrovato morale e grinta dei tempi in cui correva sulla pista. Nella somma di queste indicazioni, quindi, appare chiaro come Sercu abbia potuto imporsi con relativa facilità. L'ex campione mondiale ha così conquistato il suo secondo successo consecutivo nella corsa in rosa riducendo, nella classifica delle affermazioni di tappa, ad una lunghezza il suo scarto rispetto all'italiano, vincitore di tre frazioni.

Anche nella volata degli altri, quella per il terzo posto, ha vinto uno straniero: il belga Van Vlierberghe che ha preceduto nell'ordine, Dancelli, Bitossi e Motta. Soltanto un corridore è rimasto attardato: si tratta di Rota che ha tagliato il traguardo a 37" dal vincitore.

Come al solito la tappa ha avuto il suo unico episodio avvincente nello «sprint» conclusivo, disputatosi tra l'altro su un percorso da «gincana» tra le vie di Bibione, prima che alla vista dei corridori si presentasse il vialone d'arrivo. Dei 170 km, quindi, tutti, ad eccezione degli ultimi mille metri, sono da dimenticare, con il gruppo quasi sempre compatto lungo la piatta strada che l'ha condotto da Sottomarina di Chioggia a Bibione. Qualche scaramuccia soltanto, all'avvio e nel finale, quando è cominciato il lavoro per la conquista delle prime posizioni in vista dello «sprint» conclusivo. Per il resto, niente da segnalare in una giornata calda, la prima che il Giro ha vissuto al Nord senza essere investito dalla pioggia. C'è stato tempo perfino per salutare i familiari. E' stato il turno di Silvano Schiavon il quale, dopo aver raggiunto un vantaggio di 1'15" (il massimo ritardo che abbia avuto il gruppo oggi) ha abbracciato a Zero Branco (Treviso), suo paese natale, familiari e amici che erano ad attenderlo ai bordi della strada. Nonostante la ridotta belligeranza, comunque, la media della tappa è stata elevata: km 43,106. Il percorso, d'altra parte, era completamente pianeggiante e si è snodato su strade larghe e scorrevoli, senza contare che in alcuni punti il vento è spirato a favore della marcia dei corridori.

La classifica finale è rimasta immutata ed è sempre la stessa ormai da due giorni. Claudio Michelotto è alla sua settima giornata in maglia rosa compreso il giorno di riposo a Desenzano. E' quasi ad un terzo dell'intero percorso del Giro. Ora, comunque, l'attende la fase più impegnativa della corsa, quella che comincerà domani con lo ingresso del Giro in Jugoslavia e che proseguirà poi con le tappe alpine. Forse soltanto da questa sera la maglia rosa comincia a temere veramente Gosta Pettersson e Van Springel.

Frattanto, al Giro si è sparsa la voce di un nuovo caso di «doping». Il medico della corsa, dott. Frattini, comunque, ha smentito la voce atchiarando che fino alle 16 di oggi non si era avuta notizia, neppure da Roma, di un secondo caso di positività all'esame antidoping del Giro.

La tappa di domani, Bibione-Lubiana, è di 203 km, è la prima volta nella storia del Giro che la corsa in rosa viene ospitata da una città jugoslava. Il percorso non è molto impegnativo, con i primi 130 km completamente pianeggianti e l'ultima parte caratterizzata da saliscendi.

ORDINE D'ARRIVO

Sottomarina Lido - Bibione

1) PATRICK SERCU (Dreher) che compie i km 170 in ore 3.56'37", media di km 43,106; 2) Marino Basso (Molteni), 3) Albert Van Vlierberghe (Ferretti), 4) Michele Dancelli (Scic), 5) Franco Bitossi (Filotex), 6) Motta, 7) Polidori, 8) Zandegù, 9) Wagtmans, 10) Sgarbozza, 11) Perurena, 12) Gimondi, 13) Ritter, 14) Houbrechts, 15) Guerra, 16) Maggioni, 17) Van Clooster, 18) Della Torre, 19) Tumeliero, 20) Boifava, tutti con il tempo di Sercu.

CLASSIFICA GENERALE

1) MICHELOTTO in ore 67.03'41"
2) A. Moser .... a 2'18"
3) G. Pettersson ...... a 4'37"
4) Colombo .... a 5'36"
5) Paolini .... a 5'27"
6) Van Springel a 5'38"; 7) Houbrechts a 7'52"; 8) Galdos a 8'06"; 9) Wagtmans a 8'34"; 10) Schiavon a 9'39".

Michelotto: è sempre primo

STANOTTE IL CAMPIONE DEI MEDIOMASSIMI SFIDATO DAL VENEZUELANO

Del Papa affronta Rondon per il titolo mondiale a Caracas

Caracas, 4

«Se Vicente Paul Rondon pretende di farla finita con me alla quarta ripresa, bisognerà che io cerchi di fare lo stesso con lui nella seconda o nella terza. Insomma, dovrò precederlo nei suoi propositi».

Lo ha dichiarato oggi Piero Del Papa, nel corso di una conferenza stampa durante la quale sono stati presentati il pugile italiano e il campione del mondo dei pesi mediomassimi, il venezuelano Vicente Paul Rondon, che domani si batteranno a Caracas per la corona mondiale.

Richiestogli perché non tenta di farla finita con Rondon nel primo round, il pugile italiano ha risposto: «Il primo serve per conoscerci. Inoltre, mi hanno detto che Rondon è forte e sarà difficile metterlo al tappeto in tre minuti. Ma, si può farlo in sei o in nove».

Dal canto suo, il campione del mondo Vicente Paul Rondon ha ripetuto la sua promessa: «Sin da quando ho saputo che avrei combattuto con Piero Del Papa per il titolo mondiale, ho detto che l'italiano perderà per k.o. nella quarta ripresa. Ho dato la mia parola e voglio mantenerla con i tifosi venezuelani».

A giudizio dei tecnici che hanno visto gli allenamenti del pugile italiano, Piero Del Papa sarà un duro avversario per Rondon. Gli stessi commentatori hanno visto in Del Papa eccellenti qualità e sono rimasti impressionati per i suoi forti colpi con entrambe le mani. Viene specialmente commentato il fatto che Del Papa, durante l'allenamento di martedì, ha messo al tappeto con un forte gancio di sinistro al mento il peso massimo Anny Machado, suo «sparring-partner» di maggior valore.

Il match si svolgerà nel «Nuevo circo» di Caracas ed è probabile che abbia inizio alle 9 della sera (ora venezuelana), corrispondenti alle ore 03.00 italiane di domenica, dato che è stato fissato come secondo combattimento della riunione. Arbitrerà Zachary Clayton, lo stesso che diresse il match in cui Rondon conquistò il titolo.

Intanto, l'ex campione del mondo Archie Moore è giunto la scorsa notte a Caracas per presenziare alla riunione.

(Ansa - Sport)

Battistutta - Sgrazzutti a Lignano Sabbiadoro

Lignano Sabbiadoro, 4

La tradizionale riunione pugilistica che ogni estate si disputa a Lignano Sabbiadoro, è stata quest'anno programmata per il 14 luglio. Il clou sarà sostenuto dall'incontro valevole per il titolo italiano dei pesi superwelters, attualmente vacante, tra gli udinesi Aldo Battistutta e Roberto Sgrazzutti.

GIOCHI DELLA GIOVENTU'

Ciclismo

Organizzata dalla «Bartali-Rovis», avrà luogo domani a Trieste la fase provinciale dei Giochi della gioventù di ciclismo. La manifestazione si svolgerà sul collaudato circuito di Zaule per un percorso di complessivi km 36,495. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le 8.30 in via Caboto all'altezza del Cementificio; la partenza verrà data alle 9.30. I primi due classificati rappresenteranno la nostra provincia alle finale che si disputerà a Roma.

Oggi alla TV

Sul programma nazionale, alle 15,30, andranno in onda le fasi conclusive della tappa del Giro d'Italia; sul secondo canale alle 16 sarà trasmessa la telecronaca della partita del torneo anglo-italiano Sampdoria-Swindon; sempre sul secondo canale, andrà in onda un'ampia sintesi dell'incontro di pallacanestro Italia - Resto d'Europa che si svolge a Roma.

Blackpool-Roma 2-1. Parata di Ginulfi che anticipa il centravanti inglese Crawen (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

ARBITRI DELLA PROMOZIONE GLI ALABARDATI AL «GREZAR»

L'orgoglio della Triestina contro l'ambiziosa Reggiana

Probabile impiego di D'Eri quale libero al posto di Martinelli

Sedici alabardati sono stati convocati per l'incontro casalingo di domani contro la Reggiana. L'elenco è stato fornito da Pison a conclusione dell'allenamento sostenuto ieri mattina da titolari e rincalzi allo stadio «Grezar» e comprende questi giocatori: Colovatti, D'Ambrogio, Moretti, De Gasperi, Braico, Del Piccolo, D'Eri, Pestrin, Loppoli, Tumiati, Ciclitira, Truant, Naldi, Scala, Fregonese e Rakar. Rispetto alla scorsa settimana, l'unica novità è rappresentata da Del Piccolo, mentre naturalmente non è stato convocato lo squalificato Martinelli. Pison quindi ha a disposizione tutti gli uomini della «rosa» fatta eccezione per il terzino e Campana. La comitiva alabardata trascorrerà le ore della vigilia in «ritiro» a Grignano dove rimarrà sino a poco prima della partita.

Anche questa settimana il tecnico alabardato non ha voluto anticipare nulla per quanto concerne lo schieramento. Pison infatti renderà nota la formazione che verrà opposta alla Reggiana solo al momento in cui consegnerà l'elenco all'arbitro. Le novità comunque non dovrebbero essere molte. La squadra dovrebbe essere la stessa che domenica ha dovuto soccombere in casa del Venezia, salvo l'esclusione dello squalificato Martinelli La coppia centrale di difensori, stopper e «libero», dovrebbe essere composta da Del Piccolo e D'Eri. Per il resto il tecnico sembra sia orientato a riconfermare gli uomini che hanno giocato a Venezia.

La partita con la Reggiana, capolista del girone e favorita nella lotta per la promozione in Serie B, è molto attesa dagli alabardati, che intendono chiudere nel migliore dei modi questa sfortunata stagione, magari donando una vittoria di prestigio ai loro appassionati tifosi. La Triestina, che assume il ruolo di squadra-arbitro nella lotta fra Reggiana e Alessandria per la scalata alla «B», affronterà i due prossimi impegni con la stessa determinazione delle ultime partite.

La Reggiana è giunta nel pomeriggio di ieri e ha preso alloggio in un albergo sulla costiera.

Coppa Inter S. Sabba partenza martedì

La stagione dilettantistica continuerà dopo la fine dei campionati con le tradizionali coppe. Martedì prossimo prenderà il via la Coppa Inter San Sabba, giunta alla sua terza edizione. Le prime partite vedranno di fronte il giorno 8, alle 19.30 Libertas e Breg, alle ore 21.15 Triestina B e Gipo Viani. Giovedì prossimo giocheranno nella mattinata San Giovanni e Sant'Anna (ore 9.45). Venerdì saranno di fronte Monfalcone B e Rosandra (ore 19.30) e quindi Cremcaffè e Inter San Sabba. Sabato prossimo ancora turno doppio con Arsenale - CMM Nazario Sauro e Fortitudo - Primorie. Il primo turno eliminatorio si concluderà domenica 13 giugno con il confronto Ponziana-Zaria.

Detentore della Coppa Inter San Sabba è il San Giovanni, che l'anno scorso batté in finale la Fortitudo al termine di un avvincente incontro. Tutte le partite del primo turno eliminatorio, nonché dei quarti di finale e delle semifinali in programma nelle settimane successive, si disputeranno sul campo di via Flavia. La finalissima si giocherà allo stadio «Grezar» sabato 26 giugno.

ATLETICA LEGGERA

Regionale juniores allo stadio «Grezar»

Il Comitato regionale della FIDAL nel quadro del Campionato italiano di società su pista 1971 indetto dalla FIDAL, organizza il Campionato regionale juniores maschile 1971. Il programma tecnico della manifestazione è il seguente: corse pian.: m 100, 200, 400, 800, 5.000, 10.000, 1.500; corse ad ostacoli: m 110, 400; 2000 siepi; salti: alto, lungo, triplo, asta; lanci: peso, disco, giavellotto, martello. La manifestazione si svolgerà oggi con inizio alle 16 e domani con inizio alle 9.30 allo stadio «Grezar» di Trieste; vi possono partecipare tutte le società della Regione affiliate per il 1971 con i propri atleti juniores in regola con il tesseramento per l'anno in corso.

I risultati conseguiti nella manifestazione saranno rapportati ai punteggi della tabella internazionale o a quelli delle tabelle speciali elaborati dalla FIDAL.

La classifica regionale di società sarà compilata sommando i migliori punteggi conseguiti da ogni società, per un massimo di 12, comprendenti almeno due lanci e due salti.

CALCIO: AMICHEVOLE

■ L'Olimpic di Scoglietto incontrerà domani in amichevole alle 18 sul campo di Santa Croce l'Unione Istriani.

PRESTO IL VIA AI LAVORI DELLA PISCINA

Assegnati a Forni di Sopra gli assoluti di fondo 1971

Forni di Sopra organizzerà già nel 1972 i campionati assoluti di fondo, la cui assegnazione al centro carnico era stata promessa per epoca indefinita, al termine dei campionati giovani e femminili assoluti di fondo, ai primi dello scorso marzo. La comunicazione da parte della FISI è stata fatta al dirigente della Fornese Vito Maresia, ad Abbazia dove si sono tenuti i lavori della FIS. In quella sede era venuta in discussione infatti l'organizzazione di una gara annuale di fondo internazionale, già assegnata a Forni di Sopra. Ad un certo punto sembrava che quella manifestazione dovesse sfumare, sostituita a Forni dai campionati italiani. Grazie all'appoggio del vicepresidente della FISI avv. Coen, Vito Maresia alla fine si è visto assegnare per il suo club sia i campionati di fondo, sia la gara internazionale. Una bella soddisfazione, soprattutto perché rappresenta un altissimo riconoscimento del lavoro svolto in occasione dei campionati di questo anno, una nuova attestazione di fiducia nei confronti dei dirigenti carnici. A Maresia in particolare è stato assegnato il «distintivo d'oro», per l'attività da lui svolta a favore degli sport invernali.

Ma la valorizzazione di Forni di Sopra, sempre grazie alla FISI, avrà modo di manifestarsi anche attraverso la istituzione della scuola di sci, di cui è stata annunciata pure ad Abbazia l'autorizzazione. Con il rilascio del diploma di maestro di sci all'ex azzurra Ildegarda Taffra, che assieme al maestro Italo Clerici e con l'aggiunta di un quartetto di aiuti maestri formerà il nucleo di insegnanti, si sono creati i presupposti per il funzionamento della scuola di Forni, che sarà aperta per la prossima stagione invernale.

La cosa riveste particolare interesse anche in vista della attivazione della pista del Varmost, i cui lavori avranno inizio questa estate, per concludersi nella loro prima fase entro l'estate 1972. Ai primi di luglio, per completare il centro sportivo carnico, saranno avviati i lavori di costruzione della progettata piscina coperta, con pelastra soprastante; un impianto moderno, che farà veramente di Forni uno dei più dotati centri sportivo-turistici della regione.

Chiude la stagione lo Sci Cai Trieste

Lo Sci CAI Trieste riunirà atleti, dirigenti, soci e simpatizzanti mercoledì prossimo per festeggiare ciò che di positivo è stato fatto durante la stagione agonistica, sia in campo organizzativo (Duca d'Aosta e Meeting di discesa libera), sia in campo agonistico. La riunione avrà luogo alle 20.30 al ristorante Skabar di Rupingrande.

Nel corso della serata sarà resa nota la classifica di merito degli atleti, ottenuta in base all attività svolta e risultati conseguiti.

Tutti gli interessati sono invitati ad aderire alla cena.

PALLAVOLO

Sul campo di Sgonico il Trofeo Carso

Sul campo di Sgonico, si svolgerà oggi pomeriggio il «Trofeo Carso» manifestazione internazionale di pallavolo organizzata dal Kras. Al torneo hanno aderito la Libertas Trieste, l'Acegat, recentemente promossa nella Serie «C», il Kamnik di Lubiana e il Kras.

Alle ore 16 si affronteranno Libertas e Kras, successivamente Acegat e Kamnik, in serata s'incontreranno le vincenti delle due partite di qualificazione per aggiudicarsi il primo posto e quindi le due perdenti per contendersi il terzo e quarto posto.

MENETREY CAMPIONE

■ A Ginevra, Roger Menetrey, battendo per k. o. alla settima ripresa Ralph Charles, ha conquistato il titolo europeo dei pesi welters.

TRE VITTORIE DELLE SQUADRE ITALIANE CONTRO LE INGLESI

Bologna Cagliari e Verona meglio di Inter e Roma (battute)

RISULTATI

Gruppo 1:
Bologna - Huddersfield 1-0 (0-0)
Gruppo 2:
Cagliari-West Bromwich 1-0 (0-0)
Inter - Crystal Palace 1-2 (0-1)
Gruppo 3:
H. Verona - Stoke City 2-1 (1-0)
Roma - Blackpool 1-2 (0-0)

CLASSIFICHE

Squadre italiane: Bologna p. 16; Cagliari 11; Roma e Verona 9; Inter 8; Sampdoria 3.

Squadre inglesi: Blackpool p. 15; Stoke City e Huddersfield 11; Swindon Town 10; Crystal Palace 9; West Bromwich 2.

Oggi (ore 16): Sampdoria-Swindon Town. Arbitro: Sinclair.

Bologna-Huddersfield 1-0

MARCATORE: nella ripresa Rizzo al 16' BOLOGNA: Vavassori; Roversi, Fedele; Cresci, Janich, Gregori; Perani, Rizzo, Savoldi, Bulgarelli, Pace. HUDDERSFIELD: Lawson; Jones, Clark; Smith S., Ellam, Cherray; Hoy, Champan, Worthington, Barry, Lawson J. ARBITRO: Wallace (Inghilterra). NOTE: al 39' della ripresa Bulgarelli si scontra con Ellam e deve uscire dal campo per una distorsione al ginocchio sinistro (guarirà in 5 giorni). Lo sostituisce Scala. Al 24', sempre del secondo tempo, Krzywicki entra al posto di Hoy. Terreno in ottime condizioni. Spettatori 18.000 circa.

Cagliari - West Bromwich 1-0

MARCATORE: nel secondo tempo al 30' Domenghini. CAGLIARI: Albertosi; Martiradonna, Mancin; De Petri, Niccolai, Tomasini (dal 33' Brugnera); Domenghini, Poli (s. t. Nastasio), Gori, Greatti, Riva. WEST BROMWICH: Osborne; Hughes, Wilsos; Lowest, Wile, Kaye; Suggett, Brown, Astle, Hope, Hartford. ARBITRO: Homewood.

Crystal Palace - Inter 2-1

MARCATORI: nel p. t. al 16' Tambling; nella ripresa al 3' Burgnich, al 9' Tambling. INTER: Bordon; Oriali, Facchetti; Fabbian, Giubertoni, Burgnich; Jair, Bertini, Achilli, Mazzola, Corso. CRYSTAL PALACE: Jackson; Payne, Taylor; Kember, Mc Cornick, Blyth; Waerthon, Tambling, Queen, Birchenall, Scott. ARBITRO: Tinkler (Inghilterra). NOTE: tempo sereno, terreno in buone condizioni, spettatori 20.000. Nella ripresa al 9' Skoglund sostituisce Achilli per decisione dell'allenatore; al 13' Frustalupi sostituisce Jair infortunato; al 34' Pinkney entra al posto di Birchnall per decisione dell'allenatore.

Verona - Stoke City 2-1

MARCATORI: nel p. t. al 29' Clerici su rigore;n el s. t. al 29' Clerici su rigore, al 43' Ritchie. VERONA: Colombo; Landini, Sirena; Ferrari, Battistoni, Gobbi (Mascalaito); Bergamaschi, Mazzanti, Clerici, Mascetti, Orazi. STOKE CITY: Banks (dal 18' Farmer); Marsh, Pejic; Skeels, Smith. Bloor; Mahoney, Greenhoff, Ritchie, Haslegrave, Beige (Bernard). ARBITRO: Walker. NOTE: serata afosa; spettatori 12.000 circa. Leggero incidente a Banks.

Blackpool - Roma 2-1

Roma, 4

MARCATORI: nel p. t. al 16' Bentley; nel s. t al 41' Hutchinson, al 44' Petrelli.

ROMA: Ginulfi; Bet, Petrelli; Salvori, Cappelli, Santarini; Cappellini (dal 46' La Rosa), Del Sol, Vieri (dal 46' Franzot), Cordova, Zigoni.

BLACKPOOL: Burridge; Hatton, Bentley; Alnscow (dal 79' Wann), Alcock, Suddaby; Burns, Green, Graven, Suddick, Hutchinson.

ARBITRO: Smith.

PALLAMANO

Promossa in Serie A l'Acli - Handball

Il nome di Trieste è salito alla ribalta in campo nazionale in una disciplina sportiva finora misconosciuta: la pallamano. La squadra locale dell'ACLI-Handball ha conseguito la promozione in Serie A classificandosi al primo posto, a pari merito con l'ENS Roma, nel girone finale di Serie B svoltosi a Modena Si tratta di un grosso successo per la giovane sezione sportiva delle ACLI, sorta appena qualche mese fa grazie alla appassionata propaganda in favore della pallamano operata dal prof. Giuseppe Lo Duca.

Nel decisivo concentramento l'ACLI Trieste ha superato l'Albatross di Roma nel primo incontro per 12-10. La partita fra i triestini e i «sordomuti» romani è finita invece in parità (19-19).

Cannoniere dell'ACLI si è rivelato Bicci, mentre Rovina è stato premiato quale giocatore giovane. Questi i pallamanisti locali che hanno superato imbattuti, pur con l'assenza di Possa e Pellegrini, la fase decisiva per l'ammissione in Serie A: Fossi, Radin, Muggia, Visintin, Fortunati, Zovatto, Rigo, Bicci, Sbaizero e Rovina.

LA TRIS: 4 - 9 - 7

■ Premio Mighty Ned (L. 3.000.000, m 2100, Corsa Tris): 1) Izeo, 2) Incomparable, 3) Crepuscolo, 4) Elota. Combinazione Tris: 4 - 9 - 7. Quota L. 164.342.

Totocalcio n. 41

AREZZO	ATALANTA	1 X 2
BRESCIA	BARI	1 X 2
CASERTANA	TERNANA	X
LIVORNO	CATANZARO	1
MANTOVA	MASSESE	1
MODENA	MONZA	1 X
NOVARA	PISA	X 2
PERUGIA	COMO	1
REGGINA	PALERMO	X
TARANTO	CESENA	1 X
VENEZIA	ALESSANDR.	X 1
D.D.ASCOLI	GENOA	X
CHIETI	SORRENTO	X

A PIENO RITMO I TRE CAMPIONATI DI HOCKEY SU PISTA

Il Breganze al Ferroviario ospite della squadra alabardata

Si marcia a pieno ritmo nelle tre divisioni nazionali di hockey su pista. La Serie A, che in otto giorni smaltirà ben tre turni di gara (si è giocato, infatti, anche nella festività infrasettimanale del 2 giugno), è arrivata alla settima giornata del girone d'andata. Per i capolista novaresi l'impegno per questa sera sarà del massimo riguardo: essi giocheranno sulla pista del Modena, l'unica squadra rimasta ad inseguire gli attuali leader. Il Monza, infatti, ha perso già abbastanza terreno, prima con la sconfitta interna ad opera dei canarini emiliani e poi col pareggio di mercoledì, sempre sul proprio campo, impostogli dalla brillante Triestina.

La squadra alabardata stavolta sarà chiamata ad affrontare il Breganze, la compagine con cui divide il quarto posto, a quota otto. Sulla pista di Brugherio, Prinz e soci hanno sfiorato il successo, che è sfuggito proprio nelle battute conclusive. E' la seconda volta che la Triestina consegue, nel presente campionato, un risultato di parità: dopo la spartizione della posta a Viareggio, è venuto il pari sull'insidiosa pista dei monzesi. Ora, per rimanere nel giro, la squadra alabardata avrà assoluta necessità di non lasciarsi distogliere dalla pericolosa compagine di Breganze.

In Serie B il Ferroviario rimarrà a riposo in quanto, causa il ritiro dell'Arengo, per questa settimana sarà privo di avversario. Le altre due giuliane saranno impegnate sul terreno amico.

La «C» sarà al secondo round con gli Hockeisti Triestini in casa propria e il Ferroviario in trasferta. Questi i risultati della prima giornata: Laverda - Padova 15-2; Pordenone-Grado 5-5; Sandrigo-Oderzo 9-2; Ferroviario-H Triestini 8-4. E' un tabellino questo che serve per fare i primi raffronti in questo torneo che si prospetta equilibratissimo.

B. I.

SERIE A
(settima giornata)

A. Vercelli - Marzotto
Modena - Novara
Triestina - Breganze (ore 21.30)
Follonica - Monza
Lodi - Grosseto
Viareggio - Bassano

SERIE B
(quinta giornata)

Goriziana - Seregno
Reggio Emilia - Rot. Vercelli
Pirelli - Trissino
Monfalcone - Thiene
Riposa: Ferroviario

SERIE C
(seconda giornata)

Padova - Ferroviario Ts
H. Triestini - Laverda Breganze (ore 20.15)
Oderzo - Pordenone
Edera Grado - Sandrigo

HOCKEY SU PRATO

A Cagliari il CUS Trieste

I programmi dell'hockey su prato stanno per esaurirsi dopo un'intensa stagione agonistica. I campionati minori sono alle battute conclusive, mentre la Serie A ha davanti a sè ancora due mesi scarsi d'attività. La massima divisione, dopo la interruzione dovuta agli incontri internazionali, riprende con una nutrita serie di partite in programma oggi e domani. Il Cus Trieste sarà impegnato nella duplice trasferta di Sardegna per le partite in calendario nella seconda e terza giornata dei gironi di ritorno.

Questo pomeriggio alle ore 17 verrà affrontata a Cagliari la compagine del Ferrini, mentre domenica mattina, con inizio alle ore 10.30, i triestini si misureranno coll'Amsicora. La comitiva del Cus è partita stamane da Ronchi e comprendeva i seguenti giocatori: D'Intignana, D'Agnolo, Tonon, Macor, Mandich, Roggero, Zerial, Zari, Vecchiet, Caggianelli, Canciotti, Giraldi e Miserocchi. E' stato convocato anche Simsig, il quale però ha delle difficoltà di raggiungere i compagni essendo in servizio militare.

Sul campo di San Luigi domani mattina figurano le ultime due partite del campionato di Serie C. Alle ore 8.30 si cimenteranno l'Universaltecnica e la squadra «B» del Cus Trieste, mentre alle ore 10 saranno di fronte l'El Oro e la Fiamma. L'Universaltecnica guida la classifica con due punti di vantaggio sull'El Oro ed è da considerarsi virtualmente la vincitrice del girone eliminatorio nel Friuli-Venezia Giulia.

VELA

Vencato - Sponza si confermano a Luino

OGGI TRIESTE - SALVORE - GRADO - TRIESTE

Si sono svolte a Luino le regate di selezione per i campionati del mondo e per i campionati europei della classe «4,70». Sono state disputate solo due prove; la terza è stata annullata per mancanza di vento. Per le 30 imbarcazioni in gara vento teso di tramontana. Ha vinto entrambe le regate la barca della Triestina della Vela «Charlie Brown» con l'equipaggio Vencato-Sponza. Secondo l'armo del Circolo Vela Orta formato da Gorla - Invernizzi. Nella stessa riunione velica, Barcia-Ambrosi (STV) e Mejorini-Mejorini (S. T.V.) si classificavano al decimo e undicesimo posto.

Vencato e Sponza si sono ben ambientati nel «4,70» che è una barca indubbiamente impegnativa ed hanno risposto in pieno alle aspettative, mettendo in mostra un notevole slancio agonistico e una buona preparazione.

Terzo atto della sfida fra «Auriga», «Samurai» e «Aglaia» nei terza classe IOR e fra «Tergeste», «Argonauta», «Mirella», «Shark», «Baluba» nelle altre classi con la regata Trieste - Punta Salvore - Grado - Trieste organizzata dalla STV. Le imbarcazioni partiranno stasera alle 22.

Pallanuoto Serie B

Già disputato nel corso della settimana l'incontro fra Triestina e Pozzillo e risoltosi nella terza convincente vittoria del «sette» alabardato, la quarta giornata del campionato di pallanuoto di Serie B s'impernia su quattro partite e cioè Salerno - Fanfulla, FF.OO. - Sturla, Camogli - Quinto e Lerici - Mameli.

Alla vigilia del quarto turno, la classifica vede al comando Triestina e Camogli con punti 6 seguite da Mameli e Fanfulla con punti 5, Sturla 4, FF.OO. e Quinto 2, Salerno, Lerici e Pozzillo 0.

IN POCHE RIGHE

NUOTO - Giochi

Domani mattina, con inizio alle ore 10, nella piscina «Bianchi» si svolgerà la fase provinciale di nuoto dei Giochi della gioventù. Nelle quattro prove in programma saranno in gara i maschi e le femmine piazzatisi ai primi 14 posti della fase comunale; alla rassegna giovanile prenderanno parte elementi della Triestina, Edera e Centro Nuoto.

BASKET A ROMA

■ A Roma, in occasione del cinquantenario della Federcanestro, sono stati disputati due incontri di basket La Nazionale juniores maschile ha superato quella cadetti per 54-45. La Nazionale A femminile, forte delle triestine Alessio e Longo nonché della Milocco, ha superato la Nazionale juniores per 65-39. Oggi si gioca l'incontro maschile Italia-Resto del mondo.

SOFTBALL: SERIE A

■ La Serie A di softball femminile alla seconda giornata di ritorno. Fermo il Sogno Baby per il turno di riposo imposto dal calendario, le ronchesi del Peanuts saranno impegnate sul proprio campo ospitando la Norditalia.

CALCIO ENAL

■ Orari e campi odierni: 15, S. Sergio: Modiano-CMM «N. Sauro»; 17, Prosecco: Vetrobel-Redi; 18, San Luigi: Dreher-Vigili Fuoco; 16.30, San Luigi: Ente Porto-Edile Adriatica; 17, Opicina: Provincia-Cumin; 15.30, Guardiella: Ospedaliero-Calza Bloch; 16, via Flavia: Iret-Franz Rozzol; 17, S. Croce: Postelegrafonico-Acegat.

Scheda Totip

(Galoppo MILANO)		
	1.o arrivato	1
	2.o arrivato	2
(Galoppo ROMA)		
	1.o arrivato	x 2 x
	2.o arrivato	2 x 1
(Trotto TRIESTE)		
	1.o arrivato	x x
	2.o arrivato	2 1
(Trotto TRIESTE)		
	1.o arrivato	1
	2.o arrivato	1
(Trotto PADOVA)		
	1.o arrivato	2 1
	2.o arrivato	1 2
(Trotto PALERMO)		
	1.o arrivato	x 1
	2.o arrivato	x x

RITORNANO A BARCOLA I COLORI DELLA S.C. TRIESTE

ISCRITTI 110 VOGATORI ALLA TERZA REGATA ZONALE

Terza regata zonale domani a Barcola. La manifestazione di centro stagione ha ottenuto un buon successo di partecipazione, superando il tetto dei cento iscritti (110 per l'esattezza), per un totale di 63 equipaggi in gara.

Accanto a qualche nome nuovo da notare il ritorno sul campo di gara di Barcola dei colori della S.C. Trieste, che si presenterà nel «4 con» élite, e l'assenza di Giuseppe Bresich, sposo novello in viaggio di nozze. La defezione di Bresich, che in coppia con Sirk aveva vinto alle ultime «zonali» la gara del «due senza», farà probabilmente cadere la prova, alla quale puntava l'armo della Netturno Perti-Gullini, visto in buona salute nella ultima esibizione a Trieste. Non mancherà l'ormai consueto duello fra i «4 senza» del Saturnia e dei Vigili del fuoco, reduci dalla trasferta di Sabaudia, nella quale si sono confermati gli equipaggi di punta del canottaggio triestino.

Affollate si presentano anche le gare dei pagaiatori nelle quali, oltre all'Adria, al Saturnia e alla Nettuno parteciperanno da fuori zona l'Ausonia di Grado, che come al solito scenderà in forze, e la Timavo di Monfalcone.

Sempre domani è in programma a Mosca una regata internazionale, alla quale l'Italia partecipa con una selezione di equipaggi «federali». Il triestino Fermo, del Gruppo sportivo dei Vigili del fuoco, sarà nella formazione del «4 senza», assieme agli olimpionici trevigiani Baran e Sambo e ad Albini delle Fiamme Gialle. Il «4 senza», alla prova-verità sulle acque della Moscava di fronte ai grossi calibri dell'Europa orientale, è indicato dai tecnici come miglior equipaggio sulla scena nazionale.

E. R.

Saggio alla S.G.T. oggi e domani

Week-end ginnico alla Ginnastica Triestina con l'annuale saggio che chiuderà ufficialmente la stagione 1971. Questa sera alle ore 18 saranno di scena i maschi e domani mattina, a partire dalle ore 10, le femmine. Il programma di questo pomeriggio comprende nell'ordine le esibizioni del corso preparatorio, del corso inferiore, del corso di specializzazione attrezzistica, del corso medio e di quello superiore.

Il saggio sarà diretto dal professor Luigi Pertoldi, direttore tecnico della sezione ginnica della SGT, con la collaborazione del prof. Duilio Perlazzi e degli istruttori Giulio Botteri, Bruna Castellani, Guerrino Carli, Lucio Marega, Maria Rosa De Biasio (al pianoforte) e del caposezione Vinicio Leprini.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 40 per parola

CONIUGI veneti referenziati offronsi per famiglia cuoca e cameriere. Telef. 211053. 24664 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

ASSOLUTAMENTE capace fine tuttofare giovane bella presenza, stipendio 120.000 iniziale, coniugi soli cercano. Trattamento ultra signorile, camera e bagno privati. Telefonare Zega 30321, Hotel de la Ville. 8220 B

CERCASI prestaservizi referenziata ore 8-16 per famiglia abitante centro. Telefonare 10-12 e 13-14 al 24646. 24666 B

SOLA provvista elettrodomestici offre camera piccolo compenso per aiuto leggeri lavori domestici. Telefonare 730093. 47322 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

25ENNE diplomato militesente ottimo tedesco discreto inglese auto propria offresi. Telef. 744986 ore pasti. 47282 C

OFFRESI autista con camioncino 15 q.li referenziato per trasporti a ditta seria. Telefonare 29558 ore 8-13 - 14-20. 74542 C

VENTENNE militesente patente B offresi. Telef. 732535. 24650 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere, preventivi gratuiti Gaspari via Gambini 27/A. Telefono 755868. 46397 CC

COSTRUZIONE riparazioni pavimenti rivestimenti intonaci facciate tetti, modifica quartieri tinteggiature. Tel. 272510, 820339. 46489 CC

OFFRESI per posa e lucidatura a piombo di marmi e marmettoni. Tel. 20167. 46507 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto apertura sostituzioni. Telefonare 95834 ininterrottamente. 46385 CC

SGOMBERO soffitte cantine giacenze ereditarie massima serietà. Telef. 70858 - 29576 24309 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. COMMESSE ed apprendiste cercansi per ampliamento negozio. Presentarsi borsette Cattaruzza, via Battisti 13. 100 D

A.A.A. STENODATTILOGRAFA pronto impiego cercasi. Scrivere referenziando. Cassetta 74742 D SPI.

A. BANCONIERE, banconiera, cameriere cercasi ballo Paradiso, lavoro bisettimanale. Telef. 813259-812391. 24483 D

A. BARMAN cercasi, lavoro bisettimanale ballo Paradiso telef. 813259 - 812391. 24483 D

A. STIRATRICE veramente capace cercasi pulitura Max, via Udine 71. 74832 D

AFFIDASI ovunque lavoro ricalco, ottima retribuzione, serietà. Scrivere Vetrart - Sesto (Milano). 6011 D

AGENZIA Generale Trieste delle Generali per ampliamento quadri settore produzione inizia corso preparazione per attività organizzata campo assicurativo. Ai partecipanti viene offerta possibilità inserimento, dopo soddisfacente esperimento, nella propria Organizzazione con assegno mensile, rimborso spese, provvigioni, cassa malattie, assegni familiari. Scrivere Ufficio Organizzazione Agenzia Piazza Unità d'Italia 7. 46473 D

AIUTO commesso-a cercasi salumeria Amadei via delle Torri 1. 24694 D

ALTO guadagno a domicilio ovunque. Scrivere E. Pfaffstaller, via Piacenza 84 - 39100 Bolzano. 5852 D

AMMINISTRAZIONE condominiale assume custode diurno con patente III grado conduzione impianto riscaldamento. Inviare richiesta manoscritta indicando referenza a Cassetta 24543 D SPI.

APPRENDISTA meccanico cercasi 15-18 anni buona paga. Telefonare 30328. 74712 D

APPRENDISTA commessa cercasi Panificio Cuccagna, San Marco 13. 24690 D

APPRENDISTA per «Bar Centrale». Piazza San Giovanni 3. Domeniche e feste libere. 24686 D

APPRENDISTA parrucchiera capace cerco urgentemente 14 mila settimanali. Salone Rina, Venezian 6. 74834 D

APPRENDISTA per cartoleria giocattoli cercasi. Viale D'Annunzio 12. 2972 D

APPRENDISTA commessa drogheria cercasi. Telef. 68568 ore 10-12. 46477 D

AUTOFFICINA cerca operai e apprendisti. Rivolgersi via Università 9 orario officina. 24393 D

BANCONIERE possibilmente coniugato anche proveniente altre attività cerca Birreria Bradaschia, Oriani 4. 46479 D

CALZOLERIA Viale cerca commessa pratica calzature. Viale XX Settembre 18. 46535 D

CAPITANO di navigazione pensionato pratico approvvigionamento navi cerca per subito navigazione. Offerte dettagliate pratica svolta cassetta n. 47298 D, SPI.

CERCANSI lavorante, mezzalavorante e apprendista parrucchiera. Belpoggio 20 tel. 38707. 47316 D

CERCANSI commesse conoscenza croato, Avalatex, via Trento 13/A. 46531 D

CERCASI signorina 16-17 anni praticante ufficio, anche primo impiego, ottima retribuzione; telefonare 762778. 69 D

CERCASI apprendista, aiuto commessa. Panetteria via Ginnastica 26. 24527 D

CERCASI commessa negozio manifatture via Carducci 28 angolo largo Santorio. 24533 D

CERCASI operaio idraulico o di riscaldamento ditta Bucaj via De Amicis 19 dalle 8-9. 47334 D

CERCASI ragazzo 15-17enne per negozio cornici via Nordio 3. 46359 D

CERCASI apprendista capace o mezzo lavorante per laboratorio pasticceria. Tel. 38961 mattino. 24381 D

CERCASI giovane addetto a lavaggio presso autorimessa, via Giulia 88. 74830 D

CERCASI parrucchiera lavorante Salone Betti, telef. 30375, Dipinto. 24654 D

CERCASI prontamente due cameriere sala pratiche per stagione estiva. Offresi buona retribuzione e trattamento. Rivolgersi Hotel Erica, Lignano Pineta, telefono 0431-72123. 46445 D

CERCASI aiuto banconiera pratica. Bar Vulcania, R. Sauro 4. Domeniche feste. 46499 D

CERCASI urgentemente apprendista parrucchiera anche primo impiego. Tel. 68742. 46487 D

COMMESSO giovane praticissimo militesente troverebbe buona sistemazione presso confezioni Godina via Carducci 10. 24684 D

FATTORINO giovane e svelto cercasi per ditta esportazioni. Cassetta 74826 D, SPI.

GIOVANE adetto alla vendita anche senza esperienza ma con predisposizione, stipendio fisso più provvigione, cerca concessionaria Renault Rotonda Boschetto, 3/1. 69 D

IMPIEGATA abile dattilografa, possibilmente pratica contabili Olivetti, assume primaria azienda commerciale. Cassetta 24652 D.

INTERNISTA volonterosa cerca Venturi, passo Goldoni 1. 46443 D

MECCANICO militesente cercasi telefonare 30328. 74782 D

MECCANICO auto cercasi. Concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 74804 D

NEGOZIO calzature Gaeta telef. 741702, assumerebbe apprendista commessa volonterosa. 24553 D

PRATICA buona conoscenza tedesco e inglese desiderosa migliorare assume ditta referenziata tel. 29038 orario ufficio. 74780 D

PRIMARIA ditta italiana operante settore tessile import-export cerca per istituendo ufficio Trieste dinamico coordinatore direttore vendite mercato jugoslavo. Telefonare orario ufficio 764886. 24340 D

RAGAZZO fattorino cerca laboratorio odontotecnico. Via Carducci 29, Crismani. 46495 D

SOCIETA' petrolifera locale cerca operaio militesente età massimo 28. Scrivere dettagliatamente referenziando. Cassetta 46515 D, SPI.

STABILIMENTO confezioni assume apprendiste 15-19 anni paga oraria lire 430. Telef. 820196. 74706 D

TECNICO specializzato per apparecchiature elettroniche e messe a punto motori, cerca Concessionaria Renault. Telefono 93940. Rotonda Boschetto 3/1. 69 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AMMOBILIATA affittasi una persona. Telefono 92810. 47268 F

AMMOBILIATA centrale affitto preferibile impiegata o pensionata. Telefono 30376. 24646 F

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

SMARRITO cane bassotto cucciolo ieri zona via XXX Ottobre mancia adeguata. Telefonare 62293. 24680 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

AFFITTASI bistanze cucina IV p. lire 17.000. Tel. 66800. 46505 I

AFFITTASI privato appartamento Belpoggio 3 camere corridoio cucina gabinetto. Telef. 33487. 24670 I

CENTRALISSIMO bello vasto salone 2 stanze cucina bagno 55.000 affittasi Immobiliare Oriani 2. Tel. 767993. 24678 I

PRIMO INGRESSO palazzina signorile (Boschetto) affittasi saloncino 3 stanze stanzetta cucina biservizi ripostiglio poggioli box Alabarda Battisti 2. Telef. 29566. 46529 I

SAN MICHELE 3 stanze cucina bagno autoriscaldamento affittasi Immobiliare VESTA Gallina 4. Tel. 730344 pomeriggio aperto. 46533 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

CERCASI affitto appartamento in villetta o palazzina 3-4 camere servizi. Cassetta 47304 L, SPI.

CERCASI affitto appartamento salone tre stanze cucina servizi riscaldamento in casa nuova o rimesso nuovo. Telefonare ore ufficio 61287. 47256 L

CERCASI affitto appartamento due stanze cucina bagno riscaldamento zona centrale. Telefonare mattina 7357 int. 225, sera 65396. 24551 L

FUNZIONARIO Fiat cerca affitto entro giugno appartamento 5-6 camere zona alberata adiacente Campo Marzio. Telefonare 31985 interno 24 giorni feriali 9-12. 2999 L

PENSIONATA statale cerca in affitto piccolo appartamento stanza stanzetta cucina bagno. Telefonare dalle 8 alle 12 n. 756576. 46451 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

LAVATRICE Hoovermatic corrente 125 perfetta con garanzia vendesi via dell'Istria 13 negozio. 74844 M

TELEVISIONE primo secondo canale funzionamento perfetto vendesi occasione anche ratealmente via dell'Istria 13 negozio. 74846 M

VENDESI vestito sposa taglia 48 più acconciatura velo, prezzo mite. Tel. 30874. 47300 M

VENDONSI cuccioli boxer dalla signora Maria Fain ved. Pozzo via Gorizia 70 Cormons. 15579 M

ZILIOTTO via Milano 16. Estate tempo di pellicce. Un acquisto estivo, intelligente, meditato, di sicuro risparmio. Ziliotto pellicceria vi attende anche per una semplice visita, aprendovi la sua grandiosa vendita estiva. 46525 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

LIBRI di ogni argomento, enciclopedie, eventualmente intere biblioteche acquistiamo pagamento contanti, telefonare feriali 68525. 24484 N*

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

CUCINE veri gioielli, Mobilificio Ballarin via Fonderia - Viale XX Settembre 53. 23254 NN

MATRIMONIALE 4 porte pezzi cucina materassi vendonsi Bosco 12 magazzino. 46519 NN

PRIVATO vende d'occasione alcuni mobili antichi. Telefonare 0432-80171. 6549 NN

VENDESI pianino Bremtz corde incrociate piastra metallica. Telef. 30351. 24668 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 130 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA. REGALA DUE BEVERLY nei mesi di aprile e maggio ad ogni acquirente di 16 bottiglie dello stesso prodotto su tutti gli articoli da litro o 3/4 del suo listino consegnate a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 24470/1 OO

A.A.A. DI.BE.MA. VINI: Friulvini, vini pugliesi, Zanchettin, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertoli, L. Felluga, Marino, Capezzana, Melini. BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Splügen Bräu, Villacher, Reininghaus. ACQUE MINERALI: San Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'oro, Radenska, Rogaska. ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 24470/2 OO

A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA minerale Vena d'Oro a lire 80 la bottiglia. VINO ZANCHETTIN Tocai, Merlot, Cabernet a lire 155 la bottiglia. BIRRA di marca a lire 150 la bottiglia. BIBITE: aranciata, Ginger, Chinotto, Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro lire 150, consegna a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 24470/3 OO

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco n. 20, telefono 96348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. Valutando il massimo il vostro usato. Offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità; ritiriamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 1750 berlina 1969, 1968; Giulia 1300 TI 1968, GTV junior 1970, GTV 1750 1968, FIAT 600 D 1964, 1963, Bianchina familiare 1965, 124 berlina 1967, 124 coupé 1967, 125 berlina 1967, MINI MINOR MK 2 1969, SIMCA 1000 GLS 1966. Visitateci! 47250 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOCCASIONI via Romagna 6, tel. 61126 vasto assortimento autovetture usate, rateazioni senza acconto 30 mesi: Giulia super '66, '67, Fiat 125 '67, '68, Giulia spider '64, Giulia 1300 TI '67, Giulia berlina '65, Innocenti IMB '64, Fiat 750 '63, '65, '67, 124 '67, '68, Innocenti Mini Minor '66, '67, '68, '69, Mini Cooper '67, 850 spider '66, Fulvia coupé '67, 850 coupé '67, Simca 1000 GL '66, 850 special '68, Fiat Dino coupé '68. Aperto festivi 10-13. 47248 Q

A.A.A.A.A. AUTOMARKET via Piccardi 26, telefono 725350 autovetture nuove e usate ai migliori prezzi pagamento in 30 mesi. Fiat 850 '64, '65; 500 '63, '65, '68; Mini '67, '68; A.R. Giulia super '68; VW '62; Ferrari 275; GT '64; Triumph TR 5 '68; Maserati Mistral '67. Visitateci! 47232 Q

A.A.A. AUTOSALONE Cherri Tor San Piero 16 (Roiano). Cooper MK 11 1275 '68. Fine Mini '67, NSU L '67, Kadett '66, 1100 A '67, 850 coupé '66, AR 1300 TI '69, '66, 500 F '68; permute rateizzazioni 30 mesi. Aperto festivi. 47200 Q

ALFA Romeo Giulia TI 1300 perfetta vendo rateizzando. Distributore BP, Campo Marzio 2. 74532 Q

A MUGGIA AUTOSALONE COSSICH, VIA BATTISTI 20 TELEFONO 272621 VENDESI NUOVO E USATO. PERMUTASI USATO PER USATO: 125 special 69 70, 124 special 69, 124 coupé 68, 124 67, 1100 D e familiare, 850 Vignale 68, 850 coupé 67, 850 65 66 67, 750 64 65, 500 F 67, L 69, Daf 68, Mini familiare 67, Simca 1501 67, Innocenti I 4 65, Autocarro Lambro 70, ED ALTRE. DOMENICA APERTO MATTINO, FERIALI POSSIBILMENTE POMERIGGIO. 45901 Q

AUTOAGENZIA Claudio v. Geppa 8, tel. 29714, rivenditore autorizzato Innocenti Austin Morris permute vetture usate. 47318 Q

AUTO OCCASIONI CONCESSIONARIA PADOVAN G. & DE CARLI F. VIALE RAFFAELLO SANZIO 11. Giulia 1300 TI '66, 1600 '64, NSU 4 L '67, '64, Mini Minor '68, Fiat 850 '68, '67, '65, '66; 500 '66, Simca 1501 special '70, 1100 '68, 1000 '68, '67, 65, Opel Kadett '69. Rateazioni 30 mesi minimo acconto vetture in garanzia. Festivi 9-13, feriali 8-20. 47188 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13. Fulvia 2 G '65, rallye '68, Fiat 125 '69, 124 coupé '69, '67, 1100 R '68, '67, 500 FD '69, '66, '63, Giulia spider '63, IM 3 '66, NSU L '69; permuto rateizzo, aperto festivi ore 10-12. 24584 Q

BARCA 7 metri vela motore Diesel ottimo stato vendesi. Rivolgersi Gigi, porticciolo di Grignano oppure telefonare lunedì 20383 mattinata 46523 Q

CAMIONCINO Fiat 1100 1962 portata 12 q vendo 250.000. Kerosol, via Alfieri 13. 33 Q

CAUSA partenza marittimo vende 1100 D ottimo stato 170.000. Telef. 67151. 46449 Q

CITROEN Mehari ancora in rodaggio vendesi assicurazione compresa. Telef. 61373 giorni lavorativi ore 17-19. 24684 Q

Continua in 14.a pagina

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DOPO IL RIFIUTO DI HANOI DI ACCOGLIERE I SUOI TREDICI SOLDATI

RITORNA IN PORTO LA NAVE CON I PRIGIONIERI «NORDISTI»

L'unità da trasporto era già in mare quando la denuncia dell'accordo l'ha costretta a invertire la rotta - Più difficile ora trattare per gli americani detenuti al Nord

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Saigon, 4

La nave americana per il trasporto truppe «Upshur» con 13 prigionieri di guerra nordvietnamiti malati o invalidi, ha invertito rotta per rientrare nel porto sudvietnamita di Da Nang stamani dopo che Hanoi ha deciso di denunciare l'accordo per l'accettazione dei prigionieri.

Il colonnello Stephen Edwards del comando, ha annunciato la decisione di far rientrare la nave che, scortata da una diecina di cannoniere si era portata a largo della costa sudvietnamita in attesa di ulteriori istruzioni dopo la comunicazione data ieri a Parigi dalla delegazione nordvietnamita che l'accordo doveva considerarsi annullato. La nave non è mai entrata nella zona ad una sessantina di chilometri a largo della zona smilitarizzata che era stata scelta per la consegna dei prigionieri di guerra.

Questi prigionieri erano stati trasferiti ieri con un aereo dal campo di Bein How nei pressi di Saigon a Da Nang dove si erano subito imbarcati sulla «Upshur». Ora i tredici prigionieri, secondo quanto ha riferito il colonnello Edwards, verranno inviati in un campo di prigionieri di guerra vicino a Da Nang.

«Noi crediamo — ha affermato il colonnello — di avere scrupolosamente osservato la convenzione di Ginevra e le condizioni stabilite per l'accordo. E siamo pertanto spiacenti che l'altra parte abbia poi deciso di non accettare questo gesto umanitario».

Con la loro decisione di ritirarsi all'ultimo minuto, i nordvietnamiti hanno addossato alle autorità sudvietnamite e agli americani il fatto che invece dei 570 prigionieri di guerra che Saigon si era offerta di restituire ne siano stati imbarcati solo 13. Ma da parte sudvietnamita si sostiene che questi tredici sono i soli che abbiano accettato di rientrare in patria su un totale di 660 soldati che, come feriti o invalidi, avevano i requsiti per essere scelti per il rimpatrio.

D'altra parte si tiene a far osservare da parte sudvietnamita, tutti questi uomini, eccetto i tredici, si sono rifiutati di rientrare in patria sabato scorso nel corso di un colloquio con i delegati svizzeri della croce rossa internazionale spiegando il loro rifiuto col timore di andare incontro a rappresaglie una volta ritornati a casa. Malgrado che sia fallito questo rimpatrio di prigionieri di guerra comunisti, i nordvietnamiti hanno lasciato aperta la possibilità di accettare in futuro la restituzione di prigionieri di guerra ad altre condizioni.

Da parte americana e sudvietnamita vi è un certo senso di delusione per questo rifiuto. Si sperava infatti che con il ritorno di prigionieri di guerra nel Vietnam del Nord sarebbero aumentate le possibilità di creare un clima migliore per negoziati sul rimpatrio di prigionieri di guerra americani in mano ad Hanoi.

Dopo il rientro della «Upshur» a Da Nang, il ministero degli esteri sudvietnamita ha accusato il regime di Hanoi «di malafede per essersi rimangiato la sua parola e aver rifiutato di accettare i soldati invalidi che aveva mandato in una guerra di aggressione contro la repubblica del Vietnam». Nel comunicato del ministero degli esteri si nota poi che i nordvietnamiti, accettando il 13 marzo scorso l'offerta dei prigionieri, non avevano fissato alcun numero per la loro accettazione. «Il regime di Hanoi in quella occasione dichiarò solennemente che era pronto ad accogliere e ad assistere qualsiasi prigioniero di guerra che desiderasse rientrare nel Vietnam del Nord».

I tredici prigionieri di guerra nordvietnamiti sono stati informati che il loro rimpatrio era stato annullato, dopo quattro ore dal ritorno a Da Nang della nave su cui erano imbarcati.

Per quanto concerne le operazioni militari da segnalare in primo luogo un violento attacco sferrato con mortai e razzi dai comunisti contro due basi alleate nei pressi della zona smilitarizzata. Nel darne notizia portavoce alleati hanno rivelato anche che quasi 320 chilometri piU a Sud, le forze nordvietnamite hanno tentato di stringere d'assedio una base dell'artiglieria sudvietnamita con il Laos e la Cambogia. Per dar man forte alle forze governative è stata inviata nella zona una brigata a mezzo di elicotteri.

I bombardieri dell'aviazione strategica B-52 hanno sganciato tonnellate di bombe sulle vie dell'infiltrazione che dal Laos e dalla zona smilitarizzata conducono all'angolo nord-occidentale del Vietnam del Sud.

A. P.

OGGI E DOMANI CONSULTAZIONE ELETTORALE

Finalmente in Svizzera votano anche le donne

È la prima elezione cui le cittadine elvetiche possono partecipare dopo il «sì» degli uomini

Ginevra, 4

Per la prima volta nella storia della Svizzera, le cittadine elvetiche in diritto di voto (un milione 850 mila) prenderanno parte, accanto a un milione 650 mila cittadini, a una votazione su problemi federali, che si svolgerà domani e dopodomani.

Dopo la storica decisione di concedere il diritto di voto alle donne, presa il 7 febbraio 1971 dagli uomini nel corso di un referendum su tale problema, è questa la prima volta che le cittadine elvetiche si presentano alle urne: si prevede pertanto una grande partecipazione, tanto più che la conferenza dei vescovi in Svizzera ha autorizzato tutte le religiose a lasciare i conventi per votare, mentre in numerosi cantoni sono state inviate delle lettere per sollecitare la partecipazione delle donne alla votazione.

La votazione federale del 5 e 6 giugno è la 225.a cui è chiamato a prendere parte l'elettorato elvetico. Su due problemi il governo sollecita il parere del popolo: introduzione nella Costituzione di un nuovo articolo sulla protezione dell'uomo e del suo ambiente, che affida alla Confederazione il compito di prendere delle misure per lottare contro l'inquinamento dell'aria e dell'acqua e contro i rumori; un nuovo ordinamento delle finanze, che prevede sensibili sgravi per i medi e piccoli contribuenti.

Se il nuovo articolo costituzionale sulla protezione dell'ambiente naturale trova generale approvazione, il decreto federale sull'ordinamento delle finanze vede schierati contro il «partito del lavoro» (comunista), gli indipendenti, i «liberi-socialisti» e qualche partito cantonale. Gli uni rimproverano al governo di aver apportato al precedente progetto — respinto dai cantoni sette mesi fa perché troppo progressista — solo dei cauti miglioramenti; gli altri si dichiarano contrari, considerando il nuovo progetto non sufficientemente equilibrato in materia di imposte. (Ansa)

SCEICCO ARRESTATO come spia in Israele

Tel Aviv, 4

Lo sceicco Kamal Kanj Abu Salah, di 60 anni, una personalità araba residente nella regione delle alture di Golan (occupate da Israele dopo la guerra dei sei giorni), noto per i suoi contatti con vari dirigenti governativi ed esponenti politici israeliani, fra cui lo stesso vice primo ministro di Tel Aviv, Yigal Allon, è stato arrestato nei giorni scorsi, insieme ad altre persone, sotto l'accusa di spionaggio a favore della Siria.

La notizia del suo arresto — avvenuto due settimane fa, ma reso noto soltanto oggi — ha destato sorpresa in Israele proprio perché lo sceicco, che è il capo della comunità drusa nella zona di Golan, era noto per i contatti che aveva spesso con vari dirigenti politici e governativi di Gerusalemme. Ex membro del parlamento siriano e fratello di un generale siriano, lo sceicco è stato arrestato insieme ad altre nove persone; secondo le accuse mossegli, egli dirigeva una rete di spionaggio a favore della Siria. (Ansa - Reuter)

IN GERMANIA

MINACCE DI ATTENTATI a un incontro ecumenico

Bonn, 4

Si è aperto ad Augusta l'incontro ecumenico di Pentecoste 1971 fra rappresentanti della Chiesa cattolica e della Chiesa protestante. Si tratta del più grande congresso ecumenico che abbia luogo da quattro secoli, dal tempo cioè della riforma luterana in Germania.

All'incontro partecipano circa 7000 persone fra teologi, vescovi, pastori, sacerdoti, sociologi, fedeli ed esponenti di altre confessioni. Esso durerà fino a domani, quando si concluderà solennemente con un servizio religioso officiato in comune dal capo dell'episcopato cattolico tedesco, cardinale Julius Doepfner, e dal vescovo protestante Dietzfelbinger.

Il congresso si svolge tra misure di sicurezza eccezionali, dopo che ignoti estremisti hanno minacciato di mettere in atto azioni di violenza per boicottare la riunione. Da alcune settimane continuano a giungere alle autorità cittadine lettere anonime (finora 45) in cui si minaccia di avvelenare con arsenico o con germi del colera l'acquedotto della città, compiendo così una strage, «nel caso che l'incontro abbia luogo». (Ansa)

SCIOPERO DI STATALI IN FRANCIA



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Parigi — Migliaia di dipendenti statali hanno dimostrato per le vie di Parigi chiedendo aumenti salariali. Ecco un'immagine del grande corteo che si snoda davanti all'edificio dell'Opéra

GIÀ CINQUEMILA LE VITTIME FRA I PROFUGHI PAKISTANI IN INDIA

Il colera semina strage Ponte aereo di soccorsi

Marcia penosa di gente colpita dal morbo e in cerca di cure - «Muoiono come mosche e non abbiamo benzina per cremarli» - Medicinali sono in arrivo dagli Stati Uniti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Calcutta, 4

Cinquemila sono i profughi del Pakistan orientale deceduti per l'epidemia di colera divampata negli ultimi giorni nel Bengala occidentale indiano. Una cifra che, anche se non ufficiale, è confermata dalle notizie giunte stasera da Calcutta e provenienti dai centri di emergenza situati lungo il confine fra l'India e il Pakistan.

L'organizzazione mondiale della sanità si appresta ad organizzare un ponte aereo per il trasporto di medicinali per fronteggiare l'epidemia di colera. Nel contempo la Lega della Croce Rossa ha rivolto un appello ai paesi membri perché rispondano positivamente alla richiesta di aiuti della Croce Rossa indiana.

A Washington, il portavoce del Dipartimento di Stato americano Charles Bray ha detto che sono in corso spedizioni urgenti di soccorsi di natura medica, in risposta all'appelo indiano. Fra i soccorsi sono incluse 60 mila dosi di vaccino anti-colera dei servizi cattolici di soccorso, un milione di siringhe e 200 mila dosi da parte della Caritas, mentre un'organizzazione volontaria francese, ««Secour Catholique» sta inviando 250.000 dosi di vaccino.

Le organizzazioni americane stanno acquistando 80 tonnellate di soccorsi medici da inviare in India, mentre il Dipartimento di Stato stesso si sta adoperando per mettere a disposizione per il trasporto i «C-130» dell'aeronautica militare.

Da Mosca si apprende che la Unione Sovietica invierà stasera in India quattro aerei da trasporto dell'aviazione civile per trasferire nell'interno dell'India i profughi pakistani che fuggono dalle zone colpite dall'epidemia di colera.

«Muoiono come mosche e non abbiamo neanche benzina sufficente per cremarli», ha dichiarato un funzionario del distretto indiano di Nadia a Krishnagar; la zona è la più colpita dal morbo e si calcola che soltanto qui, le vittime siano oltre duemilacinquecento. Si tratta di una rinuncia particolarmente dolorosa. La maggior parte delle vittime sono di religione hindu e per un hindu la cremazione è qualcosa più che un'esigenza spirituale.

Il governo indiano, dinanzi alla enormità della situazione, è impotente. Il flusso dei profughi è pressochè ininterrotto. Si tratta in molti casi di gente già colpita dal morbo e che si trascina penosamente verso i grandi centri di raccolta nella speraza di un aiuto e di trovare qualcuno che possa prestare loro le prime cure. Se fino a qualche giorno fa i profughi erano quattro milioni oggi sono 4 milioni e mezzo con una media di 50 mila al giorno.

«Se continueranno a giungere con questo ritmo arriveremo al punto in cui sarà difficile dar loro qualcosa, anche le sole medicine», ha dichiarato in parlamento il ministro della sanità Uma Shanker.

Molti profughi sono denutriti e ciò facilita il propagarsi del colera che trova facili prede nei malati già debilitati.

Testimoni oculari riferiscono che nella zona di confine nei pressi di Krishnagar i corpi ormai senza vita dei profughi fanno lugubre siepe alla strada accastatati gli uni sugli altri. Seicento sono stati sepolti, secondo quanto afferma l'agenzia indiana «United News», in grandi fosse comuni. Per ora il dipartimento della sanità del Bengala occidentale parla di 1500 morti, ma nel numero non sono inclusi quanti sono stramazzati a terra fuori dagli ospedali e dei centri di pronto soccorso.

Il primo ministro Indira Gandhi, che segue da vicino gli sviluppi della situazione, di ora in ora più drammatica, giungerà domani a Calcutta per incontrarsi con il presidente del consiglio del Bengala occidentale Ajoy Mukerji. Questo ultimo ha minacciato di dimettersi a meno che il governo di Nuova Delhi non si assuma la responsabilità dei profughi.

Vice

AEREO DIROTTATO negli Stati Uniti

Washington, 4

Un uomo che voleva andare in Israele ha dirottato un aereo delle «United Airlines» e l'ha costretto a scendere all'aeroporto Dulles.

La polizia ha comunicato che tutti i passeggeri hanno lasciato l'aereo. Erano 66. Il pirata ha lasciato scendere anche due hostess. (Ap)

DURO COLPO IN SPAGNA AGLI SPACCIATORI DI DROGA

Eroina per 25 miliardi sequestrata a Valencia

La merce era su una vettura in fuga dal porto di Alicante Fermati due francesi - Le prime indagini negli Stati Uniti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 4

Durissimo colpo inferto ai trafficanti e spacciatori di droga. La polizia spagnola, in collaborazione con il servizio narcotici americano, ha sequestrato ieri sera a Valencia, 123 chilogrammi di eroina, il più grosso quantitativo che sia mai stato sequestrato fino ad oggi.

La droga, il cui valore si aggira sui 40 milioni di dollari, (circa 25 miliardi di lire), è stata rinvenuta su un'auto che era stata imbarcata il 29 maggio scorso a Barcellona su un mercantile diretto a Vera Cruz nel Messico. Da qui la merce avrebbe dovuto essere probabilmente smistata a tutto il mercato americano.

Insieme all'auto gli agenti hanno fermato due uomini di nazionalità francese che poche ore prima, e dopo aver ricevuto uno strano messaggio in codice, avevano abbandonato in tutta fretta a bordo dell'auto la nave durante una sosta del mercantile ad Alicante. Ma la fuga non è servita. Due ore dopo la vettura, diretta a quanto sembra in Francia, veniva bloccata a Valencia e per i due francesi non vi era scampo.

L'annuncio dell'eccezionale colpo sferrato ai trafficanti di droga è stato dato dallo stesso ministro della giustizia americano John Mitchell ed i particolari, sono stati precisati alla stampa da John Ingersoll, direttore dei servizi narcotici americani.

La caccia ai due francesi è iniziata due giorni fa a New York. Appresa la destinazione del carico l'ufficio narcotici americano avvisava immediatamente la polizia spagnola la quale dando prova di efficienza e di un'eccezionale rapidità di movimento riusciva a localizzare il mercantile salpato il 29 maggio da Barcellona. Veniva creata tutta una serie di posti di blocco lungo le località portuali in cui la nave avrebbe fatto scalo prima di prendere definitivamente il largo.

Mercoledì dopo aver ricevuto un messaggio in codice in cui si diceva «tuo figlio sta male» i due contrabbandieri abbandonavano come si è detto la nave. Ma la polizia spagnola li aveva ormai intercettati e da lì a poco li bloccava.

E' stato accertato che tutta l'eroina risulta trattata nei laboratori clandestini che sorgono in Francia. Con il carico odierno sale a 272 chilogrammi il quantitativo di eroina sequestrato dai servizi narcotici, prima che venisse immesso sul mercato americano.

A. P.

VILLAGGIO IN FIAMME: 20 morti in Egitto

Il Cairo, 4

La polizia egiziana annuncia che 20 persone, tra cui vecchi e bambini, sono morte in un incendio che ha distrutto completamente Beni Abbas, un villaggio di 500 case a un centinaio di chilometri dal Cairo.

Le fiamme sono state originate da una scintilla sprigionatasi in una fornace per mattoni e sono state alimentate da forti venti del deserto. (Ansa)

BRANDT NEGLI S.U. a metà giugno

Washington, 4

Il cancelliere della Germania federale, Willy Brandt, riceverà il 14 giugno prossimo un diploma «honoris causa» dall'università di Yale.

A Washington, l'ambasciata tedesca ha confermato che Brandt giungerà a New Haven il 13 giugno e, dopo aver preso parte alla cerimonia per la consegna del diploma, si recherà a Washington per avere colloqui con i massimi dirigenti della politica americana. (Ap)

LA PROTESTA CONTRO LA POLIZIA

Scendono in piazza i giornalisti parigini

All'origine della manifestazione i maltrattamenti subiti da un collega - Ministro rifiuta un incontro

Parigi, 4

Clamorosa manifestazione dei giornalisti, oggi a Parigi, per protestare contro i maltrattamenti inflitti venerdì scorso dalla polizia ad un loro collega, Alain Jaubert, del «Nouvel Obs ervateur». Il Jaubert afferma di essere stato picchiato per almeno un'ora all'interno di un furgone della polizia, a bordo del quale era salito per portare aiuto ad un manifestante ferito in uno scontro con le forze dell'ordine.

Su invito dell'Unione nazionale dei loro sindacati, i giornalisti — circa un migliaio — hanno effettuato alle 13 una marcia dal «Rond Point des Champs Elysées», davanti alla sede del «Figaro», fino a qualche centinaio di metri dalla Place Beauveau, dove si trova il ministero degli interni. Qui un imponente dispositivo di sicurezza ha però sbarrato loro il cammino.

I giornalisti, ai quali si erano uniti numerosi militanti del «Soccorso rosso», erano inquadrati dal proprio servizio d'ordine. Di fronte allo sbarramento delle forze di polizia, una loro delegazione s' è recata al Ministero degli interni per chiedere udienza al ministro, Raymond Marcellin ed i manifestanti hanno effettuato un «sit in» nella Rue Marigny, dalle 13.30 alle 13.50. I rappresentanti dei giornalisti non sono stati ricevuti dal ministro.

I membri della delegazione, che comprendeva rappresentanti dell'Unione nazionale dei sindacati dei giornalisti, del Comitato di difesa della stampa e dei giornalisti e dell'Associazione nazionale dei fotoreporters, hanno chiesto ai manifestanti di disperdersi. (Ansa)

BEFFA A LONDRA PER UNA «GANG» PREVIDENTE MA NON TROPPO

Quattro sacchi di banconote bucate il malloppo della «rapina perfetta»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 4

La «mala» londinese comincia a far cilecca; un «colpo perfetto», che sarebbe potuto finire negli annali del crimine per la accuratezza della sua esecuzione, è finito invece in barzelletta: i rapinatori si sono trovati con quattro sacchi di banconote bucherellate come colabrodo, perchè destinate al macero e quindi perfettamente inutili. Secondo Scotland Yard, il colpo era stato studiato in anticipo in ogni suo dettaglio, e aveva richiesto probabilmente mesi di preparazione.

Questi i fatti: sono le 7.45 del mattino, e la «City» (il centro delle banche e della finanza inglese) è deserta come una città sotto il coprifuoco. Nessuno abita nel quartiere ma, tra 15 minuti, le antiche viuzze pullulleranno di una folla di decine di migliaia di persone. La vita della «City» incomincia alle 8 in punto, ed è come un'esplosione: su questo fatto contano i rapinatori (10 persone in tutto con 6 o 7 autoveicoli di vario genere) per far perdere poi le tracce. Il calcolo dei tempi è quindi perfetto; nell'interno del centro elettronico della «National Westminster Bank» si trova già metà della banda: hanno trascorso la notte nei gabinetti, dove sapevano di essere al sicuro fino all'arrivo degli impiegati.

Il furgone blindato della «Securicor», una delle due grandi compagnie private per il trasporto dei valori, arriva nella piazzetta davanti al principale ingresso della banca, con la puntualità di un orologio; scendono tre guardie con quattro sacchi. E' il momento di entrare in azione: mentre le guardie entrano nell'edificio e consegnano i sacchi a due dipendenti della banca, due furgoni dei banditi si pongono dietro l'automezzo blindato, bloccando ogni possibilità di fuga. Nello stesso istante, dal primo piano dov'erano nascosti scendono di corsa cinque rapinatori: altri cinque, giunti coi furgoni, irrompono nella banca. Tutti sono armati di pistola o di fucile a canne mozze.

Viene sparato il solito colpo al soffitto, a scopo intimidatorio, e un secondo colpo contro le gambe di uno dei due impiegati della banca (le cui ferite, però, non sono gravi); i rapinatori, alcuni dei quali sono rimasti a guardia della porta e hanno già fatto sdraiare a terra un paio di impiegati, afferrano i sacchi e si dileguano a bordo di altre due auto. La «City» è ancora deserta e la fuga si svolge in condizioni ideali.

La polizia ritroverà, più tardi, un totale di sei vetture, tutte cambiate nella zona a poche centinaia di metri di distanza l'una dall'altra: nella perfezione del piano di fuga rientrava anche questo particolare essenziale. Ma, in ognuna delle auto (che erano state ovviamente rubate), la polizia trova pacchi di banconote aperti con rabbia e sparsi sui sedili: solo durante la fuga i rapinatori si sono accorti di aver preso un bottino inutile. Le banconote sono infatti tutte bucherellate, una misura di sicurezza presa dopo la storica rapina al treno postale Glasgow-Londra, del 1963, quando scomparvero quasi quattro miliardi e mezzo di lire in banconote logorate dall'uso e destinate al macero, ma ancora buone.

I rapinatori devono essere rimasti di stucco quando, poche ore più tardi, hanno appreso dai titoli a tutta pagina dei giornali della sera che un bottino di 200 milioni era sfuggito per un soffio dalle loro mani: era rimasto, infatti, all'interno del furgone blindato, destinato a un'altra banca vicina.

Vice

TRE ANNI

Condannato in Francia il diplomatico-spia

Parigi, 4

Pierre Rocheron, già addetto all'ambasciata francese a Washington, è stato riconosciuto colpevole di aver ceduto informazioni segrete ad agenti romeni nella capitale americana e condannato a tre anni di reclusione con la condizionale. (Ap)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip Triestino - Via S. Pellico

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

I Dirigenti, i Funzionari, gli impiegati e le maestranze degli Stabilimenti SNIA VISCOSA di Torviscosa annunciano con profondo dolore la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO E DI GRAN CROCE DOTT. ING.

Luigi Crosti

già Presidente e Amministratore Delegato della Snia Viscosa.

Torviscosa, 5 giugno 1971

Le Commissioni Interne degli Stabilimenti SNIA VISCOVA di Torviscosa e del Meduno profondamente addolorate partecipano al lutto per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO E DI GRAN CROCE DOTT. ING.

Luigi Crosti

già Presidente e Amministratore Delegato della Snia Viscosa.

Torviscosa, 5 giugno 1971

I Primi di Torviscosa annunciano con commosso cordoglio la scomparsa del loro Presidente onorario

CAVALIERE DEL LAVORO E DI GRAN CROCE DOTT. ING.

Luigi Crosti

già Presidente e Amministratore Delegato della Snia Viscosa.

Torviscosa, 5 giugno 1971

ALESSANDRO BRUNETTI profondamente addolorato partecipa con viva commozione al dolore della famiglia per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO ING.

Luigi Crosti

Torviscosa, 5 giugno 1971

I Dirigenti, i funzionari, gli impiegati e le maestranze dello Stabilimento SNIA VISCOSA di Trieste costernati annunciano la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO E DI GRAN CROCE DOTT. ING.

Luigi Crosti

già Presidente e Amministratore Delegato della Snia Viscosa.

Trieste, 5 giugno 1971

La Commissione Interna dello Stabilimento di Trieste annuncia con sentito dolore la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO E DI GRAN CROCE DOTT. ING.

Luigi Crosti

già Presidente e Amministratore Delegato della Snia Viscosa.

Trieste, 5 giugno 1971

I Dirigenti, i funzionari, gli impiegati e le maestranze degli Stabilimenti SNIA VISCOSA di Sagrado annunciano con profondo cordoglio la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO E DI GRAN CROCE DOTT. ING.

Luigi Crosti

già Presidente e Amministratore Delegato della Snia Viscosa.

Sagrado, 5 giugno 1971

La Commissione Interna degli Stabilimenti SNIA VISCOSA di Sagrado partecipa al grave lutto per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO E DI GRAN CROCE DOTT. ING.

Luigi Crosti

già Presidente e Amministratore Delegato della Snia Viscosa.

Sagrado, 5 giugno 1971

---

† Un tragico incidente troncò la giovane esistenza di

Antonio Mauro
di anni 32

Angosciati ne danno il triste annuncio la moglie SILVIA, l'adorata figlioletta CLAUDIA, la sorella, il fratello (assente), e i parenti tutti.

Ringraziano il prof. Giammusso, i sigg. medici e il personale tutto della Divisione Neurochirurgica.

I funerali seguiranno oggi 5 giugno alle ore 13.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie:
PETERLIN - CODIGLIA ZULIANI

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Nel sesto anniversario della immatura scomparsa del caro

Sergio Mauro

i genitori, la moglie FLAVIA e il figlioletto MASSIMO Lo ricordano con immutato affetto e accorato rimpianto.

Monfalcone, 5 giugno 1971

---

†

FABIOLA de PUPPI MANGILLI, con la figlia NICOLETTA, il genero avv. ANGELO PASINO e i piccoli MASSIMO e ALBERTO, partecipa, ad esequie avvenute, l'improvvisa scomparsa del

CONTE DOTT.

Raimondo de Puppi

avvenuta in Udine il 1.o giugno 1971.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Udine, 5 giugno 1971

Partecipano al lutto gli amici:

- PAOLO e FULVIA ALBERI
- ALBERTO e ANTONELLA ALBERTI
- PAOLO e CLARA ALBERTI
- ERMES e FIORENZA COMAR
- SPIRO e LICIA KROKOS
- PAOLO e ANNAMARIA LOSER
- GUIDO e ANGELA SALVI
- CLAUDIO e LORIANA TRAUNER
- SERGIO e FLAVIA TRAUNER
- FRANCO e MARY VIDERI

---

† Il 2 giugno ha raggiunto la pace del Signore

Giovanna Parovel nata Mariotti

A tumulazione avvenuta ne danno il tristissimo annuncio il marito VITTORIO, il fratello ANTONIO (assente), il figlio FABIO, la nuora ALDA MARIA, i nipoti MASSIMO, MARIA DONATA, MARIA CHIARA e PAOLO, i cugini CARLO e MILA SARTORI, la cognata IDA e i parenti tutti.

Si associano al lutto le famiglie LEONI, MATITTI, RADETTI e COCEANI.

ALDO e ROMA PIERINI, TUCCI e MARGHERITA TREBBI prendono viva parte al dolore dell'amico Fabio per la perdita della mamma.

---

†

Serenamente come visse, si è spenta il giorno 4 giugno

Giuseppina Luchitta ved. De Rosa
di anni 82

madre e moglie esemplare.

La piangono i figli DINORA, OMERO, ADUO unitamente al genero, alle nuore, ai nipoti, ai pronipoti e a quanti La conobbero, stimarono e amarono.

I funerali seguiranno domani 6 alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si associano al lutto le famiglie SUGGI, ROTH, MORETTI e TODARO.

Partecipa al lutto la famiglia TODARO.

---

† Ieri 4 giugno è mancato ai suoi cari

Odorico Fantozzi

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie GERMANA, la figlia ROMANA, il nipotino MASSIMO, il fratello e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al Prim. dott. Pietri, ai sigg. medici e al personale della II Divisione Chirurgica dell'Ospedale Maggiore.

I funerali avranno luogo domani domenica 6 corr. alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il 4 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Romeo Varini

Ne danno il triste annuncio il figlio BRUNO con la moglie ANNAMARIA, le sorelle, i fratelli, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani domenica 6 giugno alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale di S. Giovanni.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il giorno 4 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosalia Sossi

Ne danno il triste annuncio la mamma, la figlia LINA con il marito CLAUDIO, i fratelli, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato 5 corr. alle ore 9 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

---

† Il giorno 3 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari

Ida ved. Cattarini

Ne danno il triste annuncio i figli NELLO e LARA, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 5 giugno alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

---

† Il giorno 4 giugno ci ha lasciati la nostra cara mamma

Giacomina Giaconi ved. Felluga

Ne danno il triste annuncio la figlia NOEMI con il marito MARIO SELES e la cugina MARGHERITA.

Un particolare ringraziamento al prof. Klugmann, ai sigg. Medici e al personale tutto della I Geriatria per le amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno domani domenica 6 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Si associa al lutto ANTONIA SELES.

Oggi 5 giugno ricorre il primo anniversario della morte del

COMM.

Sebastiano Munafò
I° Capitano della Guardia di Finanza a r.

Lo ricordano con immutato affetto la moglie, la sorella IVANA con il marito ANTONIO PASQUAND e i parenti tutti.

FIAT 1200 GL 1960 meccanica revisionata gommata nuovo. Tel. 754021 da lunedì presso Autoscuola Russo, Flavia 7. 46517 Q

FIAT 500, Simca 1000 GLS '68, NSU Prinz 4 '67. Visibili Severo 42, autorimessa. 100 Q

GOMMONE Pirelli Laros 8 - Evinrude 5 HP vendesi. Tel. 730751. 24539 Q

INNOCENTI 950 spider '63, ottimo stato, vende privato. Telefonare 14.30 in poi 30408. 46501 Q

LANCIA Flavia 1500 '62 effettivi km 51.000 unico proprietario gomme nuove vende privato. Visibile garage Severo 42. 100 Q

MINI Minor - Cooper ottime occasioni vendono privati. Rivolgersi autorimessa Severo 42. 100 Q

MORRIS Mini 66 originale inglese ottimo stato accessori. Tel. 71990. 46511 Q

MOTO AJS 500 vendesi 180.000 trattabili. Telef. 414355 mattino. 24674 Q

OCCASIONI: Citroen controllo, Taunus 15 17 20, Fiat 2300, 1500 Vignale, Simca 1100. Concessionaria Citroen - Autobianchi F.lli Tell, via Pola 54, tel. 23605 Udine. 6058 Q

OCCASIONE semicabinato Fisherman 7.50x2.55 diesel Perkins usato solo collaudo. Cantiere Novo Serenella Murano, Venezia, tel. 739792. 46331 Q

OCCASIONE barca vela con motore nuovo ottimo stato lire 250.000 vendo. Tel. 755193. 46485 Q

OPEL Kadett 66 4 porte, Innocenti spider 65, 1100 D 64, 600 D 64, 850 special 68. Maiolica, garage. 12 Q

PRIVATO vende subito Fiat 1800 1963 perfetta efficenza gancio traino collaudato attrezzatissima telefonare 69216. 74790 Q

VENDESI Fiat 124 unico proprietario, ventiduemila km. Telef. 410609. 46427 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

OCCASIONE vendo osteria bene avviata, via Brunner 5. 46431 R

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale
PARTENZE

Da RONCHI per	Partenza	Arrivo
Alghero	10.05	14.00
Ancona	14.15	15.55
Bari	7.00	10.25
	14.15	17.20
Brindisi	7.00	10.45
	15.00	17.50
Cagliari	7.00	9.50
	15.00	18.30
Catania	7.00	10.05
	15.00	18.45
Firenze	10.05	13.05
Genova	20.45	22.45
Lampedusa	15.00	23.50
Milano	7.15	8.30
	10.05	11.20
	16.40	17.55
Napoli	7.00	10.05
	15.00	17.50
Palermo	7.00	9.55
	15.00	18.35
Pantelleria	7.00	13.20
Pisa	7.15	10.40
Reggio Calabria	7.00	10.50
Roma	7.00	8.00
	15.00	16.00
Taranto	7.00	10.00
Torino	7.15	10.00
Trapani	7.00	12.30
Venezia	14.15	14.40
	20.45	21.10

Collegamenti internazionali
PARTENZE

Da RONCHI per	Partenza	Arrivo
Amsterdam	7.15	12.15
	16.40	20.50
Atene	7.15	14.40
Barcellona	7.15	13.10
Bruxelles	7.15	11.50
Chicago	10.05	17.40
Colonia/Bonn	16.40	20.10
Copenhagen	7.15	11.50
Dusseldorf	16.40	20.45
Francoforte	7.15	10.30
Amburgo	16.40	21.40
Istanbul	7.00	13.40
Londra	7.15	11.05
	14.15	19.10
Madrid	10.05	16.05
Montreal	10.05	16.40
Malta	7.00	14.10
New York	10.05	15.10
Parigi	16.40	20.25
Stoccolma	7.15	13.40
Stoccarda	16.40	20.45
Tel Aviv	7.00	11.55
Tunisi	7.00	12.10

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenza	Arrivo
Alghero	16.50	20.15
Ancona	12.55	14.40
Bari	11.30	14.40
	18.55	22.15
Brindisi	11.10	14.20
	18.10	22.15
Cagliari	11.15	14.20
	19.20	22.15
Catania	11.10	14.20
	19.25	22.15
Genova	17.35	20.15
	7.30	9.25
Milano	12.30	13.40
	19.05	20.15
	20.30	21.40
Napoli	19.25	22.15
	17.20	20.15
Palermo	11.15	14.20
	19.15	22.15
Pantelleria	16.00	22.15
Pisa	17.30	20.15
Reggio Calabria	11.10	14.20
Roma	13.20	14.20
	21.10	22.15
Taranto	19.00	22.15
Torino	10.40	13.40
Trapani	16.50	22.15
Venezia	9.00	9.25
	14.15	14.40

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenza	Arrivo
Amsterdam	9.30	13.40
Atene	16.25	20.15
Barcellona	16.10	20.15
Bruxelles	9.05	13.40
Chicago	20.40	13.40*
Colonia/Bonn	9.30	13.40
Copenhagen	16. 0	20.15
Dusseldorf	9.05	13.40
Francoforte	17.00	20.15
Ginevra	10.25	13.40
Amburgo	8.00	13.40
Istanbul	14.30	22.15
Londra	9.05	13.40
	16.30	20.15
Madrid	16.45	21.40
Malta	14.50	22.15
Montreal	18.40	13.40*
Monaco	17.30	20.15
New York	19.30	13.40*
Parigi	16.30	20.15
Stoccolma	14.40	20.15
Stoccarda	9.05	13.40
Tel Aviv	12.45	22.15
Tunisi	9.00	14.20
Zurigo	17.20	20.15

(*) giorno successivo

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.I. COMMERCIALE occasione 3 stanze cucina bagno centralnafta cantina box chiuso e cortiletto proprio libero 10 milioni 200.000 trattabili. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 47106 S

A.I. MATTEOTTI camera cucina bagno poggiolo ascensore rimesso nuovo libero 3 milioni 400.000 trattabili. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 47106 S

A.I. TESA causa partenza vendesi libero 2 stanze soggiorno servizi poggioli soffitta ascensore centralnafta 9 milioni trattabili. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 47106 S

A.I. UDINE camera cameretta cucina bagno 3.600.000 trattabili. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 47106 S

A. ATTENZIONE. Conclusione vendite al Quartiere Marcesio via Puccini. Condizioni vantaggiosissime. Appartamenti pronta consegna. Mutui lunga scadenza. Piccolo anticipo. Informazioni Puccini 72, tel. 811225,. Festivi 9-11, feriali 14.30-19. 24325 S

AFFITTO od acquisto alloggio superficie interna circa 170 mq, doppi servizi, termocentrale, ascensore, cantina. Esaminando anche accoppiamento alloggi piccoli. Telef. 61153 lunedì ore ufficio. 46433 S

ALLOGGIO libero, tre stanze, stanzino, bagno, accessori, due poggioli, soleggiato, vista panoramica, vendesi direttamente. Visitare sabato e domenica dalle 9.30 alle 12.30, dalle 14 alle 18. Via G. Reni 6, Dogliotti. 24648 S

A Opicina nella verde quiete del Carso via Nazionale presso il bivio per Monrupino. Palazzine in avanzata fase di costruzione appartamenti da 2-3-4 stanze box-garage cantinette. Impresa costruzioni Petra, già Bani. Informazioni giornalmente in cantiere 14-17, domeniche 11-13. 24672 S

APPARTAMENTINO modesto via S. Eufemia 2.700.000 vendo. Tel. 37915. 24515 S

APPARTAMENTO centrale 5 camere terrazza III p. vendo telefono 37915. 24515 S

APPARTAMENTO signorile zona Barcola 3 camere salone terrazza garage 31.000.000 vendo. Tel. 37915. 24515 S

CERCASI affitto o eventuale acquisto due stanze e servizi uso ufficio zona corso Cavour o Riva Grumula. Tel. 61952, ore ufficio. 47274 S

COMPERO appartamento tre stanze semi nuovo. Telefono 751057. 46493 S

INSUPERABILE panorama str. Friuli 83 perfetto! Salone 2 stanze cucina bagno termonafta 11.000.000. Visita oggi 15-16.30. 24678 S

LOCALI CONDOMINIO varie grandezze zona forte passaggio vendonsi investimento capitale. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 47106 S

PARAGGI FIERA ultimi appartamenti, finiture di lusso, massimi comfort, vende IMMOBILIARE ITALIA, 38102. 83 S

SAN PASQUALE 115, autobus 11, zona residenziale, prontingresso, massimi comforts, salone, 2 stanze, visitabili 15-18 vendonsi IMMOBILIARE ITALIA, 38102. 83 S

SELLA Nevea vicinanze rifugio Julia vendesi chalet consegna fine giugno. Informazioni sul posto giorni festivi. 6050 S

SISTIANA appartamenti signorili vendonsi. Rivolgersi albergo ristorante Alla Lampara. 24692 S

SOLEGGIATISSIMI, terrazze, quiete, verde via Grimani, capolinea 18 vende «Costruzioni Giuliane», via S. Caterina 3. Tel. 61451. 24000 S

TERRENO al mare con progetto in corso costruibile vendo. Tel. 37915. 24515 S

VILLA seminuova periferia garage giardino vendo. Telefono 37915. 24515 S

VILLA padronale con parco e terreno mq 16.000 vendesi Capriva del Friuli. Telefonare Trieste 040-816794 orario fuori ufficio. 47280 S

VICOLO Castagneto 3 stanze cucina bagno centralnafta cantina libero vendesi. Immobiliare VESTA, Gallina 4, telefono 730344, pomeriggio aperto. 46533 S

Z.Z.Z. ZINI case belle sempre. Meravigliosi in palazzina Barcola. Tel. 413333. 152 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

AFFITTASI appartamento Lignano Pineta con parco, piscina. Telefonare giorni feriali tel. 741308. 44915 T

BELLARIA - HOTEL TONETTI, tel. 44390. Modernissimo vicino mare camere con-senza servizi cucina genuina autoparco. Bassa 1.700-2.000; luglio 2.300-2.500; agosto 2.800-3.000 complessive. 5912 T

BELLARIA - HOTEL CAREZZA, tel. 44074. Pochi passi mare tranquillo camere con - senza servizi. Bassa 1.750; luglio e 21-31/8 2.250; agosto 2.750. Supplemento bagno lire 250 in più. 5915 T

BELLARIA - FORLI' PENSIONE ALEXANDRA via Rovigno tel. 0541-49103 - vicinissima mare, tranquilla, parcheggio, cucina familiare - Bassa 2000 complessive. Nuova gestione. 5791 T

BELLARIA. Albergo Italia, tel. 44308, 20 m mare, centrale. Bassa 2100. Alta 3200 complessive. Prezzi speciali per famiglie. 5407 T

BELLARIVA - RIMINI - HOTEL GHIBLI, via Torelli, tel. 53689, ab. 94027. Costruzione 1971 tranquillo ogni comfort parcheggio. Bassa 1.800; luglio 2.500 complessive. 5878 T

BELLARIVA - RIMINI - HOTEL MAGRIV tel. 32547 costruzione 1970, comforts, balcone vista mare, ascensore, autoparco, giardino - Bassa 2100 - luglio 3000. Direzione propria. 5805 T

CATTOLICA - Hotel Imperiale, tel. 62414. Sensazionale 1.o giugno - 18 luglio gratis bambino sino otto anni in camera con genitori. Giugno 2.700; 1-18 luglio 3.700. Alta 4.400 complessive. Interpellateci. 5917 T

CATTOLICA - Hotel Adriatico, tel. 63445, vicino mare, camere servizi. Aprile-maggio 1600/1800, giugno-sett. 1800/2000, alta da 2300 a 3000. 5406 T

CATTOLICA - Hotel Due D. Tel. 62703 - direttamente mare - camere servizi. Giugno-sett. 2400 - luglio 3000 - agosto 3600 - 25-31/8: 2800 complessive 5635 T

CATTOLICA. Hotel Adriatico, tel. 63445. Vicino mare, camere, servizi. Aprile-maggio 1600-1800. Giugno sett. 1800-2000. Alta da 2300 a 3000. 5406 T

CESENATICO Albergo Adriatica, tel. 80207 sulla spiaggia (senza attraversamenti) camere, doccia, w.c., balcone, tranquillo, centrale, cucina eccellente, prezzi veramente convenienti. Interpellateci. 5681 T

CESENATICO - VALVERDE - HOTEL COLORADO, telefono 0547/86242. Nuovo direttamente mare tutte camere servizi. Bassa 2.650; luglio 3.350-3.650. Alta interpellateci. 5883 T

CESENATICO - Valverde - Hotel Tillj, nuova costruzione 1970-1971. Maggio-giugno-settembre 1800/2300, luglio-agosto 3000/3500 tutto compreso. Direzione: Rocco Di Giorgio. 5503 T

ECCEZIONALE Hotel Doge Igea Marina, tel. 44711 - 49357, vicinissimo mare, tutte camere servizi, ambiente familiare, cucina abbondante. Ferie indimenticabili. 5301 T

EMER di Primiero fittasi villa 4 letti 15 giugno fine luglio tel. 733257. 44465 T

GABICCE MARE - Hotel Capri, tel. 61635 moderno. Maggio - giugno 2.400; luglio 2.700; agosto 3.400; settembre 2.500 complessive. Sconto bambini. 5543 T

GABICCE MARE - Hotel Vienna, tel. 61787. Nuovo vicino mare tranquillo e centrale. Tutte camere doccia wc telefono ascensore. Giugno-settembre 2.200, 1-15 luglio 2.900, tutto compreso. Alta modici. Dir. propr. Mazzali Marino. 6044 T

GABICCE MARE, PENSIONE ACRUX, tel. 0541/63016. Tranquilla sul mare tutte camere servizi. Bassa 2.200-2.500. Alta modici. 5972 T

GABICCE Mare - Hotel Giuseppina, tel. 61352, abit. 61096. Tranquillo, camere doccia WC balconi, garage, spiaggia privata. Bassa 2200-2400, 1-10/7 2600/2800, alta modici, sconto bambini. 5323 T

GABICCE MARE. Hotel Athena, tel. 61882, moderno, camere servizi, menù a scelta. - Maggio 2100 - Giugno - sett. 2300; 1-10/7 - 20-31/8: 2600; 11-31/7: 3000. Agosto 3700 complessive. 5639 T

GABICCE Mare - Hotel Garden, tel. 61584, abit. 61096. Sulla spiaggia, moderno camere servizi; bassa da 2500, alta modici. 5325 T

GABICCE MARE. Hotel Giuseppina, tel. 61352, abit. 61096. Tranquillo, camere doccia wc balconi garage spiaggia privata. Bassa 2200-2400; 1-10/7 L. 2600-2800. Alta modici, sconto bambini. 5323 T

GABICCE Mare - Hotel Romea, tel. 62478, nuovo vicino mare, menù a scelta. Maggio 2100, giugno-sett. 2400, 1-10/7-21-31/8: 3300, 11-31/7: 3500, agosto 4000 complessive. 5638 T

GABICCE Mare - Hotel Europa tel. 62755 - sul mare - tutte camere servizi. Maggio 2200 - giugno sett. 2400 - 1-10/7 e 25-31 agosto 3000 - Alta interpellateci. 5682 T

GATTEO Mare - Hotel Estense via Gramsci 30 - tranquillo - camera con servizi. Maggio 1800 - giugno 2200 - luglio 2800 - prenotate telefonando al 0547/86239-86137. 5501 T

GIULIANOVA LIDO (Abruzzi) - Hotel Promenade, telef. 085-862344. Nuovissimo con piscina nella pineta camere servizi balcone fronte mare american bar tavernetta TV parcheggio coperto cucina emiliana. Giugno-settembre 3.300, luglio 4.500 compreso ombrelloni sdraio in spiaggia privata. 5658 T

HOTEL Cristallo - Corvara Valbadia (Bolzano), telef. 0471/83162, nuova gestione, cucina romagnola, panoramica, molto tranquillo, prezzi modici, stagione luglio-agosto prenotatevi. 5935 T

HOTEL ROYAL - GATTEO MARE, tel. 86126. Direttamente mare tutte camere servizi e balcone. Bassa 2.200-2.700. Alta 3.400-3.600 complessive. 5877 T

HOTEL Bing, Miramare di Rimini, tel. 32762, moderno, camere, doccia, w.c. Bassa 1900/2100, alta 2400/3200 complessive. 5298 T

HOTEL GATTUCCIO - 47042 CESENATICO 200 m mare, tranquillo, camere doccia, wc, parcheggio, cabine mare. Maggio 1700; 1-6 - 10-7 L. 2000; 20-8 - 30-9 L. 2000, sconti bambini. 5263 T

IGEA MARINA HOTEL KENNEDY - vicinissimo mare - camere doccia WC, balconi, cucina bolognese eccellente - Giugno 2000 complessive - alta stag. interpellateci. 5794 T

IGEA MARINA - Hotel Royal tel. 44215 - al mare - tutti comforts. Maggio-giugno-sett. 2400 - luglio 3100 - agosto 3400. 5665 T

LIETO WEEK END A FANO! L'HOTEL EXCELSIOR vi offre un soggiorno ideale, sul mare, in bella tranquilla posizione, tutte le camere sono fornite di doccia e telefono, cucina rinomata e ristorante sul mare. Telefonate all'82558 Mesi di giugno e settembre forfait tutto compreso: tre giorni lire 12.000 per 7 giorni lire 25.000. 5885 T

MAREBELLO - RIMINI. HOTEL SOLE MIO, tel. 32623 20 m dalla spiaggia camere con servizi garage. Bassa lire 2.200. Alta modici. 5881 T

MILANO MARITTIMA - Hotel Franca, viale Dante n. 1, tel. 71508. Moderno sul mare in posizione pittoresca tutte le camere con doccia wc balcone vista mare e telefono. Trattamento di prim'ordine. Tennis. Prezzi modici. Interpellateci. 6053 T

MIRAMARE Rimini, Hotel Blitz, tel. 33067, vicino mare, tranquillo, confortevole. Bassa 1700/1900, luglio 2300/2600 complessive. 5666 T

MIRAMARE RIMINI - HOTEL GIUMER, tel. 32727. Sul mare. Maggio 1.800; 1-30/6 2.200; 1-31/7 3.000; 1-23/8 3.200; 24/8-13/9 2.200; 14 settembre e ottobre 1.800. Supplemento camere servizi lire 300. 5871 T

MIRAMARE-Rimini Pensione Capriccio tel. 32521 - vicinissima mare - comforts - maggio 1800 - giugno-sett. 2000 - luglio 2700 - agosto 3000 complessive. 5285 T

MIRAMARE - RIMINI - Pensione «La Fontanella» tel. 32275 sul mare - camere acqua calda e fredda. Bassa 1850 - luglio 2300-2700 tutto compreso. Agosto modici. 5554 T

MIRAMARE - RIMINI - Hotel H G, tel. 33014, direttamente mare, 1-6 - 10-7: 2200; 11-30/7: 3000; 1-20/8: 3500; 21-31/8: lire 2600; settembre 2200 complessive. 5661 T

MIRAMARE - **RIMINI**. Hotel Cannes, tel. 33282, al mare, moderna costruzione. Bassa 1800 - 2000. Alta interpellateci. 5621 T

MISANO ADRIATICO. Hotel Italy sulla spiaggia. Maggio 1800; giugno - sett. 2000-2200; luglio 2400-2600; agosto 3200 - 3600. 5300 T

PENSIONE Lidia - Rimini. Viale Pascoli, tel. 24415, vicina mare, zona tranquilla, parcheggio, ottimo trattamento, prezzi modici. Interpellateci. 5879 T

RICCIONE - Casa per Ferie «Juventus», via Minghetti, telefono 42362, silenziosissima, camere con/senza servizi. Bassa 1800 / 2000, media 2500 / 2700 complessive, alta interpellateci. 5869 T

RICCIONE - HOTEL MILANO HELVETIA, tel. 41109. Direttamente mare camere balcone doccia wc. Giugno-settembre 2.300, luglio 2.700-3.400, agosto 3.400-3.800 complessive. 5870 T

RIMINI - VISERBA - Pensione Rosy, tel. 38005. 30 m mare. Bassa 1.400, giugno e dal 26-8 e sett. 1.600, luglio 2.100, agosto 2.500. 5319 T

RIMINI, Hotel Cobalto Tivoli, tel. 24356. Nuovo, camere con/senza doccia wc. Bassa prezzi specialissimi, alta interpellateci. Cabine mare. 5393 T

RIMINI Bellariva, Albergo Maena, tel. 33149. Costruzione 1971, 40 m. mare, ogni confort, cucina romagnola. Bassa 2200, luglio 2900. 5619 T

RIMINI Pensione Vajon, telef. 24413, moderna, Bassa 2.000/2.200, Luglio 2.500/2.700, Agosto interpellateci, parcheggio. 5913 T

RIMINI - VISERBA. Hotel Pensione Dolores 10 m mare, camere con - senza servizi, autoparco, trattamento signorile. Bassa 1800-2200, alta interpellateci. 5265 T

RIMINI - Hotel Brasilia. Casella postale 190. Moderno, direttamente mare, camere con/senza doccia, balconi WC. Autoparco. Bassa 2000/2200, alta 2950/3200 complessive. 5546 T

RIMINI. Pensione Castellani, via Algarotti, tel. 27364. Camere con - senza servizi. Bassa 1600 - 1800. Luglio 1900 - 2200. Agosto interpellateci. 5302 T

RIMINI. Albergo Mafy, telefono 27316, familiare, comforts, cucina casalinga. Bassa 1900-2100, luglio 2500-2700, agosto 2900 - 3100 complessive. 5660 T

RIMINI - ADRIA. Hotel Record, tel. 21805. Nuovo, tutte camere doccia wc, balcone, autoparco. Bassa 2300. Alta interpellateci; cabine mare. 5320 T

RIMINI Hotel delle Nazioni, tel. 27844, dirett. spiaggia, tutte camere doccia, wc privati, balcone, ascensore, bar, terrazzo, grande giardino, trattamento eccellente, Maggio 2000, Giugno-Sett. 2300/2500, Luglio 3300/3500, Agosto 3700/4000 complessive. 5918 T

RIMINI Rivazzurra Hotel Nelson, tel. 32259 nuovo, direttamente spiaggia, camere servizi, prezzi modici, interpellateci. 5916 T

RIMINI S. Giuliano - Pensione FABIANA v. Rinaldi, tel. 24973 familiare accogliente giardino parcheggio, gestione propria Bassa 1.800 complessive, sconto famiglie. 5914 T

RIMINI - MARINA CENTRO PENSIONE AQUILONE, via Tolmino 10, tel. 22838. Zona tranquillissima ambiente familiare ogni comfort. Bassa 2.000. Alta interpellateci. 5938 T

RIMINI - HOTEL PRIMAVERA, tel. 24202. Vicina mare rimodernata comforts ascensore giardino. Bassa 2.300. Alta interpellateci. 5948 T

RIMINI - MARINA CENTRO - HOTEL BALTIMORA - viale Trieste tel. 28522 - 2.a cat., nuovo, tranquillo, vicino mare, comforts, bar, ascensore, parcheggio, menù alla carta - Bassa 2500-3000 complessive - Alta interpellateci. 5790 T

RIMINI - HOTER TRE VELE, tel. 55027. Vicino mare tranquillo familiare tutte camere servizi cucina casalinga abbondante prezzi convenienti. Richiedere prospetti. 5922 T

RIMINI - Rivazzurra - Pensione Lewis, via Biella, tel. 33026, vicina mare, parcheggio, cucina romagnola: bassa 1800/2000 complessive; alta interpellateci. Gestione proprietario. 5876 T

RIMINI - Villa Raffaelli, via Giglio 23, tel. 25762, vicina mare, familiare, comforts, cucina genuina: bassa 1800, alta interpellateci. 5875 T

RIMINI-Torrepedrera - Hotel Ideal tel. 38305 - sul mare - comforts. Maggio 1600 - giugno fino 14 1800 - 15-30/6 e sett. 2000 - luglio 2600. 5606 T

RIMINI. Pensione Ivrea, telef. 55064. Camere con - senza servizi. Maggio - giugno - sett. 1700 - 1800; 1-15/7 2300 tutto compreso, cabine mare, interpellateci. 5552 T

RIMINI - Soggiorno del Bianco, via Tasso (piazza Tripoli), telefono 27529, vicino mare, familiare cucina romagnola, bassa 1900, luglio 2300/2500 complessive, nuova gestione. 5949 T

RIMINI - MIRAMARE - Villa Maria, direzione Botturi: 50 m mare. Bassa 1800, luglio 2300, agosto 3000. Sconti persone stessa camera. 5745 T

RIMINI Pensione Riolama, tel. 27214 nuova, vicinissima mare camere servizi balconi solarium parcheggio, bassa 2000, luglio 2.600-2.800 complessive, sconto bambini. 5950 T

RIMINI - VISERBELLA. ALBERGO BELVEDERE, telef. 38204, Porto Palos 35. Direttamente spiaggia. Luglio-agosto 2.500; dal 25-8 e settembre 1.800 complessive. 6008 T

RIMINI - PENSIONE BELVEDERE, tel. 23434. Completamente rinnovato, prima linea autoparco, cucina genuina, grande giardino. Giugno 2.200-2.500 complessivi. Cabine mare. Prenotate. 5806 T

RIMINI-RIVABELLA - HOTEL DRIADE, tel. 0541/22825. Sulla spiaggia costruzione 1970 massimi comforts ascensore autoparco. Giugno - settembre 2.800; luglio 3.800. 5880 T

RIVAZZURRA - RIMINI HOTEL ROMEA tel. 32666, 20 m. mare, tutte camere doccia WC - maggio 1650 - giugno 2100-2300 - 1-15-7 2800 - settembre 2100 - sconti bambini. 5793 T

RIVAZZURRA - RIMINI - Pensione Stellina, tel. 33179: vicina mare. Bassa 1800; luglio 2500; agosto 2800 complessive. Sconto bambini. 5607 T

SAN MAURO MARE - Hotel Corallo tel. 44476 - direttamente mare. Bassa 2200-2400 - luglio 2800-3000 - agosto 3300-3500 - dal 20-8 prezzi speciali. 5817 T

VACANZE al mare a colpo sicuro, interpellateci: Pensione Berna - Rimini-Marebello, telefono 32675. Giugno 2000 complessive, alta competitivi. 5882 T

VILLETTE e bungalows sulla spiaggia camere indipendenti ogni comfort ristorante bar dancing tennis minigolf giochi bambini. Scrivere Residence «Il Girasole», Marotta di Fano, tel. 96678. 5884 T

VISERBELLA - RIMINI. HOTEL PENSIONE PLAJA, tel. 38598. Sul mare. Maggio 1.400; giugno-settembre 1.800; luglio 2.500; 1-20/8 3.000; 21-31/8 2.500. Camere con-senza servizi. 5874 T

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

CONOSCERSI Agenzia. Informazioni prematrimoniali. Pellicerie 6 Udine. Mercoledì pomeriggio, domenica mattina. Tel. 65923. 5969 U

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S.L.

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.56 D Venezia S.L. - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano via Mestre
8.00 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Ventimiglia - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Sofia - Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.22 L Portogruaro
13.45 R Venezia S.L.
16.33 DD (Lombardie Express) Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (Soppresso la domenica)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.05 L Portogruaro
18.42 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.21 L Portogruaro
20.02 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma) (1)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova Trieste, cuccette Torino Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.16 D Venezia
10.56 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste), WL Roma - Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette (Lecce - Trieste)
11.08 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia S.L. - Trieste senza fermate intermedie)
12.20 DD Venezia
13.43 D Venezia
14.16 L Cervignano
15.32 DD (Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
17.23 D Venezia e Torino (via Mestre)
18.40 R Bologna - Venezia (*)
19.11 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul)
20.57 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.57 L Venezia
23.32 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(*) solo 1.a classe a prenotazione obbligatoria
(1) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.21 L Udine
7.12 D Udine
8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.05 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.50 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.16 D Udine
20.08 L Udine
21.42 D (Italien-Oesterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.42 L Udine
(1) si effettua nei giorni prefestivi dal 3/7 al 4/9/71 nonché il 26/6/71

ARRIVI

0.34 L Udine
6.52 L Udine
7.36 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
9.00 L Udine
9.52 D (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart - Vienna - Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
12.05 L Tarvisio - Udine
14.03 D Udine
15.07 L Udine
17.05 D Udine
18.05 L Udine
19.33 L Udine
19.50 DD Tarvisio - Udine
20.50 L Pordenone - Udine
22.40 L Udine
23.39 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45 DD Calalzo (2)
(2) si effettua nei giorni festivi dal 29/6 al 5/9/1971.

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.00 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Sarajevo
7.25 L Villa Opicina (1)
9.23 D Villa Opicina - Lubiana
11.14 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Fiume - Bucuresti (WL Roma - Mosca) (3) - Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
14.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
19.47 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.35 L Villa Opicina
21.09 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul) e (WL e cuccette Trieste - Belgrado)

ARRIVI

5.48 D Sarajevo - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
9.10 D (Direct Orient) Sofia - Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene - Sofia - Istanbul - Belgrado) e cuccette Belgrado - Trieste
9.59 D Lubiana - Villa Opicina (1)
14.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
19.44 DD (Simplon Express) Bucuresti - Fiume - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Budapest - Villa Opicina - WL Mosca - Roma (3) WL Mosca - Torino il venerdì
21.03 D Lubiana Villa Opicina
21.38 L Villa Opicina
(1) soppresso la domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(3) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica.